CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

11.00 Santa Messa
11.55 Giorno di festa
12.15 Linea verde
13.00 Voglia di musica
13.30 Telegiornale
13.45 Tv 1 estate. Sabato e domenica insieme (1.a parte)
13.55 «T'amerò sempre», film con Elsa De Giorgi e Nino Besozzi. Regia di Mario Camerini
15.00 Pomeriggio sportivo. Eurovisione da Silverstone: Campionati mondiali di motociclismo. Tampere: Campionati del mondo di canoa. Imola: ciclismo, cronometro a squadre, campionato italiano
17.45 Tv 1 estate (2a parte): Tutto il mondo è paese
18.30 «Gioco ad incastro», telefilm (3.a puntata)
19.20 Lo show. Interviste, sketch, musica e canzoni
— Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.30 «Così, per gioco» di Mario Casacci e Alberto Ciambricco. Regia di Leonardo Cortese (3.a puntata)
21.35 Hit Parade. I successi della settimana
22.10 Telegiornale
22.20 La domenica sportiva
23.10 Tg 1 Notte
— Che tempo fa

TV RETE 2

11.00 Igor Strawinsky: Oedipus Rex
11.45 «La pietra di Marco Polo», telefilm (26.o episodio)
12.15 IX Rassegna della canzone d'autore Tenco '82
12.30 Il misterioso mondo di Arthur C. Clarke (5.a puntata): «Gigante per gli dei»
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.15 La corona del diavolo (5.o episodio): «Prima del buio» di Ken Taylor
14.10 Yves Montand, ieri e oggi
15.05 Il ragazzo del mulino a vento, documentario
15.20 «Nelle ceneri dell'impero», film. Regia di Andrei Blaier
17.00 Tandem estate. Nel corso del programma: «Leggende indiane», telefilm; storia della foresta, cartoni animati; «Anna, Ciro ... compagnia», telefilm; «Il mulino sulla Floss», telefilm
18.50 Nero Wolfe: «Peggio che morto», telefilm
— Previsioni del tempo
19.50 Tg 2 - Telegiornale
20.00 Tg 2 - Domenica sprint
20.30 La porta magica, con Renato Rascel e Giuditta Saltarini (6.a ed ultima puntata)
21.30 I professionals: «Il killer dal braccio lungo», telefilm
22.20 Tg 2 - Stasera
22.30 Il gioco e la fine del gioco (2.a puntata): I travestiti
23.25 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

16.00 Diretta sportiva. Apio (Macerata): Motocross
19.00 Tg 3
19.25 Di Gei musica (3.a puntata)
20.30 I grandi lavori del mondo. Norvegia: Il pianeta Frigg
21.25 Tg 3
21.50 Sport Tre
22.20 Rockline. Il meglio della Hit Parade inglese
23.10 Speciale Orecchiocchio

Canale 5

8.30: «Il mio amico Arnold»: «La piccola grande Nell», telefilm; 10.45: Campionato di basket Nba; 12.15: Football americano; 13.00: Superclassifica show; 14.00: «Il leone», film; 16.00: «Lou Grant», telefilm; 17.00: «Attenti a quei due», telefilm con Roger Moore e Tony Curtis; 18.00: «Ferdinando I, re di Napoli», film; 19.30: «Poldark», telefilm; 20.25 «Love Boat», telefilm; 21.25 «Prendilla è mia», film; 23.25 Mundialito '83: Inter-Flamengo (replica); 1.25: «Attenti a quei due», telefilm.

Telebarbara

7.00: Rtb insieme, programmi vari; 12.00: Telefilm: «Operazione sottoveste»: «Una festa per il comandante»; 12.30: A tutto gas, quindicinale televisivo di cronaca e curiosità motoristiche a cura di Marcello Pirovano; 13.00 Film: «La grande famiglia Walenda». Regia di L. Elikann, con Britt Ekland; 15.00: Telefilm: «Gli orsacchiotti di Chicago»: «Un bimbo da accudire»; 15.30 Telefilm: «Alla conquista dell'Oregon»: «Un bambino di troppo»; 16.30: Cartoni animati; 18.00: Cartoni animati: Star Blazers; 18.30: Telefilm: «Quella casa nella prateria»: «Bunny»; 19.30: Telefilm: «Quincy»: «Per bene dei miei pazienti»; 20.30 Film: «Masquerade». Regia di Joseph Leo Mankiewicz, con Rex Harrison, Susan Hayward, Cliff Robertson, Capucine, Adolfo Celi. Una commedia gialla rosa con un cast di attori di primo piano che ruotano attorno... al letto di un finto malato. Con Rex Harrison, uno dei re della commedia hollywoodiana; 22.45: Film: «Distruggete Frankenstein». Regia di Terence Fisher, con Peter Cushing, Simon Ward, Freddie Jones, Veronica Carlson. Una «classica» produzione inglese e un capolavoro dell'horror. Con Peter Cushing: un'avventura del barone meledetto, inventore di mostruose creature.

Triveneta

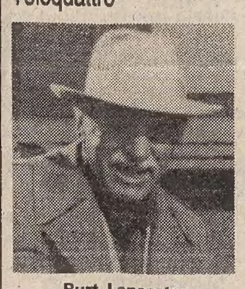
4.00: Film: Voi assassini; 5.30: I cavalieri di Re Artù; 6.00: Film: Superfly; 7.30: Hanna e B; 8.00: Harry O; 9.30: Search; 10.30: Ita da vincere; 11.30: Qp coupon inform; 11.40: Questa si che è vita; 12.00: Oroscopo; 12.10: Astacasionissima preziosi; 1.00: Hanna e B; 17.30: Korg; 18.00: Tutto motori; 19.00: Eroi di Jogan; 19.30: Polvere di stelle; 20.30: Film: Sotto il segno dello Scorpione, di Paolo ed Emilio Taviani con Lucia Bosè e Giulio Brogi; 22.00: Asta occasionissima preziosi; 1.00: Oroscopo; 1.10: Film: Troppo nude per vivere; 3.10: Agente speciale.

Telepadova

10.00: Cartoni: Casper; 0.30: Cartoni: Top Cat; 12.00: Programma musicale: Music e...; 13.00: Cartoni: Top Cat; 3.30: Cartoni: Don Chuck; 14.00 Telefilm: Bonanza; 15.00: Telefilm: Ispettore Regan; 16.00: Sport: Campionato mondiale di atch; 17.00: Telefilm: Sesto enso; 18.00: Cartoni: Don Chuck; 18.30: Cartoni: Calvin; 19.00: Cartoni: Birdman; 19.30 Telefilm: Bonanza; 20.30: Telefilm: I Sullivan; 21.30: Film: La mafia lo chiamava il Santo; 23.0 Telefilm: L'ultimo indizio; 2.00: Telefilm: Codice 3.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Telequattro



Burt Lancaster

18.00: La casa nella prateria: «Una minestra di sassi»; 19.00: In casa Lawrence: «Una mela per l'insegnante»; 20.00: Strega per amore: «Più fortunati di così si muore»; 20.30: L'estate degli Oscar: «Tavole separate», film con Deborah Kerr, David Niven, Rita Hayworth, Burt Lancaster, Wendy Hiller. Regia di Delbert Mann (2 Oscar 1958 per il miglior attore, David Niven, e miglior attrice non protagonista, Wendy Hiller). Il film è tratto dalla commedia di Terence Rattigan. La proprietaria di una pensione inglese ospita persone molto disparate tra loro ed essa cerca di risolvere i problemi di ognuno di loro. Favorisce così matrimoni e unioni...; 22.15: Operazione lardo: «Furto regale» - Oroscopo; 23.15: «Viaggio al centro del tempo», film con Scott Brady, Gigi Perreau, Anthony Eisley. Regia di Daniel Heuitt. Quattro terrestri su una macchina del tempo. Dalle battaglie contro i cavernicoli della preistoria alle aggressioni degli alieni dell'anno 5000. Un eccezionale film di fantascienza con effetti speciali mai sperimentati prima.

Teleantenna

17.30: Telefilm serie «Selvaggio West»: «La notte dell'attentato»; 18.15: Cartoni animati: Waldo Kitty; 18.45: Film: «Sigpress contro Scotland Yard»; 20.30: Telefilm serie «Kodiak»: «La promessa mortale»; 21.00: Telefilm serie «Detective School»: «Operazione all'ambasciata»; 21.30: Film: «Maciste contro Ercole nella valle dei guai», con Liana Orfei, Raimondo Vianello, Mario Carotenuto, Carlo Croccolo; 23.10: Telefilm serie «Kodiak»: «Il salvataggio».

Telefriuli

12.45: Superclassifica show; 13.30: Film: L'isola delle vergini; 15.00: Anche i ricchi piangono, telenovela; 15.30: Film: La pistola e il pulpito; 17.00: Ah l'operetta!!!; 18.00: Film: Una faccia piena di pugni; 19.30: Musica estate; 19.50: Notizie in lingua tedesca; 20.00: Anche i ricchi piangono, telenovela; 20.40: The Magician, telefilm; 21.40: Friuli sport, edizione della domenica; 22.10: Oroscopo di domani; 22.15: Film: Ragazzo, la tua pelle scotta; 24.00: Boxe; 0.30: Abat-jour; 0.35: Notizie in lingua tedesca.

Tv Capodistria

18.00: La squadra segreta, telefilm; 18.30: Canta Oliver Dragojević; 19.30: Cortometraggio della serie «Il cittadino Urban»; 19.45: Il terremoto, telefilm della serie La grande vallata; 20.30: Prendiamoci un caffè, 15 minuti di musica; 20.45: «Lungo il fiume rosso», film con Jim Davis, Faron Young, Arleen Whelan. Regia di Albert C. Gannaway; 22.00: Zeit im Bild - Il tempo in immagini.

Radiouno

Giornali radio: 8, 10.12, 13, 19, 23 — Onda verde: 6.58, 7.58, 8.58, 10.10, 11.30, 12.58, 18.58, 19.58, 21.20, 22.58 — 6: Segnale orario; Radiodue presenta «Musica e parole per un giorno di festa»; 7.33: Culto evangelico; 8.30: Edicola del Gr1; 8.40: Intervallo musicale; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Chicchirikitsch; 11: Gino Bramieri e Claudia Poggiani presentano: «Microfoni e marionette», regia di Federico Sanguigni; 12.30: Rally; 13.15: Superestate, di Maria Alberta Viviani; 13.55: Onda verde Europa; 14: Carta bianca «Estate»; 15: Estatemi bene, con Leo Gullotta e Fabio Grossi. 16.30: Ma non è una cosa seria, con Lando Fiorini; 18: Paola Pitagora: Le indimenticabili e le altre; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Cara musica; 19.30: Quarto mondo; 20: Tutto il mondo è paese, con S. Centi e S. Pampanini; 20.30: Stagione lirica di Radiouno: «Un ballo in maschera» di G. Verdi, dirige B. Bartoletti; 22.45: Intervallo musicale; 23.05: In diretta da Radiouno, la telefonata.

Stereouno

15 - 19.45: Tu mi senti domenica; 17: Gala «azzurro» 83 (1.a parte); 18.58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.15: Stereosera; 20.30: Gr1 in breve, Onda verde notizie; 21.10: Domenica jazz con Franco Cerri ed Enrico Intra; 21.30: Gr1 in breve, Onda verde notizie; 22: Le indimenticabili e le altre; 22.58: Onda verde; 23: Gr1 ultima edizione; 23.05: Stereosoft.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30 — 6: Segnale orario; 6.02: Vacanze alla marinara: Risacca, regia di A. Condorelli; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi e domenica; 8.45: Le prime donne e i loro mariti, regia di Piero Cannizzaro; 9.35: Claudio Lippi presenta: Subito quiz - Gioco a premi; 11: Peppino Gagliardi propone: Napoli ieri, l'altro ieri, oggi e domani; 12: Mille e una canzone; 12.48: Hit parade 2; 13.41: Sound-track; 14: Trasmissioni regionali; 14.08: Domenica con noi estate - Gr2 sport; 19.50: Franco Soprano: un tocco di classico; 21: Rientriamo insieme: 90 minuti di buona musica; 22.30: Ultime notizie - Bollettino del mare; 22.40: Buonanotte Europa.

Stereodue

19.50 - 21.02 - 22.35: Fm musica, nel corso del programma 21.30: Disconovità il D.J. ha scelto per voi; 22.30: Gr2 ultime notizie.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 19.30, 21.05 — 6: Segnale orario - Preludio; 6.55 - 8.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Uomini e profeti: Leggere la Bibbia, di G. Girardet (5). Genesi - I ciclo di Isacco, la continuità; 10.30: Concerto del mattino; 12: Viaggio di ritorno; 12.40: Speciale classico; 14: Antologia di Radiotre: A piacer vostro; 16: Concerto sinfonico, dirige Pinchas Scinberg (nell'intervallo, ore 16.45: Libri novità); 17.40: «La sig.na Elsa», di A. Schnitzer; 17.55: Festival di Salisburgo: «Ido Meneo, re di Creta», di Mozart, dirige J. Levine; 21.20: Concerto da camera; 22.30: Un racconto di Gordono Dickoson: Coi computers non si discute; 23: Il jazz.

Stereonotte

Musica e notizie, per chi vive e lavora di notte A. Castelli, E. Licastro, E. Lipari e E. De Pascale; 24: Il giornale della mezzanotte, al termine Onda verde: 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: La santa messa; 12: L'Abate nei giardini di Vienna (5) replica; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.
Trasmissione per gli italiani in Istria: 14: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.30: Le ore della musica (5) replica - Preludio e mito.
Trasmissione in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Il cavaliere in visita»; 11.15: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: «Villeggiatura... villeggiatura», originale radiofonico; 12.40: Compositori jugoslavi di musica leggera; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Contenitore radiofonico della domenica: Dall'archivio e dalle trasmissioni della settimana - Musica leggera - Come si rideva un tempo: Jakob Alešovec: «Non conosco il tedesco» - Collegamenti in diretta o registrati; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Telemonfalcone

19.30: Film; 20.50: Film: Operazione Apfelkern; 22.10: Film: Drago contro drago.

Rdf

16.30: I programmi del giorno; 16.35: Previsioni del tempo. Collegamento con il satellite Meteosat; 17.00: «La valle della morte», telefilm; 17.30: «Il soffio del diavolo», telefilm; 18.00: «Il mondo animale», documentario; 18.30: Musiche eccellenti; 19.00: «Cielo e spazio», documentario; 19.29: Ora esatta; 19.30: Rdf giornale; 20.00: «Vivere il futuro», documentario; 20.30: «L'occhio del ragno», film avventuroso; 22.15: «Le bugie del mio letto», film commedia; 0.05: I programmi del giorno; 0.10: Il notturno dalla Abc.

Oggi sul piccolo schermo

Arrivederci Rascel



«**La porta magica**» (Rete 2, ore 20.30) — È il diavolo in persona il protagonista di questa puntata. Riascoltiamo un vecchi cavallo di battaglia di Renato Rascel: «Arrivederci Roma», una canzone che costituisce anche l'arrivederci dell'attore e della moglie, Giuditta Saltarini, in questo ultimo numero del varietà della domenica sera.

* * *

«**Tandem estate**» (Rete 2, ore 17) — Due ore in diretta con il mago Toni Binarelli che, tra un cartone animato, un telefilm della serie «Anna, Ciro e... compagnia», una fiaba e una puntata dello sceneggiato «Il mulino sulla Floss», presenta una serie di nuovi giochi di alcuni dei quali svelerà ai telespettatori il «trucco» nascosto.

* * *

«**La corona del diavolo**» (Rete 2, ore 13.15) — La pace è di breve durata: dopo aver respinto un invito di Luigi VII a fare una crociata, Enrico II si scontra di nuovo con i figli Enrico, Goffredo e Riccardo, non contenti delle terre avute in assegnazione dal padre. Sempre più isolato è odiato dai figli, Enrico II muore nel luglio 1189.

* * *

«**Così, per gioco**» (Rete 1, ore 20.30) — Il commissario Selvaggi (Mariano Rigillo), grazie ad alcune lettere anonime, ha in mano una labile traccia da seguire per la sua intricata indagine. Intanto Elena (Maddalena Crippa) tenta di risolvere il suo dubbio: è forse Nico, l'uomo che ama, il misterioso rapinatore?

* * *

«**Voglia di musica**» (Rete 1, ore 13) — Walter Baccile, Gabriella Brancaccio e Maria Concetta Romano sono i protagonisti della puntata odierna. Le riprese del concerto sono state effettuate nelle sale di Palazzo Chigi Saracini in Siena. Il programma è stato curato da Luigi Fait. La regia è di Sandro Spina.

* * *

«**Hit Parade**» (Rete 1, ore 21.35) — Mauro Micheloni e Donatella Milani hanno il compito di presentare le novità discografiche della settimana che, grazie ai consensi degli appassionati di musica, scalano giorno dopo giorno le vette delle classifiche. Il programma ha preso il posto dell'«invernale» Discoring.

Sammy Davis «salta» l'Italia

S.MARGHERITA — Sammy Davis jr., il grande showman americano che avrebbe dovuto esibirsi ieri sera a «Bussola-Domani» del Lido di Camaiore, e domenica sera al «Covo di Nord Est» di Santa Margherita, non verrà in Italia. La notizia è giunta la scorsa notte a Lello Liguori, gestore del «Covo», che nella tarda mattinata ha tenuto sulla vicenda una conferenza stampa.

«Sono esterefatto — ha detto Liguori — nel contratto c'è persino una clausola che prevede lo spostamento del concerto a Santa Margherita da domenica a lunedì in caso di maltempo.

Stando alle ultime notizie provenienti dall'America, Sammy Davis potrebbe però essere al «Covo» e a «Bussola-Domani» i prossimi 6 e 7 agosto, dopo aver partecipato, al «gala» della Croce Rossa in programma a Montecarlo.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'Operetta Estate 1983. Oggi alle ore 18 sesta rappresentazione de «La principessa della csardas» di E. Kálmán. Direttore J. Sandor, regia di F. Macedonio. Venerdì alle 20.30 ultima. Sabato alle ore 20.30 prima di «Vittoria e il suo ussaro» di P. Abraham. Direttore O. Danon, regia di G. Pressburger. Biglietteria del teatro (tel. 62003-631948).

ARISTON. Vedi estivi.
EDEN. Chiuso per ferie.
FENICE. Chiuso per ferie.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro. La programmazione prosegue al cinema Nazionale.
GRATTACIELO. 17.30 ult. **22.15:** Un film di grande interesse. Robert Redford è «Brubaker» con Jane Alexander.
MIGNON. 16 ultima **22.15.** Rassegna dei films di James Bond: «Agente 007, solo per i tuoi occhi» con Roger Moore.
NAZIONALE 1. 16 ult. **22.15:** «Incontri proibiti» con Samantha Fox, Georgina Spelvin. Un colosso del cinema porno americano. Sever. v.m. 18 anni.
NAZIONALE 2. 16 ult. **22.15:** «Baby blue» esperienze erotiche di giovani donne. Un film presentato dalla «The King of porno». Sever. v.m. 18 anni.
NAZIONALE 3. 16.30 ult. **22.15:** «Per favore non mordermi sul collo». Vampiri e tante risate nel capolavoro comico di Roman Polanski.

AURORA. 16. Un atteso, eccezionale ritorno «I predatori dell'arca perduta» di S. Spielberg con H. Ford. Colori. Per tutti.

ARENA ARISTON
MERYL STREEP
Premio Oscar 1983
La scelta di Sophie

Alcione (tel. 796162)
DIRITTO DI CRONACA
PAUL NEWMAN
SALLY FIELD

CAPITOL. 17. Per la rassegna «Droga e gioventù violenta», oggi: «L'arancia meccanica» di S. Kubrick con M. McDowell. Vietato ai minori. Technicolor.
CRISTALLO. Chiuso per ferie.
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Ore **18, 20, 22.** L'ultimo indimenticabile film interpretato da Romy Schneider: «La signora è di passaggio», con M. Piccoli. Per tutti.
VITTORIO VENETO. 15.45, 17.10, 18.40, 20.20, 22. Inizio della rassegna del terrore e giallo con il capolavoro di John Landis (Premio Oscar per i migliori effetti speciali): «Un lupo mannaro americano a Londra» David Noughton, Jenny Agutur. V.m. 14.
ALCIONE. Tel. 796162. **16, 18, 20, 22.** Del regista Sidney Pollak, interpreti eccellenti Paul Newman e Sally Field: «Diritto di cronaca». Due ore di spettacolo piacevole che tocca un tema di bruciante attualità. Film di classe esaltato dalla critica e accolto con grande favore dal pubblico.
LUMIERE. Chiusura estiva.
RADIO. 15.30 ult. **21.30.** Marina Frajese in «Chiamate 6969: taxi per signora». Vi farà andare in orbita. Sever. viet. min. 18 anni.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (In caso di maltempo proiezione in sala). «La scelta di Sophie» di Alan Pakula, con Meryl Streep. Premio Oscar 1983 per la migliore attrice.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Paradise», un film incantevole, un paesaggio da sogno, una musica stupenda. Domani: «Cenerentola» di Walt Disney.

GORIZIA

CORSO. Chiuso per ferie fino al 18 agosto.
VERDI. 16, 22: «L'ultima vergine americana» con L. Monoson, J. Franklin. Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 17.45, 22: «Josephine paradiso erotico». A colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Spaghetti house» con Nino Manfredi.
PRINCIPE. 16: «Rambo» con Sylvester Stallone.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 17: «Insaziabile e golosa». V.m. 18 anni.

GRADO

PARCO DELLE ROSE. «Vado a vivere da solo».
CRISTALLO. 20.30: «Io so che tu sai che io so» con Alberto Sordi, Monica Vitti.

TARVISIO

CRISTALLO. «Mare mare mare voglia di...».

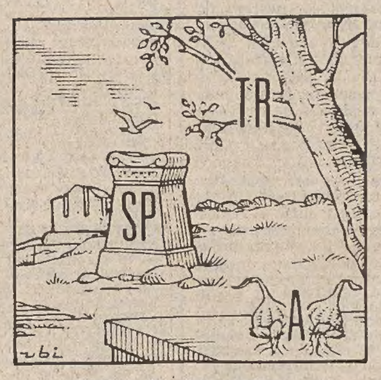
Toquinho è tornato in Italia

ROMA — Dopo i pochi ma trionfali spettacoli dell'inverno scorso, il cantautore brasiliano Toquinho è tornato nel nostro paese e ha iniziato una lunga tournée estiva. Il cantante è accompagnato da una band brasiliana formata da Mutinho (batteria), Djalma (percussioni), Papete (percussioni), Tuca (tastiere), Claudio (Basso), Bel (coro), Sarah (coro), Adilene (coro), che lo aiuta a creare quei ritmi e quelle atmosfere che lo hanno reso famoso fin dai tempi della sua collaborazione col grande Vinicius De Moraes. Oggi i suoi ritmi risentono del suo incontro col compositore e arrangiatore italiano Maurizio Fabrizio, dal quale è nata una particolare fusione tra mondo musicale brasiliano e italiano.

Toquinho sarà in Italia sino al 15 agosto per 20 spettacoli. I prossimi appuntamenti sono a Ischia e Taranto, e poi ad agosto Pescara il 2, Castiglioncello il 5, Viareggio il 6, Chianciano il 7, tre giorni a Palermo.

REBUS (Frase: 6, 1, 9)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri

Re C; EN tinozze = recenti nozze.

RISTORANTI E RITROVI

TRATTORIA AL CAMPO SPORTIVO
Viale R. Sanzio 42. Cucina casalinga, pranzi cene e specialità griglia. Sabato e festivi suonerà orchestra. Per prenotazioni tel. 54397.

LATRATTORIA «ALLA GROTTA»
di S. Croce riapre l'1-8-1983 gestita dai proprietari. Tel. 220370.

NIGHT CLUB PIM POO GRADO
Madame Marice presenta cabaret tutti i giorni fino al 15 agosto. Ballo tutte le sere dalle 22 alle 4. Aria condizionata.

AVETE CALDO?
Venite a passare una fresca e piacevole serata al ristorante del Motel Val Rosandra. Tel. 226221.

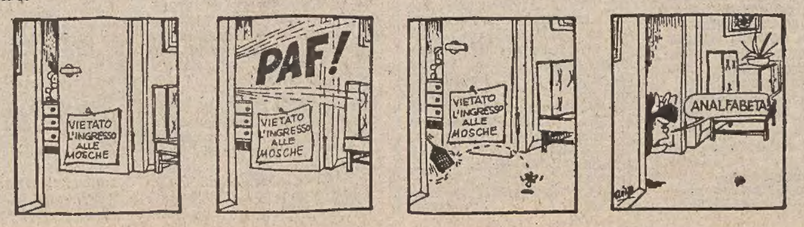
DISCOTECA LA BORA
Borgo Grotta Gigante, tel. 227311. Oggi spettacolo all'aperto alle ore 0.30 de «Los Gauchos Arghentinos» i favolosi danzatori con le «bolas»!!

AL 1.o PIANO di via S. Maurizio 2
Speciale LAVATRICI
da **L. 284.900** 3 anni garanzia
S. GIORGIO - CANDY - ZEROWATT - FIDES - ARISTON
BALCOR di Zvicini
Tel. 796812

Andy Capp



Mafalda



Astrid

OROSCOPO DI OGGI



Alcuni saranno disposti a giocare il tutto per tutto pur di raggiungere i loro scopi; è una strada un po' pericolosa che potete tentare soltanto se vi sentite le spalle coperte. Siate comunque prudenti se avete pianeti nella terza decade, il periodo non è proprio ottimo.



I rapporti con gli altri potranno essere turbati da momentanei contrasti o da crisi di gelosia, di incomprensione: non fatevi prendere dal nervosismo per qualche noia passeggera, con commettete l'errore di credervi sempre nel giusto, siate più disponibili all'obiettività.



L'attività riempirà la vostra giornata, che passerà velocemente fra i molteplici impegni ed interessi; c'è molto dinamismo intorno a voi e per qualcuno si prospetta un nuovo incarico. Amicizie, spostamenti, gite daranno ore serene ma frenate un po' le spese.



Una questione che andrebbe risolta definitivamente vi costringerà forse a una discussione per far comprendere il vostro punto di vista. Psicologicamente potete sentirvi stanchi, nervosi, soprattutto la terza decade: molta prudenza, tanto per cambiare.



Chi non è ancora legato sentimentalmente avrà occasione di fare delle conoscenze che potranno avere uno sviluppo interessante; chi ha già un rapporto da lungo tempo dovrà forse modificare il modo di vivere. Esercitate con cautela il vostro fascino... siete irresistibili!



Quando lo volete siete una compagnia piacevolissima e con il vostro charme sapete conquistare molti cuori, non siate invidiosi degli altri però e non cercate il successo a tutti i costi, fra poco potreste veder fallire tutti i vostri progetti (anche sentimentali o familiari).



Dimenticate rancori e risentimenti al momento di prendere delle decisioni o di dare dei giudizi, le situazioni che vi stanno preparando esigeranno da voi ampiezza di vedute e, per alcuni, disponibilità al compromesso. Non contrastate sempre chi amate.



Non date troppa importanza alle chiacchiere malevole ma restate in guardia, un passo falso potrebbe costarvi caro. Se siete depressi e scoraggiati cercate la compagnia degli amici, uscite, distraetevi o dedicatevi alla lettura, alle ricerche, agli studi che vi interessano.



Il dinamismo e le idee vi danno una grande capacità di azione e desiderio di attività, di movimento, di incontri. Accettate gli inviti degli amici ma comportatevi con discrezione, non date consigli e giudizi non richiesti, non imponete a tutti le vostre opinioni.



Cercatevi uno svago distensivo, dedicatevi ad un interesse, ad un hobby che vi renda più sereni, passate il tempo libero con amici sinceri, distraetevi con attività che non comportano pericoli. Cautela in tutto la terza decade, c'è aria di tensioni, forse cattiverie.



Evitate di voler ottenere vantaggi a tutti i costi, i risultati verranno più avanti; ora è consigliabile allacciare dei rapporti (o migliorare quelli esistenti) con persone con le quali fra poco si potranno intrattenere degli affari, delle collaborazioni di lavoro.

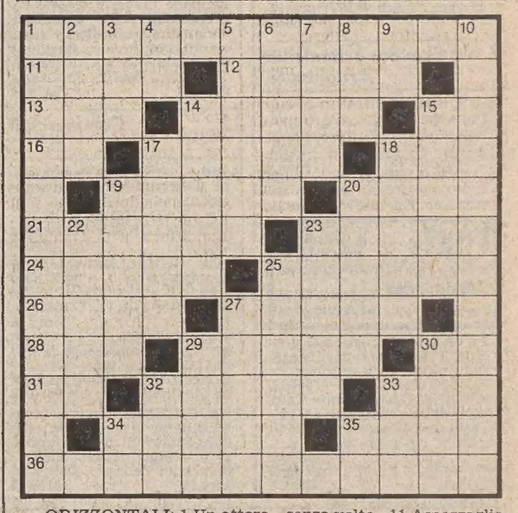


Guardate con obiettività al futuro e dedicatevi con impegno alle vostre attività, senza fermarvi ad osservare troppo da vicino tutti i vostri problemi: il vittimismo o l'ottimismo fuori luogo sono i vostri peggiori nemici perché vi impediscono di aggirare gli ostacoli.

TRIESTE
SISTIANA-STAZIONE
040-299277
MONFALCONE
MARINA JULIA
0481-75089
JOLLY MARKET
VENDITA PROMOZIONALE
con sconti effettivi del 20-30%
nel Nuovo Centro Arredamenti Giardino
di Monfalcone in VIA MAZZINI 22
(vicino oratorio S. Michele) - Tel. (0481) 72033
Il negozio di Marina Julia rimane aperto anche domenica e lunedì fino alle 22 ca.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Un attore... senza volto - 11 Accozzaglia di barbari - 12 Il nome della Malibran - 13 Cattiva, crudele - 14 Lettera dell'alfabeto greco - 15 Sigla di Macerata - 16 Vocali in greco - 17 Uno sportello in banca - 18 Fatto per lui - 19 Li serrano la manete - 20 Guglielmo di un'opera rossiniana - 21 Giornale personale - 23 Si stringono accordandosi - 24 Beneficia del testamento - 25 Ballo di tacco e punta - 26 Monna leonardesca - 27 Insetto con pungiglione - 28 Nord Nord-Est - 29 Mossa ingannatrice - 30 Iniziali della Cardinale - 31 Fondo di canoa - 32 Il nome della Olivero - 33 Comunità Economica Europea - 34 Non è gradita dal vegetariano - 35 Vi nacque Beethoven - 36 Il regista di «Suspiria».

VERTICALI: 1 Ha per capitale Pyongyang - 2 Il nome di Vergani - 3 Nota Dell'Autore - 4 Sigla di Taranto - 5 Tralasciato - 6 Non autentici - 7 Piena di punte - 8 Per l'appunto - 9 Iniziali della Andress - 10 Provincia delle Marche - 14 Fiori detti anche giorgine - 15 Pena pecuniaria - 17 Non bisogna tirarla troppo - 18 Società segreta - 19 È più piccolo della città - 20 Frazione di gara ciclistica - 22 Nome russo di donna - 23 Circuito sportivo - 25 Vagoncino porta-carbone - 27 Terreno con viti - 29 Fa luce dal porto - 30 Spicciolo di dollaro - 32 In nessuna occasione - 33 Preposizione semplice - 34 Sigla di Cremona - 35 Bene a metà.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Rascel; 4 RT; 6 su; 7 id; 8 cauta; 10 pesce d'aprile; 15 Ascoli Piceno; 16 scaricatori; 17 satanico; 18 ita; 20 arenate; 22 RR; 23 Reno; 24 rasoi; 26 Ariete; 28 presentarsi; 31 messi; 32 detto; 33 tritati; 34 Eolo.

VERTICALI: 1 ripassare; 2 adescare; 3 Evelina; 4 rapito; 5 turco; 6 salnitro; 8 capace; 9 Tieri; 11 scatenarsi; 12 Corano; 13 dicitore; 14 eo; 19 aridi; 21 patate; 24 rete; 25 serto; 26 Asia; 27 indi; 28 per; 29 Est; 30 sol; 31 MT.

registrazione dati
dattilografia
inizio corsi luglio e ottobre
Istituto scolastico ENENKEL
TRIESTE - VIA BATTISTI 22 - TELEFONO 761989

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI abile collaboratrice domestica ore da combinarsi. Tel. da martedì n. 569590. 10144/2

CERCASI colf referenziata e pratica media età zona Rossetti mattinate. Tel. 761537 ore pasti. 9881/2

CERCASI stabile con dormire per signora sola telefonare 774496 oppure 743228. 10092/2

COLLABORATRICE domestica media età referenziata, capace cucinare 9-14 cercano coniugi soli, centro, telefonare 60896. 9989/2

FAMIGLIA 3 persone cerca ragazza alla pari minimo 1 anno compenso 400.000 mensili 733229. 25/2

PRESTASERVIZI cercasi lungo orario agosto settembre Opicina. Tel. 211565. T.A. 587/2

PRESTASERVIZI pratica cerco tutti i giorni 8.30-14.30, tel. 760893. 10053/2

3 Impiego e lavoro Richieste

ASSISTENTE domiciliare per persona anziana offresi, telefonare 630179 ore serali. 9686/3

INFERMIERA diplomata offresi per ambulatorio iniezioni. Tel. 741731. 9846/3

OFFRESI ragazza assistenza anziani. Tel. 724244 ore pasti. 10140/3

PADRONCINO offresi a ditta con furgonato 30 q.li anche agosto. Tel. 729038. 10076/3

PERFETTO inglese esperta import-export offresi dal 1.o settembre zona Gorizia-Monfalcone. Scrivere a Publikompass cassetta n. 22-T 34100 Trieste. 728/3

SIGNORA referenziata offresi per persona ammalata o invalida. Tel. 821838. 10135/3

4 Impiego e lavoro Offerte

AI INGLESE parlato e scritto perfetto cerchiamo interprete per frequenti traduzioni anche simultanee telefonare 764357. 14/4

APPRENDISTA commesso/a per negozio computer, conoscenza sloveno cercasi, inviare curriculum Publikompass, cassetta n. 33/T 34100 Trieste. 10202/4

ASSUMIAMO impiegato/a anche neodiplomato/a ottime caratteristiche presenza comunicativa dinamicità, curriculum fototessera attuale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 25/T 34100 Trieste. 10137/4

CERCASI pasticciere o aiuto militesente. Tel. 796883.

CERCASI persona fissa, libera impegni, coniugi anziani Udine. Telefonare ore ufficio Gorizia 83838. 1234/4

CERCHIAMO sarte finite confezioni femminili domicilio. Tel. 10-11 64405. 10162/4

DITTA pulizie cerca signora-ina libera fissa mezza giornata per pulizia stabili. Telefonare lunedì 795736. 10047/4

PER facile lavoro cerchiamo ambosessi volonterosi, buon guadagno immediato. Tel. 762906, orario ufficio. 10201/4

250/300.000 settimanali ad ambosessi automuniti militesenti, buona volontà aspetto curato disponibilità dalle ore 15. Tel. lunedì 411677 ore 13-15. T.A. 586/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 10126/6

A. AVVOLGIBILI rolé tende veneziane riparo vernicio sostituisco. Tel. 795875. 10192/6

PORTE IN LEGNO
IN DIVERSE ESSENZE PRONTA CONSEGNA
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento, 13 - Tel. 040/630396

ABATANGELO parchetti ventanni nel settore pavimentazioni raschiatura verniciatura 790495 Rossetti 41/C. 9430/6

ANTENNA Canalecinque Telefriuli ATR altre emittenti private specializzato installano minimi costi preventivi gratuiti riparazione immediata Tv colori garantita tre mesi 763545. 8778/6

ARTIGIANI restaurano facciate poggioli tetti appartamenti pitture. Telefonare 741343 0481/42732. 7419/6

ISOLAMENTO tetti con carta catramata o «Derbigum» piastrelle, muratura lavori in garanzia. Tel. 767131 dopo le ore 10. 10164/6

MURATORE esegue restauri facciate pitture graffiato muri tetti armatura autoscala propria. Tel. 795275. 9860/6

OFFRESI pittore, carta parati massima pulizia, serietà. Telefonare 944153 ore pasti. 9625/6

ALLUMINIO
SERRAMENTI
FINESTRE E VERANDE
FABBRICA TREVIGIANA POSA
LANA, via S. Nicolò 18
tel. (040) 630155 - Trieste

PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati. Telefonare 725896 ore pasti. 9821/6

PITTORE dipinge appartamenti locali ringhiere cancelli. Telefonare mattino allo 830682. 10125/6

PITTORE tappezziere, pitturazioni olio offresi. Tel. 734023. 10034/6

RADIORIPARAZIONI antenne transistori radioregistratori televisori autoradio termoventilatori assiugacapelli rasoi trapani. Settefontane 1, 741317. 9281/6

RIPARO pitturo scuri porte finestre; altro prezzi modici. Tel. 417772. 10180/6

SCALDABAGNI rubinetterie, scarichi, attacchi luce. Riparazioni, impianti completi. Telefonare 730224. 10208/6

8 Istruzione

GRADO: laureanda impartisce lezioni matematica, fisica, chimica, tedesco. Tel. 0431/82844. 10206/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni liscio mambo cha-cha. Tel. 813374. 4014/8

INSEGNANTE prepara modicamente matematica inglese elettronica navigazione. Tel. 825765. 10143/8

MATURANDA liceo impartisce ripetizioni elementari medie anche tedesco. Tel. 568059 lunedì. 10032/8

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica prezzi modici. Telefonare 757398 pomeriggio. 9561/8

9 Vendite d'occasione

ALPHATRONIC Triumph computer con video, stampante e accessori vendo nuovo. Telefonare ore ufficio 64217. 9961/9

CASSAFORTE vendesi marca Parma. Telefonare ore pasti 775109. 10132/9

VENDESI condizionatore d'aria Seveso appena revisionato. Tel. 9-10. 15-16 n. 726234. 10082/9

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO acquista sempre quadri orologi mobili porcellane tappeti intere giacenze ereditarie. Rivolgersi via Cadorna 13, tel. 760719. 10121/10

ABITI antichi pizzi tende tovaglie libri bigiotteria lampade tavolo e soffitto soprammobili ceramiche vetri porcellane bronzi orologi eccetera compriamo contanti discrezione eventualmente sgomberando. Telefonare 793972 - abitazione 941093. 10178/10

BOTTEGA Vecia, Arco di Riccardo compra roba vecia (sgombra). Tel. 64958. 10199/10

1.000.000 pago fumetti 1930-1935 Gordon, Topolino, Gim Toro, ecc. Lino Peres, via Donoratico 43, Cagliari. 7813/10

11 Mobili e pianoforti

SALOTTINI vetrinette tavolini lampade tavolo e soffitto soprammobili vetri porcellane ceramiche bronzi libri compriamo contanti discrezione eventualmente sgomberando. Telefonare 793972 - abitazione 941093. 10178/11

12 Commerciali

A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 9404/12

A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi oro argenti e orologi d'epoca. Via Malcanton 14/b, tel. 631641. 8184/12

COMBINATINA per lavorazione legno compressore banco da falegname sega circolare troncatrice per angoli occasioni. Via Conti 9/1. 9690/12

FRIGORIFERI cucine lavabiancheria lavastoviglie scaldabagni lavelli mobiletti prezzi convenientissimi. Elettrodomestici Zennaro, San Lazzaro 16. 10189/12

Affermata impresa di costruzioni operante del campo delle opere pubbliche ricerca per un proprio Cantiere al Nord:

GEOMETRA CONTABILE

cui affidare la responsabilità della tenuta della contabilità lavori in base alle prescrizioni impartite dai Capitolati d'Appalto con predisposizione degli Stati di Avanzamento e tenuta dei registri contabili.

La retribuzione sarà commisurata al grado di esperienza.

Inviare dettagliato curriculum a Publikompass casella n. 21/T - 34100 Trieste.

L'AZIENDA COMUNALE ELETTRICITA', GAS E ACQUA DI TRIESTE (A.C.E.G.A.)

bandisce un concorso pubblico per la copertura di

UNA POSIZIONE DI GRUPPO II ALL'UFFICIO TECNICO PROGETTI E LAVORI DEL SERVIZIO TECNICO LAVORI

soggetto al C.C.N.L. per i dipendenti delle Aziende Municipalizzate del Gas e delle Aziende Municipalizzate degli Acquedotti.

Requisiti indispensabili richiesti:

— non aver superato il 35.o anno di età alla data del 31 luglio 1983, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;
— laurea in ingegneria civile oppure diploma di geometra o perito edile con un'esperienza di cantiere non inferiore a due anni;
— iscrizione al relativo Albo Professionale.

Gli interessati potranno ritirare il bando di concorso — dove risultano tra l'altro specificati gli ulteriori requisiti richiesti — presso l'Ufficio Personale dell'Azienda, Trieste - Via Bellini n. 1/d, II piano, stanza n. 48 (tel. 68744, int. 92), dalle ore 7.30 alle ore 13.30 di ogni giorno feriale.

Il termine perentorio per la presentazione delle domande scade alle **ORE 13.00 DEL 15 SETTEMBRE 1983.**

IL DIRETTORE GENERALE

Trieste, 31 luglio 1983



Migliaia di persone al momento di partire per le ferie risolvono il problema della sistemazione dei propri animali. Abbandonandoli.

ORO argento acquistasi a prezzi superiori disimpegno polizze. Corso Italia 28, primo piano. 6454/12

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi. Oreficeria e numismatica. Piccolo Gioiello, via Ginnastica 1. 7790/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. Offerta valida sino al 6 agosto: la favolosa birra austriaca Villacher freschissima dalla fabbrica a 850 il 2/3 var. 550 la 1/3 Senator. 590 la lattina. L'acqua naturale Boario da 2 lit. vap a 550. Aranciata pompelmo gazzosa S. Vito da 1 lit. a 490. Bonita de Rio al cocco 3.000. Cynar 4.850 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9 oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569601, 793661, 418762. 9589/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. USATO sicuro presso l'autosalone Fiat, via F. Severo 65, tel. 54089. Vendita autovetture nuove usate rateizzazioni 42 mesi senza cambiali anticipi ipoteche occasioni garantite 1 anno: Fiat 126 '81, Fiat Panda 30 '81, Fiat 127 CL 3p. '78, Fiat 127 special 3p. '77, Fiat 127 Panorama '81, Fiat Ritmo 60 CL '80, Fiat 131 1.3 '77, Autobianchi A 112 El. '75, Mercedes 200 benzina '78, Alfa Giulietta 1.8 '80, Nuova Giulia super '77, Volvo 144 GL gas '77, BMW 320 6 cil. '81. 10188/14

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 9834/14

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, tel. 827782: Opel Rekord caravan 2.3 D, Peugeot 305 SRD break '81, 505 STI '83, Tagora turbo diesel, Solara SX, Horizon LS, Sunbeam 1.6 TI, 127 Super '82, 131 Panorama 1.3, 128 fam., R5 TL, 14 TS, Dyane 6, CX 2.0 gas, Mercedes 250 gas, Fiesta, Transit 9 posti gas, Golf 1.1, Mini 90, Fulvia coupé, Bagheera, A.R. GTS 1.3.

A. AUTODINO Troverete presso l'autosalone di nuova gestione via F. Severo 124, tel. 567462, sistema usato sicuro, permute, rateazioni fino 42 mesi senza cambiali: Fiat Ritmo 105 TC '82, Ritmo 65 CL Targa Oro '80, Lancia Delta 1.3 '81, 127 Super '81, 127 Sport '80, Fiat 131 CL 1.3 '81-'78, VW Golf GLS '80, A 112 Elite '81, Panda 45 '82, Panda 30 '80, 126 Personal '80-'77, 126 '81-'74, Fiat 127 900 L '79, Fiat 128 CL '80, Citroen GSA '81, Dyane 6 '77, Opel Kadett '77. 10142/14

A. CONCESSIONARIA Peugeot-Talbot Duplica, viale Ippodromo 2, tel. 763487: Alfa Sud, Audi 80, Ford Escort, Peugeot 104 204 304, Giulia 1600, Horizon GL, Matra Ranch, Rekord diesel, 1307, Citroen GS, Ascona diesel, Lancia Beta HPE, Renault 16, Simca 1000 1100 1301, Sunbeam GLS. 7/14

A112 Elegant 1978 vendo tel. 820896. 9882/14

A112 1972 bellissima come nuova unico proprietario vendesi tel. ore ufficio 750028. 10185/14

AFFARONE Lancia HF '75 permute rateazioni via della Valle, 6. 10168/14

AUTOSALONE Fiat via di Prosecco, 237 Opicina tel. 213870 autovetture nuove, usate, permute, rateazioni fino 42 mesi senza cambiali. Giulietta 1.6 '78, Alfetta 1.6 '77, Alfetta 2.0 '77, Alfetta GTV '78, Mercedes 200 '80, Fiat 128 1100 CL '78, Fiat 126 Personal '79, A112 Elegant '77, '75, A112 Abarth '75, Mini 90 SL '80, Citroen GSA '81, 131 Familiare '77, Renault 14 TL, Opel Rekord 2000 D '77, Dyane 6 '77, Maggiolino '73, 124 Abarth '73, 124 Spider '73. 10141/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: 126, Panda 30, 128 3 p. Ritmo 75 Super, Campagnola, A112 70 HP, Renault 5 TL, Alpine, Dyane 6, Kadett 1000, Peugeot 104, Audi 80, Taunus 1600, Volvo familiare, Rover 2600. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2 telefono 750749. 10000/14

AUTOVESPUCCI officina autorizzata Audi Volkswagen usato in garanzia Fiat 500 '70, Maggiolino perfetto '64, Fiat 127 '80, Golf GL '79, Ford Escort '75 telefono 755410 via Vespucci 4. 10181/14

AUTOVETTURE CON GARANZIA Autobianchi A112 E '80, 128 4 p '77, Dyane 6 '77, 127 '75, '78, Peugeot 104 '74, Giulietta 1.3 '79, Ritmo 65 CL '80, Renault 5 TL '74, '79, R 5 TS '79, R 14 TL '80, R 18 GTL '79, R 20 TS 78. Permute e pagamento rateato sino a 40 mesi Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1. 9/14

AUTOROTOR concessionaria Mazda e Saab vende la nuova Mazda 323, primo esemplare per Trieste, Saab 900 GLE e Turbo, Hyunday Pony. Dimostrazioni e prova. Via Martiri della Libertà 8. 10048/14

AUTOROTOR concessionaria Saab e Mazda vende senza cambiali e con permuta del vostro usato Fiat 500, Lancia Gamma 2000, Rekord 2.3 Diesel, Mini 90 e 120, Giulietta '79 aria condizionata, moto Zundapp, SWM, Guzzi 850 California, Honda e Vespa PX 200. Viale Sanzio 11. 10048/14

CAMIONCINO Fiat 238 recente promiscuo pick-up posti 6+1 occasione vende concessionaria Om via Flavia 55 tel. 820214. 9981/14

CITROEN CX Super '77 uniproprietario 2.900.000 facilitazioni via della Valle 6. 10168/14

CITROEN GS 1220 Club ratealmente 1.000.000 via della Valle 6. 10168/14

FIAT 127 Super 900 terza serie, dicembre '82, km 8.000, in garanzia vendesi. Concessionaria Renault F. Zagaria, p.zza Sansovino, 6. Tel. 725390. 8/14

FF AUTOSALONE Fiat. Via Roiano 6. Vendita Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 126 '73, '82, A112 Elegant '77, '79, A112 Abarth '79, Panda 45 '80, 127 '73, '74, '75, 127 CL 1050 '77, '80, 131 Special '75, '77, 131 Supermirafiori '79, 131 Racing '79, 132 GLS '76, Fiesta '79, Renault 5 '74, '75, Giulia 1300 '75. Veicoli commerciali: 850 Furgoni '73, '75, '76. Vetture sotto al milione: 500 '70, '71, 127 '73, 128 '71, 124 '72, '74, 124 Special '71, 125 Special '71, 132 Special '73, Simca 1000 '75. Permute, rateazioni. Telefono 413337. 10128/14

GARAGE Ferrari vende Mercedes 280 CE, 280 SE coupé, Jaguar 4.2, Beta 1980, Audi GLS 1978, Fiat Campagnola 1980, Triumph TR 3, A112 1977 Elegant, Abarth 1979, 1980, Alfasud TI '79, Bmw 323 I '81, 126 P '81, R 5 TS '81, R 5 Alpine '79, Mercedes Gippone 230 '80, Horizon GLS '78, Golf GLD '82, Land Rover SW 88 D '80, Bmw 316 '81, Fiesta 1100 L '77, Golf Diesel tetto apribile '82, Fiesta 900 L '81, Daimler 2.5 1967, Ritmo 65 CL '79, Renault GTL '81, Porsche 924 '77, 500 L 1970. Permute rateazioni senza anticipi telefono 761863. 10194/14

GIULIA Super 1300 '76 2.000.000 ratealmente via della Valle 6. 10168/14

GIULIETTA 1981 impianto a gas fatturabile vendesi via Foscolo 30 deposito batterie Steco 111/14

GOLF Diesel novembre '82 perfetta vendesi visibile via Negrelli auto Concinnitas. 10115/14

GOLF GLI Cabriolet bianco modello America accessoriato nuovo da immatricolare 761863. 10055/14

A Trieste in via Gambini 4/1 angolo via Manzoni 9-11, tel. 728237 troverete il MOBILIFICIO
S. MARCO
RATEAZIONI - RITIRO USATO

HONDA 400 1979, km. 12.000, perfetta, lire 1.800.000. Telefonare mattino 0481/34181 interno 222. 484/14

LADA Niva 4x4 gancio traino 1980. 25.000 km. perfetta accessoriatissima lit. 7.500.000. Tel. 232278. 10195/14

LANCIA Gamma 2000, unico proprietario, aria condizionata e radio, ottobre '80, perfettissima, km. reali 29.400, lire 9.500.000. Telefonare da lunedì ore ufficio 763522. 3919/14

LAND Rover, Diesel, passo lungo, vendesi lit. 7.000.000 trattabili. Telefonare in mattinata al 820195. 10042/14

LEYLAND Mini Moke '80, Lada Niva 4x4 '79, in perfette condizioni, eventuale pagamento rateato. Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1. Tel. 55511-55512. 9/14

MERCEDES 240 D 1979 aria condizionata, Mercedes 200 benzina 1980, ultimo tipo accessoriata occasione vende con garanzia di servizio Mercedes concessionario Nascimben, zona ind. Noghere tel. 232277. 10195/14

PEUGEOT 104 ZS '80 in ottimo stato vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52 tel. 568331. 3/14

PEUGEOT 505 SR anno 80, metallizzato perfetto vendesi. Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino n. 6, Tel. 725390. 8/14

PRIVATO unico proprietario vende Dyane 6 81 tel. 761839 orario lavoro. 10038/14

R 5 Alpine Turbo dicembre 81, vendesi. Concessionaria Renault F. Zagaria piazza Sansovino n. 6, Tel. 725390. 8/14

R 5 cambio automatico 5 porte agosto 82 km 2000. Vera occasione vendesi. Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino 6. Tel. 725390. 8/14

R 14 TS dicembre 81 5 m vendesi. Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino n. 6. Tel. 725390. 8/14

RENAULT Estafette 1300 cc 8 posti imp. gas 80, con attrezzatura autocamper già collaudato. Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1. Tel. 55511 - 55512. 9/14

RENAULT 4 TL 1979 veramente bella 45.000 km vendesi tel. dal lunedì 762539. 10185/14

RENAULT 5 L 77 in ottime condizioni vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

RENAULT 5 GTL vendo in ottime condizioni impianto hi-fi tel. 52310 ore pasti. 10183/14

RITMO Diesel CL gennaio 83 km 8000 vera occasione vendesi. Concessionaria Renault F. Zagaria. Piazza Sansovino n. 6. Tel. 725390. 8/14

SIMCA 1100 Canguro 78 buone condizioni prezzo molto interessante vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

TALBOT Horizon 1300 80 vettura in perfette condizioni con pochi chilometri vende anche a rate fino a 42 mesi Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

VENDESI Land Rover 88 SW Diesel. Tel. 0481/33504. 3/14

VENDESI Triumph Spitfire 1500 ottime condizioni. Telefonare 772907. 10150/14

VENDO privato Fiat 127 74 perfetta. Tel. 722205. 10106/14

VENDO Renault R 4 1981. Tel. 226216. 10190/14

VENDO Uno 45 dipendente Fiat. 8 mesi garanzia. Ritiro anche 126, 112, 127 usato. Tel. 568521. 10103/14

VENDO Vespa 50 anno 1981 perfetta l. 700.000. Tel. 573368. 9817/14

VOLKSWAGEN Golf GTI anno 81 5 m colore nero, vendesi. Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino n. 6. Tel. 725390. 8/14

VOLVO Diesel 244 GLE D 6 1980. Motore nuovo garantito lire 11.700.000. Tel. 232278. 10195/14

VOLVO GLE 244 1981 29.000 chilometri quotazione Quattroruote vendo. Telefonare ore ufficio 64217. 9961/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A.A. MOTOMARINE via Machiavelli 24/a gommoni delle migliori marche a prezzi veramente super. Bat, Asso, Lomac serie 2000 carena vetroresina, Domar, Eurovinil, occasioni usato. 10205/15

A.A. YAMAHA il fuoribordo con tanta potenza in più. Concessionaria Motomarine, via Machiavelli 24/a (angolo via Filzi). 10205/15

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 5 tel. 811351-822223 Concessionaria Cantieri Comar, Altura, Cranchi, Rio, Fairline, Glastron, Molinari, canotti Zodiac, Pirelli, Eurovinil, motori fuoribordo Evinrude. Dotazioni di sicurezza, razzi lire 42.000, Autogonfiabile 6 miglia, otto persone lire 330.000. Sci nautici Reflex, vasta esposizione imbarcazioni nuove ed usate. Lunedì aperto. 10078/15

A. JOHNSON i motori fuoribordo più venduto nel mondo! British Seagull: il motore da triano di fama mondiale. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Grignano.

A. RAZZI da segnalazione e tutte le dotazioni necessarie per la vostra imbarcazione all'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/15

A. TULLIO Abbate il motoscafo sportivo nato dalle competizioni. Una vasta gamma di modelli eleganti pronta consegna presso il concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Grignano. 11/15

A. VENDO gommone BAT 5 Cormoran m 4.20 del marzo 83, perfetto come nuovo lire 1.950.000 non trattabili, tel. 62598 ore negozio sig. Renato. 10205/15

A. WINDSURF vendita scuola ricambi assistenza rimessaggio e la più ampia gamma di marche e modelli di tavole a vela troverete all'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/15

ABBONAMENTI noleggi Autocaravan Camper sconti fino al 55% nuova formula Camper Trieste 567956. 9949/15

ALL'OMNIA Nautica di Monfalcone via Gradò tel. 0481/41066 ultime occasioni: batane L. 1.300.000, motoscafi m 4 L. 1.500.000, m 5 L. 2.500.000, lance m 4 L. 1.700.000, m 4.5 L. 2.000.000 pilotine m 5 L. 2.800.000 m 6 L. 4.800.000, m 6.5 L. 8.800.000, minitonner L. 6.800.000. Prezzi Iva compresa. 3/15

BARCA a vela metri 9 Mousse Plastivela completa di tutte le comodità 5-6 cuccette, disponiamo per pronta consegna. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 tel. 65381 e Ulisse Ostuni Grignano tel. 224417. 11/15

BATTELLI pneumatici «Zodiac» Callegari Novurania prezzi eccezionalmente convenienti. Occasioni rateazioni. «Adriaboats» Riva Grumula. 10182/15

CABINATO Sunrey 8 metri vela diesel telefonare sera 68109. 10169/15

«DOLCE follia» Barberis 7.70x2.60 quattro cuccette, etrobordo 9 vele accessori. Telefonare 61466. 7419/15

MOTORI «Mercury» robusti leggeri silenziosi economici, 20 hp elica solo 1.550.000, 3,6 solo 420.000, 25 hp senza patente cambio sulla manopola leggero minimo consumo, prezzo eccezionale. Occasioni rateazioni «Adriaboats» riva Grumula. 10182/15

PILOTINE Gobbi: in esposizione una vasta gamma di modelli presso l'esclusivista per Trieste e provincia Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Grignano. 11/15

POSTI macchina rulottes Camper zone Rozzol e Milizie vendesi tel. 732281 amministrazione. 10146/15

PREZZO fine stagione 1.900.000 «Martin 4.60» esente patente pesca tempo libero recapito telefonico 299645 ore 18 estate. 100063/15

TECNAUTICA srl, via Pietrarefertata 13, tel. 823755. Rappresentiamo i seguenti cantieri: Solcio, Fjord, Windy, Nimbus, Wiking, Ilver, Renato Molinari, Tecnofiber, Barberis, Hobby Craft, Motori Johnson, Bukh, Mercruiser, Omc, Volvo. Modelli in esposizione: Barberis, Show 24 e 29, Hobby Craft 20, 14, 16 S, Ilver 30 day, e 22 junior, 530 GT, Panther, gommoni Pirelli ed Eurovinil, carrelli Reggiana, Rimorchi Vasta esposizione accessori tecnici con montaggio e assistenza specializzata. Chiuso sabato pomeriggio. 050205/1

VENDO Stag 18, m 5,50x2,30 varato '82, 3 vele più SP carellabile, accessoriato, visibile Monfalcone; 8.000.000. Telefonare ore serali 0481/34687. 507/1

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A. CERCHIAMO affitto stanza cucina bagno anche arredata non residente a termine 150.000 mensile anticipato semestrale tel. Adria 68758. 9597/19

A. LOCALE d'affari 80-120 mq cerchiamo in affitto in zona Commerciale massime referenze. Scrivere a Publikompass cassetta 23 T, 34100 Trieste. 14/19

CERCASI appartamento mobiliato adatto due studenti universitari pordenonesi. Telefonare ore ufficio 0434-51249. 10154/19

CERCHIAMO affitto urgentemente grande appartamento 250-300 mq. Siamo un'équipe di medici infermiere: intendiamo aprire una casa di cura. La casa può essere un appartamento signorile oppure una villetta. Massime garanzie. Tel. 411534. 10200/18

COPPIA referenziata senza figli cerca miniappartamento. Tel. 830328. 9921/18

INGEGNERE non residente cerca appartamento ammobiliato per un anno. Massima serietà. Tel. 411534. 10200/18

NON residente referenziatissimo cerca appartamento ammobiliato affitto, tel. 763600. 10058/18

STUDENTE medicina ultimo anno cerca affitto appartamento o stanza tel. 827412 pasti. 10112/18

VICEDIRETTORE di banca cerca affitto max 3 anni appartamento signorile mq 150 telefonare 734087 dopo ore 20. 10069/18

2 FUNZIONARI grande distribuzione non residenti cercano a termine 2 appartamenti villetta anche abbinati 3 letto cad. più garage anche adiacenze tel. ore ufficio 68192-763986 disponibilità ampia pattuizione. 9559/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A. ECCARDI affitta Corso Italia, sei stanze uso ufficio. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, tel. 732266. 10107/19

AFFITTASI ammobiliato 2 stanze cucina bagno non residenti pomeriggio 62892 Ara. 10110/19

AFFITTASI appartamento mq 70 via Canova 29. Telefonare al n. 774034 dalle ore 12 alle 17. 9802/19

AFFITTASI via Ciamician uso laboratorio 4 stanze wc altro via Mazzini telefonare 51066. 10157/19

CAR 631192 affittasi appartamentino zona San Giusto a persone referenziate non residenti 300.000 mensili. 10200/19

CAR 631192 affittasi appartamenti ammobiliati soggiorno due stanze a non residenti contratto transitorio. 10200/19

CAR 631192 affittasi appartamento 120 mq soggiorno due stanze contratto permanente. 1020/19

DOMUS affittasi ufficio in palazzo signorile: quattro vani, servizi, conforts. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi box auto via Donadoni: m. 4,30 × 2,60. Tel. 61763. 1/19

DOMUS affittasi nuovo locale di 200 mq con servizio, adatto officina, negozio, mostra, sala giochi. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi p. Scorcola in palazzo signorile ufficio di 100 mq., conforts. Tel. 61763. 1/19

DOMUS p. Scorcola 4.o piano senza ascensore in palazzo signorile: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, terrazzo, riscadamento affittasi equo canone 540.000 mensili. Tel. 6921). 1/19

LORENZA affitta: Marina, 5 stanze, stanzino, cucina, bagno riscaldamento. 450.000; alto: Commerciale, casa d'epoca, 2 saloni, 3 stanze, cucina bagno, wc, riscaldamento, tel 734257. 10108/19

LOIENZA affitta: magazzino Revoltella mq 75, 200.000; alto: Piccardi mq 25, 140.000 tel. 734257. 10108/19

MAGAZZINO 150 mq passo carabile zona stadio uso deposito escluse attività rumorose prontamente affittasi, tel. 830396. 10147/19

MONFALCONE Agenzia ALFA affitta uffici centrali 41807. 1/19

QUADRIFOGLIO affitta centralissimo uso ufficio cucina soggiorno 3 stanze doppi servizi 630174. 12/19

QUADRIFOGLIO zona Rossetti affitta uso ambulatorio recentissimo cucina 2 stanze bagno poggiolo 630175. 12/19

QUADRIFOGLIO zona Rossetti affitta in garage posti macchina e posti moto 631171. 12/19

20 Capitali Aziende

A.G. CENTRALISSIMO negozio oreficeria cedesi ottimo prezzo ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 10145/20

A.G. SAN Giacomo locale mq 60 cedesi in locazione compenso limitato ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 10145/20

A.G. LATTERIA caffè cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 10145/20

A.G. NEGOZIO bomboniere articoli regalo centralissimo cedesi, ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 10145/20

A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 10145/20

A. VENDE negozio Prosecco centro attività commerciale, forte lavoro, tel. 750717. 10086/20

ADRIATICA vende: ricambi, accessori automoto, pulitura, sanitari, abbigliamento, prezzi incredibili, telefonare martedì 68549. 10061/20

CERCO estetista con esperienza e requisiti come socia per gestione Istituto. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26/T 34100 Trieste. 10151/20

DROGHERIA profumeria centrale ottimo investimento volume affari documentato. Telefonare 744841. 10187/20

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende villa 200 mq centrale con 650 mq giardino 45947. 1/20

MONFALCONE bar/buffet licenza anche ristorante molto ampio cantina, parcheggio giardino forte incasso giornaliero cedesi. Tel. 040/755672 EUROPA Crispi 3. 10095/20

NEGOZIO abbigliamento bambini centrale cedo in gestione causa malattia informazioni tel. 734257. 10108/20

NEGOZIO bigiotteria centralissimo vendo. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 29/T 34100 Trieste. 050212/20

NEGOZIO centralissimo 4 fori tab. IX-XI-XIV vendo scrivere a Publikompass cassetta n. 30/T 34100 Trieste. 050212/20

QUADRIFOGLIO zona FORAGGI in ottima posizione licenza avviamento arredamento drogheria profumeria. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO BARCOLA licenza compresa proprietà muri bar superalcoolici forti incassi trattative riservate in ufficio, 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO gastronomica unica in zona licenza avviamento attrezzatura forte lavoro ampio locale 39.500.000, 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI avviatissimo negozio licenza cartoleria plastica 25000.000, 631171. 12/20

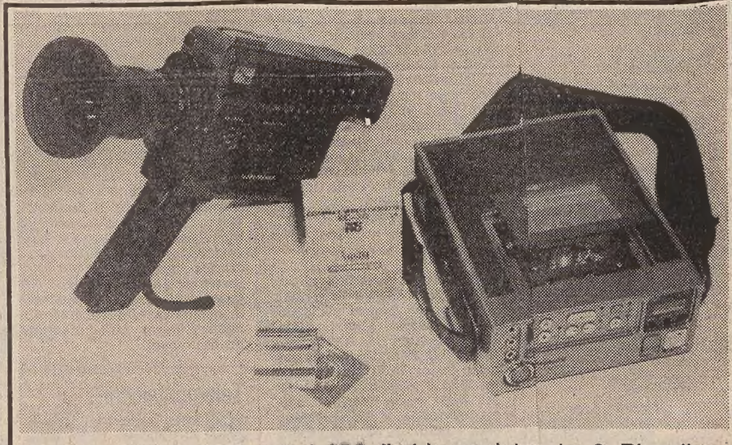
QUADRIFOGLIO CENTRALE negozio licenza tab. XII mobili casalinghi articoli regalo avviatissimo, 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO licenza avviamento macchinario pastificio artigianale unico in zona 42.500.000, 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO negozio licenza tab. XIV/2 biancheria intima accessori abbigliamento ampio giro d'affari 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO licenza avviamento arredamento negozio tori agraria unico in zona, 630174. 12/20

Continua in 14.a pagina



La telecamera pesa kg. 1,250, il videoregistratore kg.2. Piccolissimo, leggero e perfetto, questo gioiello portatile vi farà rivivere per sempre le immagini, i colori, i suoni più belli della vita. Le condizioni? Eccole:

40.000 lire mensili il videoregistratore
37.000 lire mensili la telecamera.

UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1 — Via Zudecche 1 — Corso Saba 18

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

Osservatorio economico

Congiuntura non facile Prospettive incerte

MILANO — La nuova legislatura si è aperta in un contesto economico certamente non facile. La crisi produttiva permane sui livelli accentuati con gravi riflessi nei confronti dell'occupazione e dei rapporti sociali. Le attese di imprese appaiono di conseguenza sfumate per l'anno in corso (riguardano nella migliore delle ipotesi il 1984), mentre all'estero già si iniziano a manifestarsi i primi significativi segni di espansione.

Nel settore reale è ragionevole poi attendersi, per la seconda metà del 1983 una evoluzione caratterizzata, da un lato, da un pronunciato contenimento della domanda interna per la pesantezza degli investimenti e la compressione dei consumi, e, dall'altro, da una graduale lievitazione della domanda estera.

Quest'ultima, se opportunamente soddisfatta, potrebbe però costituire l'elemento trainante della nostra ripresa futura e migliorare le prospettive della bilancia commerciale, oggi condizionata dagli effetti dell'ascesa del dollaro sulle importazioni.

Guardando la situazione monetaria, invece, riemerge la minaccia dell'inflazione, che risulta l'indicatore più appariscente delle distorsioni strutturali presenti nel sistema. L'immutabilità dello sfavorevole divario inflazionistico esistente tra l'Italia e gli altri paesi industrializzati consiglia l'utilizzo in senso espansivo della leva monetaria per la ripresa economica lungo la via della riduzione del costo del denaro richiesta dall'apparato produttivo, pena l'inevitabile destabilizzazione della posizione esterna della nostra moneta.

In tale contesto appare evidente l'urgenza di giungere alla concreta decelerazione dell'inflazione ai livelli occidentali, il che richiederà tra l'altro al futuro Governo un indilazionabile impegno nel contenere il drenaggio di risorse interne sinora attuato dal settore pubblico. In particolare, occorrerà controllare la dilatazione della spesa pubblica, che nella prima metà dell'anno ha gravemente condizionato l'efficacia degli stessi inasprimenti fiscali introdotti a carico del sistema, impedendo il raggiungimento di concreti risultati nel controllo del disavanzo di bilancio.

Nel frattempo, dati gli imponenti impegni di scadenza del debito pubblico, è prevedibile il proseguimento lungo la via dell'allungamento della durata dei titoli in circolazione secondo il processo, già in atto, del rafforzamento delle nuove emissioni a più lunga scadenza. Per quanto concerne i settori creditizi, è particolarmente sentita l'esigenza di rivitalizzare la funzione intermediatrice delle banche.

Tale processo non può che passare attraverso la progressiva liberalizzazione del sistema bancario dei vincoli delle misure amministrative, che da ormai troppo tempo ne frenano l'attività. Già nello scorso anno, la commissione ministeriale di studio sul sistema creditizio e finanziario italiano si era posta questo problema. Per ridare vigore ai canali creditizi tradizionali e frenare già l'allora avanzato processo di despecializzazione bancaria, essa aveva, quindi, espresso una serie di raccomandazioni volte, fra l'altro, alla rimozione del vincolo di portafoglio, alla modifica della normativa sulla remunerazione della riserva obbligatoria e, soprattutto, all'abolizione del massimale sugli impieghi.

Nelle intenzioni della commissione ciò avrebbe comportato il passaggio da una sistema di controllo creditizio di tipo diretto ad uno di tipo indiretto basato sostanzialmente sulla regolazione della base monetaria. Veniva altresì messo in evidenza che il vincolo del massimale si era progressivamente snaturato nel tempo, perdendo la sua originaria ed efficace caratteristica di controllo selettivo per divenire di fatto solo strumento qualitativo di contenimento del credito, volto soprattutto a sostegno della domanda bancaria dei titoli pubblici.

Confermando la validità di tale indirizzo, le autorità centrali hanno proceduto dal 1.o luglio scorso, alla rimozione del citato massimale sugli impieghi, accompagnando tuttavia la decisione con l'invito rivolto a tutte le aziende di credito di «concordare» il saggio di crescita e i loro impieghi nel 1983 con la Banca d'Italia, in modo da contenere l'incremento globale degli impieghi del sistema entro il 14 per cento.

Ciò mostra la prudenza con cui le autorità si apprestano a realizzare la suddetta trasformazione, prudenza più che comprensibile per evitare il rischio di un brusco disinvestimento bancario dei titoli pubblici, le cui conseguenze destabilizzanti sarebbero deleterie per l'intera economia.

Adalberto Nascimbene

CONFERMATO IL RALLENTAMENTO DELL'AUMENTO DEI PREZZI

L'inflazione in luglio minore del 16% (15,4)

È la prima volta nel 1983 che non viene superato il «tetto»

ROMA — Il tasso d'inflazione in luglio è sceso, per la prima volta nel 1983, al di sotto del «tetto» del 16 per cento, attestandosi al 15,4 per cento. Lo ha reso noto l'Istat, annunciando che nel solo mese di luglio l'aumento dei prezzi al consumo è stato dell'uno per cento. L'aumento è stato causato, per lo 0,4 per cento, dall'incremento del prezzo delle sigarette.

Gli incrementi più rilevanti registrati in luglio sono quelli relativi all'alimentazione (1,7 per cento di cui l'1,3 per cento è però dovuto all'incremento del prezzo dei tabacchi) e alle abitazioni (1,7 per cento a causa della rilevazione dei prezzi che avviene una volta ogni trimestre).

La «voce» abbigliamento è cresciuta invece dello 0,2 per cento, quella relativa all'elettricità e ai combustibili dell'1,5 per cento (0,9 per cento per le tariffe elettriche e 0,5 per cento per quelle del gas) mentre, nel settore dei beni e dei servizi vari, l'aumento.

Mentre, come si è detto, il tasso dell'inflazione registrato in luglio rispetto allo stesso mese del 1982 è sceso al 15,4 per cento, gli incrementi annuali dei prezzi nei vari settori, in cui è suddiviso l'indice Istat, sono stati i seguenti: più 13,3 per cento per l'alimentazione, più 19,9 per cento per l'elettricità e i combustibili, più 16 per cento per le abitazioni, più 13,8 per cento per l'abbigliamento e più 16,8 per cento per i beni e servizi

Mese	Aumento mensile 1982	Aumento mensile 1983	Aumento su base annua 1982	Aumento su base annua 1983
GENNAIO	1,3	1,4	17,3	16,4
FEBBRAIO	1,3	1,3	16,7	16,4
MARZO	0,9	0,9	16,1	16,4
APRILE	0,9	1,0	15,5	16,6
MAGGIO	1,1	1,0	15,2	16,4
GIUGNO	1,0	0,6	15,2	16,0
LUGLIO	1,5	1,0	15,9	15,4

SETTIMANA MOVIMENTATA SUI MERCATI VALUTARI

Dollaro: serie di record Lira: qualche cedimento

Solo il franco svizzero ha resistito alla moneta Usa

ROMA — I primati a ripetizione fatti segnare dal dollaro, che dal primo luglio si è apprezzato, del 4,1 per cento nei confronti della lira e che da gennaio ha guadagnato il 15,3 per cento sulla moneta italiana, hanno dominato il panorama valutario. La divisa statunitense ha raggiunto livelli «record» non solo sulla lira, ma anche sul franco francese, la corona danese e svedese, la peseta e, da venerdì all'altro, si è rafforzata in Italia del 2,3 per cento.

L'«escalation» del dollaro sul mercato italiano ha visto una sola battuta di arresto, quella di martedì scorso, ma già il giorno seguente la divisa americana ha ripreso la sua corsa verso l'alto. La lira, nel corso della settimana, ha perso terreno anche nei confronti della sterlina inglese e del franco svizzero e ha accusato qualche cedimento, anche se lieve, rispetto alle altre divise del sistema monetario europeo.

Oltre al dollaro, anche il franco svizzero ha fatto segnare un livello «record», chiudendo la settimana a 736,15 lire. Da un venerdì all'altro, la sterlina britannica e la divisa elvetica si sono apprezzate nei confronti della lira, rispettivamente, del 2,1 e del 1,1 per cento.

La forza del dollaro è determinata — secondo le valutazioni degli analisti — non solo dalla costante attesa di una stretta monetaria della riserva federale, a causa dei continui aumenti della massa monetaria statunitense, ma anche dalle preoccupazioni per l'allargamento del deficit federale di bilancio.

Le cifre previsionali dei deficit dei prossimi anni parlano di circa 180 miliardi di dollari per l'esercizio 1983-84. Questa situazione — come ha ammesso il presidente della Riserva federale, Paul Volcker, appena confermato per il prossimo quinquennio — pesa sui tassi di interesse e soprattutto sulle previsioni dei tassi, dato che la crescente domanda di crediti da parte del settore privato sta cominciando a scontrarsi col continuo pesante fabbisogno di fondi del tesoro.

Secondo esperti economisti, i tassi di interesse americani dovrebbero continuare ad aumentare, di riflesso alla crescente domanda di crediti stimolata dalla ripresa economica. Secondo uno dei consiglieri economici del presidente Reagan, l'unica speranza che i tassi scendano consiste nel proseguimento del controllo dell'inflazione.

NOTE E COMMENTI

Fatto di ritardi il «gap» italiano

TRIESTE — L'attuale situazione economica italiana ricorda, per alcuni aspetti, quella dell'immediato dopoguerra. Oggi, come allora, dobbiamo scegliere tra un'economia di mercato e un'economia amministrata, dobbiamo ritagliare il nostro posto nella nuova visione internazionale del lavoro, dobbiamo decidere se vogliamo continuare ad essere un paese progredito, con un elevato livello di vita, oppure se vogliamo regredire allo status di paese in via di sviluppo.

Soltanto che la scelta oggi non è più tra un'economia agricola e un'economia industriale, ma tra un'economia industriale avanzata ed un'economia industriale arretrata. Da un decennio circa il cammino verso l'innovazione si è fatto più lento in Italia rispetto all'Europa e più lento in Europa rispetto agli Usa e al Giappone, dove l'avvio di iniziative nuove con tecnologie avanzate procede con grande dinamismo.

Una recente analisi sulla composizione dell'export italiano, rispetto ai dati di un decennio fa, indica un aumento dei prodotti a bassa tecnologia, una sensibile caduta dei prodotti a tecnologia intermedia e una stasi dei volumi di prodotti a tecnologia avanzata. Ciò significa che la specializzazione italiana procede in senso inverso rispetto a quella dei maggiori paesi industrializzati.

Quali sono le ragioni di questo rallentamento del nostro paese nell'adattarsi al nuovo corso dell'economia internazionale? La prima ragione è strettamente dipendente dall'andamento generale dell'economia italiana. L'elevata inflazione e il pesantissimo deficit pubblico impongono politiche monetarie restrittive, che scoraggiano gli investimenti e, quindi, l'innovazione.

La seconda ragione è dovuta alla crisi molto acuta delle grandi imprese che operano nei settori «moderni». La terza ragione è attribuibile alla mancanza di coraggio e di lungimiranza della politica industriale nazionale, più incline a difendere l'occupazione all'interno dei singoli punti di crisi, che a creare nuove attività nei settori di punta.

Oggi, soltanto un impegnativo processo di reindustrializzazione (cioè di una nuova industrializzazione nei settori di punta) e la concomitante affermazione di un settore terziario avanzato, potrebbero consentire il graduale assorbimento delle eccedenze di lavoro provenienti dai settori in declino, determinando le condizioni per un nuovo recupero di produttività nei settori maturi dell'industria e nell'agricoltura.

Ma questo non si può realizzare senza scelte coraggiose e rigorose. «Rigore» non vuol dire che a pagare siano chiamati quelli che già si trovano in difficoltà. Sono invece quelli che hanno un lavoro e un reddito sicuro che devono temporaneamente sacrificare qualcosa per aiutare i più sfavoriti. Ovviamente, un minimo di solidarietà è indispensabile per garantire una adeguata tutela ai lavoratori.

Il discorso non cambia in sede regionale. Il rischio più grosso che si corre attualmente consiste nella possibilità reale che la parte più consistente dei fondi della 828, attribuiti al settore industriale, sia assorbita da quattro o cinque delle maggiori aziende in crisi. Se così sarà (come pare inevitabile), gli spazi per l'innovazione del tessuto produttivo si chiuderanno quasi totalmente e anche l'obiettivo del riequilibrio territoriale verrà vanificato sine die. A farne le spese saranno naturalmente le aree più deboli della regione tra cui, in primo luogo, Trieste e Gorizia.

Nerio Tomizza

DATI DELL'APRILE '83 RISPETTO ALL'82

Industria: in un anno persi 234 mila posti

ROMA — L'occupazione nell'industria è diminuita in un anno al ritmo di 20 mila posti al mese. Nell'aprile scorso, infatti, rispetto all'aprile '82, la perdita è stata di 234 mila unità, solo parzialmente compensate dallo sviluppo del terziario (+221 mila occupati), l'unico settore in espansione fisiologica e che beneficia di investimenti soprattutto nei comparti della grande distribuzione e dei servizi alle aziende. Considerata anche la minore occupazione nel settore agricolo (54 mila posti in meno), il saldo negativo nel periodo aprile '82-'83 è stato di 67 mila unità.

L'analisi appare nell'ultimo fascicolo sulle «cifre essenziali dell'economia italiana», appena pubblicato dall'ufficio studi della Banca nazionale del lavoro. Poiché il calo occupazionale nell'industria solo parzialmente si può attribuire a fattori congiunturali dell'economia italiana, si afferma nello studio, si deve ritenere che il fenomeno proseguirà, e l'attesa ripresa produttiva non potrà, nel breve termine, determinare modifiche significative.

INCONTRO TRA COMELLI, ZANFAGNINI E FRANCESCUTTO E I SINDACATI

Zanussi: impegno regionale ma i tempi non saranno brevi

UDINE — A 24 ore dall'insediamento della nuova giunta regionale, il presidente Comelli, il vicepresidente e assessore al bilancio Zanfagnini e l'assessore all'industria Francescutto hanno incontrato a Udine una delegazione sindacale con la quale hanno discusso i problemi finanziari della Zanussi. Un incontro che ha confermato, così, il massimo interesse con il quale il nuovo esecutivo intende affrontare il nodo dell'industria pordenonese.

L'incontro, secondo quanto appreso, è stato interlocutorio ma positivo. I tre esponenti regionali hanno assunto l'impegno di discutere quanto prima in sede di giunta regionale il problema Zanussi per valutare concretamente i termini di disponibilità della Regione a un intervento finanziario nei confronti dell'azienda della Destra Tagliamento.

Successivamente, i rappresentanti della giunta si incontreranno con il nuovo vertice della Zanussi per stabilire, concretamente, due cose: la misura dell'intervento della Regione (le cifre precedentemente fatte si riferiscono alle richieste della gestione Mazza) e al tipo d'intervento di ricapitalizzazione che la nuova gestione intende avviare.

Il tutto è anche subordinato, comunque, alla disponibilità del legislatore nazionale a provvedere al consolidamento delle posizioni debitorie della Zanussi nei confronti delle banche. Non si tratterà, insomma, di un'operazione a tempi brevissimi, anche perché la Regione non agirà certamente attraverso le linee ordinarie (con un intervento tout-court della Friulia, ad esempio): della questione sarà investito il Consiglio, dal quale dovrà uscire uno specifico provvedimento legislativo.

La Zanussi non sta spingendo i tempi: è presumibile, dunque, che uno schema di disegno di legge possa essere approntato a settembre, e che tutto vada a finire in autunno. Da parte sindacale, ieri è stata sottolineata la necessità di precise indicazioni sulla ricapitalizzazione della società: la Flm teme, in sostanza, che la direzione aziendale possa intanto procedere a operazioni di scorporo che creerebbero immediate conseguenze di natura occupazionale.

P. S.

LA SETTIMANA IN BORSA

Conferma: industriali i motori del mercato

Il mercato azionario è riuscito a confermare la buona disposizione emersa nell'ottava precedente, in coincidenza dell'avvio del ciclo operativo per liquidazione fine agosto. Il volume di affari si mantiene discretamente elevato, e continua ad essere alimentato da costanti ordini di acquisto provenienti da Svizzera, Germania e Stati Uniti, mentre la clientela italiana risulta per il momento quasi assente.

Le attese di una forte rivalutazione dei corsi azionari per il mese di settembre, spingono tuttavia alcuni operatori a intraprendere caute iniziative di acquisto indirizzate soprattutto verso società finanziarie che controllano i pacchetti di maggioranza di valori in battuta. E' il caso delle Cir, per molto tempo assai trascurate, che beneficiano ora del forte rialzo della controllata Olivetti, o delle Gemina, che danno luogo a nutriti scambi di coincidenza con le oscillazioni della controllata Montedison.

Ma il vero motore del mercato sono e restano i valori industriali: Fiat, Viscosa, Olivetti, Pirelli, Montedison si avvicendano nel guidare una ripresa che, almeno per il momento, non possiede quelle peculiarità speculative, tipiche dei molti effimeri rialzi ai quali Piazza degli Affari ci ha abituato. Il mercato dei premi, infatti, risulta più che mai sottodimensionato mentre la quantità dei contratti di riporto appare addirittura in diminuzione, segno che gli acquirenti sono compratori reali non stragrande maggioranza non semplici operatori differenziali pronti a rovesciare le posizioni al primo segnale di inversione di tendenza.

L'unico dato che suscita un minimo di perplessità è la mancanza di interesse per i titoli cosiddetti patrimoniali. Ras, Generali, Toro, Alleanza non riescono ad assumere quel ruolo di leader che sempre hanno ricoperto in analoghe situazioni, limitandosi a mettere a segno frazionali miglioríe in sintonia con la generale tendenza del mercato. Evidentemente i criteri sulla base dei quali gli operatori esteri impostano le loro iniziative di acquisto sono diversi da quelli italiani: infatti in Italia si è sempre badato più al contenuto patrimoniale del titolo che alla sua redditività, preferendo una prospettiva di rivalutazione ad una distribuzione di utili.

All'estero invece guardano principalmente al rapporto che intercorre fra l'utile e la capitalizzazione della società quotata. Sulla base di questo criterio si capisce che le preferenze dell'acquirente vanno più ad una Fiat o ad una Olivetti che a una Ras. Resta da vedere come reagirà la clientela italiana al rientro dalle ferie, cioè se si accoderà alla tendenza o se preferirà rivolgersi come sempre al comparto dei valori patrimoniali.

Alla Borsa di Trieste sempre offerte le Tripcovich, nonostante che a partire dal nuovo mese vi sarà l'assegnazione gratuita di una nuova azione ogni cinque possedute? Sul Terzo Mercato richieste Lloyd, Carnica e Iccu Containers.

Giuseppe Vizzini

TITOLI	chius. 22/7	chius. 29/7	%
Alleanza	33.600	34.500	+ 2,6
Generali	131.200	133.800	+ 1,9
Ras	143.000	144.500	+ 1,0
Sai	13.001	13.060	+ 0,4
Toro	11.215	11.760	+ 4,5
Mediobanca	65.000	66.050	+ 1,6
Bastogi	218	225	+ 3,2
Centrale	2.055	2.050	- 0,2
Italmobiliare	71.210	69.900	- 1,8
Pirelli S.p.A.	1.731	1.738	+ 0,4
Stet	1.770	1.730	- 2,2
Bii	718	774	+ 7,8
De Angeli Frua	1.875	1.800	- 4,0
Imm. Roma	900	900	—
Milano Centrale	8.840	8.750	- 1,0
Rinascente	351	346	- 1,4
Fiat	2.970	3.044	+ 2,5
Olivetti	3.265	3.395	+ 3,9
Montedison	195	203,25	+ 4,2
Italcementi	46.950	46.600	- 0,6
Viscosa	1.088	1100	+ 1,1
Sip	1.910	1.846	- 3,3
Ciga Hotels	3.585	3.890	+ 8,5
Tripcovich	6.900	6.700	- 2,9
Patriarca	210	210	—

Borse estere

New York: sotto quota 1200.
Londra: moderato rialzo.
Francoforte: clima di incertezza.
Zurigo: spinta al rialzo.
Parigi: moderato rialzo.

La Snia chiude due fabbriche a Padova

PADOVA — La Snia Viscosa ha cancellato 550 posti di lavoro. Con una decisione drastica quanto improvvisa ha decretato la chiusura dell'Utita di Este (400 dipendenti) e della «Fabbrica stoffe non tessute» (Fnt) di Padova (150 lavoratori).

La segreteria provinciale Cgil-Cisl-Uil ha emesso un comunicato nel quale — annunciando per lunedì primo agosto un'assemblea aperta nella fabbrica di Este — critica duramente la decisione della Snia attuata «senza alcuna comunicazione alle organizzazioni sindacali» e respinge «questo ulteriore inaudito provvedimento».

Dal canto suo, in una nota l'associazione degli industriali rileva, fra l'altro, che fra gli operatori economici padovani «c'è stata un'enorme impressione». «Gli industriali padovani — conclude il documento — sanno quanto è difficile, soprattutto oggi, mantenere in vita le fabbriche e come questo risultato diventi quasi impossibile se l'ambiente esterno e le componenti interne non siano solidali in questo sforzo».

Bnl: aumento di capitale da 300 a 500 miliardi

ROMA — L'operazione di aumento del capitale della Banca nazionale del lavoro (Bnl), da 300 a 500 miliardi di lire, si è sbloccata solo ieri mattina. E ciò non tanto perché l'assemblea straordinaria della Banca, convocata da diverso tempo, aveva all'ordine del giorno l'aumento, ma soprattutto perché soltanto ieri mattina, nel corso del consiglio di amministrazione che ha preceduto l'assemblea, il ministro del Tesoro, Goria, ha fatto pervenire firmato il decreto di conferimenti dei circa 50 miliardi di lire che lo Stato doveva ancora apportare al vecchio aumento di capitale a 300 miliardi) deciso nel 1979.

Ora, come ha specificato il presidente della Bnl, Nerio Nesi, al termine dell'assemblea straordinaria, in attesa che la Corte dei conti registri il decreto del Tesoro, si può concretamente varare l'aumento gratuito di capitale a 500 miliardi di lire. Ma non basta: Nesi conversando con i giornalisti, ha ribadito l'intenzione dell'istituto di cerdito di procedere, entro l'anno, a un nuovo aumento di capitale che dovrebbe portarlo a 700-800 miliardi di lire, questa volta però attraverso l'emissione di quote a pagamento

L'INDUSTRIA NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Incremento d'occupazione solo a Pordenone e Udine

TRIESTE — L'analisi comparata dei risultati del censimento generale dell'industria, commercio, servizi ed artigianato — che l'Istituto centrale di statistica ha recentemente iniziato a pubblicare, sia pure in veste ancora provvisoria — conferma le profonde modificazioni verificatesi, nel decennio intercorrente fra i due ultimi censimenti economici, nella struttura produttiva della nostra regione.

Da tali dati si desume innanzitutto che — come emerge dalla tabella riprodotta qui a fianco — in detto periodo gli occupati nelle «unità locali» industriali (vale a dire, stabilimenti, laboratori, ecc.) del Friuli-Venezia Giulia sono complessivamente aumentati di 15.941 unità, cioè del 9,6 per cento, essendo saliti da 166.770 a 182.711, distribuiti in 25.419 «unità locali». Il che equivale ad un'ampiezza media di 7,2 addetti per «unità locale».

L'accennato aumento dell'occupazione nel settore industriale nel complesso della regione è, peraltro, la risultante di andamenti differenziati, o addirittura contrastanti, riscontrabili nelle quattro province. L'incremento maggiore — pari a 19.852 addetti, vale a dire al 30,4 per cento — si è verificato nella provincia di Udine, nella quale gli occupati nelle 13.966 «unità locali» colà esistenti sono saliti a 85.216. Quindi viene (con un aumento del 10,8 per cento, pari a 5.345 occupati in più) la provincia di Pordenone, nella quale gli addetti alle 6.724 «unità locali» ivi operanti sono complessivamente 54.893.

ADDETTI ALLE «UNITA' LOCALI» DELL'INDUSTRIA NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

PROVINCE	1971	1981	DIFFERENZA N.	DIFFERENZA PERCENT.
PORDENONE	49.548	54.893	+ 5.345	+ 10,8
UDINE	65.364	85.216	+ 19.852	+ 30,4
GORIZIA	21.489	18.328	- 3.161	- 14,7
TRIESTE	30.369	24.274	- 6.095	- 20,1
IN COMPLESSO	166.770	182.711	+ 15.941	+ 9,6

Di segno nettamente contrario risultano, invece, gli andamenti riscontrati nelle due altre province della regione. Infatti, in quella di Gorizia gli addetti alle «unità locali» risultano diminuiti — nel decennio considerato — del 14,7 per cento; il che, in cifre assolute, equivale a 3.161 occupati in meno, scesi a 18.328 unità. Tuttavia, la flessione di maggiore entità si è verificata nella provincia di Trieste: da 30.369 gli addetti alle «unità locali» operanti nel settore industriale locale sono scesi a 24.274, con una diminuzione del 20,1 per cento.

Concludendo, nel periodo in esame, mentre nelle province di Udine e di Pordenone si è verificato un rafforzamento del tessuto industriale, tanto nella provincia di Trieste quanto in quella di Gorizia si è assistito ad un sensibile depauperamento — in termini occupazionali — delle rispettive strutture produttive.

Giovanni Palladini

Capodistriano: pesanti perdite

CAPODISTRIA — In tutta la vicina Jugoslavia è tempo di consuntivi semestrali. Si esaminano i risultati conseguiti, in particolare quelli economici, a tutti i livelli: dalla più piccola «organizzazione di base del lavoro associato».

In questo quadro anche l'esecutivo dell'assemblea comunale di Capodistria ha dibattuto un'informazione sulla situazione gestionale nel proprio territorio.

In base a dati non ancora completi e definitivi, che non dovrebbero, però, mutare sostanzialmente i grandi numeri, è risultato che l'economia capodistriana ha accusato, al semestre, perdite complessive per circa 28 miliardi e 700 milioni di dinari dei quali sulla sola Tomos pesano 20 miliardi.

Un segnale incoraggiante è emerso dalla constatazione che il numero delle aziende in passivo è diminuito e che alcune organizzazioni di lavoro hanno conseguito risultati particolarmente brillanti.

Tra queste ultime spicca l'impresa «porto» nella quale tra gennaio e giugno sono state movimentate un milione e 72.000 tonnellate

La vita nel porto

Legnami: imbarchi saliti del 1255,9%

TRIESTE — Da gennaio al 30 giugno sono stati imbarcati nel nostro porto per l'oltremare 105.160 t. di segati di conifere, contro 7763 dello stesso periodo dello scorso anno. L'aumento — secondo quanto ci comunica l'Ufficio Studi e Statistica dell'Ente Porto — è stato del 1255,9%.

105.260 t. di segati corrispondono a circa 200-210.000 mc, quindi un successo per il nostro porto di rilevanti dimensioni, inaspettate un anno fa, quando un imbarco indiretto costava da noi sopra le 35mila lire per tonnellata, contro le 19mila dei porti jugoslavi. Per valutare il successo negli imbarchi di legnami nel nostro porto nel quadro della nuova politica portuale, basta rilevare che nel gennaio-giugno 1982, gli imbarchi sono stati appena 7763 t., un volume insignificante per un porto specializzato come il nostro.

Nell'area portuale in sei mesi sono arrivate con camion e ferrovia 119.665 tonnellate, a fronte di 9809 di un anno fa. Gli arrivi dallo hinterland sono stati come appresso: 110.485 t. dall'Austria (1982-6.487), 4581 dalla Germania, 3094 da altre provincie nazionali, 1274 dalla Jugoslavia e 231 t. da altri paesi. Pertanto nella movimentazione degli imbarchi l'incidenza austriaca è stata quest'anno del 92,3%.

I legnami hanno avuto da gennaio a giugno le seguenti destinazioni: 44.674 per l'Arabia Saudita (Mar Rosso); contro 560 del 1982; 29.193 (1982-797) per la Libia; 8667 (592) per il Sudan; 7910 (zero) per il Sud Yemen; 4086 (zero) per l'Algeria, 2014 (zero) per il Marocco.

Il caffè in cifre

Il 90% della produzione mondiale fa parte dell'Ico

TRIESTE — Con l'adesso delle isole Figi nell'Ico, l'organizzazione internazionale del caffè con sede a Londra, disciplina il 99% della produzione mondiale ed il 90% delle importazioni dei paesi consumatori. Fanno parte dell'Ico 47 paesi cafeteros e 25 paesi consumatori (fra cui l'Italia, che è, dopo gli USA, la Germania e la Francia, la quarta nazione importatrice, con oltre 4 milioni di sacchi da 60 kg all'anno). E' da notare che al 1.o ottobre 1982 si sono staccati dall'Ico, Ungheria, Israele e Hong Kong, diventati importatori non legati all'International Coffee Agreement.

Nell'ambito dei porti europei del caffè, Trieste occupa uno dei primi posti accanto a Brema, Anversa e Le Havre. Nel 1982 Brema ha operato per l'importazione (via mare) circa 5 milioni di sacchi; Anversa dovrebbe aver manipolato 3,7 milioni; Le Havre, Marsiglia, Cherbourg e Calais sarebbero sui 5,3 milioni.

Trieste attraverso i punti franchi ha manipolato lo scorso anno 5,5 milioni di sacchi, corrispondenti agli sbarchi marittimi ed agli arrivi via terra. E' da rilevare, in proposito, che ingenti quantitativi di crudo arrivano nel nostro porto con ferrovia ed autotreno dall'interno e da altri porti del Nord Europa, per fruire dei vantaggi doganali vigenti i nostri punti franchi.

Nel primo semestre di quest'anno a Trieste i soli sbarchi marittimi hanno raggiunto 1.616 sacchi (base 60 kg). I maggiori quantitativi sono arrivati via mare dai seguenti paesi di produzione: Brasile 413,2 mila sacchi; Costa d'Avorio 144 mila; Kenya 116 mila; Zaire 102,5 mila; Etiopia 58,03 mila; Indonesia 54,3 mila; Camerun 51,8 mila (seguono Nicaragua, India Occ. Tanzania ecc.).

In merito ai prezzi quotati attualmente nelle due maggiori borse a termine di Londra e New York, si nota un andamento statico, con oscillazioni non superiori all'1-2%. Gli affari sono piuttosto limitati per l'incidenza delle ferie sulle torrefazioni e per una certa contrazione estiva nei consumi. Anche il rialzo del dollaro e la robustezza della sterlina (le due valute di contrattazione nelle sopraciatate borse) hanno frenato le operazioni di speculazione, ma però solo in minima parte gli acquisti degli importatori e dei torrefattori.

D. Lun.

PROVINCIA DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Prot. n. 5/539-83 Trieste, 27 luglio 1983

IL PRESIDENTE

Avverte che è stato disposto di procedere alla vendita all'incanto a' sensi dell'art. 73 lett. b) del Reg. 827 dd. 23.5.1924, davanti all'Assessore delegato, per il giorno 1 settembre 1983 alle ore 09.30 c/o la Sala Giunta della Provincia — Piazza Vittorio Veneto n. 4 — II piano, del seguente immobile:

edificio di due piani, soffitta e terreno di via Flavia 59 — Trieste, censiti nel C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore in P.T. 944 costituito da:

— parte del cat. 747 di tq. 174,90;
— parte del cat. 748 di tq. 204,60;

corrispondenti, presso l'Ufficio Catasto Fondiario alle p.c.n. 3736 (casa e corte) di mq. 748 e p.c.n. 3737 (vigna 2.) di mq. 592; volume del fabbricato di circa 1.850 mc.

Le offerte, redatte in carta legale da lire 3.000 e contenute in busta sigillata, dovranno pervenire entro il giorno precedente all'asta unitamente ai documenti richiesti (dichiarazione sulla capacità di contrarre con la pubblica Amministrazione, dichiarazione di presa visione delle condizioni di vendita, dichiarazione di insussistenza di impedimenti penali) ed alla prova dell'eseguito deposito degli importi cauzionali (Lire 2.000.000) e contrattuali (Lire 750.000) effettuati mediante assegni circolari intestati al concorrente e girati all'Economo della Provincia.

L'Aggiudicatario sul quale gravano le spese inerenti alla vendita ed al trapasso di proprietà dovrà versare il prezzo entro un mese dall'avvenuta aggiudicazione.

Si procederà all'aggiudicazione definitiva ad unico incanto, anche in presenza di una sola offerta.

Per informazioni e per ritiro del Capitolato Speciale d'Asta rivolgersi all'Ufficio Contratti della Provincia di Trieste, via della Geppa 21 - II piano, tel. 61812 int. 54 e 55.

IL PRESIDENTE
avv. Darno Clarici

CRONACHE DELLO SPORT

Passerella a Basovizza per la nuova Triestina

PROMETTE TANTO DIVERTIMENTO PER I TIFOSI LA COMPAGINE DI BUFFONI

Emerge subito la figura di Romano e per i «gemelli» tutto è più facile

TRIESTE — Che voglia di campionato! C'è rimasta attaccata addosso dalla scorsa primavera, come un contagio che si diffonde; s'è aggravata nel corso dell'estate vedendo, per momento sulla carta, la Triestina farsi ancor più squadra, ancor più «monstre». E giù a seguire la preparazione della compagine di Buffoni, travolta da una canicola impietosa, rullata da ancor più impietosi programmi di lavoro. Attesa dei calendari, euforia per l'avvio fra le mure domestiche e intanto a farsi la bocca, a incrementare l'appetito con la fase che precede la vera e propria stagione.

Ecco l'affollato appuntamento a Basovizza, ecco il prurito nelle mani, tanta voglia di gridare, di applaudire, di riconoscere gli amati idoli, di crearsene dei nuovi.

Il «falco» è ancor saldo nel suo nido? In attesa di risposta lui sigla due belle reti, crea occasioni, impazza davanti al portiere avversario. E il gemello? Apre le marcature, finta, scatta, pennella palloni incredibili, scuote pali e traverse.

Tranquillizzati i tifosi, c'è tempo di osservare il nuovo. Ed ecco imporsi netta e prepotente la figura di Romano, che senza tanti complimenti vola anche lui fino al nido del «falco», padrone com'è del gioco stretto, del lancio smarcante, del tiro fulminante dal limite. Sigla una gran rete per dire «ci sono anch'io, quest'anno vedrete che ci divertiremo». Non può far di meno Perrone, tutto movimento smarcante, occhio vigile.

Potrebbe continuare così, la sfilza di nomi con annessi meriti, doti e virtù ma come aspettarsi da un esordio di luglio, in piena fase d'allenamento un giudizio su questa Triestina edizione serie B? C'è soltanto da rallegrarsi delle ritrovate celebrità già in buona forma, c'è da augurarsi che le nuove star leghino come hanno dimostrato di poter fare.

C'è tanto divertimento in vista per i tifosi e divertimento nel calcio spesso vuol dire risultato: Roma docet, la stessa Triestina dello scorso anno ha detto così. Evidentemente dobbiamo aspettare i mesi duri dell'autunno, dobbiamo attendere a gravi impegni di un campionato ingrato e cinico, ma, se come dicono i saggi, il buongiorno si vede dal mattino, l'alba alabardata è serena, limpida.

Buffoni aveva un bel gridare ieri «fai viaggiare la palla», «conquistatelo quel pallone», «tu non stare fermo ma aprigli la strada»; quella squadra con questi ordini di scuderia non potrà non entusiasmare. L'ossatura rinforzata, gli schemi resi più veloci, l'assistenza centrale ribadita da presenze autorevoli, le folate laterali spesso vincenti: tutte cose che vogliamo vedere e gustare. Tutte promesse che Buffoni saprà mantenere.

Gualberto Niccolini



Trieste-Zarja e Triestina tutti uniti prima dell'incontro sul campo di Basovizza. È proprio una scena amichevole (Italfoto)

SCHIERATI TUTTI I NUOVI ACQUISTI PER UNA PIACEVOLE ESIBIZIONE

Un classico regista è l'uomo in più Ascagni e De Falco pronti al gol

Triestina - Zarja 4-0 (3-0)

MARCATORI: nel p. t. al 4' Ascagni, all'8' De Falco e al 37' Romano; s. t. al 28' De Falco.

PRIMO TEMPO

TRIESTINA: Pelosin, Stimpfl, Braghin, Leonarduzzi, Mascheroni, Vailati, De Falco, Pedrazzini, Romano, Ruffini, Ascagni.
ZARJA: Puzzer, Grgic I., Gabrielli, Pipan, Skabar, Krizmancinc, Kosuta, Bon, Fonda, Razem, Gatta.

SECONDO TEMPO

TRIESTINA: Nieri, Costantini, Ardizzon, Piccinin, Pedrazzini, Braghin, De Falco, Vailati (Zurini), Perrone, Romano, Ascagni (Pescatori).
ZARJA: Racman, Bencich, Tognetti, Finessi, Razem, Samese, Albertini, Kralj E., Dana, Zulich, Candotti.
ARBITRO: Sarti di Trieste.



Trieste — Romano e Ruffini a stretto contatto di gomito

TRIESTE — Tutti soddisfatti e contenti dopo la prima uscita effettuata ieri pomeriggio dalla Triestina sul campo di Basovizza contro la locale formazione dilettantistica dello Zarja, rinforzata per l'occasione con l'innesto di alcuni giocatori appartenenti ad altre società.

Contenti i tifosi alabardati per aver visto sfilare davanti ai loro occhi tutti i nuovi acquisti della Triestina targata serie B (l'anno scorso alcuni dei nuovi erano rimasti ai bordi) e soddisfatti per aver potuto ammirare alcuni numeri d'alta scuola calcistica da quell'artista del pallone che è Francesco Romano. Felice il cassiere dello Zarja (ha fatto notte fonda per tirare le somme dell'incasso). Contento Buffoni per il grado di preparazione fisica raggiunto dai suoi giocatori.

I soli che se ne sono ritornati delusi sono quelli che speravano di soddisfare la loro fame di pallone con un po' di fresco. L'afa, quest'anno, non ha risparmiato nemmeno l'altopiano.

Romano, dicevamo, su tutti. L'ex rossonero ha fatto vedere a sprazzi un calcio diverso, il vero calcio, quello che da queste parti si può ammirare solo davanti al video. Gli applausi sono stati quasi tutti per lui, autore fra l'altro di un gran gol, il terzo con un tiro da fuori area.

De Falco e Ascagni, i due bomber, non sono mancati all'appuntamento con il gol. Alla seconda botta, Ascagni ha fatto centro al 4'. La risposta di De Falco non si è fatta attendere: all'8' infatti era già 2-0. De Falco, ancora lui, ha fatto il bis nella ripresa dopo essersi visto respingere due tiri dalla traversa (Romano invece ha colpito un palo).

Quattro reti, almeno altrettante fallite solo d'un soffio e altrettante ancora negate alle punte alabardate da una prestazione superlativa di Racman, un ragazzo che ha dimostrato di saperci fare.

Claudio Nordio

QUASI UN BROGLIACCIO DI BORDO DEL NOSTRO «INVIATO»

Azzurra battuta dalle onde Piena d'acqua deve ritirarsi

Battuta Canada 1

NEWPORT — Azzurra ha battuto Canada 1 con un distacco di 1'23" ed è seconda in classifica. Nell'altra regata disputata nella tredicesima serie del terzo girone eliminatorio, Australia 2 ha battuto i connazionali di Challenge 12 per 3'50". La terza regata tra France 3 e Advance non è stata disputata per problemi tecnici sofferti dalle due barche.

Azzurra ha condotto una bella gara, riuscendo a rimontare. Alla partenza e fino alla seconda boa, infatti, i canadesi eranoin vantaggio.

La classifica: 1) Australia 2 punti 15,88; 2) Azzurra 10,20; 3) Canada 1 9,72; 4) Challenge 12 9,60; 5) Victory 83 9,44; 6) France 3 2,12; 7) Advance 0,80.

NEWPORT — *Venerdì 29 luglio. Equipaggio: Mazza, Giorgetti, Rocca, Mercuriali, Devoto, Isemburg, Gabrielli, Roberti, Nava, Ricci, Pelaschiar.*

La classifica prima di questa regata ci vede al terzo posto dopo Australia 2 e Canada. Tra quest'ultima barca, noi Victory 83 e Challenge 12 la differenza di punteggio è inferiore all'unità. Molto indietro c'è France 3 e poi ancora Advance. A questo punto, sicuro delle semifinali, è solo Australia 2, il nostro avversario odierno, mentre si da per certo che gli ultimi due non disputeranno nemmeno la terza fase del terzo Round Robin, in quanto già matematicamente esclusi.

Il vento da Sud-Sud-Ovest ha soffiato fin dalla notte con un'intensità di 20-40 nodi, formando una notevole onda. Noi abbiamo la randa n. 30 da vento forte e il genoa 5-6, il più piccolo del nostro corredo. Entriamo da destra e iniziamo ad allontanarci dall'allineamento al lasco, poi cambiamo e ci riavviciniamo alla linea di partenza. Australia 2 ci vira sottovento. Ce l'abbiamo ora di far correre la boa ora di fermarla per conquistare una posizione più favorevole rispetto a quella dell'avversario, ma questi, più esperto di noi, dopo aver tentato la sua corsa poggia al momento giusto per partire.

Noi siamo leggermente in ritardo. Partiamo così un po' sopravvento indietro con le mure a sinistra. Viriamo e l'australiano ci controlla. Il vento apparente arriva sui 28-30 nodi. Azzurra s'infila spessissimo nelle onde. Purtroppo imbarchiamo molta acqua: i tambugi dello spinnaker che non sono a tenuta stagna, dalla mastra dell'albero, dal pozzetto del numero 3, fatto forse troppo largo, dai pozzetti dei tailer troppo spostati esternamente. In realtà tanta acqua non era mai entrata durante tutto il periodo di allenamento in Italia; comunque riusciamo a contenere il distacco alla prima boa in quattro lunghezze.

Al lasco una noia alla catena che issa il tangone sull'albero ci fa ritardare la manovra; comunque alla seconda boa il distacco è invariato. Nel secondo lasco recuperiamo una ventina di secondi; iniziamo la seconda bolina e la barca piena d'acqua fa quasi fatica a galleggiare. Le pompe sono continuamente in funzione ma hanno una portata troppo piccola per poter pareggiare almeno quanto entra.



Newport — Australia 2 veleggia sicura verso il traguardo e Azzurra arranca lontana (telefoto Ap)

Alla poppa ci succede un altro incidente. Lo spinnaker viene issato con il retriver (cavo leggero che serve per il recupero dello spinnaker) tutto attorcigliato per cui appena dopo molto tempo riusciamo a metterlo a segno. All'inizio della terza bolina sembra che il vento sia un po' calato per cui viene issato il genoa n. 4-5, ma la barca è molto appesantita dall'acqua interna per cui si abbassa molto con la prua e il genoa più grande non l'aiuta certo.

Vogliamo cambiar fiocco, ma come stiamo per agganciare il nuovo genoa sulla prua un'ondata lo spazza e a malapena si riesce a tenerlo. E' una fatica enorme riportarlo in barca.

L'albero è sollecitato notevolmente: di certo c'è più di una tonnellata d'acqua dentro Azzurra che sfiora perfino il livello dei pozzetti dei tailer.

Ormai Australia 2 è irrimediabilmente avanti e cammina sicura e in tranquillità con un genoa molto, molto piccolo per cui decidiamo di ritirarci per non subire danni e compromettere il seguito delle regate.

Certo non è piacevole ritirarsi. E' stata una scelta ragionata, in funzione dell'economia di tutta la campagna. Forse l'esito dell'incontro con Australia 2 era già scontato per cui tutto sommato rispetto alla classifica questo ritiro non cambia nulla. Per certo abbiamo sperimentato in modo brutale quali carenze abbia la nostra barca con questo tipo di mare.

Speriamo di riuscire a trovare qualche rimedio immediato, magari aggiungere un'altra pompa con maggiore portata: penseremo poi alle modifiche sostanziali da apportare in un secondo tempo alla coperta, per rendere la barca più stagna.

France 3 si è ritirata per avarie all'albero e Advance lo ha addirittura rotto.

Fabio Apollonio

BUON ESORDIO DEI CAMPIONI D'ITALIA PRIVI DI FALCAO, CEREZO E PRUZZO

Quattro le reti della Roma a Trento Strukelj si fa dogiare da Liedholm

Roma - Trento 4-1 (4-0)

MARCATORI: nel p.t. all'11 Ancelotti, al 14' e 21' Vincenzi, al 23' Di Bartolomei; nel s.t. al 4' Lomanno.
ROMA: Tancredi (dal 46' Malgioglio), Nappi, Oddi, Nela, Di Bartolomei, Maldera (dal 52' Lucci), Conti, Ancelotti, Vincenzi (dal 46' Strukelj), Chierico, Graziani.
TRENTO: Marconcini (46' Bresciani), Dal Dosso, Wachitler (dal 36' Gardiman), Florean (dall'83' Ferretti), Vio (dal 77' Massimi), Mor (dall'83' Delfino), Sartori, Favarin (dal 73' Ruele), Eritreto (dal Minietti), Di Prete (dal 30' Lomanno), D'Agostino (dal 62' Filippi).
ARBITRO: Dal Favo di Trento.
NOTE: lieve infortunio a Maldera che deve abbandonare il campo una contusione al collo del piede sinistro.

TRENTO — La Roma inaugura lo scudetto con una rotonda vittoria a Trento contro la locale squadra di C-1. Ma delude il pubblico trentino perché non schiera né i due brasiliani né Pruzzo, come del resto era nelle previsioni. In compenso gioca una prima mezz'ora più che piacevole anche sul piano del ritmo, schierando all'ala destra Bruno Conti, già in gran forma, attivissimo in entrambi i tempi e del tutto meritevole di appellativo di terzo brasiliano giallorosso, «qualific che onora con alcuni dei suoi preziosismi o «numeri» di sua voglia alternati a assenti sgroppate lungo tutta la fascia.

Il giovane e più promettente Vincenzi (autore fra l'altro di una doppia molto bella) è al centro dell'attacco, il tanto atteso Graziani occupa una posizione arretrata fra ala sinistra e centravanti: molto deludente alla prova ma Liedholm dà fine partita che è un campione del mondo, quindi un giudizio che non si discute.

Ancelotti e Chierico fanno rispettivamente il Falcao e il Cerezo della situazione. Una prima mezz'ora spumeggiante, dicevamo, finchè la fatica del duro allenamento svolto in mattinata non si è fatta sentire e di una manovra belle impressionato soprattutto per la sua scioltezza e fluidità di ritocco nella ripresa, mentre Malgioglio, ma non cambiato in fatto schierato. Graziani prende il posto dell'attacco ed è Strukelj che subentra a Vincenzi, numero in un certo senso di posizione che sarà di Falcao. Pur se impedito nella corsa e nella scioltezza dei movimenti da un dolore al tallone, l'ex alabardato si muove con molta sicurezza distribuendo una notevole quantità di palloni e proiettandosi sovente anche a rete, anche se non ha fortuna nelle conclusioni. Di lui Liedholm si dichiara molto soddisfatto a fine partita, affermando che si tratta di un giovane molto promettente e altrettanto valido sul piano tattico.

Sempre Liedholm riguardo la partita afferma che si è trattato di un ottimo galoppo soprattutto di una buona occasione perché nuovi e vecchi arrivati imparino a conoscersi e per quanto riguarda i nuovi a giocare a zona che naturalmente presenta alcune particolarità. E' il momento dei giocatori più agili; gli altri entreranno in forma più avanti comunque il mister giallorosso ha confermato che schiererà i due brasiliani appena il 18 agosto in occasione dell'incontro con l'Atletico Mineiro.

Per quanto riguarda il Trento (una squadra che l'anno scorso battè per 3-0 i giallorossi) quest'anno si è dimostrato di minore consistenza. Anche se i numerosi cambi hanno condizionato il rendimento del collettivo pur dandogli qualcosa in più in fatto di freschezza.

Giorgio Verbi

Il calcio bussa a soldi

ROMA — Conclusione della vicenda Zico - Cerezo, nomina degli organi tecnici dell'Aia settore arbitrale e rivendicazioni economiche del calcio nei confronti del governo. Questi sono stati i tre principali argomenti del consiglio federale che si è svolto nella sede della Figc.

Il commissario dell'Aia, Giulio Campanati, aveva proposto — e il consiglio ha approvato — il mantenimento dello statu quo nelle diverse commissioni arbitrali. Alla Can infatti rimangono D'Agostini (commissario), Annoscia e Gussoni (vicecommissari), nella Can C Roversi, nella Cai Adami (da notare che nella Cai, come vicecommissario è entrato l'ex arbitro internazionale Menegali) e nella Cad Macchiarella.

Il presidente della Lega professionisti, Matarrese, ha poi reso noto di aver avuto un incontro col presidente del Coni: «Io e Cestani siamo stati da Carraro il quale ci ha rinnovato l'impegno di ottenere dal governo un mutuo agevolato (con un tasso di almeno il 12-13 per cento, ndr), uno sgravio fiscale e una ridistribuzione dei proventi del totocalcio». Insomma, nonostante le vicende della campagna trasferimenti, il calcio torna alla carica per avere più soldi dallo Stato, anzi, per dargliene meno.

«Andremo dal governo per chiedere quello che è nostro — ha aggiunto Matarrese — ricordando che il calcio non è solo Roma e Udinese, ma che c'è un insieme di società che versa in pessime acque. In pratica sarebbe come negare che in Italia, con tutta la crisi, esistono gli Angelli o i Pirelli».

Ma l'argomento principale della conferenza stampa che ha fatto seguito al consiglio federale è stata la vicenda Zico - Cerezo con annessi e connessi: «Abbiamo preso atto delle decisioni delle due delibere della giunta del Coni». Con queste parole del presidente della Federcalcio, Sordillo, si è ufficialmente conclusa la storia del tesseramento dei due brasiliani.

«La presidenza federale — secondo il comunicato che è stato reso pubblico — viste le delibere della giunta esecutiva del Coni in data 23 luglio 1983 con le quali sono stati dichiarati accolti, sulla base anche della nuova documentazione prodotta dalle società interessate in detta sede, i ricorsi della Roma e dell'Udinese avverso il diniego di questa presidenza all'autorizzazione al tesseramento dei calciatori provenienti da federazioni estere Toninho Cerezo e Antunes Coimbra detto Zico».

«Verificato che le richiamate società hanno depositato presso la Figc — continua il comunicato federale — nel rispetto dei termini stabili dalle richiamate delibere, i nuovi atti di cui si è fatto cenno a che, quindi, risultano soddisfatte le condizioni poste dalla giunta esecutiva del Coni per il rilascio dell'autorizzazione in riferimento; rilevata la coerenza degli elementi emersi da detti atti con i dati assunti nelle delibere in premessa come sufficienti e validi; ha deliberato di autorizzare il tesseramento dei calciatori Cerezo e Coimbra, riservandosi, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12 della legge 91, di verificare il puntuale adempimento degli impegni dei dirigenti e dei soci assunti con a sottoscrizione dei nuovi documenti depositati, in sede di esame ordinario delle gestioni delle società As Roma e Udinese calcio».

Il riferimento a nuovi controlli ha messo in allarme il presidente della Roma che, uscendo dal consiglio federale, si è chiesto quale fosse la differenza (dal punto di vista del controllo ex articolo 12) tra la Roma, l'Udinese e le altre società. Sordillo ha immediatamente precisato che la verifica dell'adempimento degli impegni sarà in realtà operata nei confronti di tutte le società.

Viene perciò a cadere quella tesi che circolava nei giorni scorsi negli ambienti federali secondo cui il comitato tecnico — e la presidenza — avrebbero potuto bocciare i contratti di Zico e Cerezo. Ipotesi che era già stata esclusa dal presidente del Coni, Carraro.

IL FUORICLASSE BRASILIANO SI È ALLENATO CON I COMPAGNI A TARVISIO

Zico è già pronto per battere l'Hajduk

TARVISIO — «Benvenuto Artur, ... la squadra»: con questo messaggio scritto su un poster di Zico appiccicato artigianalmente col cerotto sopra il suo posto dello spogliatoio del comunale di Tarvisio, Causio e tutta l'Udinese ha salutato l'arrivo del campione. Il giocatore guardando il poster e il benvenuto si è quasi commosso, poi ha visto che la sua postazione era quella a fianco di Causio, quindi ha cominciato ad abbracciare tutti, uno per uno i nuovi compagni.

Nello spogliatoio di Tarvisio è cominciata così ieri mattina l'avventura udinese del giocatore più famoso del mondo. L'allenatore Enzo Ferrari mentre teneva lezioni a tavolino alla squadra, ha mandato in campo i due brasiliani Edinho e Zico per una sgambata leggera leggera agli ordini del preparatore atletico. Sugli spalti 300 persone, in campo una quindicina di fotografi a scattare come una mitraglia ogni colpo del fuoriclasse. Tre quarti d'ora di preparazione, poi di nuovo sotto la doccia.

A mezzogiorno, scortato da una gazzella dei carabinieri, Zico è arrivato all'hotel Nevada di Tarvisio e qui ha trovato una folla di 500 persone: nell'auto del preparatore atletico, assieme a Causio, Edinho e il manager Giuliadori, il campione è stato letteralmente assalito dai tifosi. Autografi per tutti, con molta pazienza. Quindi dentro il ristorante per il primo pasto comune.

E' finito con un brindisi in grande stile. «Piper» francese per tutti, mentre il prof. Zat, a nome della squadra, dava il benvenuto. Zico ha poi parlato con i giornalisti: «Porterò nell'Udinese la mentalità vincente. Spero già da domani (oggi per chi legge, n.d.r.) nell'amichevole Udinese-Hajduk. Io sono pronto a giocarla tutta intera, visto che mi sono preparato in Brasile e ho disputato due gare».

Ma prima della partita, Zico sarà incoronato primo re di Udine in una colossale manifestazione che si svolgerà nel centro cittadino in piazza XX settembre. Proprio partendo da Udine a Tarvisio, ieri mattina il direttore generale Dal Cin ha spiegato a Zico di cosa si tratta: «Ti porteranno in giro per il centro cittadino su una magica Torpedo blu del 1924. Poi in piazza XX settembre ti cingeranno il collo con una corona di garofani impreziosita da orchidee e anturium».

Zico, che l'altra sera sentendo ciò si era quasi spaventato, si è tranquillizzato e attende anche lui con molta frenesia la sua festa. Al termine di corsa allo stadio Friuli.

Antonello Capone

* * *

TARVISIO — È giunto il momento tanto atteso per la «vernice» della nuova Udinese targata Zico. Un avvenimento d'eccezione per il quale la tifoseria è mobilitata da giorni. E anche l'avversario è d'eccezione. L'Hajduk di Spalato, l'ex squadra dell'ex Surjak, una delle più forti formazioni slave che nella passata stagione ha lottato sino all'ultimo per contendere il successo finale in campionato al Partizan di Belgrado.

Enzo Ferrari non vuole deludere l'aspettativa dei tifosi. Ha già annunciato che schiererà la formazione migliore di cui però non fa parte Massimo Mauro, squalificato fino al 31 luglio cioè fino ad oggi, dopo essere stato ammonito, per scorrettezze, nell'amichevole del 22 giugno scorso contro il Flamengo e con la quale si concluse l'attività 1982-83 dell'Udinese.

«Mi dispiace di non esserci — ha detto l'ex catanzarese. Di fronte ad un pubblico numerosissimo, contro una squadra di valore e nella prima vera esibizione di Zico avrei voluto esserci anch'io. Pazienza, cercherò di rifarmi nel quadrangolare Città di Udine (manifestazione valida per l'assegnazione del primo Trofeo Zanussi)».

Oltre a Mauro dovrebbe mancare anche Fausto Borin che nei giorni scorsi ha accusato un malanno, non grave, alla schiena, del quale non è completamente ristabilito.

Ma Zico quanto giocherà? È la domanda d'obbligo fra la tifoseria friulana. Ferrari comunque tranquillizza tutti: «Il brasiliano nell'ultimo mese si è allenato regolarmente, ha anche disputato due gare a scopo benefico per cui dovrebbe essere nella condizione di tenere. Penso quindi che almeno un'ora dovrebbe rimanere in campo».

Dal canto suo il diretto interessato sostiene di essere quasi a posto in fatto di condizione e di poter disputare tutti i 90! Il tecnico bianconero comunque, e così si comporterà l'allenatore dell'Hajduk Nadoveza, farà ruotare tutti gli uomini a disposizione. Per quanto concerne la formazione spalatina non si sa ancora chi verrà preposto alla marcatura di Zico. Probabilmente questo compito ingrato toccherà all'arcigno Cop, elemento grintoso ma non cattivo, aitante, un vero incontrista, già abituato a francobollare elementi di tutto riguardo. Gli altri giocatori di spicco della squadra sono i d Vujovic, l'ala sinistra Pesic difensori Rosic e Milus.

Guido Gomir

Anche il Milan inizia a sudare ad Arcidosso

ARCIDOSSO — Subito sotto torchio i rossoneri del Milan, che erano giunti l'altra sera ad Arcidosso per la preparazione. Agli ordini di Castagner, del vice Galbiati e del preparatore atletico Facchini, 24 dei 25 giocatori facenti parte della rosa milanista (l'assente è il difensore Filippo Galli perchè militare) hanno cominciato con una lunga passeggiata nei boschi a sud della località Amiatina. Poi sono passati agli esercizi di atletica individuale, nello stadio comunale.

Insomma, tempi raccorciati per entrare in atmosfera pre-agonistica senza troppe soluzioni di continuità. Castagner ha intenzione di insistere per qualche giorno sulle sedute di atletica calcistica, per passare alle prime partitelle.

Gli atleti rossoneri sono stati seguiti da una piccola folla di tifosi che tenevano d'occhio particolarmente gli sforzi degli stranieri nuovi di zecca del Milan, Gerets e Blissett.

CRONACHE DELLO SPORT

Motomondiale: giornata difficile per Spencer

QUESTO POMERIGGIO IL GRAN PREMIO DI GRAN BRETAGNA

Roberts tenta la grande zampata sul veloce circuito di Silverstone

Lo spagnolo Nieto (125) e il venezuelano Lavado (250) possono già laurearsi campioni



Virginio Ferrari non riesce proprio ad avere a disposizione una moto competitiva: la Cagiva Ala d'oro viene ritoccata in ogni gran premio, ma i risultati sono finora deludenti

E' arrivato il giorno del sorpasso? Kenny Roberts, pluricampione iridato della massima classe motociclistica «giura» che il Gp di Gran Bretagna lo proietterà al vertice della classifica mondiale, davanti a Freddie Spencer.

105 a 100: sono questi i due punteggi raggiunti dai due alfieri statunitensi. Come si vede, a tre gare dal termine del campionato, il verdetto è quanto mai aperto, la tenzone è quanto mai avvincente.

Il Gp di Gran Bretagna (che si corre sul veloce circuito di Silverstone) lo scorso anno segnò la fine delle speranze per Roberts. Il campionissimo californiano cadde dopo pochi metri di gara dando via libera alla galoppata vincente di Franco Uncini, il quale poi avrebbe conquistato il titolo addirittura «a tavolino» per la definitiva uscita di scena del «King» di Modesto.

Grinta e forza di carattere non mancano certo a Roberts, e proprio dal ricordo di quei brutti giorni ora egli vuole trarre lo stimolo per la vittoria e addirittura per il grande sorpasso.

Per poter superare Spencer, però, al californiano potrebbe anche non bastare il successo: e così, per «disturbare» il grande rivale nel corso della settimana ha istruito a dovere il suo «pulcino» Eddie Lawson. Il giovane americano (al quinto posto nella classifica iridata) ha potuto copiare le traiettorie «folli ma ideali» che fino ad ora hanno permesso a Roberts di vincere due volte a Silverstone e di piazzarsi in seconda posizione in altre due occasioni.

Il circuito britannico è adatto alle caratteristiche delle Yamaha OW 70 dei due portacolori della scuderia di Giacomo Agostini: è tutto in piano, con lunghissimi rettilinei dove i loro potenti propulsori a «V» possono far raggiungere alle moto i trecento chilometri all'ora.

Spencer, dunque, battuto in partenza e rassegnato ad aspettare il Gp di Svezia ad Anderstorp, per imporre la sua legge? Il giovanissimo fuoriclasse non si dà per vinto ma ammette che a Silverstone per lui sarà molto più difficile del solito. La sua Honda «lamellare» gli consente delle partenze-razzo ma nei rettilinei è svantaggiata.

Nella «sua» Gran Bretagna correrà anche Barry Sheene: la sua Suzuki, che di ufficiale ha solo la carenatura, gli tarpa però le ali. Sheene è talmente mortificato che vorrebbe appendere il classico casco al chiodo. Proprio nelle prove di Silverstone l'ex campione del mondo lo scorso anno cadde rovinosamente procurandosi ben 27 fratture alle gambe.

E gli italiani? Una nota positiva: rientra l'«ufficiale» Suzuki Loris Reggiani infortunatosi gravemente nel Gp di Francia all'inizio di questa stagione; ritorna a correre in pratica da «seconda guida» del team di Roberto Gallina. La responsabilità è tanta ma Reggiani ha dimostrato di essere uno dei migliori piloti in assoluto.

Uscito di scena Uncini, l'uomo di punta della casa di Hamamatsu è diventato lo statunitense Randy Mamola che intende arrivare terzo nel campionato del mondo. Deve però difendersi dagli attacchi di Katayama (Honda), Lawson (Yamaha) e Fontan (Yamaha «quasi» ufficiale). Dietro c'è anche Lucchinelli ma l'ex campione iridato non sembra avere una moto competitiva e, soprattutto, ha il morale a pezzi. E Ferrari? Il portacolori della Cagiva ormai corre solo per provare l'ennesimo prototipo della «Ala d'oro».

Uno sguardo è d'obbligo alle classi cosiddette minori. Questa volta la cilindrata minima in scena sarà la ottavo di litro. Qui Angel Nieto può conquistare già oggi il titolo mondiale. Per gli amanti delle statistiche questo sarebbe il dodicesimo alloro. Andrebbe, quindi a sole tre lunghezze dal record del campionissimo Giacomo Agostini. Lazzarini dopo l'incidente nelle prove oggi ovviamente non sarà in sella, e quindi l'unico pilota in grado di impensierire (almeno in parte) il fuoriclasse spagnolo della Garelli potrebbe essere lo svizzero Kneubuhler.

Anche nella quarto di litro potrebbe esserci l'incoronazione: Lavado ha 19 punti di vantaggio su De Radigues e con il Gp di oggi mancano solo due gare alla fine del mondiale. Al simpatico pilota venezuelano è sufficiente piazzarsi al secondo posto per aggiudicarsi il titolo della 250 in una delle più belle edizioni del campionato iridato.

Roberto Carella

Sulla Rete 1 alle 16.25

La televisione trasmetterà in diretta la gara della 500 del Gp di Gran Bretagna a partire dalle ore 16.25 sulla Rete 1.

È INIZIATO BENE PER L'ITALIA L'EUROPEO CHE PORTA A LOS ANGELES

Gli azzurri del baseball conquistano i fiorentini



Firenze — Il lanciatore spagnolo Felix Cano protagonista contro la Francia nulla ha potuto contro gli olandesi che si sono liberati degli iberici senza problemi ier 12-0 *(Ansa)*

FIRENZE — L'Italia che sa vincere e soffrire è piaciuta molto a quanti, quasi seimila, l'hanno seguita in diretta dalle gradinate del diamante di Campo di Marte a Firenze e a quanti l'hanno ammirata il giorno dopo in televisione. Era importantissimo partire con il piede giusto, battere cioè i tradizionali avversari dell'Olanda e condurre il duello in attesa delle quattro partite della fase finale che dovranno indicare la squadra campione e, nel contempo, quella che acquisterà il diritto di prendere parte al torneo dimostrativo inserito per la prima volta nei programmi dei Giochi olimpici di Los Angeles.

Nel clan azzurro c'è molta euforia. L'Olanda, detentrice del titolo, può venir spodestata senza eccessiva fatica anche se è da aspettarsi una furiosa reazione dei «tulipani». De Carolis, responsabile tecnico della nazionale azzurra, ha ribadito che è meglio trovarsi in testa che dover inseguire. «Se il potere logora — ha detto — l'inseguimento non è da meno. Noi siamo più uno, però, e gli olandesi, per pareggiare il conto, non possono sbagliare la prossima partita».

Quella di ieri è stata una giornata interlocutoria in quanto ha visto di fronte formazioni solo indirettamente interessate alla conquista del titolo europeo. L'Italia non ha avuto alcun problema contro la Svezia e l'Olanda si è imposta sulla Spagna. Gli iberici, che il giorno precedente hanno superato la Francia per 7-3, non sono apparsi così temibili come si pensava.

Oggi per Italia e Olanda il calendario assegna due impegni che, a tavolino, possono venir considerati dei semplici allenamenti. Gli azzurri affronteranno alle ore 17 a Lucca il Belgio mentre l'Olanda incontrerà alle ore 21 a Firenze la Francia. Il programma della giornata odierna sarà completato dalla partita che vedrà opposte alle ore 17 a Firenze la Svezia e la Spagna.

N. C.

I MONDIALI DI SCHERMA HANNO PORTATO UN'ALTRA MEDAGLIA IN UNA PROVA A SQUADRE

Chiusura in bellezza: bronzo nella spada

VIENNA — *Un'altra perla si aggiunge alla collana di successi azzurri. I mondiali di Vienna vanno in archivio con un'ulteriore affermazione, il bronzo degli spadisti che porta a sette il totale delle presenze italiane sul podio.*

L'ultimo alloro è particolarmente significativo perché mancava da un quarto di secolo: gli spadisti azzurri conquistarono l'oro ai mondiali di Filadelfia del 1958 per poi cominciare un lungo digiuno, interrotto solo in sede olimpica (1960-1964). A Vienna gli azzurri riescono a colmare anche questa lacuna con un terzo posto in cui probabilmente non credeva nessuno.

Eppure tra la gioia serpeggia un po' d'amarezza per l'occasione sprecata in semifinale con i francesi. Ormai gli italiani hanno assunto la leadership internazionale e proiettano la loro ombra minacciosa su Los Angeles. Alle prossime Olimpiadi saranno loro i numeri uno in tutte le discipline. Chi vince non suscita simpatia: anche in questa maniera si spiegano alcune decisioni contestate che hanno tolto qualcosa alla squadra in varie circostanze, ma il bottino è comunque cospicuo.

La vittoria nella Coppa delle Nazioni significa poi la superiorità globale nelle quattro competizioni, il valore di una scuola che in anni di paziente lavoro è risorta e ormai fa incetta di successi anche e soprattutto all'estero. Agli allori conquistati agli Europei, ai mondiali giovani, alla coppa del mondo, si aggiungono dunque le vittorie e i piazzamenti di prestigio di Vienna.

L'ultimo bronzo è venuto in grande scioltezza. Gli azzurri ancora una volta non hanno potuto usufruire di adeguati tempi di recupero. I polacchi hanno concluso prima l'incontro con i tedeschi e hanno avuto più tempo per riposare, ma egualmente si sono presentati in pedana abbastanza scarichi, dopo aver perso il primo assalto con Cuomo, gli spadisti italiani hanno pareggiato il conto fino a 3-3, poi hanno allungato l'andatura con successi di Mazzoni, Manzi e Bellone. Sul 6-3 il cammino sembrava in discesa invece Mazzoni, Cuomo e Manzi hanno concesso spazio agli avversari e la situazione si è nuovamente riequilibrata.

E' toccato ancora a Mazzoni il compito di riportare gli azzurri in vantaggio, poi Bellone ha perso con Strazlka per 5-4. L'ottimo Manzi, tre successi su quattro all'attivo, ha però fatto rifiorire la speranza venendo a capo dell'ostico Sworonowski. Come nella gara con la Francia tutto è stato rimandato all'ultimo assalto. Cuomo poteva anche perdere, ma con tre stoccate avrebbe costretto le due squadre allo spareggio, con quattro invece avrebbe dato subito il bronzo all'Italia.

Il napoletano, autore di una prova non esaltante con quattro sconfitte globali, è comunque riuscito a piazzare quattro stoccate a Chronowski che poi platonicamente si è aggiudicato l'assalto. Il bronzo è quindi venuto per una sola stoccata di differenza. L'anno scorso era andato all'Ungheria che l'aveva soffiato agli azzurri allo stesso modo. Il 1983 insomma è un anno fortunato. L'auspicio è che la buona stella non abbandoni lo squadrone italiano a Los Angeles.

«Abbiamo confermato le posizioni conquistate alle Olimpiadi — afferma il c.t. Attilio Fini — questo bronzo è un grosso risultato. Prima si diceva che la spada era il nostro settore debole, ora questa affermazione può essere smentita. Siamo competitivi in tutte le discipline. C'è il rammarico per la semifinale perduta con la Francia. Peccato, avremmo potuto lottare per l'oro con concrete possibilità di successo. Il bilancio globale è esaltante. Solo nel fioretto maschile — prosegue Fini — non siamo saliti sul podio, per il resto abbiamo dato del filo da torcere a tutti. La vittoria più bella? Forse è stata quella della squadra di fioretto che ha bissato il successo di Roma. Ora pensiamo ai Giochi del mediterraneo. Non so se potrà andare Borella che ha uno stiramento.

«Abbiamo seri motivi per essere orgogliosi della nostra squadra — afferma soddisfatto il presidente della federscherma Renzo Nostini. Credo che abbiamo presentato a Vienna la nazionale più omogenea di tutta la nostra storia.

MOLTI OSPITI NEL CONVEGNO DI STASERA A MONTEBELLO

Barberino e Borg del Ronco sono i protagonisti più attesi

TRIESTE — Più di un terzo (17 su 48 per l'esattezza) dei cavalli che movimenteranno l'odierna riunione trottistica a Montebello provengono da altre piste. Mica male, come ventata di novità, tutto questo ossigeno per la piazza triestina che per offrire al pubblico spettacoli divertenti punta proprio sull'arrivo di nuovi soggetti.

Stasera saranno di scena cinque driver... fuori piazza, e precisamente: Ilario Bertini, Alessandro Milani (che si fermerà a Montebello con il suo materiale per tutto il mese di agosto), il patavino Claudio Nardo, il bolognese Corona e Luigino Gennero che abbiamo visto all'opera già alla vigilia.

Programma in effetti impostato sulla nuova... corrente, e quindi con qualche difficoltà maggiore in fase di previsioni, ma pur sempre interessante visto che gli ospiti, in linea di massima, sono più che validi sotto il profilo qualitativo.

Corsa di centro il Premio Gastone Umani nel quale farà la sua ricomparsa Bassofondo che ha scelto competizione delle più impegnative per il suo ritorno all'agone. Il sauro di Quadri, sui 2060 metri, avrà vita difficilissima al cospetto di un quartetto di ospiti, fra i quali, unico ad essere noto al pubblico, è Bragia Bi che però non sembra attraversare un momento favorevole.

Maggiormente da seguire saranno senz'altro gli altri 4 anni e precisamente: Barberino (Aiken e Dinty Mac Duff, record 1.19, guidatore Alessandro Milani), Balidar FC (Marengo Hanover e La Beguide, record 1.19.7, guidatore Claudio Nardo), e Borg del Ronco (Sem e Darling, record 1.18.6, guidatore Ilario Bertini).

Bassofondo al rientro, e Bragia Bi in momento tutt'altro che ideale, lasciano ampio spazio agli altri tre dei quali sceglieremmo Barberino e Borg del Ronco che gli ultimi esiti raccomandano caldamente.

Di rincalzo alla prova principale il Premio Zuccherino riservato ai puledri di 3 anni, con Coguaro, imbattuto da quando è rientrato, a sfidare Cathcart: proprio un «match», visto che difficilmente riusciranno ad interferire Chiloe d'Ausa e Citta Fo.

Di buon contenuto tecnico il Premio Mequo che vedrà al via gli anziani. Indal, che da puledro aveva fatto sognare, pur decaduto merita attenzione in questo «2060» dove anche il milanese Elyot vuole considerazione. I nostri Sagittarius, Aturna, Hollins e Fattone relegati in ruoli meno evidenti, avranno la vita dura e ruoli di outsider.

Una «doppia accoppiata» e una «trio» nel convegno, con quest'ultima identificabile nella corsa Totip che avrà in Alina Bi, Gimos, Androclo e Akito Bi i soggetti più attesi.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Faggio: Cosir, Cermengal, Cussaba.
Premio Twinki: Brossasco, Briccola FC, Boccaporto.
Premio Fount (Totip, Trio): Alina Bi, Androclo, Gimos, Akito Bi.
Premio Zuccherino: Cathcart, Coguaro.
Premio Limpopo: Klammer, Marcovaldo, Ispano.
Premio Gastone Umani: Barberino, Borg del Ronco, Balidar FC.
Premio Birilizzi: Sinforosa, Fusto, Zaia.
Premio Mequo: Indal, Elyot, Sagittarius.

In poche righe

Amadori vince la Coppa Placci

IMOLA — Marino Amadori, della Gis gelati Campagnolo, ha vinto la 33.a edizione della Coppa Placci, valida per il campionato italiano a squadre, battendo in volata Cassani e Vandi.

Meeting di Budapest: Quintavalla

BUDAPEST — Fausta Quintavalla si è classificata seconda nel giavellotto donne della riunione di Budapest. L'azzurra ha realizzato m 60,12 ed è stata superata soltanto dal 62,42 della cubana Machado Amyra Vila. La riunione è stata caratterizzata anche dall'8,24 ottenuto nel salto in lungo dall'ungherese Laszlo Szalma. Ma forse la principale caratteristica del meeting è stata nel fatto che si è trattato della prima riunione di atletica realizzata nei paesi dell'Est europeo con la concessione di «ingaggi» agli atleti tramite le loro federazioni.

Domani i funerali di Orlandi

MILANO — Si svolgeranno domani mattina i funerali di Carlo Orlandi, uno dei grandi pugili italiani degli anni '30, morto venerdì all'età di 73 anni. Sordomuto, aveva mostrato fin da ragazzo grandi doti per il pugilato.

Guerra: tricolore juniores

BOLOGNA — Quarta giornata a Bologna dei campionati italiani di pattinaggio dove il triestino Sandro Guerra, 14 anni, si è riconfermato campione italiano della categoria nazionale junior. Il giovanissimo Sandro Guerra con un'ultima prova maiuscola ha confermato l'attuale felice momento vincendo con un buon margine di vantaggio sul cremonese Claudio Balconi.

«SAGRA» DEL TIRO LIBERO NELLA SECONDA GIORNATA

Nel basket misto del San Giacomo «Cordialità» è probabile finalista

TRIESTE — Seconda giornata del torneo Amici di S.Giacomo di basket. Nel primo incontro la Convenienza ha superato la Cortesia al termine di una sorta di sagra del tiro libero. Sono stati, infatti, ben 108 i tiri effettuati dalla lunetta! Imperniata sul nucleo Stella Azzurra (più Sculin) per la parte maschile e Under (più Vecchiet) per la parte femminile, la squadra allenata da Tognon ha risolto l'incontro nei primi minuti della ripresa con un break di 12-4 in suo favore. Quanto ai cortesi di Perin, sono stati falcidiati dai falli.

La partita successiva ha indicato la prima probabile finalista. Siamo appena alla seconda giornata, ci sono ancora diversi incontri in programma prima delle finali, ma si ha la sensazione che nel girone A la Cordialità possa imporsi senza troppi patemi. Competitiva nei maschi, la squadra di Grisoni vanta anche la miglior rappresentanza femminile.

L'avversario di turno, pur senza giocare al... Risparmio (battuta orrida), è stato sempre tenuto a distanza.

GIRONE B

Convenienza-Cortesia 89-81 (43-42)

CONVENIENZA: Trimboli 4, Giordano 2, Amadei 2, Cianciolo, Trani 11, Vecchiet 5, Sculin 30, Peretti P. 5, Peretti A. 12, Masala 18. All. P. Tognon.
CORTESIA: Santin 3, Russo, Ginanneschi 2, Riccardi 2, Sossi 13, Parigi 15, Sellazzo 16, Cau 14, Sumberesi 7, Klobas 9. All: Perin.

GIRONE A

Risparmio-Cordialità 70-80 (30-42)

RISPARMIO: Serschen 2, Franceschin 10, Bessi 2, Cumbat 14, Lagatolla 8, Dordei 11, Ruzzier 2, Ziberna 4, Klobas 2, Macuz M. 15. All: Nano.
CORDIALITA': Huez 3, Agostini 15, Angeli 16, Moschioni 7, Tracanelli 5, Bibuli 3, Diviacco 5, Pavone 10, Bonicioli 2, Furlan L. 14. All: Grisoni.

Ambrosiana si ripete nel memorial Rocco

TRIESTE — A Montebello notturna imperniata sul memorial Nereo Rocco. Prova introduttiva per quattro anni di piccolo cabotaggio e successo di Bardo Voro grosso affanno sulla distanza ma in grado di replicare al tardivo finale di Bialtar. Per i tre anni a vendere la prova successiva che vedeva il favorito Carbadox in difficoltà quando si trovava al comando ai 600 finali. Scattavano allora Capidoglio e Clida che davano vita ad un incertissimo duello risoltosi in stretta fotografia a favore di Campidoglio.

Rincorsa di Adorgnano nel premio Coppa Italia, corsa a nastri con partenza ripetuta stavolta per un guasto tecnico al nastro che dà le partenze (cavalli e driver assolti dunque). Akito Bi, pur cercando di rallentare al massimo l'andatura, veniva piegato con estrema facilità da Alisiano uscito al suo esterno ai 600 conclusivi, mentre Adorgnano non poteva essere che terzo.

Nella seconda prova riservata ai tre anni, finale incandescente fra Cathcart, che aveva scavalcato dopo 550 metri Cantagiro, e Cirizina fatta progredire da Roman Krüger nel penultimo rettilineo. Era proprio di Cirizina la folata vincente.

Nella corsa riservata ai gentlemen, dopo lotta ad oltranza fra Emedio e Ispano, in dirittura interveniva Sinforosa che passava i due in lotta ma non poteva impedire ad Absalom, autore di un fortissimo finish, di stamparla a fil di palo.

Attesa per il debutto europeo dell'americana Gala Glory nel premio Nereo Rocco dove riscuotevano molte attenzioni Ambrosiana e l'ospite Arabesco che si avviava con una penalità di venti metri sulla distanza del miglio. Una gran bella corsa risolta da Ambrosiana, che aveva vinto anche l'edizione dello scorso anno, con uno strappo deciso dopo 300 metri che la portava a superare Sentiero. Sulla femmina di Benito Destro si portavano presto Scaccomatto seguito da Arabesco il quale scattava ai 500 conclusivi, superava Scaccomatto e avvicinava sull'ultima curva Sentiero.

In retta d'arrivo, Ambrosiana staccava per proprio conto e andava a vincere chiaramente, mentre lungo la corda, Sentiero riusciva a rintuzzare i tentativi di Arabesco e Gala Glory, occupando la piazza d'onore. Alla premiazione, era la giovane Donatella Rocco a consegnare i trofei al vincitore.

Mario Germani

PREMIO DELLA STELLA, metri 2060: 1) Bardo Voro (P. Ballaben), 2) Bialtar. 4 part., tempo al km. 1.24.1. Tot.: 13; 11, 13; (22).
PREMIO COPPA DEI CAMPIONI, metri 1660: 1) Campidoglio (S. Peresson), 2) Clida; 7 part., tempo al km. 1.23.2. Tot.: 57; 26, 30; (336) 170.
PREMIO COPPA ITALIA, metri 1680: 1) Alisiano (G. Simionato), 2) Akito Bi; 4 part., tempo al km. 1.23.3. Tot.: 24; 17, 13; (39) 321.
PREMIO COPPA INTERCONTINENTALE, metri 1660: 1) Cirizina (R. Kruger), 2) Cathcart; 6 part. tempo al km. 1.21.6. Tot.: 29; 15, 19; (61) 123. Duplice dell'accoppiata 2.a e 4.a corsa 1.781.600 x 500 lire.
PREMIO COPPA DELLE COPPE, metri 1660: 1) Absalom (G. Orrano), 2) Sinforosa, 3) Ispano; 8 part., tempo al km. 1.22.9. Tot.: 371; 69, 19; (210). Duplice non vinta.
PREMIO NEREO ROCCO, metri 1680: 1) Ambrosiana (Be. Destro), 2) Sentiero; 6 part., tempo al km. 1.20.1. Tot.: 15; 15, 39; (98) 829.

La tris: 4 - 1 - 3 Forziere ...svaligiato Si afferma Barbaverde

TRIESTE — Pareva che Forziere non potesse perdere nella Tris cesenate, invece il cavallo di Treggia ha deluso enormemente, anticipando la rincorsa e finendo mestamente fuori quadro.

I cavalli del primo nastro hanno fatto «tabula rasa», con Barbaverde subito in testa su Abalib (offerto a 20) e Vezeto, per un ordine rimasto immutato sin sul palo dove quarto si piazzava Nashville.

Montepremi Tris lire 809 milioni 704.500, combinazione vincente 4-1-3 azzeccata da 463 scommettitori ai quali sono spettate lire 1.189.198. Il totalizzatore ha pagato: 93; 25, 81, 36; (848).

Vinto dal Merendero il Torneo dei Clubs

TRIESTE — Sul campo di viale Sanzio, alla presenza di un folto pubblico di appassionati e di una delegazione della prima squadra alabardata, si è conclusa la settima edizione del torneo fra i Triestina club. Il successo è arriso al Merendero il quale, nella finalissima, ha superato per 3-2 il buffet Dory a conclusione di una partita molto tirata e non sempre ben diretta dall'arbitro. Ciò comunque nulla toglie al merito del Merendero, che per la prima volta ha iscritto il suo nome sull'albo d'oro della manifestazione.

Ferrari day

MODENA — Saranno 250 le vetture, costruite prima del 1970, che provenienti da numerosi parti del mondo parteciperanno in settembre al Ferrari Day, organizzato dall'automobile Club di Modena. La colonna delle vetture che si trasferirà da Modena all'autodromo di Imola, intitolato al figlio del costruttore, Dino Ferrari, sarà quindi lunga chilometri.

Notiziario pescasportivo

Campionato silenziosi

Si è svolto a Trieste sul molo Audace il campionato italiano di pesca sportiva con canna per sordomuti. La gara è stata organizzata dalla sezione di Trieste dei «silenziosi» in occasione del suo trentesimo anniversario di fondazione; ha collaborato la sezione provinciale della Fips. Il titolo individuale è andato a Tronchi di Forlì. Primo dei triestini, Mazzari (ottavo). La classifica per gruppi vede al primo posto Forlì, seguita da Firenze, Trapani, Trieste, Bologna, Monza, Rovigo, Ferrara, Catania, Milano e Stabia.

Canna da natante

E' stata disputata nel golfo di Trieste l'ultima prova delle cinque in programma di pesca con canna da natante. Hanno capeggiato la classifica sulle tre barche Gentilli e La Porta (Eco Pt), Tiozzo (Gmt). In base ai tre migliori risultati conseguiti, hanno acquisito il diritto di prendere parte alle finali di Cervia (1-2 ottobre) Tiozzo (che si è anche laureato campione provinciale), Gentilli, La Porta, Brunelli (Terni), Livieri (Pesca Club Venezia), Burolo (Gmt), Bergamas (Eco Pt).

Campionato individuale

A Venezia dal 9 all'11 settembre si svolgerà il campionato individuale di pesca marittima con canna. Vi parteciperanno per i colori di Trieste: Laska (nazionale uscente) della Marion «de Stradi», Del Castello (Eco Pt), Lo Presti (Marion), Brunettin (Marion), Tiozzo (Gmt), Zaccaria (Marion), Falzari (Gmt), La Porta (Eco Pt).

«Sub per la protezione civile

In base a quanto previsto dalla legge, la Fips ha segnalato alla Prefettura di Trieste la sua disponibilità di prestare servizio di collaborazione con i vigili del fuoco nella protezione civile con i suoi sommozzatori di secondo grado e istruttori.

Tubo iperbarico

Una camera di decompressione monoposto è giacente da tempo nel reparto rianimazione dell'ospedale civile di Trieste. L'Usl numero 1 è disposta a riattivare detto tubo iperbarico e a tale fine ha chiesto la collaborazione della Fips perché metta a disposizione dei tecnici operatori iperbarici. L'iniziativa — che incontra il favore della Capitaneria di porto e dell'Ufficio della sanità marittima — sarà attuata con l'invio di alcuni tesserati Fips alla ditta costruttrice della camera, la «Galeazzi» di La Spezia. Dopo un periodo di formazione i tecnici potranno prestare il loro aiuto ai sanitari dell'ospedale.

Nuoto pinnato

Si è concluso a Trieste un corso per istruttori di nuoto pinnato, tenuto dagli istruttori Stefano Zammartini di Bologna e Achille Ferrero di Pavia. Sono stati diplomati una ventina di istruttori, provenienti da Pordenone, Vicenza, Trieste e Treviso.

Acque interne

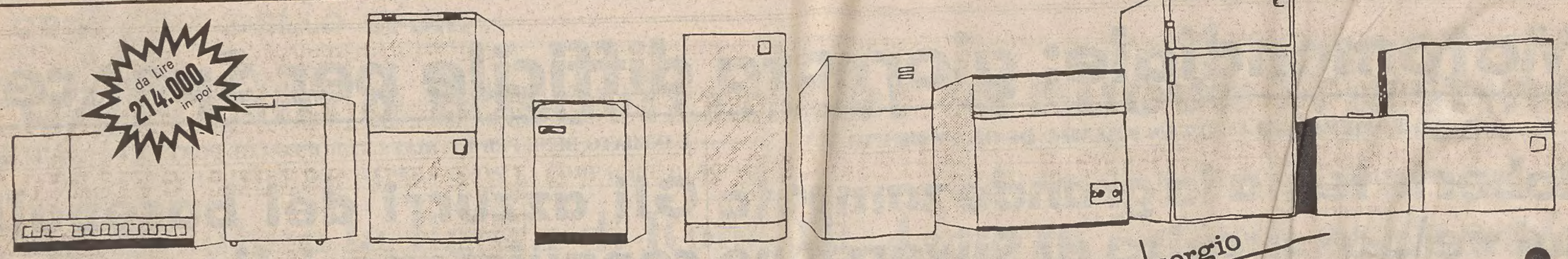
A Romans d'Isonzo ha avuto luogo il primo campionato di pesca in acque interne per la provincia di Trieste. Nel settore maschile primo classificato Vinicio Bosar (Gmt), nel settore femminile prima classificata Laura Crea (Eco Pt). E' stata stipulata una classifica anche per i Pierini pescatori: ha vinto Davide Di Chiara.

Pino Bollis

Bolentino a coppie: Amici del Bunker

TRIESTE — Si è svolta l'ultima delle tre prove valide per l'assegnazione del campionato provinciale di bolentino a coppie da natante. Grazie a due vittorie e a un secondo posto gli Amici del Bunker hanno concluso il trittico al primo posto davanti alla Grandi Motori.

La società barcolana, oltre a vincere il campionato provinciale, ha qualificato due coppie per la finale dei campionati italiani (Capilli-Del Monaco e Sferza-Deschmann), che quest'anno si svolgeranno a metà settembre sulle secche della Meloria (Livorno). Altrettanto dicasi per la Grandi Motori che ha qualificato Burolo-Di Maria, oltre alla coppia Falzari-Tiozzo vincitrice del titolo provinciale a livello individuale.



Siamo in cento tra frigoriferi, frigo combinati, congelatori verticali e a pozzo. Tutti dai nomi prestigiosi siamo esposti da Ramani in via Revoltella 10, tutti diversi uno dall'altro: bianchi, colorati, in tek, in frassino, inox e in noce. Aspettiamo solo di essere consegnati nelle vostre case a fare il nostro lavoro. In fondo questo non è tanto difficile perché Ramani ci vende a un prezzo conveniente ed anche a rate, sino a 40 mesi.

sergio Ramani
il vostro negozio expert a Trieste - Via Revoltella, 10

Continuaz. dalla 10.a pagina

RABINO telefono 762081 vende varie licenze a partire da: latterie drogherie 19.500.000 frutta e verdura 18.500.000 alimentari 10.800.000 drogherie 26.000.000 macelleria 31.000.000 trattorie 28.500.000 puliture 31.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende edicola centralissima ben avviata ottimo reddito trattative riservate. 14/20

RABINO telefono 762081 vende rivendita tabacchi giornali zona signorile reddito documentabile 75.000.000 trattative riservate. 14/20

RABINO telefono 762081 centrale licenza osteria trattoria forte reddito documentabile 56.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende gastronomica paninoteca, rosticceria ottimo reddito trattative riservate. 14/20

TRIESTE vendesi ristorante notturno ottima clientela prezzo interessante 0481/45947 Agenzia Gabbiano. 1/20

VENDESI negozio colori e carta parati forte passaggio telefonare 772907. 10150/20

VENDESI rivendita tabacchi centralissima, telefonare 631778 orario 10-12. 10133/20

VIA Battisti vendesi avviatissima licenza commerciale tabella XI 80.000.000. Grimaldi 040/764952. 1000/20

ZARABARA 732409 lavanderia rionale compreso muri, informazioni Via Coroneo 1.

MOQUETTE? ASPENAVI!
VIALE XX SETTEMBRE 47 - TRIESTE
a fianco del Politeama Rossetti

ZARABARA 732409 Muggia tabella XII casalinghi materiale elettrico utensili cristalleria. 10118/20

ZARABARA 732409 bar tabacchi centralissimo alto reddito informazioni via Coroneo 1. 10118/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

CASETTA o villetta acquisto contanti privatamente anche da ristrutturare, telefonare 732498. 2/21

CERCO urgentemente in casa recente appartamento di soggiorno 1-2 camere cucina bagno definizione immediata telefonare 755059. 14/21

IL Quadrifoglio cerca urgentemente per richieste immesse nel computer da proprio archivio clienti appartamenti 2-3 stanze soggiorno cucina. Definizione immediata trattative riservate, telefonare ore ufficio 630174. 12/21

PRIVATO acquisterebbe recente 70 mq con vista Roiano-Gretta-via Commerciale, tel. 790928. 100019/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A. ECCARDI VENDE II LOTTO villette a schiera unifamiliari e bifamiliari, Santa Maria Maddalena Inferiore, capolinea autobus 37 (via Castelliere-Salita di Raute). Vista mare da monolocale a tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, mansarda, terrazza, giardino. Autorimesse. EVENTUALI PERMUTE. Informazioni e vendite in esclusiva piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 10107/22

A. ECCARDI VENDE Borgo San Sergio, villa bifamiliare al grezzo, terreno. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 10107/22

A. ECCARDI VENDE appartamento, recente, ROIANO. Ascensore, cucina, due stanze, bagno, poggiolo, cantina. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 10107/22

A. ECCARDI VENDE villa su due piani, a ROIANO, salone, tre stanze, cucina, servizi, giardino, terrazze, box. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 10107/22

A. ECCARDI VENDE appartamento libero, prestigioso, VIA COMMERCIALE, soggiorno, tre stanze, servizi, terrazza, giardino, box. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 10107/22

A. ECCARDI VENDE appartamento libero, signorile, FABIO SEVERO, cucina, quattro stanze, servizi, poggioli. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 0107/22

A. ECCARDI VENDE appartamento libero, BAIAMONTI-RONCHETO, soleggiato, cucinino, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. Centraltermo, ascensore. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 10107/22

A. ECCARDI VENDE appartamento libero, mansardato, da ristrutturare, via GIULIA, cucina, due stanze, stanzetta, wc. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 10107/22

A. ECCARDI VENDE appartamento occupato, via SETTEFONTANE, ottimo investimento, cucina, tre stanze, servizi. Ascensore. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 10107/22

A. ECCARDI VENDE appartamento libero, via SVEVO, recente, rifiniture lussuose, cucina, soggiorno, due stanze, ripostiglio, doppi servizi, poggiolo e box. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 10107/22

A. VENDE libero zona D'Annunzio tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta tel. 750717. 10086/22

A. VENDE libero MARINA JULIA soggiorno-cucinotto, due stanze, bagno, poggiolo vista mare, prezzo interessante. Tel. 750717. 10086/22

A. VENDE libero CAORLE lussuoso zona residenziale due stanze, soggiorno, cucina, servizi, piscina campo tennis condominiali. Tel. 750717. 10086/22

AGENZIA Meridiana 733275, R. BOSCHETTO seminuovo bistanze cucina bagno ampio terrazzo cantina. 10075/22

AGENZIA Meridiana 733275, zona UNIVERSITA' recente rifinitissimo 160 mq. giardino terrazzi autobox incantevole vista golfo. 10075/22

AGENZIA Meridiana 733275, DONADONI recentissimo ampio soggiorno cucinino 2 stanze doppi servizi terrazzo ALTRO cucina 2 stanze bagno cantina. 10075/22

AGENZIA Meridiana 733275, TIEPOLO casa epoca ottima manutenzione 2 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento. 10075/22

AGENZIA Meridiana 733275, SERVOLA bistanze cucina bagno in casetta con giardino proprietario scambierebbe contro simile zona centrale. 10075/22

AGENZIA Meridiana 733275, zona CONTI recentissimo 2 stanze cucina bagno poggioli posto macchina pagamento dilazionato. 10075/22

AGENZIA Meridiana 733275, via Carpineto AUTOBOX acqua luce mq. 21. 10075/22

ALPICASA Rozzol perfetto soggiorno cucina bagno bicamere poggioli cantina posto auto 733209. 25/22

ALPICASA S. Luigi recente autometano soggiorno cucinotto bicamere cameretta bagno poggioli cantina 733229. 25/22

ALPICASA Moreri recente soggiorno cucinotto camera ripostiglio bagno poggiolo 733209. 25/22

ALPICASA Chiadino signorile panoramico salone cucina bicamere biservizi ripostiglio terrazza posto auto 733229. 25/22

ALPICASA Sansovino epoca camera soggiorno cucina wc ripostiglio 20.000.000 più mutuo 733209. 25/22

APPARTAMENTO libero zona galleria 50 mq. tel. 65248 ore 8-13. 10059/22

APPARTAMENTO v.le Sanzio recente, vende privato, 2 stanze, soggiorno, cucinino, 2 poggioli, ripostiglio, cantina. Tel. 631564 serali. 10138/22

ARA vende villetta occupata terreno splendido zona Cantù altro libero 4 stanze cucina gabinetto da ristrutturare Rossetti pomeriggio 62892. 10110/22

AURISINA centro privato vende appartamento nella casa a schiera. Costruzione nuova. Entrata indipendente. Telefono 200196. 9545/22

AURISINA recente ultimo piano saloncino caminetto tre camere cucina doppi servizi terrazza giardino proprio 97.000.000 tel. 942494. 10040/22

B. BOSCO LIBERO saloncino 1 stanza, cucina, wc, doccia, poggiolo, veranda. Vendesi 32.000.000. IMM. EUROPA CRISPI 3 755672. 10094/22

B. BOSCO libero 1 stanza, tinello, cucinino wc doccia 18.800.000, minimo acconto 8.800.000, rimanenza mutuo tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 10094/22

B. BOSCO 2 stanze grande cucina bagno wc separato giardino 500 mq vendesi prezzo interessante. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 10094/22

B. VERGERIO 1 stanza cucina vendesi libero 10.500.000 tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 10094/22

B. VERGERIO v.o piano stabile restaurato, 1 stanza, cucina, wc, vendesi 16.500.000, libero. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 10094/22

BUONARROTI alta panoramico saloncino due camere cucina servizi 68.000.000 tel. 942494. 10040/22

C. BAIAMONTI Commerciale stanza soggiorno cucinino poggiolo PRIMAVERA. 767993 pomeriggio. 10152/22

CAR 631192 zona Ospedale signorile soggiorno tre stanze due bagni ultimo piano 110.000.000. 10200/22

CAR 631192 Marina (adiacenze) soggiorno matrimoniale stanzetta cucina bagno autoriscaldamento 55.000.000. 10200/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858 vende zona Stadio seminuovo stanza stanzetta soggiorno cucinino ripostiglio cantina poggiolo tutti confort; altro simile zona Burlo vista mare. Orario estivo 16-20. 10124/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858 vende Pese terreno pianeggiante accessibile con macchina 2890 mq prezzo interessante. Orario estivo 16-20. 10124/22

CASA MIA XXX Ottobre 3 tel. 68858 vende VERE OCCASIONI mansarda da ristrutturare adiacenze Corso Italia 80 mq 23.000.000: appartamento tranquillo luminosissimo possibilità doppi servizi riscaldamento centrale 90 mq 32.000.000. Orario estivo 16-20. 10124/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858 vende San Giacomo moderno stanza stanzetta tinello cucinino poggioli confort. 45.000.000. Orario estivo 16-20. 10124/22

CASA MIA XXX OTTOBRE tel. 68858 vende zona Dreh soleggiatissimo 2 stanze cucina servizi separati cantina toriscaldamento met 38.000.000. Orario estivo 1 10/3

CASA MIA XXX OTTO le tel. 68858 vende Comm 90 bassa in palazzo sign rio mq adatto anche amb 20. 30.000.000. Orario esti 24/22

CASA con giardino mi valore 260.000.000 glior offerente tel. 0041/22

CASETTA libera panelle, saloncino, camer neretta, giardino, pos cchina, vende privat e serali 762168. 9954/22

CEDESI quota cipazione appartament erativa residenti lavor o 17. lefonare 274 10186/22

COMMERCI tupendo attico 90 mq coppia vista mare ver x 125.000.000. Tel. 9424 10040/22

DA 37.00 liberi riscalda mento periferici vende servizi 7 (mattino). Gam 10077/22

DEI P primo ingresso soggiorno 30 mq cantina garazi are 795008 orario 18 ge 10091/22

FI 20 LO lotto commercia 1300 mq con 3300 mc 00. GRIMALDI 0481/ 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Viale III Armata libero recente soggiorno 2 camere cucina 2 servizi bocone ripostiglio 77.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Bosco libero recente soggiorno camete cucinotto servizi cana 30.000.000 più Mutuo. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Via Rotella libero 2 camere cucina servizi cantina 33.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Valmaura libero recentissimo soggiorno camera cucinotto servizi 45.000.000 più Mutuo. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Via Galleria libero salone 2 camere cameretta cucina servizi 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Via Bellosguardo libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina 40.000.000 più Mutuo. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Piazza Foraggi recente 2 camere tinello cucina servzi balcone 20.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Via San Francesco libero signorile soggiorno 3 camere cameretta cucina doppi servizi ripostiglio cantina. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Piazza Sansovino libero 2 camere cucina servizi 24.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Montebello libero in palazzina recente soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzo giardino box. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Centrale libero soggiorno 2 camere cucina servizi 41.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – San Giacomo libero recente 2 camere cucina servizi cantina 33.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – San Vito libero signorile vista mare salone 3 camere tinello cucina doppi servizi giardino 148.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Piazza Puecher libero camera cucina servizi arredato 22.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Aurisina libera casetta su due piani indipendente soggiorno 3 camere cucina servizi giardino box di 1000 mq. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Via Rossetti libero 2 camere cucina servizi 33.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA affitta ammobiliato nuovo S. GIACOMO, 2 stanze cucina, bagno, poggiolo, armadiomuro S. Lazzaro 10 tel. 61712. 10102/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta appartamento in VILLA salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, terrazza, box per 2 macchine, riscaldamento S. Lazzaro 10 tel. 61712. 10102/19

IMMOBILIARE CIVICA vende VILLA prestigiosa zona MUGGIA salone, 4 stanze, tripli servizi, mansarda, taverna, riscaldamento, garage 1200 mq giardino alberato, vista panoramica S. Lazzaro 10 tel. 61712. 10102/22

IMMOBILIARE CIVICA – vende GATTERI – stanza, cucina, servizi, 13.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 10102/22

IMMOBILIARE CIVICA – vende attico GIULIA – Paraggi grande terrazza, 3 stanze, cucina, bagno, 2 posti macchina, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 10102/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libera Bagnoli casetta recente su due piani salone soggiorno tre camere cucina doppi servizi poggioli magazzino box auto giardino di 500 mq. Trattative riservate. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero vista mare adiacenze piazza Carlo Alberto camera cameretta cucina bagno 35.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende villetta libera Duino-Aurisina soggiorno cucinotto due camere bagno garage per due auto cantina 1200 mq terreno alberato 128.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero signorile adiacenze Commerciale in palazzina recente splendida vista mare appartamento con mansarda ampia metratura possibilità box auto 158.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero signorile adiacenze piazza Perugino soggiorno tre camere cucina servizi 69.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero via Giulia soggiorno due camere cameretta cucina bagno servizio riscaldamento autonomo 59.000.000 più 9.500.000 mutuo. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero recente via Roncheto camera tinello cucinino bagno ripostiglio 54.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero recente signorile via Ghirlandaio soggiorno due camere tinello cucinino bagno terrazzo 77.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero rimesso a nuovo adiacenze marina soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 39.900.000. 2/22

Continua in 16.a pagina

Case, ville, terreni - Vendita

ADVISER uffici via S. CATERINA 5, I piano propone casettina vista mare con un minimo di giardino proprio 2 stanze cucina bagno da sistemare solo 22.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER appartamenti occupati per chi vuole guadagnare in qualche anno il 40% netto: esempi centrali 120 mq 47.000.000, S. GIACOMO recente panoramico 75 mq a 32.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER S. VITO per famiglia numerosa che spende poco e tanto capisce offriamo in buone condizioni 95 mq a 35.000.000 libero subito. TEL. 64411 62765.

ADVISER ROZZOL in palazzina recente panoramico cucina soggiorno matrimoniale bagno cantina grande poggiolo sul verde 43.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER POSTI MACCHINA in zona CAMPANELLE o PAISIELLO anche 20 mq presa luce ed acqua prezzi accessibilissimi. TEL. 64411 62765.

ADVISER NAVALI panoramico vista mare piccolino cucina camera bagno e cantina per chi ha fiato 25.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER DONADONI per coppia amante bello e subito pronto appartamento recentissimo perfetto tutti confort 63.000.000. TEL. 64411 62765.

ADVISER COLOGNA cucina 3 stanze servizi separati cantina 2 poggioli 65.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER FABIO SEVERO IV piano ascensore cucina salone matrimoniale 2 stanze bagno cantina poggiolo posto macchina condominiale 75.000.000. TEL. 64411 62765.

ADVISER MUGGIA appartamento recente perfetto per famiglia tipo tutti confort posto macchina 76.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER VICOLO DELLE ROSE panoramicissimo cucina soggiorno matrimoniale stanza stanzetta bagno ripostiglio cantina terrazza giardino condominiale posto macchina box auto 102.000.000. TEL. 64411 62765.

ADVISER OPICINA appartamento per chi vuole i confort della villa senza il relativo costo cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi terrazza vari ripostigli posto macchina garage enorme giardino a «dimensione uomo» 90.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER in CASETTA a due piani appartamento buonissime condizioni riscaldamento autonomo 100 mq più cantina e giardino proprio 300 mq più posti macchina 100.000.000. TEL. 64411 62765.

ADVISER villetta a schiera panoramica su tre piani giardino proprio poggiolo terrazza box macchina doppio 125.000.000 recentissima costruzione. TEL. 62765 64411.

ADVISER Carlo ALBERTO casa d'epoca ottime condizioni cucina salone 2 camere doppi servizi ripostiglio cantina soffitta terrazza condominiale 120.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER Via dei PORTA prestigioso panoramico al massimo su 2 piani in palazzina d'epoca perfetta cucina salone 4 stanze stanzetta ripostigli vari poggioli doppi servizi terrazza mansarda e giardino proprio con barbeque 180.000.000 non lasciate che vè lo portino via! TEL. 62765 64411.

ADVISER pressi CATRARO ultimo piano panoramicissimo con terrazza 150 mq cucina soggiorno salone 3 stanze doppi servizi cantina garage proprio appartamento stile HEMINGWAY. TEL. 64411 62765.

ADVISER casa bifamiliare recente ottime condizioni giardino proprio 700 mq panoramica con box 160.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER ROZZOL alta primo ingresso 90 mq rifinitissimi cucina salone 2 stanze con guardaroba bagno grande poggiolo cantina posteggio condominiale 850.000 mq DITECI se E' POCO!!! AFFRETTATEVI! TEL. 64411 62765.

ADVISER stupendi terreni grandi metrature pascolo cerbiatti possibilità roulottes BAMBI! TEL. 62765 64411.

ADVISER INDUSTRIA estremamente luminoso VISTA MARE cucina abitabile camera da letto bagno armadio a muro prontaentrata occasione 20.000.000. TEL. 64411 62765.

ADVISER articoli antincendio ed accessori attività con avviamento notevolissimo grazie numero clienti fissi OTTIMI INCASSI documentabili 60.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER negozio calzature S. GIACOMO ottima posizione guadagni documentabili 30.000.000. TEL. 64411 62765.

ADVISER licenze bar latteria trattorie buffet pizzeria in zone estremamente valide per intenditori! Vari prezzi dilazioni di pagamento. TEL. 64411 62765.

ADVISER drogherie rionali ottimo avviamento buon giro affari da 25.000.000. TEL. 62765 64411.

B. BOSCO libero affarone 2 stanze cucina wc doccia 25.000.000 minimo acconto 10.000.000, rimanenza mutuo, tel. 755672 EUROPA Crispi 3.

B. BOSCO LIBERO restaurato soggiorno, 1 stanza, cucinino, wc, doccia, 16.000.000 contanti rimanenza 1. 10.000.000 con mutuo. EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3. 755672.

B. GIULIA LIBERO affarone 4 stanze, cucina, bagno, wc separato, vendesi 46.000.000 possibilità mutuo facilitazione pagamento tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 10094/22

C. DELLA Guardia stanza due stanzette cucina bagno PRIMAVERA 767993 pomeriggio. 10152/22

C. RECENTI centrali, periferici, salone, 3 stanze, cucina, servizi. PRIMAVERA 767993 pomeriggio. 10152/22

C. SAN Giacomo 2 stanze, cucina, servizio. PRIMAVERA 767993 pomeriggio. 10152/22

CAR 631192 zona residenziale posizione splendida vista completa golfo signorile attico 220 mq su due piani scala interna garage possibilità mutuo 50%. 10200/22

CASA MIA XXX OTTOBRE TEL. 68858 vende Opicina villa nuova lussuosissima 280 mq calpestabili 4 servizi 530 mq giardino mutuo approvato. Vero affare. Altre ville varie zone, e appartamenti in bifa miliare. Orario estivo 16-20. 1012/ blikompass cassetta n. 32/T 34100 Trieste. 050212/22

CASA MIA XXX OTTOBRE tel. 68858 vende zona Be ghi in palazzina lussuosis grande salone 3 stanze c doppi servizi veranda ter più altra terrazza sopra 130 mq eventuale box chine. Orario estivo 16-

GRIMALDI 040/764952 Trieste, via Palestrina 10; 8.30-18.30. San Giovanni libero appartamento in casetta soggiorno 3 camere cucina 2 servizi terrazzo giardino di 300 mq. 1000/22

Estate: auto moto in libertà

a cura PK

MASERATI

CONCESSIONARIA
FILOTECNICA GIULIANA - TRIESTE
VIA FABIO SEVERO 46 - VIA PAOLO RETI 2
• DAL 1945 AL SERVIZIO DEL CLIENTE •

MASERATI, UN NOME, UNA STORIA

Si può senz'altro affermare che tra le «grandi», non per quantità, ma per qualità, che hanno fatto la storia dell'automobile, ci sia senza alcun dubbio il nome della «MASERATI».

Fondata nel dicembre del 1914 la «S.p.A. Officine Alfieri Maserati» compirà quindi il prossimo anno il suo settantesimo anno di vita e nel corso di questa sua lunga esistenza ha conquistato nel mondo intero un posto di prestigio nel campo, in particolare, delle vetture sportive e di granturismo di gran classe, di raffinata fattura sia per la meccanica che per linea e rifinitura, per le prestazioni esaltanti per gli appassionati e per l'affidabilità.

Chi non ha sentito nominare qualcuno dei modelli MASERATI? Le vetture da corsa che hanno partecipato ai Gran Premi con Maserati, Fagioli, Lurani, Trossi, Varzi, Villoresi, Bertocchi, Ascari, Gonzales, Fangio, Moss, Behra e le famose Granturismo, diffuse in tutto il mondo, le Sebring, le Quattroporte, le Mistral, le Mexico, le Bora, le SM, le Merak, le Khamsin, le Kyalami e l'ultima Quattroporte che è l'Ammiraglia.

Fino a qui le Maserati erano riservate ad una eletta schiera di intenditori; nel corso del 1982 sono usciti i primi esemplari di un nuovissimo modello, di costo contenuto, in produzione di serie, con notevoli prestazioni e classe Maserati: la BITURBO 2000 cc. a 6 cilindri a V con 180 cavalli, due turbocompressori, velocità massima oltre i 215 km/h con consumo moderato.

Il pubblico ha decretato il successo di questo modello che ha di serie ruote in lega, aria condizionata, vetri elettrici, volante regolabile in altezza e profondità, specchio retrovisore e fari regolabili dall'interno e tanta, tanta raffinatezza nella finitura. Il cambio è, pure di serie, a cinque velocità.

Con questo nuovo modello la casa del tridente ha iniziato un nuovo affascinante capitolo ed il successo di vendite ha già confermato il gradimento del pubblico.

LA MOTO
Via Caccia 13/A - Tel. 771649 - TRIESTE
Concessionario esclusivo per Trieste
BMW MOTORINI
oto BMW
Agevolazioni particolari sulle moto in pronta consegna
tenza:
OFFICINA GIARIZZOLE
iarizzole 17/2 - Tel. 823980

LE DUE RUOTE
Dove non solo comprate il ciao o la vespa ma trovate i RICAMBI originali, gli ACCESSORI più nuovi e soprattutto ASSISTENZA autorizzata PIAGGIO
Lunedì aperto
VIA ZORUTTI 30 (presso Palazzetto dello Sport) - Tel. 744247 - TRIESTE

Benelli S 50 Scoo zzi a
50 cc., 2 marce automatiche, salite fino al 2 usso)
partire da L. 778.500, 3 modelli (base, lusso
IORNI
OFFERTA VALIDA ANCORA PER P



Baroncelli T oto
EFONO 741238
VIA DELLA TESA, 37

Elettr nova
SSI Sdf
di ARANC STE - TEL. 945183
VIA BARTOLETTI, 8
alizzata in:
OFFICINA ELETTRA ti elettriche
■ Riparazioni le migliori marche
■ Servizio blio
■ Montaggi
■ Servizio

TRIES UTO - HI-FI
giare in musica..
DELLE MIGLIORI MARCHE
IMPIANCHE SU VESPE E CAMPER
MON eppa 12/A - Telef. (040) 69358
TRIEST

CVC
DOMIO 176 - Telefono 830334
Lavorazioni particolari e accurate di carrozzeria per auto, furgoni, moto e motoscooter ai prezzi più convenienti

Ascona CD. Una 1800 da Corpo Diplomatico.



Il meglio in prestazioni: 187 km/h, 16,6 km con un litro a 90 km/h. Il meglio in eleganza: computer di bordo, moquette ovunque, fari antinebbia integrati nello spoiler, cristalli e specchietti retrovisori esterni azionati elettricamente.

Sceglietela e partite.

In prova da:
SERRI T. & C. S.N.C.
Concessionario OPEL
al vostro servizio dal 1927
Via Ginnastica, 56 - Tel. 724211
Via Brunner, 14 - Tel. 790232

Fatevi una Corsa dai concessionari Opel-GM.

ATTUALITÀ

PREVISTI CIRCA DUE MILIONI DI A

Fino a ieri aule [illegible] nel '90 classi decimate

Preoccupazioni per l'utilizzo del personale docente eccedente

ROMA — Nel 1990 nelle nostre scuole ci saranno circa due milioni di alunni in meno rispetto ad oggi. La previsione di un drastico calo delle iscrizioni è confermata dalle più recenti proiezioni del centro studi investimenti sociali (Censis).

In una prima fase, secondo i dati, il fenomeno riguarderà solo la scuola elementare, dove si registreranno, entro il 1985-86, 548.800 alunni in meno rispetto al 1981-82.

Nel quinquennio successivo continuerà la diminuizione nella scuola elementare, e il fenomeno colpirà in pieno anche la scuola media, toccando relativamente poco la scuola secondaria superiore.

Resterà così un ricordo il periodo in cui le aule erano superaffollate e gli alunni spesso costretti a doppi turni.

In particolare, nel 1990 nella scuola elementare gli alunni saranno un milione e 517 mila in meno rispetto al 1981-82 e 580.427 in meno rispetto al 1985-86.

Nella scuola media, gli alunni saranno 582.078 in meno rispetto al 1981-82 e 491.601 in meno rispetto al 1985-86. Nella scuola secondaria superiore, sempre nel 1990, gli alunni saranno 239.607 in meno rispetto al 1981-82 e 113.031 in meno rispetto al 1985-86.

La contrazione della popolazione scolastica, fenomeno in atto già da qualche anno, ha dato luogo a preoccupazioni circa l'utilizzazione del personale insegnante eccedente.

Secondo il Censis, le previsioni sull'utilizzo del personale debbono tener conto dei tassi di pensionamento attuali e futuri e delle ipotesi di riforma e modifica del servizio degli insegnanti.

Attualmente i tassi di pensionamento degli insegnanti si aggirano intorno al 3,4 per cento nella scuola elementare, all'1,6 per cento nella scuola media e all'1,7 per cento nella secondaria superiore.

Si tratta di percentuali destinate ad aumentare nei prossimi anni, secondo il Censis, poichè un sempre maggiore numero di docenti sceglierà di usufruire del pensionamento anticipato.

Nel 1990 dovrebbero aver abbandonato la scuola circa centomila insegnanti di scuola elementare, circa cinquantamila di scuola media e circa quarantamila di scuola secondaria superiore (il 2 per cento).

Se si volesse mantenere l'attuale rapporto alunni-insegnanti, vi dovrebbe essere, secondo il Censis, una sensibile diminuizione nel numero assoluto di insegnanti già durante questo quinquennio.

Ciò non significa tuttavia, sempre secondo lo studio del Censis, che si deve sospendere il reclutamento, in quanto vi sono sempre da rimpiazzare, almeno in parte, le uscite per pensionamento.

Comunque, il fabbisogno di nuovi insegnanti risulta largamente coperto, soprattutto per quello che riguarda la scuola elementare e la scuola media, dal primo concorso bandito sulla base della recente legge sul reclutamento e precariato. Nel quinquennio successivo, teoricamente, dovrebbero esserci delle difficoltà per nuovi reclutamenti.

Non è detto però, conclude lo studio del Censis, che non vi siano speranze per gli aspiranti insegnanti. La legge sul precariato infatti ha messo in moto meccanismi complessi di dotazione organica aggiunta e riformulazione dell'organico, sui quali oggi è possibile fare solo delle previsioni di massima.

E' inoltre possibile che una eventuale riforma del sistema pensionistico porti ad un consistente innalzamento dell'uscita anticipata dal servizio.

NUOVA ONDATA DI RINVII PER LA COLONNA BR «ALASIA»

Il figlio di Adele Faccio a giudizio con altri 35

Le accuse riguardano fatti avvenuti dopo il febbraio 1982

MILANO — Partecipazione a banda armata, detenzione di armi ed esplosivi, una sparatoria al bar «Rachelli» di Milano, omicidio del maresciallo Valerio Renzi, rapina ai danni di banche, gioiellerie, supermercati: con queste imputazioni il giudice istruttore milanese Antonio Lombardi ha rinviato a giudizio trentasei presunti appartenenti alla colonna milanese delle Brigate rosse «Walter Alasia».

Si tratta del secondo rinvio a giudizio per la Walter Alasia, in poco tempo. Il giudice Lombardi circa due mesi fa aveva infatti concluso una prima maxi istruttoria su un centinaio di appartenenti alle Br milanesi. Il rinvio concerne imputati arrestati nei mesi scorsi.

Nell'istruttoria gli imputati erano inizialmente 38 ma Maria Vedovelli è stata prosciolta e Stefano Ferrari è morto nel corso della sparatoria al bar «Rachelli». Le accuse riguardano fatti avvenuti dopo il febbraio 1982.

L'episodio più grave è l'omicidio del maresciallo dei carabinieri Valerio Renzi, commesso a Lissone il 17 luglio dell'anno scorso, di cui sono accusati Daniele Bonato, Ivan Formenti, Pio Pugliese, Mario Protti, Vincenzo Zaccheo. Avrebbero tutti partecipato alla rapina all'ufficio postale di Lissone.

Gli imputati, fra i quali c'è Dario Faccio, figlio dell'esponente radicale Adele, devono anche rispondere dell'arsenale della «Walter Alasia»: dieci pistole, dieci rivoltelle, dodici fucili, una mitragliatrice, munizioni, caricatori, bombe a mano, dinamite, dieci chili di gelatina e dieci detonatori, trovati in tre covi della colonna milanese delle «Br» scoperti di recente.

Il primo è quello di via Terenghi 3 a Cinisello Balsamo, dove furono arrestati Daniele Bonato, Francesco Bellosi ed Ettorina Zaccheo; nel corso dell'operazione fu ucciso il terrorista Maurizio Biscaro.

Un altro è quello scoperto a Cremona, in via Volturno 46, dove furono arrestati Adriano Carnelutti, Giuliano Marchi, Ario Pizzarelli, Caterina Francioli e Patrizia Sotgiu.

Un terzo arsenale, infine, è stato scoperto ad Agro, una frazione del comune di Perledo, in provincia di Como.

L'IMPRESA ITALO-MESSICANA ERA STATA GIÀ [illegible]IFFIDATA

Il disastro in Colombia poteva essere evitato?



Bogotà — Squadre di soccorso all'opera sul posto delle frane (Telefoto Upi)

BOGOTA' — Continua presso la centrale idroelettrica sul Guavio, in una località andina a circa 200 chilometri da Bogotà (Colombia) l'opera di recupero delle vittime in seguito alla tragedia avvenuta giovedì sera. Sinora sono stati recuperati 25 corpi. Si ritiene che le due frane abbattutesi sul cantiere della diga abbiano sepolto 120 operai.

Adriano Gasparotto, 31 anni, carpentiere di Aurava, frazione di San Giorgio della Richinvelda, è uno dei due morti italiani identificati finora tra le vittime.

Infuriano intanto le polemiche sulle responsabilità del disastro. I lavoratori muovono pesanti accuse all'impresa italo-messicana «Vianini Entrecanales», rea, a loro giudizio, di non avere adottato le necessarie misure di sicurezza. Al riguardo si ricorda che in aprile il ministero del lavoro colombiano richiamò i dirigenti dell'impresa ad attenersi alla normativa sulla sicurezza industriale, e diede loro un mese di tempo per mettersi in regola.

L'ente di Bogotà per l'energia elettrica, per conto del quale viene realizzata la centrale, ha annunciato un'inchiesta per stabilire se da parte della «Vianini Entrecanales» vi siano state delle manchevolezze.

DAL CARCERE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

Evade un cutoliano: fingeva di collaborare con la polizia

Carmine Di Girolamo aveva tra l'altro partecipato a conflitti con i carabinieri

NAPOLI — Un detenuto, Carmine Di Girolamo, di 29 anni, considerato capozona dell'Aversano della «Nuova camorra» di Raffaele Cutolo, recluso nel carcere di Santa Maria Capua Vetere (Caserta) dal 12 aprile scorso e che da una ventina di giorni aveva mostrato di voler collaborare con gli investigatori, è evaso l'altro pomeriggio. Secondo le prime notizie, Di Girolamo è fuggito con una motocicletta.

Di Girolamo è considerato uno dei personaggi più importanti dell'organizzazione cutoliana nella zona del Casertano. Fu arrestato il 12 aprile scorso, in circostanze movimentate, a Pozzuoli, all'interno di un'abitazione nella quale, nel corso di una perquisizione, i militari sequestrarono quattro pistole, 200 cartucce ed un giubbotto antiproiettile. Era ricercato per non aver fatto rientro da una licenza, quando era rinchiuso nel carcere di Santa Maria Capua Vetere, dove stava scontando una precedente condanna. Nel corso della sua latitanza, si rese protagonista di due conflitti a fuoco con i carabinieri.

Nella prima, avvenuta il 7 luglio dello scorso anno, Di Girolamo ed alcuni complici, sorpresi mentre ritiravano una tangente in un cantiere edile, ferirono un capitano ed un sottufficiale dell'Arma. Il 6 aprile scorso, Di Girolamo era in compagnia di Michelangelo D'Agostino e Ottavio Spada — entrambi sospettati dell'omicidio del carabiniere Mario Della Corte e della fidanzata Costantina Rao — quando la macchina a bordo della quale viaggiavano fu bloccata dai carabinieri. Vi fu quindi una sparatoria nel corso della quale Spada morì, D'Agostino fu arrestato e Di Girolamo riuscì a fuggire.

Nonostante le ricerche, fatte anche con l'impiego di cani poliziotto ed un elicottero, di Carmine Di Girolamo non è stata trovata alcuna traccia. Si ritiene che il camorrista abbia trovato rifugio nel Casertano o nell'Aversano. La polizia ha battuto le campagne della zona, ispezionato casolari ma senza esito. Le ricerche, oltre che in provincia di Caserta sono fatte nella zona puteolana dove Di Girolamo aveva alcuni complici.

Catturato a Napoli un latitante di «Nuova famiglia»

NAPOLI — Un pregiudicato, Marzio Sepe, di 29 anni, di Marzano di Nola, evaso dal carcere di Rebibbia nell'ottobre del 1980 e ritenuto un personaggio di spicco dell'organizzazione camorrista «Nuova famiglia», è stato arrestato, la scorsa notte, dai carabinieri della compagnia del rione Traiano di Napoli, nel corso di un'operazione che ha portato all'arresto di altre dodici persone, una delle quali, Antonio Bianco, di 31 anni, accusato di favoreggiamento nei confronti del latitante.

Sepe e Bianco sono stati sorpresi in un appartamento del rione Lauro. Alla vista dei militari il latitante, dopo aver impugnato una pistola, è fuggito. Poco dopo, però, è stato bloccato dai carabinieri. E' sospettato dagli investigatori di aver compiuto alcuni omicidi nel periodo della latitanza.

SI ERANO CONCESSI UNA VACANZA

Arrestati a Teramo quattro camorristi

Uno è un aiutante di spicco di don Raffaele

L'AQUILA — Quattro «cutoliani» sono stati arrestati a Silvi Marina (Teramo) dai carabinieri di Teramo, nel corso di un'operazione scattata ieri all'alba. Gli arrestati sono: Giovanni Vuolato, di 23 anni, i suoi fratelli Pietro e Michele, rispettivamente di 18 e 25, e un loro cognato, Luigi Esposito, di 25 anni, tutti di Caivano (Napoli).

Dei quattro solo Giovanni Vuolato era colpito da un ordine di cattura per tentativo di omicidio di carabiniere, estorsione e associazione per delinquere a sfondo camorristico. Pietro e Michele Vuolato e Luigi Esposito devono rispondere di detenzione di armi. I quattro sono stati arrestati in un appartamento che avevano affittato.

I Vuolato ed Esposito sono stati sorpresi nel sonno e non hanno avuto il tempo di tentare una reazione. Nell'appartamento sono state sequestrate due pistole, una a tamburo e una calibro 7,65 «parabellum». Sembra, ma manca ancora la conferma ufficiale, che le armi siano state usate in passato per alcuni omicidi, tra i quali quello di un sottufficiale dei carabinieri, avvenuto a Caivano (Napoli).

Giovanni Vuolato era colpito da un mandato e due ordini di cattura.

Il ricercato vi era giunto per «farsi» un po' di mare due o tre giorni fa.

Soprannominato «'o Mericano», Giovanni Vuolato sarebbe considerato nel suo ambiente uno dei più duri, sempre pronto a sparare e, sempre secondo indiscrezioni, avrebbe partecipato direttamente a diversi omicidi.

Sibilia trasferito dal carcere in clinica privata

AVELLINO — Antonio Sibilia, trasferito l'altra sera dalla casa circondariale di pena di Ariano Irpino alla clinica privata «Montevergine» di Mercogliano, ha trascorso una notte piuttosto agitata.

Sibilia, che è sorvegliato dai carabinieri, ha potuto incontrare soltanto i familiari. Il trasferimento, com'è noto, è avvenuto in accoglimento da parte del giudice istruttore del tribunale di Napoli, Raffaele De Lucia, di un'ulteriore richiesta dei componenti del collegio di difesa di Sibilia.

I difensori di Sibilia hanno sottolineato ieri mattina il «progressivo aggravarsi delle condizioni di salute dell'anziano costruttore.

Secondo quanto si è appreso, il ricovero del presidente dell'Avellino calcio nella casa di cura di Mercogliano consente sia l'espletamento degli accertamenti diagnostici, sia l'eventuale intervento.

ANCHE IN URSS SI CANTA LA FRUSTRAZIONE E LA NEVROSI

Chi ha paura della «Magnetic band»? Il Cremlino deplora il rock casalingo

MOSCA — Pettinato con un ciuffo stile anni Cinquanta e dotato di una voce roca e sensuale, il trentenne Gunnar Graps è la nuova star del rock «autarchico» sovietico. Le sue «stravaganti» esibizioni scatenano l'entusiasmo dei giovanissimi, ma sembrano preoccupare fortemente i commissari alla cultura del Cremlino.

La popolarità di questo divo della canzonetta, il cui stile è a metà strada tra quelli di Mick Jagger e di Rod Stewart, sembra derivare dalla sua abilità di proporre al pubblico sovietico un prodotto in qualche modo legato alla sensibilità russa, ma, nello stesso tempo, pieno anche del «sapore proibito» di una moda proveniente dall'Occidente.

La «Magnetic Band», il gruppo guidato da Graps, appartiene a quella dozzina di complessi rock che hanno completamente trasformato la scena della «pop music» in Unione Sovietica nel corso dell'ultimo anno.

«Queste nuove "band" — sostiene un loro ammiratore — hanno provocato un vero sconquasso, un terremoto: i loro ritmi e i loro atteggiamenti hanno rivoluzionato il mondo della nostra musica leggera».

In base ai canoni classici del dogma marxista-leninista, l'arte non può limitarsi alla pura esteriorità e al sentimento, deve invece svolgere un ruolo attivo nella costruzione del socialismo. E' proprio questo «comandamento» a venire totalmente ignorato dai musicisti delle ultime leve del rock.

Le loro canzoni esprimono le frustrazioni e le nevrosi dei giovani sovietici, evidenziano un marcato senso di individualismo e una profonda alienazione nei confronti del sistema del «socialismo reale».

«Non credo alle promesse e non voglio credere al futuro — dice il testo di uno dei successi della "Magnetic Band", e prosegue — Indossa una maschera perchè soltanto dietro a una maschera potrai rimanere te stesso».

I dirigenti del Cremlino appaiono tuttora incerti sulla strada da percorrere per affrontare questo nuovo fenomeno in continua espansione e se da un lato blandiscono alcuni gruppi attraverso l'offerta di contratti ufficiali e di tournée organizzate, dall'altro lato lanciano pesanti attacchi sulla stampa di partito all'intero movimento.

Il dilemma politico-culturale non affligge però unicamente le autorità, le quali temono che un rock clandestino possa allontanare ancor di più i giovani dal regime, ma anche i complessi i quali, all'opposto, temono di perdere una notevole fetta dei loro ammiratori, qualora una troppo evidente sponsorizzazione statale venisse ad appannare la loro carica di protesta contro l'establishment.

Il polso della reale popolarità di un gruppo, infatti, può essere verificato attraverso l'esame delle richieste e del prezzo di vendita delle cassette prodotte artigianalmente e immesse sul mercato nero. E da ciò si deduce che, attualmente, se sono pochissimi i teen-ager che hanno potuto vedere i loro beniamini in carne e ossa, praticamente tutti possiedono un nastro «pirata» di Gunnar Graps e della sua «Magnetic Band».

Michael Dobbs
del «Washington Post»

RADIO MOSCA SI LANCIA NELL'IRONIA

Auguri per Samantha e beffe per l'America

MOSCA — Radio Mosca ha fatto dell'ironia sulla trionfale accoglienza riservata in patria a Samantha Smith, al ritorno dal suo viaggio in Urss.

Notando che all'arrivo nella città natale di Manchester, Maine, la scolaretta è stata accompagnata a casa addirittura in Roll Royce con tanto di corteo e di saluto ufficiale del governatore, l'emittente si chiede: «Ma cosa ha fatto per meritare tutti questi onori? E' andata forse sulla Luna, su Marte o su Venere? O forse è arrivata a piedi al polo Nord con la sola compagnia del suo cane? No, è semplicemente tornata da un viaggio gratis di due settimane nell'Unione Sovietica».

Gli americani, ha osservato la radio, temevano che i sovietici potessero strumentalizzare la sua visita per «discreditare la politica statunitense nel campo del controllo degli armamenti». Invece non è andata così, e quando Samantha è ripartita per l'America insieme ai genitori, carica di regali e souvenir, «all'ambasciata americana a Mosca — ha rilevato con pungente ironia — hanno tirato un sospiro di sollievo».

«Ma cosa si aspettavano che facessimo in relazione alla visita di Samantha? Che promuovessimo un movimento intitolato a Samantha Smith per sventare le trame dell'imperialismo americano?»

In effetti, ha sottolineato la radio, una strumentazione c'è stata, ed è avvenuta da parte Usa. «La voce d'America — ha fatto notare — ha mandato in onda due editoriali sulla sua visita, riflettendo la posizione ufficiale del governo americano. «In uno si parlava di come i ragazzi e le ragazze di qui, a cominciare quasi dalla seconda elementare, siano militarizzati. Già, quasi che andassero in giro — e qui l'ironia diventa sarcasmo — gingillandosi con i fucili automatici Kalishnykov e via dicorrendo».

Mettendo da parte ogni astio, in chiusura del commento — la radio ha osservato che Samantha si è comportata benissimo durante la permanenza in Urss, attirandosi la simpatia dei sovietici. «Buona fortuna Samantha: ma come sono bravi questi ragazzi americani. Non è vero? Ah, se potessero crescere più in fretta».

■ BIMBO ANNEGA — Un bambino di cinque anni, Livio Gottardi nato a San Giovanni Bianco (Bergamo) ma residente con la famiglia a Capriolo (Brescia) è morto per asfissia da annegamento nelle acque antistanti la spiaggia del Cavallino (Venezia). Il piccolo si trovava in vacanza con i genitori e il fratellino Fulvio, sei anni, in un campeggio della zona.

L'OMICIDIO IN LUGLIO VICINO A EDIMBURGO

Si ricerca in Italia una donna che filmò il killer d'una bimba

LONDRA — La polizia scozzese incaricata di indagare sull'omicidio di una bambina di 5 anni, Caroline Hogg, rapita l'8 luglio scorso a Portobello, una località balneare nei pressi di Edimburgo, sta cercando una donna che avrebbe girato dei videofilm nella zona e che potrebbe aiutare a rintracciare l'assassino della piccola.

Date le caratteristiche somatiche della donna, la polizia ritiene che possa trattarsi di una straniera, forse italiana o comunque di tipo mediterraneo. E' una donna alta e magra, con lunghi capelli neri che le ricadono sulle spalle. La sera dell'episodio indossava una gonna nera e una maglietta bianca.

La piccola Caroline Hogg venne rapita da uno sconosciuto tra le 19 e le 20 di venerdì primo luglio. Secondo alcuni testimoni, la donna forse una turista avrebbe girato dei filmati proprio a quell'ora e potrebbe senza saperlo aver fotografato il rapitore della bambina.

Il corpo di Caroline Hogg è stato trovato alcuni giorni fa abbandonato sul ciglio di una strada di grande traffico nell'Inghilterra centrale.

La polizia scozzese ha pregato tutti coloro che abbiano qualcosa da riferire in merito all'episodio di mettersi in contatto con la polizia di Edimburgo sezione omicidi (murder squad) al numero 031 5549350.

Si teme che l'assassino possa aver compiuto altri crimini, in particolare la polizia collega la morte di Caroline Hogg con quella di un'altra bambina, Susan Maxwell, scomparsa tempo addietro e il cui cadavere è stato ritrovato non lontano da quello di Caroline Hogg.

Il suocero: «Devi curarti» e il genero lo ammazza

BARI — Un operaio, Cosimo Abbatantuono, di 46 anni, di Bitonto (Bari), ha ucciso nella propria abitazione il suocero, Gioacchino Dell'Aquila, di 68, di Terlizzi, comune poco distante da Bitonto, che ieri mattina si era recato a fargli visita, per tentare di convincerlo a ricoverarsi in ospedale, essendogli stato da poco diagnosticato un cancro.

A quanto si è saputo, dopo un'animata conversazione, alla quale avevano partecipato anche la figlia di Dell'Aquila, Angela, di 36 anni, moglie di Abbatantuono, e il figlio Francesco, di 24, agente di custodia, che aveva accompagnato il padre in visita a Bitonto, Cosimo Abbatantuono, innervosito dall'insistenza di Dell'Aquila ha preso una «Beretta» cal. 7,65, che teneva in casa e gli ha sparato contro due colpi, che lo hanno raggiunto al torace e allo stomaco.

SPARITI I LUOGHI DOVE SI MANGIAVA PESCE BUONISSIMO INSIEME AGLI SCARICATORI

Per costruire un quartiere turistico «finto marinaro» Manhattan rinuncia alla sua ultima fetta di angiporto

NEW YORK — Con grandi festeggiamenti, ripresi dalle televisioni, New Yord ha inaugurato un nuovo quartiere... antico. Può sembrare strano ma a New York tutto è possibile, soprattutto se si tratta di una impresa commerciale. È South Street Seaport, destinato a diventare una delle mete turistiche e gastronomiche d'obbligo per turisti e residenti, ha tutte le caratteristiche del business colossale.

Al costo, per il momento, di 351 milioni di dollari, sono stati rimodernati una serie di isolati storici e cadenti del «Lower east side», la parte Sud-Est e, fino a non molto tempo fa, poco raccomandabile di Manhattan.

Il complesso, dove sono in costruzione anche palazzi moderni per uffici e abitazioni, ruota intorno al Fulton market, il vecchio mercato del pesce tuttora funzionante.

E al pesce, e al mare, è ispirata tutta la «tematica» del centro: ristoranti e negozi, aperti fino a tardi, si alternano a bar in stile marinaro, a librerie sullo stesso argomento.

Lo sfondo è indubbiamente suggestivo: il ponte di Brooklyn incombe sugli alberi con le sagome di tre-quattro velieri antichi, ancorati sul molo del museo marinaro entrato a far parte anch'esso del nuovo centro. Sembra il fondale di un musical di Broadway sui pirati.

Ad aumentare il fascino per i visitatori notturni ci sono i camion che, dalla mezzanotte, scaricano il pesce arrivato dal Long Island e dalle coste del New England. Per chi tiene duro fino alle ore piccole, il «clou» dello spettacolo è rappresentato dai negozianti che, fino dalle prime luci dell'alba, vanno a comprare e contrattare. Se non si dà troppo fastidio e si fa in fretta, si può anche comprare timidamente un singolo pesce o aragosta.

Il complesso è costruito con la stessa filosofia architettonica di altri centri commerciali di prestigio negli Stati Uniti: negozi e locali sono all'interno degli edifici — una decina in tutto alla fine dei lavori — che hanno vere e proprie strade e passeggiate e ponti aerei. In questo modo non si sentono i rigori del freddo invernale e del caldo estivo: come sempre negli Usa l'aria condizionata trasforma l'estate in polo Nord e l'inverno in Sahara.

«South street seaport», insomma, somiglia al finora più celebre «Fisherman's warf» di San Francisco o al «Faneuil hall market» di Boston.

Ma il fatto che sia a New York e che, inoltre, sia fornito indubbiamente di una serie di caratteristiche uniche, sembra dare ragione alle previsioni della stampa americana secondo cui «South street seaport» diventerà un punto di riferimento fisso, come la statua della libertà, o le torri gemelle del World trade center o il Greenwich village.

Quello che è certo, intanto, è che le autorità cittadine e regionali e la limitrofa comunità finanziaria di Wall street ripongono molte speranze su questo nuovo centro storico-commerciale, che dovrebbe essere completato entro l'84.

Lo dimostra la presenza, il giorno dell'inaugurazione e sotto i riflettori delle telecamere, del governatore dello stato, Mario Cuomo, e del sindaco cittadino Ed Koch.

A sottolineare che New York è una città internazionale e che il vecchio porto di South street ha visto passare, come ha ricordato Koch, 175 differenti razze, religioni e gruppi etnici, il governatore italoamericano ha regalato al sindaco ebreo un filone di pane italiano e ne ha avuto in cambio un challah, pane israelita.

Lungo le strade pavimentate con finti «antichi» lastroni e addobbate con vecchi lampioni, gli organizzatori vogliono cercare di trattenere i turisti il più a lungo possibile. Perciò «South street seaport» offrirà spettacoli all'aperto e al chiuso, gratis (almeno per ora), come a volersi porre in alternativa ai concerti del Central park o quelli al tramonto lungo i moli Ovest di Manhattan. Ad aprire la serie di concerti è stato chiamato un nome celebre: Betty Carter, regina del jazz-pop.

Un solo rimpianto e preoccupazione, echeggiato anche dal «Daily News», il più venduto quotidiano d'America.

C'era nella zona un vecchissimo e celebre ristorante di pesce, «Sloppy Louie's» (lo sciatto Luigi): sui banconi di formica, sotto squallide luci al neon e in un ambiente non molto pulito, affaristi di Wall street mangiavano per pochi soldi pesce buonissimo, gomito a gomito con gli scaricatori del mercato. Ora il locale è stato comprato dagli organizzatori, che lo stanno rimodernando: «e da fuori si vede già che è pulito», avverte allarmato il giornale.

i telegrammi

Ti strappo l'ugola così non ti ammali

DAR ES SALAAM — Negli ultimi tre mesi 163 bambini sono morti per una misteriosa malattia nel distretto di Kilwa (Tanzania meridionale).

Un responsabile sanitario regionale ha dichiarato all'agenzia che i bambini sono morti per un'anemia provocata o «dalla malaria o dalla rimozione dell'ugola da parte di stregoni». L'ugola infatti viene rimossa ai bambini dagli stregoni per prevenire malattie secondo usi tribali diffusi.

Bambino cieco sarà operato in Usa

PISA — Un bambino di tre anni, cieco dalla nascita, potrà essere operato a Boston, nel tentativo di dargli la vista, grazie a una sottoscrizione lanciata dalla redazione pisana del giornale «Il Tirreno», che in venti giorni ha raccolto oltre 80 milioni di lire.

Il piccolo si chiama Stefano Fantozzi, ed abita in provincia di Pisa, dove i genitori gestiscono un negozio di alimentari. Stefano nacque prematuro.

Scheletro d'elefante di 6 mila anni fa

PARIGI — Uno scheletro d'elefante in perfetto stato di conservazione è stato scoperto nella cava di Romain La Roche, tra Baume Les Dames e Rougemont, nel dipartimento di Doubs (nella Franca Contea) dove sono già stati trovati in altre occasioni numerosi fossili.

L'elefante, secondo gli esperti, avrebbe oltre seimila anni e alla stessa epoca risalirebbe anche un teschio di bue di 80 cm ritrovato nella stessa cava.

Precipita un elicottero: muoiono 6 persone

PARIGI — Un elicottero «Ecureuil» con a bordo cinque persone al loro «battesimo dell'aria» si è schiantato al suolo ed è esploso l'altra sera a St. Rambert d'Albon, nella Francia sud-orientale.

Quattro passeggeri, tra cui il sindaco di un paese vicino e il pilota, sono morti sul colpo. Il quinto passeggero è deceduto dopo il ricovero in ospedale. Sulle cause dell'incidente è stata subito aperta un'inchiesta.

L'Arco di Trionfo chiuso alle visite

PARIGI — Anche quest'anno come già è accaduto nel 1982 a quest'epoca, i turisti non potranno visitare l'Arco di Trionfo. Il personale addetto, circa venti persone ha annunciato a partire da oggi uno sciopero a tempo illimitato per protestare contro mancati miglioramenti salariati.

Ciò accade proprio mentre il Comune di Parigi «promuove» il turismo con parcheggi gratuiti, zone chiuse al traffico, tariffe speciali per trasporti.

In arresto moderna Lucrezia Borgia

BONN — Una donna di 67 anni è stata arrestata a Kempen, nella regione del Basso Reno (Germania federale), con l'accusa di avere avvelenato per avidità di denaro, dal 1976 al 1982, due mariti e un amico.

La donna ha già confessato di avere compiuto i tre delitti, ma la polizia non ha voluto fornire particolari, per avere la possibilità di controllare obiettivamente ogni singolo particolare della confessione.

Continuaz. dalla 14.ª pagina

INTERMEDIA telefo[no] camera vende libero centr[ale] uno bacameretta tinello [arre]damento gno poggiolo [ter]. 2/22
autonomo 41.50[0.000]. **INTERMEDIA** [729801] mare signovende libero v[illa] Sant'Andrea rile passeg[giata] camere cucina soggiorno d[oppio] bagni 67.00[0.000]. 2/22
INTERMEDIA telefono 729801 vende lib[ero] Gretta primo ingresso l[uminoso] salone 2 camere cuc[ina] due bagni veranda taver[na] terrazze giardino 115.0[00.000]. 2/22
LOCALE affari zona Valmaura 4 fo[rni] 100 mq vendesi. Tel. 7[72]81 amministrazione. 10146/22
LOCALE centralissimo 5 fori mq 300 cedo. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 28/T 34100 Trieste. 050212/22
LOTTI edificabili S. Pier d'Isonzo varie metrature partendo da 8.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
LORENZA vende: bellissimo vista mare stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo cantina autoriscaldamento metano 32.000.000, tel. 734257. 10108/22
MANSARDA con ampia terrazza grande occasione vendo. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 27/T 34100 Trieste. 050212/22
MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento più mansarda in palazzina. Ottime rifiniture 41807. 700/22
MONFALCONE Agenzia ALFA DUINO bellissimo appartamento in palazzina 90 mq. Prezzo interessante. 41807. 700/22
MONFALCONE Agenzia ALFA bellissima nuova villa immersa nel verde mq 200 abitabili. 41807. 700/22
MONFALCONE Agenzia ALFA RONCHI nuova villa svolta su quattro piani rifiniture accurate. 400 mq. giardino. 41807. 1/22

ATI

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
	07.30	13.20
Bari	07.30	13.50
	11.30	16.30
	19.05	22.30
Brindisi	11.30	18.20
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	11.40
	11.30	14.25
	19.05	23.05
Catania	07.30	10.40
	11.30	18.15
	19.05	22.30
Lametia Terme	07.30	11.35
	14.35	17.45
Lampedusa	07.30	12.20
Milano	07.00	07.50
	14.35	15.25
Napoli	07.30	10.35
	11.30	16.35
	19.05	23.30
Palermo	07.30	10.40
	11.30	15.00
	19.05	23.30
Pantelleria	07.30	12.35
Reggio Calabria	07.30	10.45
	11.30	18.10
Roma	07.30	08.35
	11.30	12.35
	19.05	20.10
Trapani	07.30	14.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.25	10.50
	14.00	18.25
Bari	07.00	10.50
	14.30	18.25
	19.00	22.10
Brindisi	07.00	10.50
	19.00	22.10
Cagliari	07.00	10.50
	15.05	18.25
	18.50	22.10
Catania	06.30	10.50
	15.00	18.25
Lametia Terme	07.15	10.50
	18.25	22.10
Lampedusa	13.00	18.25
Milano	13.05	13.55
	21.10	22.00
Napoli	07.00	10.50
	17.35	22.10
Olbia	07.25	10.50
Palermo	06.55	10.50
	14.25	18.25
	15.45	22.10
Pantelleria	13.05	18.25
Reggio Calabria	07.40	10.50
	11.25	18.25
	18.50	22.10
Roma	09.40	10.50
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	15.10	18.25

ALIGIULIA

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Bologna	07.35	08.30
Genova	07.05	08.30
	18.40	20.05
Firenze	14.15	15.50
Torino	07.35	09.55

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Bologna	20.45	21.40
Genova	09.05	10.30
	20.30	21.55
Firenze	16.20	17.50
Torino	19.20	21.40

Voli giornalieri escluso sabato e domenica.

la pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare zione di vendita, segnalare sioni stagionali e tenere re vivo sente il nome, ate la

ubblicità su ICCOLO

MONFALCONE Agenzia ALFA STARANZANO appartamento in palazzina ultimo piano 85 mq garage 41807. 700/22
MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende appartamento centralissimo 3 letto 50.000.000 45947. 1/22
MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende avviato bar pizzeria con attrezzatura. Prezzo interessante 45947. 1/22
MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Marina Julia appartamenti diverse metrature anche arredati 33.000.000, 45947. 1/22
MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende appartamento centrale 3 letto garage 68.000.000. OCCASIONE 45947. 1/22
MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende centralissimo appartamento 2 letto garage giardinetto 55.000.000, 45947. 1/22
MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende STARANZANO nuovi appartamenti 90-110 mq autoriscaldamento garage 45947. 1/22
MONFALCONE Immobiliare «VITTORIA» 41569 orario 9-13 vende VASTA SCELTA appartamenti centro, periferia 1,2,3 letto, facilitazioni pagamento, mutui,OCCASIONI!!! 669/22
MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato, tel. 74831. 1/22
MONFALCONE villetta libera indipendente con giardino prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
MONFALCONE Marina Julia appartamento 4 vani con terrazza 36.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
MONFALCONE appartamento primoingresso circa 90 mq riscaldamento autonomo 32.000.000 + mutuo agevolato. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
MOSSA terreno agricolo circa 6000 mq 14.700.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
MUGGIA villino vista golfo nuovo terreno mq 1000 118.000.000, tel. 942494. 10040/22
NEL verde di via Besenghi privato vende in palazzina 3 piani favoloso attico mansardato di mq 330 con grande box auto a prezzo incredibile!!! Più due appartamenti pianoterra luminosi mq 45 L. 29.000.000 cadauno!!! Tel. 824735 orario ufficio, escluso agenzie o pseudo tali. 10098/22
OCCASIONE privato vende a privato casetta nuova giardino garage tutti confort zona S. Dorligo. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 24/T 34100 Trieste. 10101/22
OPICINA via Carsia zona residenziale lotti per villini con progetti approvati strada privata servizi completi vendonsi. Tel. 761909, 9.30-12.30 feriali sabato escluso. 10029/22
OPICINA villa recente soggiorno quattro stanze cucinone tre bagni taverna mansarda box giardino telefonare 795008, orario 18-20. 10091/22
OPICINA villa schiera lussuosa primo ingresso tre piani mq 190 giardino 195.000.000 tel. 942494. 10040/22
PALAZZETTO sport moderno tre camere cucina servizio terrazza 62.000.000 tel. 942494. 10040/22
POSIZIONE splendida giardino pubblico via Volta 14 vendonsi appartamenti occupati varie grandezze, tel. 744490. 10109/22
PRIVATAMENTE vendo libero centrale casa d'epoca tristanze, cucina, bagno, ingresso, cantina, riscaldamento autonomo telefonando sera 754919. 10081/22
PRIVATO nuovo ultimo piano saloncino matrimoniale cucinotto arredati bagno terrazzone Str. Vecchia Istria 57.000.000, tel. 823592. 10149/22
PRIVATO vende appartamento in casetta 60 mq giardinetto orto campagna, tel. 417651. 100072/22
PRIVATO vende bistanze servizi VI p. ascensore riscaldamento centrale zona Baiamonti esclusi intermediari, telefonare 827008. 10017/22
PRIVATO vende palazzina con negozi e appartamenti, Muggia centralissima, 150.000.000 tel. 0481/75215. 733/22
PRIVATO vende Staranzano appartamento 80 mq + garage. Telefonare dopo le 20, 44614. 735/22
QUADRIFOGLIO RONCHETO libero luminoso recente angolo cottura soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazze. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO zona D'ANNUNZIO libero signorile piano alto salone cucina 2 stanze servizi ripostiglio terrazze 80.000.000. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO PICCARDI libero soleggiato cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio 41.500.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO BATTISTI libero prestigioso cucinino tinello soggiorno 4 stanze bagno balcone soffitta 95.000.000. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO zona FORAGGI libero recentissimo soggiorno cucina matrimoniale bagno cantina 56.000.000. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO UNIVERSITA' libero cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio cantina autometano 35.000.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO ORSERA libero recentissimo cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazza ripostiglio soffitta 64.500.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO adiacenze S. MARCO libero luminoso cucina stanza stanzetta bagno cantina 30.000.000. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO ALTURA libero recentissimo cucina soggiorno camera 2 camerette doppi servizi ripostiglio poggioli soffitta 67.500.000. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO zona IPPODROMO libero recentissimo soggiorno cucina 2 stanze bagno cantina 68.000.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO libero in palazzo lussuoso cucina ampio salone 3 stanze guardaroba ripostigli servizi. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO CATTINARA libero nuovissimo in palazzina panoramica cucina salone 5 stanze doppi servizi terrazza giardino proprio 250 mq 2 posti macchina 156.000.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO ROMAGNA libero panoramico con mansarda salone cucina 3 stanze doppi servizi ampie terrazze cantina. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO STADIO libero nuovissimo ultimo piano cucinino saloncino 2 camere servizi terrazza giardino condominiale 82.000.000. 630174. 12/22
MONFALCONE Agenzia ALFA STARANZANO appartamento in palazzina ultimo piano 85 mq garage 41807. 700/22
MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende appartamento centralissimo 3 letto 50.000.000 45947. 1/22
MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende avviato bar pizzeria con attrezzatura. Prezzo interessante 45947. 1/22
MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Marina Julia appartamenti diverse metrature anche arredati 33.000.000, 45947. 1/22
MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende appartamento centrale 3 letto garage 68.000.000. OCCASIONE 45947. 1/22
MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende centralissimo appartamento 2 letto garage giardinetto 55.000.000, 45947. 1/22
MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende STARANZANO nuovi appartamenti 90-110 mq autoriscaldamento garage 45947. 1/22
MONFALCONE Immobiliare «VITTORIA» 41569 orario 9-13 vende VASTA SCELTA appartamenti centro, periferia 1,2,3 letto, facilitazioni pagamento, mutui,OCCASIONI!!! 669/22
MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato, tel. 74831. 1/22
MONFALCONE villetta libera indipendente con giardino prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
MONFALCONE Marina Julia appartamento 4 vani con terrazza 36.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
MONFALCONE appartamento primoingresso circa 90 mq riscaldamento autonomo 32.000.000 + mutuo agevolato. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
MOSSA terreno agricolo circa 6000 mq 14.700.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
MUGGIA villino vista golfo nuovo terreno mq 1000 118.000.000, tel. 942494. 10040/22
NEL verde di via Besenghi privato vende in palazzina 3 piani favoloso attico mansardato di mq 330 con grande box auto a prezzo incredibile!!! Più due appartamenti pianoterra luminosi mq 45 L. 29.000.000 cadauno!!! Tel. 824735 orario ufficio, escluso agenzie o pseudo tali. 10098/22
OCCASIONE privato vende a privato casetta nuova giardino garage tutti confort zona S. Dorligo. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 24/T 34100 Trieste. 10101/22
OPICINA via Carsia zona residenziale lotti per villini con progetti approvati strada privata servizi completi vendonsi. Tel. 761909, 9.30-12.30 feriali sabato escluso. 10029/22
OPICINA villa recente soggiorno quattro stanze cucinone tre bagni taverna mansarda box giardino telefonare 795008, orario 18-20. 10091/22
OPICINA villa schiera lussuosa primo ingresso tre piani mq 190 giardino 195.000.000 tel. 942494. 10040/22
PALAZZETTO sport moderno tre camere cucina servizio terrazza 62.000.000 tel. 942494. 10040/22
POSIZIONE splendida giardino pubblico via Volta 14 vendonsi appartamenti occupati varie grandezze, tel. 744490. 10109/22
PRIVATAMENTE vendo libero centrale casa d'epoca tristanze, cucina, bagno, ingresso, cantina, riscaldamento autonomo telefonando sera 754919. 10081/22
PRIVATO nuovo ultimo piano saloncino matrimoniale cucinotto arredati bagno terrazzone Str. Vecchia Istria 57.000.000, tel. 823592. 10149/22
PRIVATO vende appartamento in casetta 60 mq giardinetto orto campagna, tel. 417651. 100072/22
PRIVATO vende bistanze servizi VI p. ascensore riscaldamento centrale zona Baiamonti esclusi intermediari, telefonare 827008. 10017/22
PRIVATO vende palazzina con negozi e appartamenti, Muggia centralissima, 150.000.000 tel. 0481/75215. 733/22
PRIVATO vende Staranzano appartamento 80 mq + garage. Telefonare dopo le 20, 44614. 735/22
QUADRIFOGLIO RONCHETO libero luminoso recente angolo cottura soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazze. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO zona D'ANNUNZIO libero signorile piano alto salone cucina 2 stanze servizi ripostiglio terrazze 80.000.000. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO PICCARDI libero soleggiato cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio 41.500.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO BATTISTI libero prestigioso cucinino tinello soggiorno 4 stanze bagno balcone soffitta 95.000.000. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO zona FORAGGI libero recentissimo soggiorno cucina matrimoniale bagno cantina 56.000.000. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO UNIVERSITA' libero cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio cantina autometano 35.000.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO ORSERA libero recentissimo cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazza ripostiglio soffitta 64.500.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO adiacenze S. MARCO libero luminoso cucina stanza stanzetta bagno cantina 30.000.000. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO ALTURA libero recentissimo cucina soggiorno camera 2 camerette doppi servizi ripostiglio poggioli soffitta 67.500.000. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO zona IPPODROMO libero recentissimo soggiorno cucina 2 stanze bagno cantina 68.000.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO libero in palazzo lussuoso cucina ampio salone 3 stanze guardaroba ripostigli servizi. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO CATTINARA libero nuovissimo in palazzina panoramica cucina salone 5 stanze doppi servizi terrazza giardino proprio 250 mq 2 posti macchina 156.000.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO ROMAGNA libero panoramico con mansarda salone cucina 3 stanze doppi servizi ampie terrazze cantina. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO STADIO libero nuovissimo ultimo piano cucinino saloncino 2 camere servizi terrazza giardino condominiale 82.000.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO adiacenze GARIBALDI affittato luminoso cucina soggiorno 2 camere bagno cantina 26.000.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO STRADA DI FIUME libera villa perfetta cucina salone 4 stanze servizi soffitta box cantina giardino. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO BELLOSGUARDO libera signorile villa d'epoca cucina salone 6 stanze pluriservizi terrazze ampia cantina garage 1.200 mq parco. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO S. GIACOMO libero recente vista meravigliosa golfo cucinino soggiorno camera bagno poggiolo 30.000.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO S. GIACOMO affittati cucina 1 2 stanze da 3.750.000. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO F. SEVERO libero recentissimo signorile cucina soggiorno 2 stanze servizi ripostiglio terrazza soffitta 83.500.000. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO BARRIERA libero perfettamente rimodernato angolo cottura soggiorno stanza stanzetta bagno poggiolo autometano 49.000.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO CASTALDI affittato cucina abitabile camera cameretta servizio 8.000.000. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO S. VITO libero locale d'affari ottime condizioni 35 mq 2 fori servizio 20.000.000. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO adiacenze GIULIA libero perfetto cucinino soggiorno 2 stanze bagno cantina 60.000.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO zona ROMOLO GESSI libera villa recente 400 mq con garage giardino possibilità bifamiliare. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO VALMAURA libero nuovissimo cucinino soggiorno stanza bagno ripostiglio terrazza soffitta posto macchina 51.000.000. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO zona CORONEO libero spaziosissimo cucina salone 6 stanze servizi ripostiglio autometano 95.000.000. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO zona VIALE libero palazzo signorile cucina salone 4 stanze bagno ripostiglio terrazza. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO CARPINETO libero seminuovo soggiorno cucina 3 camere doppi servizi ripostiglio terrazza 85.000.000. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO zona BAIAMONTI libero luminoso cucina salone 2 stanze bagno ripostiglio cantina 64.000.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO ANGELO EMO libero perfetto cucinotto soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio terrazza soffitta. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO ROMAGNA libero ultimo piano panoramico cucina salone 4 camere servizi ripostigli terrazza. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMI appartamenti affittati cucina 1 2 3 4 stanze servizio da 2.250.000. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO FORO ULPIANO libero signorile cucina salone 4 camere servizi ripostigli terrazza. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO CENTRALE affittato 700 mq disposti su un piano 140.000.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO zona VIALE magazzino adatto deposito 70 mq 22.000.000. 630175. 12/22

Continua in ultima pagina

†

Proprio in questo tempo spiri come il vento in questo momento gioioso spiri.

Destino crudele ha spento il cuore buono e generoso di

Adelina Biagi nata Fleury

di anni 51

Ne danno sconsolati l'annuncio il marito GINO, i figli GIANFRANCO e RICCARDO con la moglie ASTRID e il piccolo FABRIZIO, il fratello in unione ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 2 agosto alle ore 10.45 dalla Cappella di via della Pietà.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 31 luglio 1983

Partecipano al dolore, famiglie:
— POGGIANI
— PRELESSI

Trieste, 31 luglio 1983

Prendono parte al dolore GABRIELLA e GIULIO con le famiglie ZANON e VERNARI.

Trieste, 31 luglio 1983

Partecipano al lutto le famiglie: MORETTI, ROSSI e BORDIN.

Trieste, 31 luglio 1983

Partecipano al lutto:
— ALBERTO KOBAL
— EDGARDO
— MARINA
— LAILA

Trieste, 31 luglio 1983

Sono vicine a RICCARDO e ASTRID le famiglie STARC, BORTOLIN, BLASI e SPORTIELLO.

Trieste, 31 luglio 1983

Adelina

Ti ricorderanno sempre CLAUDIO, RINA e PAOLA KOBAL.

Trieste, 31 luglio 1983

Si associano le famiglie FILIPPI, CERNIZ e nonna FILIPPI.

Trieste, 31 luglio 1983

Partecipa al lutto la dolente zia OLGA.

Trieste, 31 luglio 1983

---

†

Signore Ti ringraziamo per averci donato tanta parte della Sua vita.

Il 28 luglio si è spenta serenamente

Ida Pellizer ved. Pocecco

di anni 91

da Portole

Addolorati lo annunciano i figli WANDA, LEA e PIERO, il genero BENITO, la nuora LAURA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici curanti dott. CARLO WIDMAYER e dott. MARINO MARINI.

Un grazie particolare alla nipote MARIELLA.

I funerali seguiranno lunedì 1.o agosto alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 31 luglio 1983

Nonna Ida

resterai sempre nel mio cuore.

La Tua EMANUELA

Trieste, 31 luglio 1983

Nonna Ida

non Ti dimenticheremo mai.

I nipoti:
— DIANA
— MARIELLA
— MAURO con PATRIZIA
— MASSIMO
— ALESSANDRO
— DINO
— PAOLO
— pronipoti tutti.

Trieste, 31 luglio 1983

---

†

Il 29 luglio ci ha lasciati per sempre la nostra adorata mamma

Luigia Galvagno ved. Depope

Con infinito dolore lo annunciano i figli GIANNI, IRENE e LINA (assente), la nuora SILVA, i generi LINO e NINO (assente), gli adorati nipoti DANIELA, MIKI, GENY, PINUCCIO e DEBORAH con le rispettive famiglie, la sorella GEMMA unitamente ai figli PINO e NARCISA col marito RODOLFO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 1 agosto alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 31 luglio 1983

---

†

Il giorno 29 luglio si è spento improvvisamente il nostro caro

Bruno Dougan

Ne danno il triste annuncio la moglie OLIMPIA e tutti i parenti.

I funerali seguiranno lunedì 1.o agosto alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 31 luglio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luigi Di Mario

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Il giorno 3 agosto alle ore 19 verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.

Trieste, 31 luglio 1983

RINGRAZIAMENTO

Il papà e i parenti di

Danila Ukmar

ringraziano i medici e il personale dell'Ospedale Santorio, la direzione e le colleghe della Don Baxter e tutti gli amici che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 31 luglio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Fernetti

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modò hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 31 luglio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Oreste Ravalico

ringraziano parenti, amici e colleghi Italcantieri.

Trieste, 31 luglio 1983

I congiunti e parenti di

Virginia Furian

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 31 luglio 1983

III ANNIVERSARIO

Luigi Sandre

I Tuoi familiari Ti ricorderanno sempre.

Trieste, 31 luglio 1983

---

†

Il 28 luglio è mancato improvvisamente il nostro adorato

RAG.

Danilo Rebula

Ne danno il triste annuncio la moglie NATALIA, le figlie MARIALUISA con MARCO, GIULIANA con GIOVANNI, ALESSANDRA con ANGELO, il fratello LORENZO con MILENA e LORENZINO, il cognato FRANZ, i nipoti SONIA, THOMAS, MARA e la cugina MARIA.

Un sentito grazie al medico curante dott. DARIO ANGIOLINI ed ai condomini di via Felluga 19.

I funerali seguiranno domani 1 agosto alle ore 10.15 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 31 luglio 1983

Si associano al lutto:
— CESI, CHRISTIAN
— ROSINA, FRANCO e MARINA FRONTINO
— MARLIE e NELLO

Trieste, 31 luglio 1983

Partecipano al lutto FABIO e FRANCA GARBIN.

Trieste, 31 luglio 1983

Lo ricorda il nipote STEFANO REBULA.

Trieste, 31 luglio 1983

Il Presidente, il Consiglio direttivo e i soci del C.C. «SATURNIA» si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Danilo Rebula

da lunghi anni socio del sodalizio.

Trieste, 31 luglio 1983

Partecipa al lutto famiglia ZIPPO.

Trieste, 31 luglio 1983

Partecipano al lutto:
— MARINO e BRUNA
— famiglia KROSELJ

Trieste, 31 luglio 1983

---

†

Il 29 corrente si è spenta cristianamente

Caterina Stifanich ved. Grabelli

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e i pronipoti (tutti assenti) e quanti Le vollero bene.

I funerali avranno luogo martedì 2 agosto alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 31 luglio 1983

Si associano le famiglie BENUSSI-HOLJAR e MINIUSSI.

Trieste, 31 luglio 1983

---

†

Il giorno 29 luglio è erenamente mancato ai suoi cari

Antonio Antonini

di anni 89

Profondamente addolorati Lo piangono la moglie AURELIA, i figli GUIDO, TRANQUILLO, JOLANDA, AURELIO, LEONILDA, le nuore, i generi, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 1 agosto alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 31 luglio 1983

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Paola Gerdol ved. Gerdol

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

RENATA AUGUSTO e ANDREA COCIANCICH

Trieste, 31 luglio 1983

La moglie ANNA, la sorella IRMA di

Giuseppe Cervani

ringraziano parenti e amici che hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare a tutti i campeggiatori e alla direzione di S. Bartolomeo.

Trieste, 31 luglio 1983

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa della nostra cara mamma

Anna Decleva ved. Pauluzzi

I familiari

Trieste, 31 luglio 1983

La moglie e i familiari di

Carmelo Marsi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 31 luglio 1983

IV ANNIVERSARIO

Bruno Mariantoni

La moglie e il figlio Lo ricordano con immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata il 2 agosto alle ore 19 nella chiesa Santa Maria Maggiore.

Trieste, 31 luglio 1983

III ANNIVERSARIO

Mauro Gerli

con noi Sei sempre presente.

Famiglie GERLI-TREVISANI

Trieste, 31 luglio 1983

---

†

Chi crede in me vivrà.

Il 29 luglio ci ha lasciati la nostra cara Mamma

Laura Molk ved. Eccardi de Eckhel

La piangono le figlie LALLA con il marito ERMANNO SALVADOR, REANA con il marito ALDO BELLI, gli adorati nipoti GIULIO con la moglie SILVIA e i figli IRENE e DAVIDE, MASSIMO con la fidanzata ANTONELLA e FURIO, la sorella IDA e il cognato ARGEO BOZZI.

La nostra gratitudine al medico curante dott. BRUNO LUCIANO MARINI e alla cara amica signora PETELIN.

I funerali si svolgeranno martedì 2 agosto alle ore 17 al Cimitero Evangelico.

Trieste, 31 luglio 1983

Si associa al dolore CARMELA BELLI con figli e famiglie.

Trieste, 31 luglio 1983

Prende parte al lutto l'amica NETTY.

Trieste, 31 luglio 1983

Partecipa al lutto la famiglia SALAMON.

Trieste, 31 luglio 1983

---

†

Il 28 luglio si è spenta improvvisamente la nostra cara

Angela Bencich ved. Lubiana

Ne danno il triste annuncio il figlio PRIMIERO, la nuora LICIA, i nipoti PAOLO ed ELENA, la sorella ANTONIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 2 agosto alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 31 luglio 1983

Il Consiglio direttivo e i Soci della CAT Soc. Coop. partecipano vivamente al grave lutto che ha colpito il socio PRIMIERO LUBIANA per la perdita della madre.

Trieste, 31 luglio 1983

---

†

E mancato all'affetto dei suoi cari il

CAP.

Francesco Bolle

Ne danno il triste annuncio la moglie WANDA, la figlia ANNAMARIA, il genero VITTORIO, i nipoti ANDREA ed ENRICO e parenti tutti.

Un grazie particolare vada ai medici e al personale tutto della III Geriatria.

I funerali seguiranno domani 30 agosto alle ore 9.30 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 31 luglio 1983

---

†

Nel silenzio come è vissuta, è spirata

Ida Veronese

Ne danno il triste annuncio i nipoti, pronipoti e l'affezionata amica ANNA GIACOMINI.

I funerali seguiranno lunedì 1 agosto alle ore 8.30 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 31 luglio 1983

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Angela Prodan ved. Tozon

ringraziamo tutti, parenti, amici e conoscenti, che hanno preso parte al nostro dolore. Un grazie particolare al medico curante GIACOMO DEGOBBIS.

Una S. Messa verrà celebrata venerdì 5 agosto alle 19 nella chiesa Santa Maria del Carmelo Gretta.

I figli GIORGIO e BRUNA

Trieste, 31 luglio 1983

I familiari di

Marino Kobal

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. Un grazie particolare al medico curante dott. ENRICO STORICI, al Coro di Servola e agli amici del caro Estinto.

Trieste, 31 luglio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Kresevic

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 31 luglio 1983

LIA MEMO e LEDA IVE ringraziano tutti coloro che hanno ricordato la loro mamma

Letizia Ferlatti ved. Petelin

Trieste, 31 luglio 1983

I familiari di

Bruno Odinal

ringraziano parenti, amici e colleghi che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 31 luglio 1983

Domani 1 agosto ricorre il I anniversario della scomparsa di

Claudio Giorgi

Con immutato dolore e rimpianto Lo ricorda la mamma unitamente all'affettuoso ricordo di tutti i parenti e amici.

Trieste, 31 luglio 1983

---

†

Il 29 luglio si è spenta [illegible]

Et[illegible]

Ne danno il triste an[illegible]uncio la moglie GIUSEPPINA, i figli GABRIELLA, EMANUELA, PIERPAOLO, MARILENA e CLAUDIO, la nuora GIOVANNA, i generi ADRIANO, MARINO, GIUSEPPE, i suoi nipotini DANIELE, ANDREA, ENRICO, FABIO, ELISABETTA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 1 agosto alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 31 luglio 1983

Si associa nel dolore l'amica ANTONIETTA.

Trieste, 31 luglio 1983

---

†

Dopo lunghe sofferenze sopportate con grande rassegnazione a un anno dalla morte del suo caro ENZO è spirata a Salsomaggiore l'anima buona di

Vittoria Penso ved. Corelli

Lo annuncia con grande dolore la figlia DONATA col marito VINCENZO CESAREO e le adorate nipotine.

Milano, 31 luglio 1983

Partecipano al lutto la cognata LIDIA e la nipote GABRIELLA CORELLI, GIANCARLO e ANITA DRIOLI.

Trieste, 31 luglio 1983

---

†

Il 26 corrente si è spento

Riccardo Pauluzzi

di Verteneglio

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie FILOMENA, il figlio FAUSTO, zia AMELIA, cognati, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 31 luglio 1983

I docenti degli atenei della Carolina del Sud, del New Jersey e di New York sono vicini al prof. FAUSTO e alla famiglia.

Trieste, 31 luglio 1983

---

†

Il 29 luglio si è spenta serenamente

Luigia Pirez in Roncelli

Ne danno il triste annuncio il marito CARLO, il figlio LIVIO, la nuora BRUNA, la nipote LILIANA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 31 luglio 1983

I docenti della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste esprimono commossi le più sentite condoglianze al loro preside per la scomparsa del padre

Enrico Cocco

Generale di Corpo d'Armata

Trieste, 31 luglio 1983

Si associano tutti i colleghi della Sezione Triestina dell'Unione Sindacale Professori Universitari di Ruolo.

Trieste, 31 luglio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Italia Cossetto nata Cociancich

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 31 luglio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alma Heininger Brussi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 31 luglio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittorio Lucano

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 31 luglio 1983

Nel primo anniversario della scomparsa della nostra cara

Maria Filippi in Lonzar

i familiari La ricordano con immutato dolore.

Trieste, 31 luglio 1983

**1.8.1981

ESTERI

RIBADITE CON DUREZZA LE NOTE POSIZIONI SOVIETICHE

Ustinov sugli euromissili non apre alcuno spiraglio

Irrinunciabile per il Cremlino il conteggio dei vettori inglesi e francesi

MOSCA — In aperta polemica con le tesi occidentali, il ministro della difesa sovietico, Dimitri Ustinov, ha ribadito ieri, una per una, le rigide tesi di Mosca sul problema degli euromissili, e ha detto, in particolare, che il computo dei vettori francesi e inglesi «non può essere per l'Urss materia di trattativa», ma è «una necessità obiettiva».

In un'intervista all'agenzia «Tass», Ustinov ha insistito sul fatto che una «approssimativa parità delle forze» tra Est e Ovest esiste oggi, e che la prevista installazione dei nuovi missili americani in Europa occidentale «farebbe saltare tale parità».

Il ministro sovietico ha aggiunto che, in tal caso, Mosca sarebbe costretta a prendere «contromisure» che «creino per il territorio degli Stati Uniti e di quei paesi dove saranno installati i nuovi missili, una minaccia militare uguale a quella che gli Stati Uniti vogliono creare per l'Urss e per i suoi alleati».

Il maresciallo Ustinov non ha portato elementi nuovi alle più volte ripetute tesi sovietiche. È stato, però, giudicato significativo che non abbia fatto il minimo accenno all'ipotesi scaturita dalla cosiddetta «passeggiata nei boschi», che qualcuno in Occidente — e soprattutto i tedeschi, anche in forma ufficiale — sembra ormai considerare l'unica base realistica per un compromesso.

Secondo quanto avevano concordato mesi fa nel corso di una passeggiata nei boschi attorno a Ginevra, i negoziatori americano e sovietico per gli euromissili, Paul Nitze e Yuli Kvitsinski, la Nato avrebbe potuto rinunciare all'installazione dei propri «Pershing-2» (particolarmente temuti da Mosca perché possono raggiungere il territorio sovietico in soli sei o sette minuti) e avrebbe installato solo 75 missili «Cruise», invece dei 400 e più previsti, se l'Urss avesse, a sua volta, ridotto dagli attuali 250 a soli 75 i propri «Ss-20» già operativi.

L'ipotesi di accordo fu, a suo tempo, respinta sia da Washington che da Mosca, ma è stata evocata in questi ultimi tempi in Occidente senza che i sovietici abbiano mai esplicitamente preso posizione in merito.

Nella sua intervista, Ustinov ha, invece, citato una serie di cifre miranti a dimostrare che c'è tra Nato e Patto di Varsavia una parità delle forze a dispetto della presenza degli «Ss-20» («sono solo una risposta alle forze che la Nato ha già in Europa») e che sono gli Stati Uniti e i loro alleati a «voler acquisire una superiorità militare» sull'Urss e a cercar di «strappare all'Urss concessioni unilaterali».

In particolare per quanto riguarda i missili francesi e inglesi, il ministro sovietico ha detto che essi, «per ammissione stessa degli occidentali», fanno parte del potenziale europeo della Nato e che l'Urss «deve quindi avere e avrà sempre, in ogni caso, un loro equivalente». «Su questo punto — egli ha aggiunto — non sono possibili baratti».

«Gli Stati Uniti — ha detto ancora Ustinov — hanno una posizione egoistica e unilaterale e mirano a un disarmo unilaterale dell'Urss, ma coloro che fomentano oggi la corsa agli armamenti farebbero bene a rendersi finalmente conto di quanto sia illusorio mirare a una superiorità militare e di come sia invece indispensabile giungere a un accordo basato sui principi della uguaglianza e della uguale sicurezza».

Bonn: intesa con l'America

STOCCARDA — Nessun disaccordo tra Washington e Bonn sull'installazione dei missili a medio raggio in Europa. Questo il senso di una intervista radiofonica del portavoce del governo tedesco Peter Boenisch.

«Le relazioni Usa-Germania non sono mai state migliori», ha detto Boenisch, e non c'è disaccordo né sull'installazione dei missili, né sul modo di portare avanti i negoziati di Ginevra. In questi giorni, i mezzi d'informazione tedeschi avevano sostenuto che, a livello di governo, era in corso una discussione sull'installazione dei missili e sulle pressioni da esercitare sui negoziatori.

«Vogliamo che a Ginevra si esplori ogni possibilità», ha detto Boenisch. «Ma se non si riesce a giungere a un accordo, procederemo con l'installazione dei missili come previsto».

Nella ricorrenza dell'ottavo anniversario della firma degli atti conclusivi di Helsinki, il ministro degli esteri, Genscher, ha affermato da parte sua che la conferenza di Madrid conferma la vitalità del processo di cooperazione in Europa. La decisione di convocare una conferenza per il disarmo europeo estenderà il controllo degli armamenti a tutta l'Europa, integrando le trattative di Vienna su una reciproca ed equilibrata riduzione degli armamenti convenzionali.

L'obiettivo sul lungo termine dev'essere quello di raggiungere un equilibrio anche nel settore convenzionale, che rafforzi le prospettive della politica per la pace.

Madrid avrebbe dimostrato che proprio nei periodi difficili è importante cercare il dialogo, senza cedere alla rassegnazione. Si è visto che Est e Ovest sono in grado di trovare un comune denominatore in importanti problemi politici.

UN ALTRO GERARCA EPURATO

Mosca: tempi duri per gli «orfani» di Leonid Breznev

Clamoroso caso di corruzione in Georgia

MOSCA — *Un altro «pupillo» del defunto presidente Leonid Breznev è stato messo a riposo. Si tratta di Ignaty Novikov, già capo della commissione di stato per l'edilizia, da cui dipende anche il programma riguardante le centrali nucleari.*

Al suo posto è stato chiamato il responsabile del dicastero per l'edilizia della Siberia orientale, Sergei Bahilov, 59 anni.

Il «ritiro» di Novikov, 76 anni, è annunciato pochi giorni dopo che il Politburo aveva discusso le misure disciplinari adottate contro alcuni funzionari di Volgodonsk, che rappresenta uno dei punti fermi del programma sovietico per la produzione di energia nucleare. Allora si disse che Novikov aveva rinunciato all'incarico spontaneamente. In realtà, sarebbe stato silurato.

Un'«epurazione» di dimensioni forse senza precedenti ha colpito intanto il ministero degli interni e la magistratura della Georgia sovietica, colpevoli di aver lasciato per troppo tempo impunito un giovane delinquente abituale, solo perché era il figlio del vicecapo della polizia di Tbilisi, capitale di quella repubblica dell'Urss.

Nel suo ultimo numero giunto a Mosca, il giornale georgiano «Zarya Vostoka» ha riferito che il vicecapo della polizia, un certo Shurgaya, ha perso il posto ed è stato espulso dal partito e che, con lui, sono stati o verranno puniti «numerosi altri ufficiali» delle forze dell'ordine.

«TRYBUNA LUDU» TUONA CONTRO I «COMPLOTTI»

Polonia: concessa l'amnistia anche a funzionari sindacali

Ne hanno finora goduto tre ex responsabili di Solidarnosc

VARSAVIA — L'organo del partito operaio unificato polacco (Poup) «Trybuna Ludu» ha riaffermato che le autorità intendono proseguire «la lotta contro l'opposizione» e nel contempo fonti ufficiali hanno dato notizia che altre persone hanno chiesto di poter usufruire dell'amnistia concessa il 22 luglio scorso.

È sempre meno numeroso e sempre più isolato il gruppo di quanti auspicano una crisi profonda del Poup, ha scritto «Trybuna Ludu», ammonendo poi che il «gruppo di persone» che ha complotato o ancora complotta contro la stato socialista «non potrà usufruire della legge sull'amnistia».

Per contro, le autorità contano sulla collaborazione di chiunque «non sia avversario del socialismo e non si sia dato quale programma di vita, la lotta contro il sistema». «Trybuna Ludu», ha poi riaffermato che le leggi varate in concomitanza con l'amnistia hanno lo scopo di salvaguardare «da un ritorno del caos o dell'anarchia» non già «il potere, ma la società».

Dal canto suo, l'agenzia di notizie «Pap» ha affermato che quattro persone (delle quali non viene fornita l'identità) sono uscite dalla clandestinità e hanno chiesto di poter usufruire dell'amnistia presentandosi alle autorità di polizia. Secondo l'agenzia, tre di queste persone appartenevano a strutture clandestine, mentre la quarta aveva propagato notizie false durante il periodo dello stato di guerra.

Jerzy Jastrzebowski (46 anni), giornalista, membro della presidenza della commissione nazionale del dissolto sindacato Solidarnosc, in stato d'arresto dal maggio scorso, è stato rilasciato l'altra sera dal carcere di Varsavia in base alla legge sull'amnistia. Lo si apprende da fonti sicure nella capitale polacca.

Jastrzebowski, militante di Solidarnosc nella radio polacca (dove lavorava come giornalista) era stato internato nel momento della proclamazione dello stato di guerra.

Dopo l'ex portavoce del sindacato Janusz Onyszkiewicz, e il principale consigliere Bronislaw Geremek (anch'egli liberato ieri), Jastrzebowski è il terzo responsabile di Solidarnosc rilasciato dopo l'entrata in vigore della legge sull'amnistia.

OTTO SERGENTI

Aiutarono Bani Sadr a fuggire: fucilati

TEHERAN — Otto sottufficiali dell'aeronautica militare iraniana, riconosciuti colpevoli di aver favorito la fuga (avvenuta il 28 luglio del 1981 a bordo di un aereo militare) del «traditore» Bani Sadr (ex capo dello stato) e del «terrorista» Massud Rajavi, capo dell'organizzazione di sinistra dei «Mujaheddin Khalq», sono stati fucilati ieri all'alba.

Si è appreso inoltre che l'ex capo di stato maggiore della marina, Barham Afzali, in carica fino a tre mesi fa, sarà processato per spionaggio a favore dell'Unione Sovietica e attività svversiva contro la repubblica islamica, essendo state raccolte le prove della sua appartenenza al disciolto partito comunista «Tudeh».

Lo ha riferito il pubblico ministero del tribunale rivoluzionario militare. Afzali aveva studiato all'accademia italiana di Livorno.

Secondo il magistrato, il processo contro Afzali comincerà entro 20 giorni, contemporaneamente a quello contro i dirigenti del «Tudeh».

MENTRE LE OPPOSTE FAZIONI PALESTINESI CONTINUANO A BATTERSI NELLA BEKAA

Si patteggia il ripiegamento d'Israele L'Urss si schiera al fianco di Arafat



Tripoli — Guerriglieri antisiriani arroccati in una postazione abbandonata nei giorni scorsi dalle truppe di Damasco nella città portuale del Nord libanese *(Tel. Upi)*

Anche i sindacati italiani con il vertice Olp

BEIRUT — Mentre i guerriglieri fedeli ad Arafat e i ribelli di Abu Musa si fronteggiano da una settimana a Jidita, nella valle libanese della Bekaa — ancora la scorsa notte vi sono stati sporadici scontri e tiri d'artiglieria — secondo la radio falangista le autorità libanesi continuano a Tripoli (Libano settentrionale) gli sforzi per poter dispiegare l'esercito governativo sulle posizioni lasciate giovedì scorso dai siriani.

Nel Libano meridionale, intanto, le «forze libanesi» dei cristiano-conservatori discutono ancora con gli israeliani l'ordine impartito da queste ultime di abbandonare le posizioni tenute nelle zone dove le truppe di Gerusalemme si attesterranno quando comincerà la fase di ripiegamento messa a punto di recente.

Il Presidente Reagan ha intanto detto di non vedere alcun motivo per aumentare il numero dei «marines» americani che fanno parte della forza multinazionale di pace a Beirut in seguito alla decisione israeliana di far ripiegare le proprie truppe in Libano.

In un'intervista con alcuni giornalisti, il Presidente ha aggiunto che ai 1200 «marines» attualmente a Beirut non sarà chiesto di sostituire le truppe israeliane. «Questo sarà compito dell'esercito libanese», ha precisato Reagan. A proposito della decisione israeliana, Reagan ha dichiarato che «questo ripiegamento non presenta nessun problema importante».

Reagan, nell'intervista, sottolinea che il ripiegamento delle truppe israeliane «fornisce agli Stati Uniti un mezzo di pressione sulla Siria», che rifiuta di ritirare i propri soldati dal Libano. «Gli altri alleati arabi possono dire alla Siria: qual è ora la vostra scusa?», ha detto Reagan, ricordando che Damasco aveva promesso di ritirare le proprie truppe dal Libano. Reagan ha detto inoltre di credere alle assicurazioni dei dirigenti israeliani secondo i quali essi non hanno intenzione di mantenere una forza permanente in Libano.

Nel frattempo, l'Unione Sovietica ha preso ieri, per la prima volta, apertamente posizione al fianco del leader palestinese Yasser Arafat, nel conflitto che lo oppone da alcune settimane a un gruppo di dissidenti dell'Olp, appoggiati dalla Siria.

In un programma televisivo, è stato detto che l'Urss «appoggia chiaramente la direzione dell'Olp» ed è «contro la frattura nel suo seno, frattura che indebolisce il movimento di resistenza palestinese».

Secondo l'accademico Yevgheni Primakov, capo dell'istituto per gli affari orientali dell'accademia delle scienze dell'Urss, intervenuto nel corso del programma, l'atteggiamento dell'Urss sul conflitto tra palestinesi «è chiaro e univoco», «in favore dell'unità e dell'indipendenza dell'Olp e dei suoi dirigenti con a capo Yasser Arafat».

Dal canto suo, l'ufficio internazionale della Federazione sindacale unitaria italiana Cgil, Cisl, Uil ha inviato un messaggio di appoggio al leader dell'Olp Arafat.

TELEFONATA MINATORIA SPARGE IL PANICO

Falso allarme in Francia per attentati degli armeni Chiuso l'aeroscalo di Lilla

Massacro di Orly: il detenuto ha ritrattato

PARIGI — Due aerei di linea costretti ad interrompere i loro voli ed a effettuare scali fuori programma, l'aeroporto di Lilla chiuso al traffico: queste le conseguenze di diverse telefonate minatorie fatte a nome dell'Asala, l'esercito segreto per la liberazione dell'Armenia, che si è attribuito la responsabilità del recente attentato dinamitardo dell'aeroporto parigino di Orly.

L'allarme è scattato negli uffici dell'Air Inter dopo che un individuo, presentandosi come un membro dell'Asala, ha avvertito telefonicamente che su un aereo della compagnia, che espleta il suo servizio sulle rotte interne, c'era una bomba. Il volo Parigi-Tolone con 314 persone a bordo è stato dirottato a Lione, dove l'aereo è stato sottoposto a una minuziosa perquisizione dopo che passeggeri ed equipaggio erano sbarcati.

Le ricerche hanno dato esito negativo. Stessa procedura è stata seguita nel caso del volo Parigi-Brest, che è stato costretto ad atterrare a Rennes. Anche su questo velivolo non è stata trovata traccia di ordigni.

Contemporaneamente le autorità dell'aeroporto di Lilla disponevano la chiusura dello scalo in seguito ad una analoga telefonata minatoria. Il traffico è rimasto interrotto per alcune ore.

Giovedì, un individuo che aveva detto di appartenere all'Asala, aveva telefonato alla redazione dell'agenzia France Presse a Teheran e aveva annunciato azioni terroristiche contro gli interessi francesi in patria e all'estero a meno che gli armeni detenuti in Francia non fossero stati rimessi in libertà.

Intanto un colpo di scena ha sconvolto le indagini relative all'attentato di Orly. Varadjian Garabidjian, l'armeno di origine siriana che si era assunto la responsabilità dell'esplosione, ha ritrattato la confessione.

L'altra sera l'uomo ha detto al giudice istruttore di non essere stato lui a portare nell'aerostazione la valigia con la bomba che causò sette morti e una trentina di feriti. Il suo avvocato ha spiegato che Garabidjian aveva confessato per indurre le autorità francesi a liberare gli armeni fermati durante le retate che avevano seguito l'attentato.

Come noto la responsabilità dell'azione terroristica fu rivendicata dall'Asala, esercito segreto per la liberazione dell'Armenia.

In relazione all'attentato terroristico contro l'ambasciata turca di Lisbona, il settimanale portoghese «Espresso» ha rivelato ieri che la polizia giudiziaria portoghese sta ricercando un giovane sospettato di complicità con il commando armeno. Si tratterebbe di un uomo dell'età apparente di trenta-quaranta anni, il quale si è presentato il 21 luglio scorso in un albergo del centro di Lisbona munito di passaporto libanese (come i cinque terroristi morti).

Il giorno dell'attentato questo presumibile complice ha lasciato l'albergo dove aveva preso alloggio ed è sparito. Da allora si sono perse le tracce dell'uomo che è attualmente ricercato.

Sempre secondo il settimanale il capo del gruppo terroristico potrebbe essere stato Simon Yahneyan (abbattuto all'inizio della incursione da un agente turco in borghese) oppure Sarkis Aprahamian. Questi è l'unico membro del commando che secondo l'«Expresso» non è giunto da Beirut, ma da Damasco. Tale circostanza rinforzerebbe il sospetto che i terroristi armeni potrebbero essere in qualche modo legati al gruppo dissidente palestinese di Abu Nidal, responsabile della morte di Isam Sartaui, dirigente dell'Olp, ucciso mesi fa ad Albufeira durante il congresso dell'internazionale socialista.

Un'altra rivelazione dell'«Expresso» riguarda le armi e gli esplosivi dei terroristi. Dentro le due automobili noleggiate dal comando armeno all'Estoril, la polizia ha scoperto oltre un chilogrammo di esplosivo di fabbricazione sovietica, in «panetti» di 200 e 400 grammi. Si tratta tuttavia di materiale usato da vari gruppi terroristici in tutto il mondo, principalmente dai gruppi palestinesi.

Tra le armi che il commando ha usato per compiere l'attacco all'ambasciata la polizia portoghese ha già identificato la marca delle tre pistole mitragliatrici. Si tratta di armi polacche costruite dalla ditta «Valan-Makarof».

MENTRE UN AEREO SCONOSCIUTO LANCIA MISSILI SU UN'ISOLA NICARAGUENSE

Reagan considera col beneficio d'inventario le aperture di Castro sul Centro America

Messaggio italiano al governo honduregno sulla necessità di dirimere con negoziati le controversie

WASHINGTON — *Il Presidente americano Ronald Reagan ha ieri espresso un cauto interesse al dichiarato desiderio del Presidente cubano Fidel Castro di interrompere l'invio di armi e di consiglieri militari «ad altre nazioni in Centro America a determinate condizioni».*

«Se Castro è veramente serio in questa posizione — ha detto Reagan — penso che le cose non vadano male». Ha quindi ribadito la piena disposizione del suo governo a partecipare a negoziati per risolvere le crisi in Nicaragua e Salvador attraverso processi democratici.

Nel frattempo, la cronaca regionale registra l'attacco di un aereo contro una piccola isola al largo delle coste del Nicaragua sul Pacifico, poche miglia distante dal principale porto dove attraccano le navi sovietiche. L'aereo, proveniente dall'Honduras, ha lanciato tre missili, finiti in mare, ed è poi fuggito dalla parte donde era venuto.

L'isola attaccata è quella di El Cardon, due sole miglia a Sud di Corinto, nel cui porto il mercantile sovietico «Timbuk» aveva appena concluso le operazioni di scarico merci, 15 mila tonnellate di frumento.

Il Nicaragua ha minacciato guerra all'Honduras se non cessano le scorrerie di ribelli antisandinisti, che hanno le loro basi di partenza in territorio honduregno.

Comunque la situazione nell'intera regione centroamericana è in delicata evoluzione. Richard Stone, rappresentante di Reagan, è stato in Costa Rica (da dove è poi partito per Bogotà), per continuare i suoi contatti e discussioni per risolvere la crisi in Salvador, mentre a Città di Panama sono riuniti i ministri degli esteri di nove paesi latinoamericani, anch'essi impegnati nella ricerca di un soluzione concordata e pacifica alla crisi che da anni ormai travaglia gli stati dell'istmo.

Intanto, i quattro ministri degli esteri dei paesi del «Gruppo di Contadora» (Panama, Colombia, Venezuela e Messico) e cinque loro colleghi centroamericani, sono arrivati ad una certa «convergenza di vedute» sui metodi per risolvere i conflitti nella regione. È quanto è emerso dalle dichiarazioni di alcuni dei partecipanti alla terza riunione di Panama, apertasi giovedì sera, anche se un'intervista del rappresentante costaricense ha raffreddato il clima della conferenza.

Si è poi conclusa ufficialmente la vicenda della nave da carico sovietica «Hoboratck», che per quasi 24 ore è stata ispezionata nel porto venezuelano di Maracaibo. Il cargo, che ha a bordo quasi 200 jeeps militari, ha potuto riprendere il mare, dirigendosi verso il Nicaragua.

Infine, il governo italiano ha comunicato a quello honduregno la sua costante e preoccupata valutazione degli sviluppi della crisi centroamericana, sottolineando nello stesso tempo la sua convinzione che «non esista altra alternativa di soluzione ai problemi esistenti, se non quella del negoziato», a quanto ha riferito in un comunicato ufficiale il ministero degli esteri honduregno.

Il messaggio italiano, che è stato consegnato al vice ministro degli esteri, Arnulfo Pineda Lopez, dall'ambasciatore d'Italia Gianmario Urbini, è dello stesso tenore di quello che il ministro degli esteri Colombo ha inviato ai suoi colleghi del «Gruppo di Contadora» e ad altri ministri degli esteri dei paesi del Centro America.

Santiago: protesta legittima

SANTIAGO — La Corte suprema di giustizia cilena ha riconosciuto legittimità al diritto di «protestare pacificamente» contro il governo, attraverso appelli pubblici.

È questo in sintesi il contenuto di un verdetto che conferma una precedente sentenza della Corte d'appello, che prosciolse da ogni imputazione il leader della Dc cilena, Gabriel Valdes, ed altri tre dirigenti politici, arrestati con l'accusa di avere incitato la popolazione a protestare il 12 luglio scorso, attraverso la diffusione di volantini.

«È il trionfo della giustizia e il successo del dissenso», ha dichiarato l'ex deputato dc, Ricardo Hormazabal.

DA UNA PATTUGLIA

Un giovane cattolico abbattuto nell'Ulster

BELFAST — Un giovane cattolico di 18 anni è stato ucciso ieri da una pattuglia dell'«Ulster defence regiment», corpo paramilitare protestante, nella città di Armagh. L'episodio è avvenuto in un quartiere abitato da cattolici irlandesi, nei pressi della cattedrale cattolica.

Il giovane, Martin Malone, è stato ucciso davanti ad un muro coperto da slogan antibritannici e da bandiere tricolori irlandesi. Un portavoce della polizia non ha fornito particolari, limitandosi a precisare che è in corso un'inchiesta.

Alcuni rappresentanti di Sinn Fein, l'ala politica dell'«Ira», hanno puntualmente affermato che si è trattato di «un deliberato delitto senza motivo e senza provocazione».

NELL'EVENTUALITÀ D'UNA RIUNIFICAZIONE CINESE

Deng: Taiwan potrebbe mantenere anche una propria difesa autonoma

PECHINO — La «Nuova Cina» ha pubblicato ieri il testo quasi integrale di alcune dichiarazioni di Deng, fatte oltre un mese fa, il 26 giugno scorso, durante un colloquio con il professore cino-americano Winston L. Y. Yang, in Pechino, e da questi rese note alla stampa. Il testo della «Nuova Cina», pur non aggiungendo molto di sostanziale a quel che già si sapeva, dà per la prima volta una versione ufficiale di questo colloquio.

L'opinione degli osservatori è che, in tal modo, la Cina popolare abbia voluto far conoscere in modo diretto, attraverso il suo massimo esponente, il suo punto di vista sulla complessa questione.

Deng, dopo aver detto che il problema della riunificazione si pone sia per Pechino che per Taipei, ha affermato che la questione non deve esser vista in termini per cui una parte annette o «ingoia» l'altra, assicurando che l'isola potrà, anche dopo essersi ricongiunta alla terraferma, mantenere sue forze armate ed avere un governo locale con ampi diritti.

Tuttavia, queste due «concessioni» sono condizionate da precisi impegni. Per le forze armate, esse debbono «rappresentare una minaccia per il continente» cinese, in altre parole debbono essere subordinate al governo di Pechino. Quanto agli «ampi diritti», essi non debbono «mettere a repentaglio gli interessi dello stato unificato».

Deng, nel ribadire il rifiuto di accettare il concetto di «totale autonomia», ha chiarito che solo la Repubblica popolare ha il diritto di rappresentare l'intero paese in campo internazionale.

Egli inoltre ha definito «irrealistica» l'ipotesi di una riunificazione sulla base dei «tre principi del popolo». In proposito va ricordato che i «principi» di cui si parla — nazionalismo, democrazia e benessere popolare — furono enunciati da Sun Yat-sen nel 1905, e furono alla base della prima repubblica cinese.

Sun — morto nel 1925 — è una figura rispettata sia sul continente che a Taiwan. Sua moglie la signora Sung Ching-ling morta qualche anno fa, fu nominata presidente onorario della Repubblica popolare e sua sorella, tuttora vivente, Sung Mei-ling, è la vedova del generalissimo Ciang.

Infine, a proposito dei rapporti con gli Stati Uniti, il leader cinese ha detto che tanti ambienti americani insistono sul concetto delle due Cine.

IL GOVERNO DI COLOMBO CHIEDERÀ ALLA CORTE SUPREMA UN EMENDAMENTO COSTITUZIONALE

Sri Lanka: dopo eccidi e devastazioni si profila lo scioglimento del partito minoritario dei Tamil

COLOMBO — Deciso a mettere fine ai disordini razziali che negli ultimi giorni hanno sconvolto il paese, il governo dello Sri Lanka ha manifestato l'intenzione di inviare alla corte suprema un emendamento costituzionale, che prevede lo scioglimento del fronte di liberazione unito, il partito separatista Tamil.

(L'emendamento sarà esaminato domani dalla corte suprema e giovedì dal parlamento. Il governo ha specificato che esso si rende necessario per respingere la minaccia portata da «taluni individui, partiti politici e altre associazioni e organizzazioni» all'indipendenza, alla sovranità, all'unità e all'integrità territoriale dello Sri Lanka.

Se il provvedimento sarà approvato, ogni attività separatista, in patria e all'estero, diventerà illegale e perseguibile dalla legge. Più specificamente, l'emendamento contiene norme che proibiscono l'appoggio diretto o indiretto, il finanziamento e la teorizzazione di uno stato separato all'interno dei confini nazionali. I contravventori saranno assoggettati alla perdita dei diritti civili e dei beni.

I rappresentanti dei partiti separatisti, che siedono in parlamento e quanti detengono cariche di responsabilità, saranno sollevati dalle loro funzioni. Attualmente il fronte Tamil ha 16 parlamentari.

La situazione è tornata tranquilla a Colombo, grazie anche al coprifuoco che ha costretto a restare in casa la maggior parte della cittadinanza.

Le autorità hanno reso noto che nelle zone periferiche di Colombo dove migliaia di abitazioni ed esercizi commerciali sono andati distrutti durante i disordini a sfondo razziale, 35 mila persone sono state sistemate in accampamenti di fortuna; la stessa soluzione è stata adottata in altre città dello Sri Lanka. A Kandy, Galle e Rathnapura, le persone che hanno perso la casa sono circa 50 mila, appartenenti per lo più alla minoranza Tamil.

Intanto si è appreso che venerdì, mentre il bazar di Colombo era teatro di una furiosa sparatoria che ha determinato un fuggi-fuggi generale, la città di Matale, veniva a sua volta sconvolta da incendi e atti di saccheggio.

In un discorso trasmesso da radio e tv, il primo ministro Ranasinghe Premasada ha esortato la popolazione a non farsi sviare dalla cattiva propaganda. Al contempo ha smentito, definendole «completamente prive di fondamento», le voci secondo cui sarebbero state le «Tigri» dei Tamil, gli elementi estremisti di questa minoranza etnica, a provocare gli incidenti che hanno causato tante vittime. Ha tuttavia addebitato ai Tamil la responsabilità dei disordini che negli ultimi giorni hanno sconvolto il paese.

«Coloro che non possono arrivare al potere tramite il voto — ha osservato — cercano oggi di provocare distruzioni, creando una penuria di cibo e di posti di lavoro. Pensano che in questo modo possono sconfiggere il governo».

Intanto, il ministro degli esteri indiano Narashimha Rao si è incontrato con i massimi dirigenti locali e con gli esponenti della comunità indiana. Tra l'altro, è stato ricevuto dal Presidente Junius Jayewardene ed ha avuto un colloquio col collega Shahul Hameede ad entrambi ha espresso la disponibilità del suo governo ad assistere le autorità dello Sri Lanka «in qualsiasi forma» esso lo desiderino.

Ieri Narasimha Rao ha fatto ritorno a Nuova Delhi.

Si apprende poi che il primo ministro indiano Indira Gandhi ha detto ieri che l'India «non può rimanere in silenzio» di fronte all'esplosione di violenza contro la minoranza Tamil in Sri Lanka.

«Sebbene ciò che sta succedendo in Sri Lanka sia un problema interno di quel paese, dobbiamo rilevare che le vittime di questa violenza sono civili di origine indiana e indiani in vista in quel paese», ha detto la signora Gandhi, parlando nello stato del Sikkim, ai confini con la Cina.

Su altopiano, tra i fiori del carso, per vivere in villa, lontano dal rumore e vicino alla città.

Complesso residenziale fiori del carso

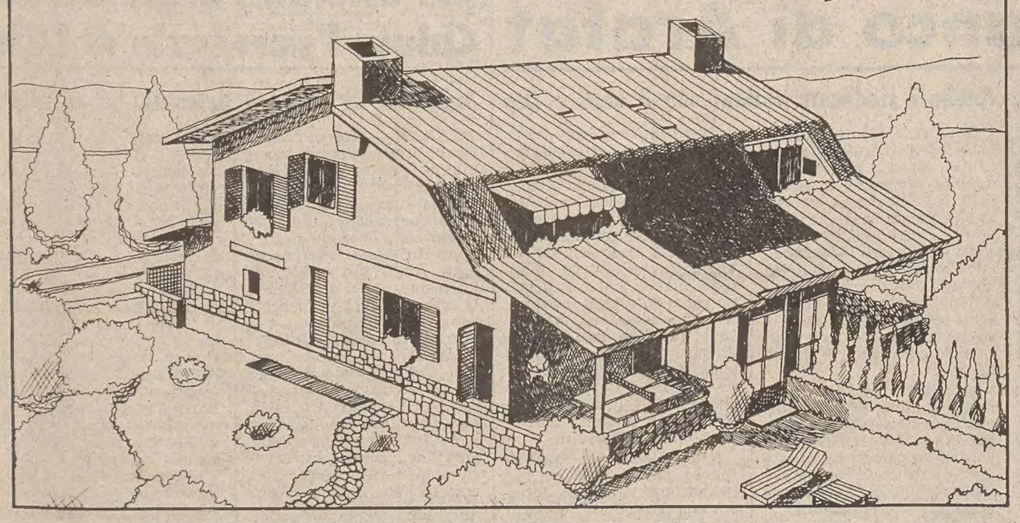


A Opicina, l'Impresa **Grisovelli & Settimo** inizia la costruzione di alcune ville bifamiliari in un parco esclusivo all'interno della centrale via di Basovizza. Sono villette con giardino, garage per due macchine, terrazzi coperti, sala giochi, tavernetta con caminetto, cucina abitabile, tre stanze da letto ognuna con servizi, pannelli solari.

informazioni presso **Agenzia Domus**

UNICA SEDE - GALLERIA TERGESTEO - TRIESTE TEL. 69210-61763

domus



RABINO telefono 762081 vende libero San Giusto soggiorno camera cameretta cucina bagno 49.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero piazza Venezia soggiorno camera cameretta cucina bagno wc poggioli riscaldamento autonomo 49.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo camera cameretta cucina servizio poggiolo 26.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera Campanelle casetta con cortile soggiorno 2 camere cameretta cucina servizio cantina 44.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Roiano libero recente soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio 89.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende centralissimo zona Stazione soggiorno camera cameretta cucinotto bagno ascensore riscaldamento 53.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero piazza Garibaldi soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio cantina 53.500.000. 14/22

ROZZOL appartamento moderno, luminoso rimesso nuovo soggiorno due stanze cucina abitabile bagno, gabinetto riscaldamento autonomo metano sotto casa sempre posteggio 64.000.000, tel. 771986. 9955/22

SAN CANDIDO (Bz) in prestigioso fabbricato centro paese vendiamo ultimi due bivani (ca. 45 mq) con posto macchina in garage e cantina, tel. 0474-73115. 9939/22

SAN Giovanni perfetto recente cucina due camere bagno terrazza parcheggio 57.000.000 tel. 942494. 10040/22

SAN Pasquale appartamento recente lussuoso vista golfo con mansarda 135 mq box cantina 158.000.000 tel. 942494. 10040/22

SAGRADO (Gorizia) privato vende villetta a schiera mq 120, giardino mq 400 tel. 040-812278 dopo ore 20. 9873/22

SOLEGGIATI pronta consegna in palazzina zona Campanelle vende Impresa Luigi Marcon telefono 790718. 10068/22

TERRENI edificabili e agricoli varie misure nella zona di Muggia vende La Chiave 272725. 10119/22

TERRENO agricolo 4300 m Sales vendo telefonare sera 68109. 10169/22

UNIVERSITÀ villetta ricostruita lussuosamente tinello cucina tre camere doppi servizi tavernetta giardino tel. 942494. 10040/22

VENDESI a Camporosso (Tarvisio) sulla statale causa espatrio bellissimo appartamento arredato, cucina abitabile, bicamere, biservizi, salotto con caminetto e bar, doppio garage, cantinetta, due terrazze, riscaldamento autonomo l. 140.000.000 più 15 milioni mutuo. Trattabili. Tel. 0428/63151 dalle 20 alle 21 tutti i giorni. 3/22

VENDO appartamento mq 130 centralissimo nuovo libero adatto ufficio-ambulatorio abitazione affarone scrivere a Publikompass cassetta n. 31/T 34100 Trieste. 050212/22

VENDO appartamento occupato 75 mq zona Ghirlandaio, tel. 65248 ore 8-13. 10059/22

VENDO camera grande cucina bagno corridoio wc separato cortiletto proprio completamento ristrutturato paraggi Vico. 754457, 771163. 10027/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa libera Opicina (via di Basovizza) quattro stanze salone cucina tripli servizi mansarda taverna garage con 500 mq di giardino telefonare 730344 Gallina 4. 10085/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa libera Muggia (Chiamporé) con vista panoramica sul golfo quattro stanze salone tripli servizi cucina terrazza mansarda taverna con 2000 mq di terreno recintato telefonare 730344. 10085/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa d'epoca zona Fabio Severo da restaurare con 300 mq di giardino quattro stanze cucina servizi telefonare 730344. 10085/22

VESTA IMMOBILIARE vende casetta libera zona Viale stanza soggiorno cucinino bagno terrazzo ripostiglio al pianoterra locale d'affari occupato mq 50. Telefonare 730344 Gallina 4. 10085/22

VESTA IMMOBILIARE vende zona Ospedale Maggiore appartamenti in fase di ristrutturazione uso ambulatorio o uffici di varie grandezze. Tel. 730344. 10085/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Sistiana stanza soggiorno cucinino stanzetta ripostiglio riscaldamento giardino telefonare 730344 Gallina 4. 10085/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Grado centro ultimo piano vista mare tre stanze cucina bagno poggiolo mq 110 telefonare 730344 Gallina 4. 10085/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Matteotti arredato luminoso due stanze salone cucina doppi servizi terrazzo riscaldamento ascensore tel. 730344. 10085/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Giulia luminoso due stanze salone cucina bagno ripostiglio poggioli riscaldamento ascensore tel. 730344. 10085/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero piazza Foraggi luminoso due stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore tel. 730344. 10085/22

VOLETE UNA CASA? CI PENSA LA DOMUS.

20.000.000 MUGGIA recentissimo monolocale con angolo cottura e bagno, ampie vetrate, conforts, piccolo mutuo residuo tasso 14%.

20.000.000 GREGO box auto in recente costruzione.

25.000.000 ZONA TRIBUNALE recente monolocale con servizio per studio ambulatorio.

25.000.000 PASCOLI epoca ultimo piano senza ascensore: stanza, cucina, servizio.

31.000.000 CERERIA piano alto senza ascensore, in bella casa d'epoca: grande stanza, stanzetta, cucina, bagno.

32.000.000 ROIANO recente: tinello con cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo.

32.000.000 FABIO SEVERO: tinello con cucinino, matrimoniale, servizi separati, riscaldamento.

35.000.000 in casetta vista mare: stanza, cucina, bagno, ripostiglio con finestra, veranda.

35.000.000 CUMANO recente soffitta disposta in vano unico con doccia, ascensore.

38.000.000 ZONA OSPEDALE: soggiorno, matrimoniale, cucina, stanzino, servizio con possibilità di bagno.

45.000.000 SEGANTINI in bella casa vista sul verde: due stanze, stanzino, cucina, servizi separati, poggiolo.

48.000.000 BESENGHI recente sul verde: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, rifiniture nuove.

50.000.000 GHIRLANDAIO recente: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo.

50.000.000 MATTEOTTI inizio recentissimo: soggiorno letto, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto auto. Completamente arredato. Residuo mutuo tasso 15%.

50.000.000 SAN VITO mansarda ristrutturata e arredata: soggiorno, studio, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio.

50.000.000 CENTRALE in casa ventennale adatto ufficio o ambulatorio: complessivi 75 mq ben disposti.

53.000.000 STRADA VECCHIA ISTRIA recentissimo grazioso: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, veranda.

55.000.000 D'ANNUNZIO recente ultimo piano panoramico: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo.

55.000.000 MATTEOTTI alta completamente ristrutturato: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento.

55.000.000 SCALA SANTA recente: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, giardino di proprietà, due posti auto.

65.000.000 BESENGHI recente: soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, cantina, giardino condominiale, riscaldamento.

75.000.000 CAMPANELLE prossima consegna in casa bipiano: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, mansarda, autoriscaldamento.

80.000.000 ABRUZZI epoca aperto luminoso: due stanze due stanzette, cucina, servizi separati, autoriscaldamento. Adatto ufficio, ambulatorio.

85.000.000 ALTURA recentissimo sul verde, ampia metratura: saloncino, due stanze, cucina, due bagni, ripostiglio, terrazzo, soffitta.

85.000.000 COLOGNA mansarda prossima consegna: zona giorno con angolo cottura, salotto, matrimoniale, bagno, terrazzo, ascensore, riscaldamento.

86.000.000 SANZIO nuovo: soggiorno, due stanze, cucina arredata, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta. Quota 25.000.000 mutuo tasso 12%.

87.500.000 SAN GIOVANNI nel verde nuovo: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto auto all'aperto.

90.000.000 RISMONDO in palazzo signorile, piano alto: quattro stanze, cucina con dispensa, servizi separati, ripostiglio, ascensore, riscaldamento.

110.000.000 CICERONE in palazzo signorile: 145 mq per ufficio con tutti i conforts.

GRETTA recentissima palazzina vista golfo: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzi, garage per due auto.

SAN LUIGI recente attico con mansarda: zona giorno con cucinetta, soggiorno, tre stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzi, box auto.

VILLA REVOLTELLA decennale palazzina rifinitissima: saloncino, tre matrimoniali, cucina, due bagni, ripostiglio, terrazzi, posto auto.

TRIBUNALE signorile palazzina: salone, tre stanze, cucina, due bagni, ripostiglio, terrazzo, giardinetto di proprietà, posto auto, cantina.

ROMAGNA inizio recente nel parco: salone, due matrimoniali due stanzette, cucina, servizi separati.

BESENGHI recente attico con grande terrazzo panoramico: salone, tre stanze, cucina, due bagni, poggioli, terrazzo, lastrico solare, giardino condominiale.

RITTMEYER recente piano alto: quattro stanze, cucina abitabile, stanzino, doppi servizi, poggioli.

BARCOLA recente mansarda vista mare: saloncino, due stanze, cucinetta, due bagni, ripostiglio, terrazzo, posto auto, cantina.

FRANCA in bella casa: cinque stanze, cucina, due bagni, stanzino, ripostiglio, terrazzi, cantina.

ROSSETTI nuovo piano alto vista sul verde: salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, ripostiglio, terrazzo, posto auto.

GAMBINI in costruzione: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio oppure salone, due stanze, cucina, due bagni, guardaroba, terrazzi, box auto, terrazzi giardini, autoriscaldamento.

CANTÙ in costruzione palazzina: ampie soluzioni abitabili, grandi terrazzi, mansarde, giardini di proprietà, posti macchina, autoriscaldamento.

PONTICELLO pronta consegna ultime disponibilità in villette a schiera: soluzioni con taverna e giardinetto di proprietà, mansarde, terrazzi, posti o box auto, riscaldamento autonomo. Agevolazioni.

VIGNOLA in costruzione in villa: 150 o 210 mq abitabili con ingresso indipendente, ampi terrazzi, porticati, verande, giardino di proprietà, box, cantina, autoriscaldamento, rifiniture prestigiose.

COLLIO primo ingresso vista mare in villa: disposto su due piani, taverna o mansarda, giardino, terrazzo, box auto.

RUPINGRANDE recente villa indipendente con 1.500 mq di giardino, bipiano per totali 160 mq.

OPICINA residenziale in costruzione villa bipiano con grande taverna e angolo cottura, giardino, box auto, cantina, porticato.

GABROVIZZA nuovo villino su due piani, belle rifiniture, terreno di 2.500 mq indipendente, tranquillo. 190.000.000.

ARTEMISIO primo ingresso in villa: attico con mansarda per totali 276 mq abitabili, terrazzi, garage, giardino di proprietà.

OPICINA nuova villa a schiera bipiano, posizione d'angolo, giardino, posto auto, riscaldamento indipendente.

1.500 mq terreno costruibile MOCCO', posizione accessibile, possibilità costruzione villino.

2.600 mq terreno costruibile SGONICO nel centro abitato, posizione accessibile con ogni conforts.

25.000.000 occupato Segantini, piano alto senza ascensore: due stanze, stanzino, cucina, bagno, poggiolo.

40.000.000 occupato Pascoli terzo piano senza ascensore: quattro stanze, cucina, servizi separati per totali 126 mq.

42.000.000 occupato via Carducci, piano alto senza ascensore: salone, due matrimoniali, stanzetta, cucina, servizi separati per totali 145 mq.

55.000.000 occupato Corso Italia in palazzo signorile ultimo piano: saloncino, due stanze, cucina, due bagni, ascensore, riscaldamento.

14.000.000 occupato F. Severo locale di 30 mq con servizio, adatto investimento.

45.000.000 GAMBINI locale di 70 mq adatto magazzino o attività artigianali.

ZONA PICCARDI locale di 200 mq primo ingresso, rifinito, due grandi fori, servizio.

CENTRALE in ampio locale rimodernato licenza tabella I e VII. Prezzo 80.000.000.

FORNI DI SOPRA centro storico via Chiadortas, nuovo soleggiato: soggiorno con cucinino, stanza, stanzetta, bagno, terrazzo, riscaldamento, arredato.

PIANCAVALLO nuovo vicino seggiovia: soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, cantina, posto auto all'aperto, arredato. 47.000.000.

GRADO Pineta attico indipendente con grande terrazzo: soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, posto auto all'aperto. 50.000.000.

GRADO centro storico: casa bipiano in fase di ristrutturazione, moderni conforts.

GRADO centro nuovo arredato: soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, autoriscaldamento, ascensore, impianto ventilazione.

LIGNANO Sabbiadoro vicino darsena, varie soluzioni dal monolocali a due stanze, cucina, servizi, terrazzi, conforts. Prezzi da 20.000.000.

LIGNANO Pineta centro nuovo arredato: soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzi. 50.000.000.

HANNIBAL centro turistico appartamento a schiera con giardinetto proprio, posto auto: soggiorno, tre stanze, cucina, due bagni. 110.000.000.

agenzia immobiliare domus
25 anni di serietà

trieste / galleria tergesteo
tel. 69210-61763

domus

8

Continuaz. dalla 16.a pagina

QUADRIFOGLIO BARBARIGA libera mansarda cucina abitabile camera servizio 11.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO OVIDIO libero panoramico soggiorno cucina 2 stanze bagno ripostiglio terrazze possibilità box 89.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO libero decorosissimo luminoso ampia cucina camera servizio 18.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze S. DAVIS libero ottime condizioni cucina matrimoniale cameretta bagno 32.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO PONZIANA libero panoramicissimo cucina camera cameretta servizio ripostiglio 30.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona FRANCA libera bellissima mansarda angolo cottura salone matrimoniale bagnò ripostiglio 35.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO IPPODROMO libero recente soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazza cantina giardino proprio 40 mq 61.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze REVOLTELLA libero buone condizioni cucina matrimoniale bagno cantina 28.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO MARINA libero cucinino soggiorno ampio salone 2 camere bagno balcone 54.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CAMPO S. GIACOMO affittato panoramico cucina matrimoniale bagno 3.000.000 rimanenza dilazionabile. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BELPOGGIO libero spazioso ingresso 4 camere bagno solo 44.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO via dell'ISTRIA libero recentissimo cucinotto soggiorno camera bagno ripostiglio terrazza posto macchina 52.500.000. 630175.

QUADRIFOGLIO NAVALI libero vista mare cucina soggiorno stanza bagno terrazze ripostiglio 54.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO F. SEVERO libero recentissimo perfetto saloncino cucina matrimoniale bagno poggioli 58.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO vicinanze via UDINE libero spazioso cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio cantina 42.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona D'ANNUNZIO affittato recente cucina soggiorno camera bagno soffitta poggiolo 36.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona FORAGGI libero luminosissimo soggiorno cucina 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo 49.500.000. 630174. 12/22

RABINO telefono 762081 vende libero Barcola vista mare signorile appartamento in palazzina salone 2 camere cucina bagno terrazzo 162.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Carducci economicissimo camera cucina servizio 8.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero luminoso piede a terre centrale ristrutturato camera da letto soggiorno angolo cottura bagno riscaldamento autonomo 39.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Giardino Pubblico stupenda casa d'epoca salone 4 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 95.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero stadio recente mini appartamento camera cucina bagno riscaldamento ascensore 29.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Scorcola soggiorno 2 camere cucina bagno wc 32.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera casetta vista mare Muggia soggiorno 2 camere cucinino bagno giardino 210 mq. 66.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano camera cucina bagno cantina 16.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Ippodromo box 17.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Rossetti camera cucina bagno terrazza 36.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale soggiorno due camere cucinotto bagno riscaldamento autonomo 33.800.000. 14/22

FILIPPI ROBERTO
SERRAMENTI
Infissi in alluminio o verniciati in tutti i colori - Scuri - Verande fisse e pieghevoli - Preventivi gratuiti senza impegno. **Garanzia totale scritta da 1 a 10 anni.**
Via Cividale 57 - Tel. 410881 - TS

RABINO telefono 762081 vende libero centrale magazzino luce acqua passo carraio per camion 48.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero XX settembre in signorile casa d'epoca salone 3 camere cucina doppi servizi lavanderia doppi ingressi riscaldamento autonomo 83.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Monte Canin salone 2 camere cucina doppi servizi bagno posto macchina 79.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera casa d'epoca ristrutturata bifamiliare 9 ambienti doppi servizi cantina mansarda abitabile 2 terrazzi 179.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Fabio Severo soggiorno camera cameretta bagno poggiolo 35.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Baiamonti piano alto luminoso soggiorno camera cucinotto bagno balconi 42.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Campanelle garage di 40 mq. con servizio passo carraio adatto furgone camper 2 automobili 32.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo (via della Scalinata) camera cucina servizio 28.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale recente soggiorno 2 camere cucina servizi balconi riscaldamento 78.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Gretta signorile recentissimo vista mare appartamento con mansarda salone camera cucina bagno sopra soggiorno camera bagno grande terrazzo volendo box 168.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero marina camera cameretta cucina bagno 36.500.000 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero giardino pubblico soggiorno 2 camere camerino cucina bagno cantina 44.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Coroneo posto macchina in garage 17.200.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Ippodromo soggiorno camera cucina bagno 42.800.000 dilazionabili. 14/22

RABINO telefono 762081 vende camera mansarda adiacenze via Giulia soggiorno camera cucinotto bagno ripostiglio 19.200.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero da ristrutturare adiacenze viale XX settembre camera cucina servizio 12.200.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Capodistria soggiorno camera cucina bagno terrazzo cantina 47.800.000. 14/22

ZARABARA 732409, Via Barbariga, locale affari libero, recente, 80 mq. 10118/22

ZARABARA 732409, Forni Sopra, vendesi frazionando villa recente tre appartamenti indipendenti. 10118/22

ZARABARA 732409, via Lotto, recentissimo, soggiorno, camera, terrazzo, servizi, posto auto. 10118/22

ZONA Garibaldi, stanza, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento 26.000.000. Tel. 639263. 10136/22

ricordiamo alla gentile clientela che chiudiamo per ferie
dall'8 al 21 agosto
GENERAL SERRAMENTI in alluminio
Telefono 762087
Via S. Francesco 6 - II piano
TRIESTE

ZONA Fiera vendo due stanze cucina abitabile bagno due ripostigli cantina automatano buone condizioni inintermediari 39.000.000. Tel. 942134 sera. 10122/22

ZONA Barriera libero due camere cucina servizio prezzo affare 25.000.000 tel. 631013. 10167/22

ZONA Navali libero camera cameretta cucina bagno poggiolo 35.000.000 tel. 631013. 10167/22

ZONA Sansovino libero ottime condizioni quattro camere cucina riscaldamento autonomo 64.000.000 tel. 631013. 10167/22

ZONA Severo libero ammezzato due camere soggiorno cucina ideale uffici 55.000.000 tel. 631013. 10167/22

ZONA Scala Santa libero da ristrutturare due camere cucina bagno 1200 mq terreno 43.500.000 tel. 631013. 10167/22

ZONA Lazzaretto Vecchio libero 75 mq ascensore riscaldamento ideale uffici 49.500.000. Tel. 631013. 10167/22

ZONA Pietà vendo appartamento occupato 75 mq. Tel. 65248 ore 8-13. 10050/22

ZONA residenziale panoramico attico con mansarda 145 mq terrazzi box cantina. Telefonare 795008 orario 18-20. 10091/22

64266 Spaziocasa affarone 48.000.000 mutuabili perfettissimo cucinotto tricamere ogni confort adattissimo copia. 6/22

64266 Spaziocasa primingresso semicentrale cucinotto matrimoniale stanza bagno mutuo 15%. 6/22

64266 Spaziocasa luminoso 28.000.000 mutuabili cucina bicamere bagno. Vero affare.

64266 Spaziocasa Rossetti 70.000.000 come primingresso cucina salone tricamere biservizi autometano. 6/22

64266 Spaziocasa recentissimo pianoalto cucina trivani biservizi terrazzi lussuoso. 6/22

64266 Spaziocasa Rossetti in palazzina cucina salone tricamere biservizi garage. 6/22

64266 Spaziocasa Cilino primingressi Mutui 11% dilazionamenti omaggio arredamento cucina. 6/22

64266 Spaziocasa occasione magazzino 70 mq San Giacomo 42.000.000 mutuabili. 6/22

23 Turismo e villeggiature

CADORE San Pietro Pensione Stella Alpina agosto 25.000, settembre 22.000 tutto compreso camere con servizi, ottimo trattamento. Tel. 0435/60107 serale 0435/60106. 3/23

GRADO affittanza stagionale appartamenti anche con vista mare a 100 metri spiaggia disponibili subito, senza intermediari. Telefonare al (0431) 80965. 050211/23

LIGNANO City privato affitta dal 16/8 bellissimo panoramico vicino mare 4 posti letto. Tel. 229187. T.A. 585/23

24 Smarrimenti

SMARRITO orologio oro Phillip Watch con cinturino oro giorno 29/7 ore 18 tratto monumento Rossetti, via Battisti, via Gatteri. Telefonare ore pasti 51981, ricompensa. 10145/24

25 Animali

PENSIONE allevamento vigilanza per tutti i piccoli animali diete particolari servizio veterinario ritiro consegna a domicilio ampi prati a disposizione. Dispone capretta da latte e conigli nani 271217. 10060/25

26 Matrimoniali

AGI propone amicizie matrimoniali per ogni età condizione economica residenza 040/755895 0481/73664 tutti lunedì 17-19.30. 7703/26

PENSIONATO 68enne con proprio quartiere seminuovo ascensore, vista mare compensione decorosa, cerca compagna scopo matrimonio casalinga 60-65 anni, amante ballo e con patente auto anche senza, scrivere fermo posta carta d'identità 35291143. 10037/26

27 Diversi

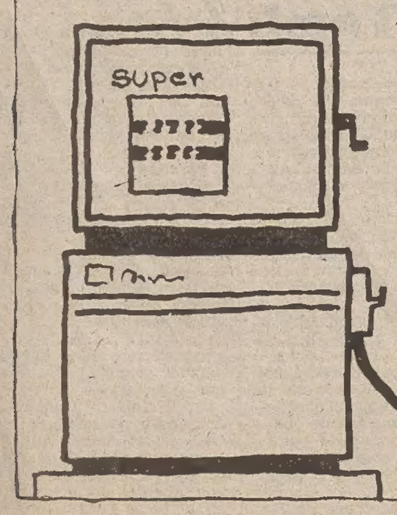
A.A.A. STELLA Sibilla cumana I Ching sfera chirocartomanzia idromanzia. Telefono 763714. 10068/27

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA astrologia. Successi amori, affari, problemi. Telefonare 775453. 10268/27

RESIDENZA anziani offre ampia stanza 2 posti anziani autosufficienti. Tel. 631128 mattino. 9979/27

Benzina gratis?... Siamo pazzi?

Vieni da noi, acquista un radiomangianastri serie REGULAR PIONEER e avrai in regalo un buono di 10 LITRI DI BENZINA SUPER Ti aspettiamo.



PIONEER

KE 5000 L. 480.000

KP 3000 L. 230.000

KP 373 L. 155.000

BP 720 L. 260.000

Radiomangianastri autoreverse L. 120.000

RADIO TELEX
TRIESTE
VIA SETTEFONTANE 27-36

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 31 luglio 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 179 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI. CC Postale 11 5398 ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110 000, sem. 65 000, trim. 38 500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45 000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69 500 (con Piccolo del lun. L. 307 000, 157 000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI Publikompass telefono 65065 8 7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 95 000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114 000) - Redaz. L. 104 000 (Festivi L. 124 800) - Pubbl. istituz. L. 135 000 (Festivi L. 162 000) - Finanziari e legali 3 500 al mm. alt. (Festivi L. 4 200) - Necrologie L. 1900-3800 p.p. (Partecipazioni L. 2 500-5 000 p. p.

DOPO LUNGHE DISCUSSIONI IL VERTICE A CINQUE AGGIORNATO A DOMANI

Il programma di Craxi ora è fatto ma non convince ancora gli alleati

Cinque capitoli: economia, politica sociale, riforma delle istituzioni, giustizia e carceri, politica estera

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il programma è pronto. E' suddiviso in cinque capitoli ma potrebbe subire comunque alcune modifiche (ne parliamo a parte) soprattutto sul piano delle iniziative economiche. Non è un caso infatti che il lavoro delle delegazioni sia stato affiancato, per i necessari chiarimenti, dal gruppo degli esperti scelti da Craxi per redarre il testo del programma, e non è un caso che i cinque partiti si ritroveranno domani sera per un nuovo incontro necessario per limare le ultime asperità e per affrontare il secondo importante nodo, quello della struttura del governo.

Capitolo primo: economia — Non ci saranno stangate, ha detto Craxi. I salari però non dovranno aumentare nei prossimi tre anni, più di quanto non aumenti l'inflazione che nel 1984 dovrà attestarsi sul 10 per cento. Prezzi e tariffe dovranno aumentare in linea con il tasso di inflazione. Questi i punti salienti.

Tra le novità di maggior rilievo, la semplificazione della legislazione valutaria; il lancio di un prestito «franco-valuta» per favorire il rientro dei capitali dall'estero; la revisione della legge Prodi e Gepi per i salvataggi; la riforma della cassa integrazione che preveda una fissazione di limiti temporali e la progressiva riduzione del trattamento, la disciplina dello sciopero nei servizi pubblici, la partecipazione dei lavoratori alla cogestione delle imprese.

Per battere l'inflazione dovranno essere modificate la legislazione di spesa, la responsabilità degli enti locali e territoriali, l'organizzazione ed erogazione dei servizi sociali.

Il governo si impegnerà anche per una riduzione del costo del denaro. La politica dei redditi sarà basata sulla trattativa con le forze sociali.

Capitolo secondo: politica sociale — Sotto questo titolo si nascondono in realtà i tagli che il governo dovrà attuare per contenere e riordinare la spesa pubblica. Ed è l'argomento più scottante quello sul quale si è concentrato maggiormente il dibattito fra i cinque partiti della maggioranza e il presidente incaricato. Quindi top-secret anche perché saranno necessari alcuni aggiustamenti. I tagli comunque dovrebbero colpire certamente la sanità e la spesa previdenziale.

Capitolo terzo: riforma istituzionale — Duplice la filosofia che ha ispirato Craxi: una grande riforma che dia slancio alle istituzioni in genere e al loro rapporto con i cittadini, e una riforma del lavoro parlamentare. Una riforma, questa seconda, che spetta soprattutto al Parlamento decidere ed approvare.

Capitolo quarto: criminalità, giustizia, carceri — Per combattere la grande criminalità è necessario soprattutto dare la massima operatività ed efficienza agli strumenti informativi. Quindi incentivazione per l'acquisizione e il trattamento elettronico delle informazioni riguardanti la mafia, controlli fiscali soprattutto nelle banche.

Duplice obiettivo sul terreno della giustizia: ridare funzionalità ed efficienza alla macchina della giustizia e offrire maggiori garanzie ai cittadini rispetto a possibili arbitri del potere giudiziario. Quindi una riforma tesa a sveltire il processo penale, con un giudice unico di primo grado. La «comunicazione giudiziaria» dovrebbe diventare un atto effettivo, e dunque il giudice può spiccarla soltanto quando ha veramente elementi in mano contro l'inquisito, il segreto istruttorio va rinvigorito.

Per quanto riguarda le carceri, si propone la depenalizzazione di alcuni reati, misure alternative alla detenzione per reati meno gravi, revisione dell'istituto della carcerazione preventiva, istituzione di carceri differenziate, riforma del corpo degli agenti di custodia.

Capitolo quinto: politica estera — Pace e sicurezza sono le due parole d'ordine. L'Italia, dice il documento, dovrà compiere ogni sforzo perché il negoziato in corso a Ginevra approdi a risultati positivi. In ogni caso il governo italiano dovrà mantenere ferme le posizioni assunte nel 1979, cioè l'installazione dei missili a Comiso, che diventeranno operative nei tempi previsti se il negoziato dovesse fallire nei prossimi mesi.

R. R.

Tagli e scala mobile i «nodi» per Dc e Pri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Breve battuta d'arresto per Craxi. Dopo quattro ore di discussione il vertice della maggioranza, iniziato ieri mattina alle 10.30, è stato aggiornato a domani pomeriggio. Nell'intervallo i tecnici dei cinque partiti trascorreranno una domenica di fuoco: si tratta infatti di conciliare le varie posizioni su due aspetti chiave della manovra economica, quella della scala mobile e quello dei tagli alla spesa pubblica.*

Da una parte De Mita e Spadolini, con il supporto di Zanone, a chiedere scelte precise: sterilizzazione della contingenza ed indicazione in termini di cifre e non di percentuali, come aveva fatto Craxi, dell'entità dei tagli da apportare.

Dc e Pri hanno individuato nel programma presentato dal presidente incaricato i tratti fondamentali delle rispettive indicazioni ma chiedono che per quanto riguarda i passaggi chiave ci sia una ulteriore precisazione. Craxi, in questo spalleggiato da Longo, è pronto ad accettare quasi tutte le condizioni, ma preferirebbe non mettere nero su bianco.

Con questo problema, tutt'altro che semplice, i cinque partiti si sono ridati appuntamento per domani alle 18. Nonostante ciò Craxi manifesta un notevole ottimismo anche per quanto riguarda i tempi di conclusione della crisi.

In effetti sul piano strettamente politico la riunione collegiale di ieri ha fatto segnare un passo in avanti piuttosto sostanzioso. I liberali hanno avuto ampie garanzie sul fatto di poter costituire un gruppo autonomo in Parlamento; i repubblicani hanno giudicato molto approfondito l'esame fatto durante il vertice; i democristiani hanno sottolineato il fatto che tutti i partiti concordano sul significato politico del nuovo Governo; i socialdemocratici hanno ribadito il loro pieno consenso al lavoro del presidente incaricato.

«C'è uno sforzo — ha detto ieri il presidente incaricato subito dopo la sospensione dei lavori del vertice — di individuazione degli strumenti migliori per raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati; in questo senso ci impegneremo a fondo. Molto dipende, più che dagli strumenti, dalle terapie giuste e dalle soluzioni appropriate ai problemi; ma molto, e l'esperienza insegna, dipende dalla coesione della maggioranza e dalla sua capacità di tenere fede agli impegni che assume e più in generale dipende dalla capacità di organizzare per il nostro Paese e per il nostro sistema un periodo di stabilità».

E la volontà di costruire un esecutivo solido e stabile è emersa dalle dichiarazioni di tutti i segretari, anche se non mancano condizioni precise alle quali Craxi deve rispondere prima di ottenere il sì definitivo dalle direzione dei cinque partiti che sono state convocate per martedì.

Il nodo decisivo è ancora una volta quello economico. Rubbi, esperto della Dc, e La Malfa hanno più volte, nel corso del vertice, criticato il fatto che nella bozza consegnata da Craxi molte questioni siano eccessivamente sfumate. Non piace, alla Dc ed al Pri, oltre che il silenzio sulla scala mobile e la presentazione in percentuale dei tagli da apportare, anche l'indicazione di un più stretto coordinamento «tra le istituzioni interessate al flusso monetario e finanziario».

Si tratta di una sorta di «ingabbiamento» della Banca d'Italia, nei limiti del possibile ovviamente, che il socialista Forte ha giustificato, di fronte alle perplessità manifestate da La Malfa, con la necessità di «evitare che una politica ne vanifichi un'altra». Un chiarimento che non ha convinto.

L'incontro di domani sarà dunque decisivo.

Tommaso Genisio

Il caldo, le facce cupe Indizi poco confortanti

Solo il presidente incaricato ostentava ottimismo

Il primo grave ostacolo superato è stato il caldo, grazie al condizionatore funzionante nel salone della commissione interni, al quarto piano di Montecitorio. Poi è toccato alla politica dei redditi e via via agli altri «nodi» del programma economico: i segretari del virtuale pentapartito e gli altri componenti delle delegazioni invitate da Bettino Craxi a qiesta «collegiale», insomma, hanno proprio avuto il loro da fare.

Il solo Craxi ostentava la calma dei forti; colloquiava gentile con i cronisti che lo «molestavano» pure mentre sorbiva un caffè caldo alla «buvette»; apostrofava Valerio Zanone («caro rollega, fai dichiarazioni già di prima mattina... ma già, le ore del mattino han l'oro in bocca»).

Giovanni Spadolini invece era eccezionalmente muto e tutti hanno temuto per la sorte del presidente incaricato; confidenzialmente però il segretario del Pri si lasciava andare: «se fossi io l'incaricato, avrei stabilito già pure l'orario della conclusione».

S'era alzato male, addirittura, il segretario della Dc. Ciriaco De Mita scansava i microfoni e s'indignava d'essere tallonato fin dentro al bar. Molto seri, anche se calmi, erano Valerio Zanone e Pietro Longo.

De Mita restava cupo anche quando al quarto piano venivano fatti salire foto e cineoperatori, oltre ai cronisti, per immortalare la scena.

Intanto nel Transatlantico e a un fiorire di precisazioni programmatiche, regalate dagli esperti e dai collaboratori dell'incaricato (Amato, il ministro Forte e altri dello staff). Ma in attesa c'erano pure Giorgio La Malfa ed Emilio Rubbi; vale a dire i capi del settore economico di Pri e Dc, a gettare un po' d'acqua sull'entusiasmo dei fedelissimi di Craxi.

Le pagine dell'ultima «bozza» di programma venivano citate, chiosate, interpretate.

Gian Paolo Vitale

PERTINI: «BISOGNA LIBERARE LA SICILIA DALLA MAFIA»

Funerali di stato a Palermo Grida di dolore e di rabbia

L'arcivescovo Pappalardo: «Dobbiamo lottare contro lo scoramento»



Palermo — Pertini abbraccia la vedova del giudice Chinnici

PALERMO — «Basta con le stragi». «Non ne possiamo più». Nell'afa opprimente che grava sulla piazza assolata e piena di gente, che penetra nelle grandi navate della chiesa di San Domenico, queste grida rompono, improvvise, il silenzio, all'arrivo dei rappresentati dello stato venuti a rendere l'ultimo saluto al consigliere istruttore di Palermo, Rocco Chinnici, e alle altre tre vittime dell'ultima strage mafiosa.

Non è però la contestazione che molti paventavano e che c'era stata poco meno di un anno fa, il 4 settembre scorso, in questa stessa piazza e in questa stessa chiesa, per i funerali di Carlo Alberto Dalla Chiesa. Sono soprattutto grida di dolore, oltre che di rabbia. Al di là delle molte dichiarazioni ufficiali, è una sensazione di scoramento quella che incombe sulle migliaia di palermitani accorsi alla cerimonia funebre.

La sensazione di un rituale che si ripete troppo spesso, della inadeguatezza delle parole di fronte alla micidiale ferocia di queste uccisioni. Se ne rende conto il Capo dello Stato, al quale si dirigono quelle grida disperate, assieme agli applausi.

«Bisogna fare tutto il possibile — dice Pertini ai microfoni che gli vengono tesi — perché il popolo siciliano, che è un popolo generoso, forte, sia liberato da questo grande male che è la mafia».

«Ho il cuore troppo gonfio di dolore per parlare», dirà poi lasciando la chiesa, dopo aver abbracciato i familiari delle quattro vittime. E' l'arcivescovo di Palermo cardinale Salvatore Pappalardo ad officiare il rito funebre ed a pronunciare l'omelia. Anche le sue parole sembrano venir fuori a fatica.

«Sono parole tante volte usate e perciò logore — osserva egli stesso rivolto ai familiari delle vittime — ma non ce ne sono altre per esprimere i nostri sentimenti». Pappalardo sa che è lo scoramento che bisogna combattere: «A questa città di Palermo, come suo pastore, devo sempre ripetere: coraggio! Non adattiamoci passivamente e fatalisticamente al male, ma vinciamolo con il bene che faremo. Contrastiamo le opere di morte con aiuti alla vita.

L'arcivescovo parla lentamente, scandisce le parole. La gente — la piazza e la chiesa sono piene, ma non gremite — ascolta in silenzio. In prima fila, alla sinistra di Pertini, le autorità dello stato.

Rientrato a Roma Fanfani il governo è rappresentato dai ministri della Difesa Lelio Lagorio, della Giustizia Clelio Darida, dell'Agricoltura Calogero Mannino. Ci sono poi rappresentanti delle Camere, i presidenti della Regione, della Provincia, il sindaco il prefetto De Francesco.

Un rapporto mafia-Beirut è l'ipotesi che si fa strada

La tecnica dell'attentato assomiglia a quella usata in Libano

PALERMO — Gli investigatori hanno raccolto alcuni «frammenti» — così li hanno definiti — della «126» esplosa che verranno esaminati, dopo la necessaria autorizzazione da parte del dottor Sebastiano Patanè, che dirige l'inchiesta, da esperti del gabinetto centrale di polizia scientifica.

«Al momento non disponiamo — ha detto uno degli investigatori — neppure di quei consueti elementi tipici di ogni avvio di indagine su delitti di mafia». La stessa fonte ha escluso che qualcuno abbia avuto modo di notare gli attentatori mentre posteggiavano l'automobile-bomba. «Sarà molto difficile ottenere indicazioni di questo genere — ha proseguito l'investigatore — dal momento che un'utilitaria che fa manovra per il posteggio passa inosservata.

Anche l'autopsia non avrebbe fornito alcun elemento utile alla inchiesta, limitandosi a confermare che tutte le vittime sono state raggiunge oltre che dalla forza dell'onda d'urto dell'esplosione anche da decine di frammenti metallici, che hanno la stessa potenza distruttrice dei proiettili.

L'attenzione degli investigatori è concentrata su quello che definiscono il «salto tecnologico» della mafia. La tecnica dell'attentato, l'utilizzazione di un innesco, cioè, radiocomandato prova che le cosche dispongono di «personale» altamente specializzato.

Gli investigatori non trascurano un nesso preciso tra la «sensazione» generale ricavata da chi si è recato a caldo sul luogo dell'attentato — via Pipitone Federico sembrava un angolo di Beirut — e la realtà. Cioè: la mafia potrebbe avere «importato» dal Libano gli artificieri ovvero inviato in Libano proprio «personale» perché fosse istruito.

Già due anni fa, sul teatro dei maggiori delitti di mafia comparve il micidiale fucile a ripetizione di fabbricazione sovietica, il Kalashnikov, utilizzato successivamente per la strage della circonvallazione e quella di via Isidoro Carini in cui perse la vita il generale Dalla Chiesa.

Gli investigatori appresero allora attraverso fonti confidenziali che quell'arma, in dotazione ai guerriglieri di tutto il mondo, proveniva da Beirut, dove la mafia aveva una sua base operativa per il rifornimento di hashish.

«Dunque — osserva un investigatore — siamo a conoscenza di un nesso tra Beirut e la mafia. Resta da stabilire, ed è una ipotesi sulla quale bisognerà svolgere analisi approfondite, in sede tecnica, se anche l'auto bomba che ha compiuto la strage di via Pipitone Federico abbia un collegamento con il Libano». A Beirut automobili imbottite di tritolo, fatte esplodere con un radiocomando, hanno fatto una strage, nell'aprile scorso, all'ambasciata Usa.

Alla destra i familiari delle vittime, la vedova e i figli del giudice Chinnici, le vedove e i figli del maresciallo Mario Trapassi, dell'appuntato Salvatore Bartolotta e del portiere Stefano Di Sacchi. Al centro della navata, davanti all'altare, i quattro feretri.

Anche il Papa ha espresso la propria «profonda costernazione» per la strage di Palermo con un lungo telegramma inviato dal segretario di stato, cardinale Agostino Casaroli, all'arcivescovo di Palermo Salvatore Pappalardo.

Battuta Canada 1 Azzurra è seconda

NEWPORT — Azzurra ha battuto Canada 1 e in classifica di Coppa America è al secondo posto dietro ad Australia 2. La gara della barca italiana è stata esaltante. Partita in svantaggio, Azzurra ha recuperato bene per poi finire in bellezza.

Nello sport

GLI INCENDI NON DANNO REQUIE ALLA PENISOLA FAVORITI DALL'ONDATA DI CALDO

Adesso a bruciare è soprattutto la Calabria

Trovato carbonizzato il corpo d'un contadino - Fatto evacuare un paesino nel Catanzarese Va leggermente migliorando la situazione in Sardegna - Ispezione aerea del ministro Fortuna

ROMA — Il caldo non accenna a diminuire e l'Italia continua a bruciare. Mentre in Sardegna, dopo nove giorni di fuoco e il tragico rogo di Tempio Pausania, la situazione va leggermente migliorando, l'emergenza è scattata ora in Valle d'Aosta, in Liguria, in Irpinia, ma soprattutto in Calabria.

Le fiamme sono divampate in molti punti della fascia jonica delle province di Catanzaro e di Reggio Calabria e stanno provocando danni per centinaia di milioni alle campagne e anche ai centri abitati. All'alba è stato trovato il corpo carbonizzato della prima vittima. Si tratta di Vincenzo Ritano, un contadino di sessant'anni morto nell'incendio che sta distruggendo i boschi e le campagne intorno a Guardavalle.

Ma il centro più colpito è Santa Caterina dello Jonio, un paesino per il quale l'altra sera la prefettura di Catanzaro ha chiesto l'intervento del corpo di emergenza dei radioamatori, che operano nell'ambito della protezione civile. Grazie al loro aiuto si è provveduto a far evacuare le zone più minacciate dalle fiamme.

L'incendio è stato domato, ma ancora esistono focolai che potrebbero riprendere l'opera distruttiva in breve tempo, poichè il vento continua a spirare. La parte vecchia del paese è andata completamente distrutta e con essa edifici di grande importanza storica e artistica, come la «Chiesa Matrice» e l'antico quartiere della «Pignara». Il sindaco di Santa Caterina il comunista Salvatore Severini, ha detto che i danni ai boschi e agli edifici ammontano a decine di miliardi. Una delegazione comunista, inoltre, ha sostenuto che la gravissima situazione attuale richiede, da parte della giunta regionale, il riconoscimento della situazione di calamità naturale. «Questo perché — si legge in un comunicato — si realizzi un rapido intervento che possa dare risposte concrete alle centinaia di cittadini duramente colpiti».

A Roccella Jonica un incendio ha già provocato la distruzione di circa 40 ettari di terreno coltivato a castagneto e querceto. Gravi danni vengono segnalati anche nelle contrade «Antichi» e «Fregatullo». Il fuoco continua a interessare anche il comune di Guardavalle e la prefettura di Catanzaro ha avviato un censimento delle famiglie rimaste senza casa per decidere la loro immediata sistemazione.

Numerosi incendi sono divampati anche a Napoli e in provincia nel corso della giornata di ieri. Il più grave è avvenuto nel pomeriggio in via Galileo Ferraris, dove, in seguito ad un incendio di sterpaglie, ha preso fuoco l'edificio centrale della Manifattura tabacchi. Le fiamme sprigionato in Calabria il ministro della protezione civile, reduce da una visita a Tempio Pausania, dove in mattinata aveva fatto con gli amministratori locali un attento esame della drammatica situazione creatasi in Sardegna. Dopo aver sorvolato con un elicottero dei carabinieri la costa jonica colpita dalle fiamme, Loris Fortuna ha presieduto, nella prefettura di Catanzaro, una riunione dei responsabili regionali della protezione civile.

Il fuoco potrebbe minacciare anche la ferrovia Pontebbana

UDINE — *Un violento incendio sta divorando una quarantina di ettari di bosco in val Dogna, sul Clap Forat, una montagna di 1562 metri di altezza che si erge sopra l'abitato di Dogna, in prossimità della linea ferroviaria «Pontebbana», che rischia di venire interessata dalle fiamme.*

L'incendio, causato da un fulmine abbattutosi durante il violento temporale di venerdì, ha già raggiunto la vetta della montagna e si sta muovendo verso valle, lambendo l'abitato di Chiout. Il fronte sta scendendo da Est a Ovest verso la valle del Fella. Per le operazioni di spegnimento sono impegnati personale del corpo regionale forestale, del Corpo nazionale della guardia forestale e alcuni volontari, oltre a un elicottero dell'Elilombardia che scarica sul fronte dell'incendio, a passaggio, 800 litri d'acqua, pescata in buche artificiali scavate appositamente nel terreno.

Difficoltà di rifornimento di carburante sono state superate grazie all'intervento di autocisterne dell'esercito inviate sul posto. I tecnici della Direzione regionale delle foreste ritengono che per il momento non dovrebbero sussistere pericoli per la linea ferroviaria.

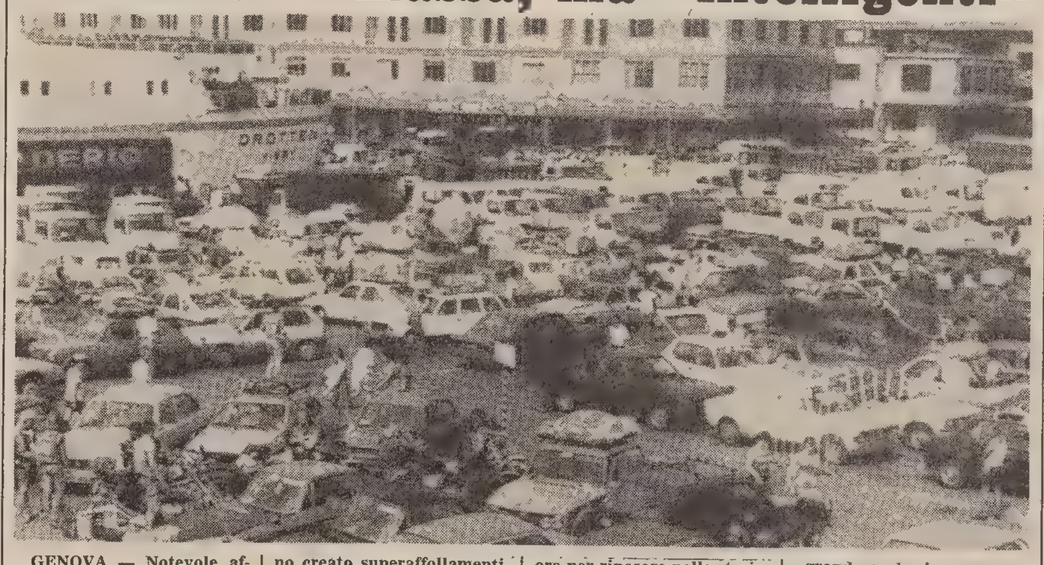
La Prefettura di Udine è già stata informata e provvederà a inviare i vigili del fuoco per i sopralluoghi del caso. Elicotteri dell'Ale Rigel di Casarsa assicurano intanto il trasporto di uomini e mezzi.

Altri incendi, tutti causati da fulmini, hanno interessato la provincia di Pordenone. I più difficili da controllare sono quelli scoppiati sopra Tramonti, sul monte Cuel di Luna, che ha già distrutto otto ettari di bosco, e sul monte Drea, nei pressi di Pozzis di Verzegnis, che ha interessato due ettari.

Sono all'opera un elicottero Chinook CH-47, in grado di versare sulle fiamme cinquemila litri di acqua e liquido ritardante ogni volta, e personale dell'esercito. Sono stati, invece, già domati focolai di incendi sul monte Lavina (Cimolais) e nella val Zemola (Erto), mentre sono ormai sotto controllo quelli della val Settimana.

Domenico Diaco

Partenze in massa, ma «intelligenti»



GENOVA — Notevole afflusso alla partenza dei traghetti per la Sardegna dove l'assalto delle auto ha creato qualche problema; nell'immagine calata Chiappella invasa dalle auto. Se i rigidi orari dei traghetti e la loro insufficiente frequenza hanno creato superaffollamenti, diversa è stata invece la situazione sulle autostrade dove lo scaglionamento delle partenze ha evitato lunghe code quasi dovunque.

Molti anche ieri hanno preferito mettersi in marcia di sera con una sosta di alcune ore per riposare nelle stazioni di servizio che sono risultate strapiene. I dati della Società autostrade indicano un volume di traffico di un milione di vetture al giorno, lo stesso dell'anno scorso, ma molto più diluito nei giorni e nell'arco delle 24 ore. Il «grande esodo» insomma, anche se non si è visto, c'è stato.

Da registrare poi che numerose persone quest'anno hanno preferito usare il treno per i loro spostamenti; la crisi economica ha suggerito di risparmiare danaro piuttosto che tempo.

NELLE PAGINE INTERNE

Remanzacco: agente sgozza la moglie

Tragedia in Friuli un poliziotto, con una coltellata al collo, ha ucciso ieri la moglie un'ora dopo che il tribunale, nella sentenza di separazione, aveva affidato alla donna i due figli di 6 e 8 anni.

È accaduto verso mezzogiorno a Cerneglons, una frazione di Remanzacco, vicino a Udine. I coniugi avevano ascoltato insieme la sentenza del tribunale, poi s'erano dati appuntamento a casa. Qui nella camera da letto Lello Santurbano, di 36 anni, originario di San Giovanni Teatino, in provincia di Chieti ha sgozzato la moglie, Addolorata Morel Morello, nata 32 anni fa Taranto. L'uxoricida s'è costituito.

A pagina 4

Morto Luis Buñuel un maestro del cinema

Luis Buñuel, uno dei grandi maestri del cinema, è morto la scorsa notte a Città del Messico, per insufficienza renale, epatica e cardiaca: aveva 83 anni essendo nato in Spagna il 22 febbraio del 1900.

Dal 1929, anno del suo primo film, di schietta impronta surrealista («Un chien andalou», «firmato» assieme a Salvador Dalì), aveva girato 32 pellicole, esemplari per coerenza stilistica e ideologica; tra i suoi capolavori, i film degli anni '60, da «Viridiana» a «L'angelo sterminatore» e «Bella di giorno», e la lucida e spietata «trilogia» finale: «Il fascino discreto della borghesia», «Il fantasma della libertà» e «Quell'oscuro oggetto del desiderio».

A pagina 3

IN CALABRIA SI ROMPE IL GANCIO DI TRAINO DI UNA VETTURA

Un treno in stazione finisce contro i respingenti: 40 feriti

Alcuni sono gravi - Quasi tutti i passeggeri erano nei corridoi in attesa di scendere

VILLA SAN GIOVANNI — In un incidente ferroviario, accaduto ieri alle 16.30, nella stazione di Villa San Giovanni, in Calabria, quaranta persone sono rimaste ferite, alcune delle quali in maniera grave.

Nell'incidente è rimasto coinvolto il treno «9489» proveniente da Milano e che concludeva il suo percorso a Villa San Giovanni, al terminale d'imbarco delle automobili dirette in Sicilia.

Il convoglio, formato da quattro vetture e dal locomotore, era del tipo «speciale» (cioè portava anche automobili).

Secondo una prima ricostruzione, il treno era stato fatto entrare in un binario senza sbocco, a chiusura del quale c'è un respingente fisso. Per cause imprecisate il gancio di traino di una delle vetture si è spezzato, cosicché le altre, prive di effetto frenante, hanno acquistato velocità, finendo contro il respingente.

L'alto numero dei feriti, secondo il personale della stazione, è spiegato dal fatto che i passeggeri si trovavano quasi tutti lungo i corridoi, in attesa di scendere dalle vetture. I feriti sono stati portati nell'ospedale di Villa San Giovanni e negli «Ospedali Riuniti» di Reggio Calabria. Nel nosocomio reggino è stata ricoverata con riserva della prognosi una donna di Milano, Flora Milanesi, che ha subito trauma cranico.

Negli «Ospedali Riuniti» di Reggio Calabria sono state medicate quattordici persone, con prognosi dai tre ai sette giorni.

Sono poi rimasti feriti tra l'altro, in modo non grave, Vincenzo Boninelli, di 39 anni, di Milano; Giuseppe Romeo, (37), di San Donato Milanese (Milano); Lucia Inversini (42), di Milano; Carmelo Latella (50), di Messina; Santo Cogliandro (25), di Genova; Giuseppe Romano (53).

Fabbrica Ipca: un altro operaio muore per cancro

CIRIE — Un operaio di Ciriè, Giovanni Marengo, di 58 anni, è morto per cancro alla vesciva contratta, secondo quanto sarebbe stato accertato, nella fabbrica «Ipca», nel Torinese, di cui era stato dipendente, specializzata nella produzione di coloranti. È il trentaseiesimo operaio della ditta che muore per tale malattia.

L'«Ipca» era già stata al centro di un processo intentato nel 1977 dai rappresentanti dei lavoratori e dai parenti degli operai morti per il cancro della vescica e conclusosi con la condanna dei proprietari e dei dirigenti dell'azienda; un secondo processo è a ruolo per ottobre dinnanzi al tribunale di Torino per altri casi di malattie contratte in fabbrica.

PER CALUNNIA E FALSA TESTIMONIANZA

Tortora al contrattacco denuncia chi lo incolpa

Accusa un pittore milanese noto nel «jet set»

MILANO — Il collegio difensivo di Enzo Tortora ha inoltrato ieri al giudice istruttore presso il tribunale di Napoli, titolare dell'inchiesta formalizzata sulla camorra, una denuncia nei confronti del pittore milanese Giuseppe Margutti e della moglie dello stesso Gerosalba Castellini, per i reati di calunnia e falsa testimonianza.

I coniugi Margutti furono interrogati recentemente dal pubblico ministero dottor Di Persia, al quale avrebbero riferito circostanze accusatorie nei confronti del presentatore tuttora in stato di detenzione.

Secondo quanto si è appreso Margutti e la moglie avrebbero fornito versioni non del tutto uguali di un unico episodio avvenuto in uno studio televisivo di una emittente privata. In quella occasione Tortora sarebbe stato notato mentre passava ad uno sconosciuto un involucro con una polverina bianca, ricevendone in cambio del denaro.

Secondo i legali del presentatore l'accusa sarebbe letteralmente infondata da qui la richiesta di procedere anche all'arresto dei coniugi Margutti. Il pittore, di origine siciliana e da parecchi anni residente a Milano, aveva già fatto parlare di se.

Anni fa per una scommessa di un milione con alcuni amici era riuscito ad appendere furtivamente in una delle sale del Louvre un suo dipinto. Scoperto, fu denunciato. In un'altra occasione spedì da New York un plico di cartoline affrancate con francobolli da lui dipinti. Fu espulso dagli Stati Uniti e, una volta a Milano, inscenò una manifestazione di protesta davanti al consolato statunitense.

L'anno scorso denunciò il sindaco di Milano ed i vigili urbani perché non gli consentirono di sostare nella galleria dell'ottagono per dipingere dal vivo e, ultimamente, in segno di protesta contro i ritardi della burocrazia, andò personalmente ad imbiancare i muri di un'aula nella scuola frequentata da suo figlio.

Gli avvocati di Enzo Tortora chiederanno anche al giudice di ascoltare la testimonianza di Leonida Barezzi, un giornalista del settimanale «Stop» al quale il Margutti si sarebbe rivolto tempo fa per offrire un'esclusiva sull'episodio che coinvolgeva Enzo Tortora.



I CONIUGI COINVOLTI NELL'INCHIESTA SULL'ATTIVITÀ SPIONISTICA DEI BULGARI

Gli Scricciolo si sparano accuse a vicenda in un drammatico faccia a faccia in carcere

Scontro diretto davanti a due giudici - Una perizia tecnica su tre macchine da scrivere sequestrate ai due sindacalisti

ROMA — Scontro diretto, in un drammatico faccia a faccia durato oltre sei ore, tra Luigi Scricciolo e Paola Elia, coinvolti nell'inchiesta sull'attività in Italia di una struttura spionistica bulgara alla quale si attribuisce, tra l'altro, la regia dell'attentato a Giovanni Paolo II ed un progettato omicidio che aveva per obiettivo Lech Walesa.

I coniugi Scricciolo, entrambi ex sindacalisti della Uil, non si vedevano da oltre un anno. Da quando cioè la donna, arrestata insieme con il marito il 4 febbraio dello scorso anno, aveva ottenuto la libera provvisoria per motivi di salute. Da allora ad oggi molte cose sono successe: la Elia con parziali ammissioni ha in sostanza confermato i rapporti di suo marito con emissari bulgari; Scricciolo ha replicato rivolgendo alla moglie brucianti accuse e ritorcendo contro di lei i contatti con gli uomini di Sofia, accuse che il 25 luglio scorso hanno determinato l'emissione di un nuovo mandato di cattura contro la donna; tra i coniugi è intervenuta una separazione consensuale.

Ora, praticamente estranei l'uno all'altra, scricciolo e la Elia continuano ad accusarsi a vicenda di essere stati in diretto contatto con i bulgari, d'essere stati pagati profumatamente per fornire agli emissari di Sofia dettagliati rapporti contenenti notizie di vario genere, ma comunque riservate, di cui erano a conoscenza per aver svolto nella Uil un lavoro a livello internazionale.

E convinzione dei giudici istruttori Ferdinando Imposimato e Rosario Priore che attraverso questa tattica i due ex sindacalisti tentino di cavarsela a buon mercato, ma le circostanze emerse dall'inchiesta fanno ritenere che la posizione di Scricciolo e della Elia sia alquanto pericolosa e ben lungi dal poter essere chiarita.

Ulteriori elementi di responsabilità potrebbero, inoltre, emergere da una perizia tecnica che i magistrati hanno disposto su tre macchine da scrivere fatte sequestrare ai due sindacalisti. Si da per sicuro che con queste macchine siano stati redatti diversi rapporti informativi consegnati dai due ex sindacalisti agli emissari bulgari ed alle Brigate rosse.

Il confronto tra la Elia, detenuta a Rebibbia, si è svolto a Regina Coeli, dove Scricciolo si trova dopo il suo recente trasferimento dal «Policlinico Gemelli», l'ospedale in cui ha trascorso per motivi di salute alcuni mesi. Nella sala dei colloqui c'erano solamente i due imputati ed i giudici Priore ed Imposimato.

Le contestati sono state numerose e in parte suggerite dalle separate deposizioni che Scricciolo e la Elia hanno fatto giovedì e venerdì scorsi. L'accusa comune ad entrambi è quella d'aver accettato di essere al soldo della Bulgaria per fornire notizie riservate; ma sia Scricciolo, sia la Elia rifiutano il ruolo di «leader», che insistono nell'attribuirsi vicedevolmente

Anche ieri, per tutto il tempo del confronto, hanno ribadito le rispettive, tesi, fornendo tuttavia ai magistrati alcune conferme di fatti emersi dall'inchiesta. Ad esempio, si è parlato a lungo di un viaggio che i coniugi fecero a Vienna nella primavera del 1981. Secondo Scricciolo, lo scopo di questa trasferta in Austria era quello di incontrare Simeon Gerogev Diytchnov, segretario ed emissario dell'ambasciata bulgara a Roma della struttura spionistica.

L'ex sindacalista ha dichiarato che il viaggio fu concordato con la moglie e che lui raggiunse direttamente la capitale austriaca da Roma. La Elia ha però smentito il marito, dichiarando che l'incontro con il bulgaro riguardò solo il marito.

«Lo scopo del nostro viaggio era quello di fare una vacanza. Luigino partì direttamente da Roma, mentre io raggiunsi Vienna passando per Bruxelles. Quando arrivai lo incontrai con Diytchnov e perciò andai su tutte le furie, decidendo di tornarmene indietro.

Sergio Geraldini

Da oggi fuori corso le «Michelangelo»

ROMA — Da oggi le banconote da diecimila lire con l'immagine di Michelangelo cesseranno di avere corso legale. Il biglietto di banca «Michelangelo» — il cui «pensionamento» è stato disposto con un decreto dal ministro del tesoro — era stato introdotto nel 1962 e da domani potra essere presentato per il rimborso soltanto alle filiali della Banca d'Italia.

SECONDO LA CELLULA ROMANA DEL QUOTIDIANO

«L'Unità è nei guai adesso per gli errori del passato»

ROMA — Un incontro tra i rappresentanti della societa editrice dell'«Unità», della federazione italiana editori (Fieg), della federazione nazionale della stampa (Fnsi), dell'Associazione stampa romana, dei comitati e dei fiduciari di redazione del quotidiano si è svolto due giorni fa per esaminare la situazione di difficoltà in cui si trova la testata.

Nel corso dell'incontro — secondo quanto è detto nel verbale — la società editrice «ha esposto la grave crisi economico-finanziaria in cui versa ed ha delineato i principi ispiratori di un programma di ristrutturazione da avviare con estrema urgenza per risolvere la situazione del gruppo editoriale».

Le organizzazioni sindacali, riconoscendo «la gravità della crisi denunciata dalla società», hanno però rilevato «la genericità del programma di interventi indicato», sostenendo l'opportunità di proseguire il confronto a livello aziendale con la direzione amministrativa e con quella politica «per definire un progetto complessivo di risanamento del giornale stesso», «superando la logica del provvedimento tampone e dei tagli non finalizzati». Le parti hanno fissato un nuovo incontro per il 2 agosto: in quell'occasione sarà stabilito un calendario di trattative al termine delle quali si terrà una nuova riunione plenaria di tutte le organizzazioni nazionali e regionali.

«Se un giornale come l'"Unità", che nel 1976 toccava l'acme del suo successo editoriale, della sua diffusione, della sua credibilità presso l'opinione pubblica, si ritrova solo pochi anni dopo dinanzi a una simile dolorosa "resa dei conti", questo non può essere addebitato solo ad una specie di meccanico riflesso dell'andamento e del peso elettorale del Pci. E' chiaro che oltre alle difficoltà ed alle lotte politiche di quest'ultimo lustro, occorre mettere nel conto errori, gravi ed estesi, personali e collettivi».

Lo afferma, in un documento pubblicato ieri sull'«Unità», il comitato direttivo della cellula romana del quotidiano, il quale, tra l'altro, rileva la necessità che il partito comunista «rifletta ed adegui a queste riflessioni il suo comportamento: altrimenti non ci sarà piano di ristrutturazione che tenga, che ridia slancio e vitalità ad un organismo troppo a lungo costretto in condizioni asfittiche».

La cellula sostiene anche che «è giusto che il partito sappia come, quando e da chi sono stati commessi in questi anni gli errori che hanno condotto alla difficile situazione di questi mesi».

Contemporaneamente, la decisione della società editrice l'«Unità» di ristrutturare la sua organizzazione tipografica ed editoriale è stata presa in esame dall'esecutivo dell'Associazione stampa subalpina.

Scarcerato il neofascista Affatigato

LUCCA — È stato scarcerato in libertà condizionata Marco Affatigato, 27 anni, di Lucca, il giovane estremista di destra già condannato a quattro anni e mezzo per ricostituzione del partito fascista, e nel luglio 1980 a tre anni e mezzo (uno condonato) per concorso in favoreggiamento del pluriomicida Mario Tuti.

Fra l'altro, Affatigato, all'indomani della strage di Bologna del 1980 era stato arrestato a Nizza ed estradato in Italia, ma nulla era emerso contro di lui sulla bomba alla stazione felsinea.

Emanuela: due telefonate (mitomani?) in Friuli

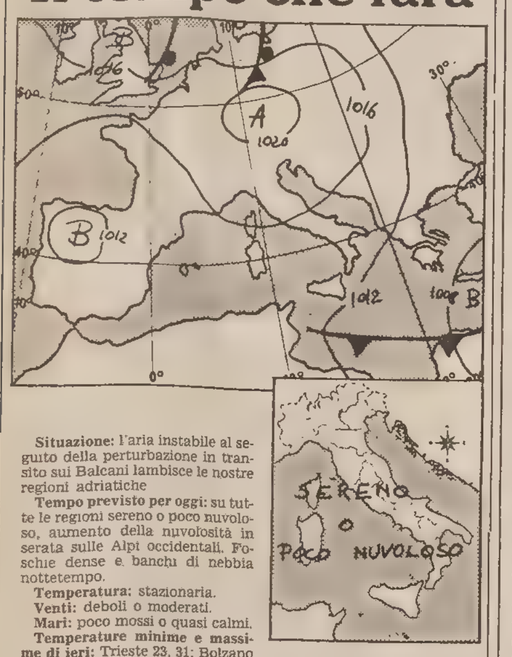
UDINE — Due telefonate anonime a un'emittente privata di Udine, a nome delle Brigate rosse, hanno segnalato ieri la presenza di Emanuela Orlandi in Friuli.

Un portavoce della televisione privata ha detto che «l'anonimo interlocutore ha comunicato che Emanuela Orlandi è viva e si trova a Udine e quindi ha chiesto perentoriamente che l'emittente ne desse notizia.

Sia gli inquirenti, sia i responsabili della televisione, che ha comunque diffuso la notizia, ritengono che le telefonate siano opera di un mitomane.

Frattanto il reparto operativo dei carabinieri di Roma ha consegnato ieri al sostituto procuratore Sica due rapporti sul caso Orlandi, frutto di indagini avviate su richiesta dello stesso magistrato subito dopo la sua nomina alla direzione dell'inchiesta, e nei quali figurano, a detta degli inquirenti, «nuovi elementi».

Il tempo che farà



Situazione: l'aria instabile al seguito della perturbazione in transito sui Balcani lambisce le nostre regioni adriatiche

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso, aumento della nuvolosità in serata sulle Alpi occidentali. Foschie dense e banchi di nebbia nottetempo.

Temperatura: stazionaria.

Venti: deboli o moderati.

Mari: poco mossi o quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 23, 31; Bolzano 19, 37; Verona 21, 33; Venezia 21, 32; Milano 22, 34; Torino 21, 33, Cuneo 23, 30; Genova 25, 32, Bologna 23, 35; Firenze 20, 38; Pisa 19, 38; Ancona 21, 32; Perugia 24, 33; Pescara 25, 33; L'Aquila 23, 36; Roma Urbe 21, 37; Roma Fiumicino 22, 34; Campobasso 21, 26; Bari 27, 30; Napoli 22, 34; Potenza 22, 26; S. M. Leuca 26, 31; R. Calabria 29, 38; Messina 28, 36; Palermo 29, 34; Catania 23, 35; Alghero 20, 37; Cagliari 21, 39.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 22, 27; Atene n. 20, 35; Berlino s. 13, 25; Bruxelles s. 18, 30; Buenos Aires s. 11, 14; Il Cairo s. 23, 33; Dublino n. 16, 24; Ginevra s. 18, 33; Helsinki p. 14, 21; Hong Kong s. 28, 32, Gerusalemme s. 23, 30; Londra s. 18, 24, Madrid s. 19, 36; Montevideo s. 7, 10; Mosca s. 16, 25; Nuova Delhi n. 26, 32; New York p. 24, 32; Oslo s. 12, 22; Parigi s. 19, 29; Rio de Janeiro s. 16, 31; San Paolo n. 14, 25; Stoccolma n. 15, 21; Sydney p. 11, 18; Tel Aviv s. 15, 27; Toronto p. 21, 26; Vienna s. 20, 30

NOTE E COMMENTI

Bettino Craxi è più solo che mai nonostante le aperture di credito

Se Craxi riuscira a presentarsi alle Camere e prendera corpo la prima presidenza del Consiglio socialista della storia italiana, ripercussioni sull'insieme del sistema politico italiano saranno inevitabili. E non tanto e non solo per le riforme istituzionali che questa legislatura, intera o interrotta che sia, riuscirà a fare. Quanto soprattutto per il movimento politico che potra innestarsi.

In settimana sul «Sole 24 Ore» un titolo, forse un po' ad effetto, ad un articolo di terza pagina di Giuseppe Are, proponeva un interrogativo non del tutto peregrino: «Sopravvivera la Democrazia cristiana all'era Craxi?

Il sistema politico italiano e forse più morbido e sostanzialmente tradizionale per permettersi lussi di stravolgimenti radicali. E' ancora molto difficile ipotizzare per la Dc italiana una sorte analoga a quella del MrP, (la Dc francese) scioltasi come neve al sole in pochi giorni.

Dunque l'interrogativo del titolo del «Sole 24 Ore» va colto piu come domanda retorica, come iperbole giornalistica. Ma la sostanza che vi è dietro, la sostanza politica, non va sottovalutata.

In fondo i due elementi di questa crisi post-elettorale tormentata da un caldo canicolare, ma subito avviata sulla scelta Craxi prima ancora che Pertini apirsse le consultazioni, sono proprio il futuro della Dc e il progressivo depotenziamento dell'«era nuova» craxiana.

Si perche la Dc, dopo la sconfitta, non se l'è sentita di rivendicare almeno il primo giro in virtù della sua maggioranza relativa ed ha spianato senza resistenze la convocazione del segretario socialista al Quirinale. Ma poi, con lenta e progressiva ripresa del fiato e di orgoglio di partito, in azione parallela con i repubblicani e riuscita a condizionare Craxi, a ridimensionare la primissima atmosfera da «anno zero», da New Deal, insomma è riuscita a normalizzare la presidenza socialista, la «novità».

I prossimi giorni, ma ancora più i prossimi mesi ci diranno se poi Bettino Craxi ha accettato il ridimensionamento dell'enfasi dell'«era nuova» per andare comunque anzitutto in porto con il suo tentativo e non avere intoppi e fenomeni di rigetto, per poi però, una volta installato a Palazzo Chigi presentarsi di nuovo come l'uomo del New Deal.

La verità e che forse il presidente «obbligato» è atteso nel suo partito con i fucili puntati: guai a te se non riesci, è l'ultima carta che ti diamo Ma è anche circondato fuori, da repubblicani e dc: attento, la prima mossa politica falsa, programma o non programma, di mettiamo in minoranza

Riuscira il nostro eroe a liberarsi di questa doppia ingessatura? Questa e la vera sfida di Bettino Craxi, piu solo che mai, nonostante le molte aperture di credito (da Mandelli ai sindacati), con la fedele vicinanza soltanto dei suoi di più stretta osservanza. Perché la durezza del Pci non è di cerimonia. Conta sugli «alternativisti» interni al Psi e sulla ampia fronda socialista e può giocare sulle diffidenze repubblicane e democristiane.

Dunque due gli interrogativi di sicuro interesse che muoveranno in questi mesi il sistema politico: riuscirà Bettino Craxi a superare le ingessature e a aprire il suo New Deal. Riuscirà la Dc sopravviere all'era Craxi

Interrogativi, inutile ripeterlo, per esagerazione. Torniamo dunque alla Dc. Non è sufficiente per questo partito garantirsi spazi di manovra rispetto alla presidenza socialista.

Nei prossimi mesi all'interno del partito democristiano si confronteranno esplicite o più nascoste, diverse ipotesi, quasi in un ritorno ai dibattiti delle radici del movimento cattolico. Partito «confessionale» dei «valori» cattolici e tendenzialmente anche degli «interessi cattolici»? Partito neo-conservatore con un ricambio di leadership in un drammatico congresso? Tentativo di riproporre una mediazione centrale «antica» per cultura politica o per personale, fondata sulla rinuncia ai cosiddetti «esterni» e sul recupero dell'apparato? Ritorno di militanza per evitare lo scivolamento progressivo in quello che, con cattiveria, qualcuno ha definito un «partito repubblicano di massa»?

Non sono le formule che potranno salvare la Dc: più partito popolare meno partito d'opinione, partito di funzionari efficienti, partito dei militanti cattolici. In realta la Dc dovrà aprire un forte dibattito politico-culturale di linea politica e di prospettiva sulla capacità di attrazione della proposta cattolico-democratica nell'età post-moderna.

Il prof. Miglio, sul «Mondo» sostiene che «la Dc è finita, il suo declino è irreversibile». Perché non è più il partito dell'elettorato cattolico. Ma proprio la tentazione del partito «cattolico» potrebbe aprire la via alla lacerazione definitiva. La sfida della Dc in realtà è proprio la stessa, in termini però post-moderni e post-conciliari che si pose Sturzo alla fondazione dei Ppi.

Proprio perché, come dice Miglio, non è obbligatorio per i cattolici avere un «partito». Ma il contrario semmai: un partito laico, d'ispirazione cristiana, con scelte politiche forti che vengono non da una tradizione confessionale, ma da una tradizione politica e culturale, quella cattolico-democratica, ha ancora futuro e può ancora rappresentare una parte, una buona parte, dell'elettorato cattolico sottraendolo alle tentazioni neointegraliste di nuovi patti Gentiloni riveduti e corretti?

Di fronte a questa sfida i piccoli giochi d'equilibrio, i sogni di rivincita congressuale della minoranza, i protagonismi lenti a morire di qualche personaggio decisamente «arcaico» assomigliano ad ombre in un piccolo museo delle cere dedicato a un lontano tempo perduto.

Paolo Giuntella

IN SCIOPERO VAPORETTI, BUS E RIMORCHIATORI

Venezia paralizzata in terra e sul mare

VENEZIA — Nuova ondata di scioperi articolati dei dipendenti dell'Actv (vaporetti e linee di terraferma) a partire da mercoledì 3 agosto. L'agitazione, decisa dai sindacati unitari e dal consiglio dei delegati dell'azienda in lotta per il contratto integrativo aziendale, riguarda sia i servizi della navigazione lagunare sia quelli automobilistici urbani ed extraurbani.

La protesta terminerà alla vigilia di Ferragosto: domenica 14, quando a Venezia giungeranno migliaia di turisti, i lavoratori dell'Actv sciopereranno per 24 ore, dall'inizio alla fine dei servizi. Le preoccupazioni, nella città lagunare, sono già vive.

In tal senso si esprime una nota che l'Unione commercianti ed esercenti ha inviato al sindaco Mario Rigo, invitando l'amministrazione comunale a intervenire perché «siano evitati ulteriori disagi ai cittadini e gravi ripercussioni sui già precari equilibri dell'economia veneziana».

Intanto la precettazione «immediata di un numero di equipaggi tale da garantire lo svolgimento dei servizi di rimorchio essenziali» è stata chiesta ieri al prefetto di Venezia dai rappresentanti degli imprenditori e degli operatori economici della zona.

La richiesta è stata avanzata dopo la decisione del sindacato autonomo Federmar Cisal di prolungare fino alla mezzanotte del 1.o agosto lo sciopero del personale della società rimorchiatori «Panfido» cominciato il 21 luglio scorso.

L'astensione dal lavoro, decisa per respingere una ventina di licenziamenti, sta provocando una serie di difficoltà alle aziende dell'area. Nonostante, infatti, sia stata liberalizzata l'entrata e l'uscita di navi, anche di grosso tonnellaggio, che trasportano merci non pericolose, numerosi mercantili, con carichi di prodotti chimici o petroliferi destinati alle industrie di Marghera, sono fermi da giorni in rada.

Super-caldo: un bambino è morto disidratato

PERUGIA — Un bambino di due anni, Alessandro Morelli, di Montepulciano (Siena), è morto ieri mattina nel centro di rianimazione del Policlinico di Perugia: secondo i primi referti dei medici (una parola definitiva sarà data dalla necroscopia) la morte è stata provocata da disidratazione, stato di collasso e arresto cardiocircolatorio, a causa del grande caldo. Il bambino era al mare a Numana (Ancona) in custodia alla nonna. L'altro ieri la donna ha telefonato ai genitori per avvisarli che il piccolo Alessandro stava male.

Il padre e la madre sono corsi in auto a Numana, hanno preso il bambino e hanno cercato di riportarlo verso casa, ma lungo il tragitto, visto che le condizioni del figlio si erano aggravate, lo hanno condotto all'ospedale di Gubbio dove gli è stato riscontrato lo stato di coma. Da Gubbio è stato portato la notte scorsa a Perugia dove poi è morto.

Il Pantheon riapre le porte dopo 4 mesi di restauri

ROMA — Da sabato sei agosto uno dei più celebri monumenti dell'antichità romana, il Pantheon, sara aperto al pubblico sia pure con alcune limitazioni a causa degli accertamenti in corso in vista di futuri importanti interventi di restauro.

Il Pantheon era chiuso da più di quattro mesi, dal marzo scorso, quando un frammento di lastra di marmo si staccò da un cornicione interno ferendo un turista tedesco.

Considerando che la incolumità del pubblico è stata salvaguardata con i primi interventi sulle lastre, gli stucchi e con opere provvisorie come passarelle coperte e transenne, il soprintendente per i beni ambientali e architettonici del Lazio, ing. Giovanni Di Geso, ha deciso la riapertura.

Il pubblico potrà entrare in gruppi di non più di 20 persone guidate dal personale di custodia e potrà circolare entro il percorso delimitato dalle transenne.

L'orario è dalle nove alle 13 e dalle 15 alle 18 di tutti i giorni ad eccezione del lunedì e della domenica pomeriggio.

Dei «bulli» incendiarono il palco del Papa

MILANO — Due giovani, Franco Berardi di 19 anni, e Maurizio Pignocco, di 20, entrambi abitanti al quartiere «Gallaratese», sono stati arrestati dagli agenti del commissariato «San Siro» perché coinvolti nell'incendio appiccato nella notte tra il 20 e il 21 maggio al palco/altare eretto in via Quarenghi al quartiere «Gallaratese» dove avrebbe parlato il Papa.

Berardi, secondo quanto accertato dalle indagini, sarebbe uno dei responsabili materiali. Contro di lui il magistrato incaricato dell'inchiesta ha spiccato ordine di cattura

Pignocco, amico di Berardi, è stato arrestato per reticenza e per lesioni aggravate a un teste.

Raccogliendo nel quartiere alcune voci, gli agenti risalirono a quattro «bulli», «Enfri», «Edo», «Franco» e «Il rosso», che da tempo cercavano l'occasione per fare qualcosa di clamoroso. «Franco» venne identificato per il Berardi e «Il rosso» per Pignocco.

Due agenti feriti con le forbici da un folle

NAPOLI — Due agenti di polizia, in servizio nel commissariato di San Giovanni a Teduccio, sono stati feriti in maniera non grave, a colpi di forbici, da un uomo, Aldo Giordano, che si erano recati a prelevare per accompagnarlo in un ospedale psichiatrico.

I due agenti — Raffaele Moretta, di 24 anni e Antonio Mira, di 26 — sono stati medicati nell'ospedale «Cardarelli» e giudicati guaribili, in dieci giorni. A casa di Giordano, in piazza De Franchis, si erano recati in un primo momento due vigili urbani, per notificare all'uomo un decreto di internamento in ospedale psichiatrico.

Giordano, a questo punto, si è barricato in casa dopo aver fatto uscire i familiari. I vigili urbani hanno allora chiesto l'intervento della polizia. Quando i due agenti, sfondata la porta, sono entrati in casa, Giordano li ha accolti dapprima con un folto lancio di suppellettili e quindi li ha aggrediti con le forbici.

Nonostante ciò il folle è stato bloccato dai due agenti.

Tutti condannati i protagonisti dello scandalo «Cassiodoro»

CATANZARO — Sono stati condannati i dieci imputati del processo per il «caso Cassiodoro», lo scandalo edilizio.

L'ex vicesindaco Leo Pisano è stato condannato a sei anni di reclusione; l'ex responsabile della sezione urbanistica, architetto Fausto Rippa, cinque anni di reclusione; l'ex assessore all'annona, Pino Rocca, tre anni e due mesi di reclusione; l'ex assessore ai lavori pubblici Maria Carbone, quattro anni e mezzo di reclusione; il marito di quest'ultima, avv. Walter Fonte, ex segretario regionale amministrativo della Democrazia cristiana, quattro anni e due mesi di reclusione, tutti per concussione.

Il tribunale ha, poi, condannato l'ex consigliere comunale Domenico De Girolamo, ad un anno e mezzo di reclusione; l'architetto Angelo Alcaro e l'avvocato Dino Garcea, ad un anno di reclusione; l'ex assessore provinciale Cataldo Liotti, a dieci mesi di reclusione; l'architetto Teresa Gualtieri, ad otto mesi di reclusione.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	69	40	66	54	82
CAGLIARI	49	47	28	20	70
FIRENZE	12	61	84	27	8
GENOVA	30	73	3	26	77
MILANO	19	1	86	13	35
NAPOLI	66	70	62	82	79
PALERMO	46	43	16	24	45
ROMA	60	89	70	39	3
TORINO	24	67	61	90	5
VENEZIA	48	39	70	56	11

LA COLONNA ENALOTTO

2 x 1 1 1 2 x x 1 x 2 2

Il Coni servizio Enalotto ha comunicato i dati provvisori del concorso n. 31 del 30 luglio. Il montepremi è di 951 milioni 974.015; ai punti 12 andranno 18 milioni 132 mila; ai punti 11 780 mila; ai punti 10 73.200.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

PROUST TRADOTTO DA RABONI

Che monumento la «Recherche»!

Quasi settanta anni fa, il 14 novembre 1913, venivano pubblicate le prime copie di «Du côté de chez Swann», tomo iniziale di una lunga saga romanzesca uscita dalla penna di un maturo dandy francese: Marcel Proust. La critica lo accolse favorevolmente, ma le recensioni furono scarse e nel complesso il libro fu guardato con indifferenza. Pochi si accorsero di quelle pagine scritte con un linguaggio spesso così rarefatto da apparire quasi artificiale, nessuno allora pensò di trovarsi in presenza dell'opera che avrebbe impresso una svolta a tutta la riflessione intellettuale contemporanea.

Il tempo si è incaricato di ben smentire i dubbiosi e gli increduli. Eppure, riprendendo in mano la nuova traduzione della «Recherche», di cui la Mondadori manda in libreria le prime due parti nella versione di Giovanni Raboni (pagg. 1.392, lire trentamila), non si può fare a meno di provare un senso di sgomento per l'intrinseca complessità di un libro che oggi appare come il più saldo monumento innalzato in occidente alla forma romanzesca, ma anche come il tentativo più eversivo di minare il rapporto tra letteratura e realtà.

Ha ragione Carlo Bo: introducendo la fatica di Raboni mette in evidenza come Proust abbia proceduto evitando di mettere in scena personaggi tipici, ma badando a costruire dei mondi suscettibili di infinite aggiunte, correzioni e riduzioni. Perché la «Recherche» non è mai una rappresentazione, bensì una registrazione, più o meno fedele, delle sensazioni provocate dalla mediazione tra realtà e intelletto, tra divenire e memoria, una storia che non si avventura nell'esame del contingente, ma si affida quasi esclusivamente alla forza analitica dell'inconscio.

La conseguenza più evidente di questa scelta è la nuova nozione di tempo introdotta da Proust, un tempo minuscolo, privo com'è di riferimenti visibili, con una trama moltiplicata all'infinito, e una visione sminuzzata della realtà, sempre in bilico tra il concreto e il sogno, tra una grande luce e un'ombra ancora più grande e profonda.

La dialettica tra accettazione del romanzo e rifiuto delle regole codificate in precedenza risiede proprio in questo continuo ampliarsi e restringersi della coscienza narrativa, che, senza seguire schemi logici, accetta di tuffarsi all'interno del grande magmatico universo del ricordo, permettendo ai vari frammenti di ricongiungersi in figure sempre nuove e diverse. Così, al termine della lettura, ci troviamo in presenza di uno sconvolgente caleidoscopio che ruota su se stesso alla maniera di una macchina celibe, senza che da questo vorticoso movimento venga prodotta una sia pur minima carica di energia.

Eppure, nonostante questa impotenza di fondo — di cui comunque Proust era ben consapevole — la «Recherche» è senza dubbio il grande romanzo moderno, il monumento innalzato al folle desiderio della letteratura di sottomettere a sé la vita, originando una rappresentazione fatalmente circolare che tutto comprende e tutto esclude, poiché — mentre il fantasma dell'esistenza viene fissato sulla pagina — i giorni fuggono in una direzione ben diversa da quella auspicata dalla cultura europea.

Ai vari personaggi viene demandato il ruolo di narratori autonomi con tutti gli onori e gli oneri che questa parte comporta, anche se però resta ben visibile la traccia della lotta combattuta tra chi racconta (Proust) e chi è invece raccontato (gli uomini e le donne della «Recherche»), tra il narratore in crisi e il personaggio che continua a sfuggire per rivelarsi solo nel fluire del tempo, anche lui a piccoli passi e non per opera della sua volontà.

Il risultato finale è costituito da un intrecciarsi di volontà e sensazione, intricatissimo geroglifico che non lascia spazio al logos, alla ragione ordinatrice, affidandosi invece alla capricciosa volontà del fato. Persone, per Proust, non è interpretare, ma solo tradurre, dare forma. Le sue pagine si avvolgono intorno all'universo dei segni per spingerci a riflettere, torcendosi nel senso per essere necessariamente pensate. Dovunque, come ha scritto Gilles Deleuze («Marcel Proust e i segni», Einaudi, 1967), abita il geroglifico, il cui duplice senso è la causalità dell'incontro e la necessità del pensiero: un rapporto, secondo le parole dello stesso Proust, «fortuito e inevitabile».

Edoardo Poggi

BUÑUEL: IL REGISTA SPAGNOLO SE N'È ANDATO DOPO AVER DETTO TUTTO CIÒ CHE AVEVA DA DIRE

Don Luis dei miracoli

Nessun autore cinematografico ha mai avuto un «dossier» critico più ricco, nessuno si è congedato (a settant'anni suonati) con una «trilogia» così lucida ed esaustiva - Il discorso aperto dell'«eredità»

Di solito, quando muore un grande del cinema, il sentimento che ci invade è quello del rammarico: rammarico per ciò che egli avrebbe potuto ancora fare e non ha fatto. Oppure di pietà: pietà per quello che egli s'illudeva di poter ancora fare e non ha fatto.

Così fu per il gagliardo ottantenne Cukor, morto mentre stava riempiendo la propria agenda di progetti, alcuni dei quali certamente realizzabili. Così pure per Hitchcock che, di sicuro, realizzando «Complotto di famiglia», non aveva dettato il proprio testamento. Così sarebbe se d'improvviso ci venisse a mancare Bresson, dal quale attendiamo ancora una «Genesi», annunciata fin dalla prima metà degli anni Sessanta e mai realizzata. Oppure, se la morte dovesse cogliere Orson Welles, lasciando incompiute tutte le opere alle quali il regista di Kenosha ha già posto mano.

Persino la morte di Chaplin, così scontata, ci lasciò sgomenti: se non altro perché sospettavamo che egli non fosse morto in pace con se stesso, ma farneticando di nuovi, impossibili progetti, sotto lo sguardo ormai materno della dolce Oona, quasi che «La contessa di Hong Kong», il suo ultimo film, non l'avesse soddisfatto.

Ben diverso, invece, è lo spirito con cui apprendiamo la dipartita di Luis Buñuel. Al pari del suo immenso conterraneo Picasso, egli non cercava, ma trovava. E, nel corso di una stupenda vecchiaia, dava la sensazione di aver trovato tutto. Se ci consentite una similitudine di ordine sportivo, la sua (dopo un durissimo inizio, consumato tra le avanguardie degli anni Venti, l'esilio e la trucida commercialità del cinema messicano di genere) fu tutta una corsa in discesa, conclusasi con una vittoria per distacco.

Nessun autore cinematografico può vantare come lui una trilogia finale del peso e dello splendore di quella costituita dal «Fascino discreto della borghesia», dal «Fantasma della libertà» e da «Quell'oscuro oggetto del desiderio»: tre film realizzati da un regista ultrasettantenne; tre miracoli di lucidità compiuti quando l'uomo, di solito, sta combattendo la sua patetica battaglia contro l'arteriosclerosi e gli altri acciacchi della terza età.

Tant'è vero che, quando Buñuel, nel 1977, dopo aver presentato «Quell'oscuro oggetto del desiderio», dichiarò per l'ennesima volta di volersi ritirare nella sua «hacienda» messicana e dare un addio definitivo alla macchina da presa, capimmo subito che stavolta non si trattava di una capricciosa boutade, ma che egli faceva sul serio e che a nulla sarebbero valse le sollecitazioni del suo produttore Silberman per farlo ritornare sul set.

Perché, con la trilogia di cui dicevamo, Buñuel aveva veramente concluso il suo discorso; aveva detto tutto, insomma, e ogni ulteriore parola sarebbe stata piacevole e intelligente di certo, ma non necessaria in via assoluta. In attesa del momento inevitabile, il suo strumento di lavoro (e di piacere) non sarebbe stata più la cinepresa, ma la macchina per scrivere. Come in effetti fu: lo testimonia «Fino all'ultimo sospiro» (ovvero «Dei miei sospiri estremi»), la suggestiva autobiografia con la quale egli ha definitivamente chiuso la sua attività terrena.

Detto questo, ci riesce difficile scrivere qualcosa di nuovo su un regista che non può certamente lamentarsi di essere passato inosservato nel firmamento cinematografico, che si porta nella tomba il dossier critico più ricco di cui mai uomo di cinema abbia goduto. Figura fondamentale della vita intellettuale e artistica del nostro secolo, Buñuel ha partecipato in prima persona ai più fertili movimenti culturali degli anni Venti, è stato travolto dalla guerra civile spagnola, ha conosciuto la fame nell'esilio statunitense, ha ricominciato daccapo nel Messico, riemergendo come dopo un lungo sonno nel 1950 a Cannes, dove presentò «Los Olvidados», un film che rivendicava i diritti dell'onirismo accanto a quelli del realismo in un'epoca che pareva sapesse parlare solo il linguaggio della realtà.

Un regista cosmopolita per eccellenza, che però non ha mai reciso il cordone ombelicale che lo legava al suo paese, come dimostrano «Viridiana» e «Tristana», i due film che egli riuscì a realizzare in Spagna durante il tardo franchismo. Un artista che fu baciato dalla fortuna proprio durante gli ultimi anni della sua carriera, quando trovò un produttore che aveva fiducia cieca in lui e che gli lasciò fare quello che voleva (anche protestare Maria Schneider, reduce dal trionfo dell'«Ultimo Tango», e sostituirla con due attrici — Carole Bouquet e Angela Molina — impiegandole genialmente nello stesso ruolo).

Ma un regista che seppe anche far buon viso a cattivo gioco, adattandosi furbescamente alle esigenze commerciali di una produzione periferica come quella messicana, senza mai abdicare alla propria intelligenza. Anzi, sono proprio certi film minori diretti da Buñuel nel Messico, che oggi — alla visione — provocano il maggior piacere: proprio per l'abilità con cui Buñuel sapeva stravolgere il loro senso, suggerendone una lettura tra le righe, illuminando con improvvisi bagliori d'intelligenza situazioni scontate di una prevedibilità e anche di un'idiozia assolute.

La sua eredità? Questo, invece, è un discorso aperto. Come tutti i grandi registi, Buñuel non è facilmente imitabile: da lui si può soltanto imparare. Infatti, nella rassegna «Ladri di cinema», organizzata il settembre scorso a Roma dalla cooperativa «Missione impossibile», Buñuel è stato citato una sola volta, per «Nazarin». E non per un furto ai suoi danni.

Lo ha citato il regista meno sospettabile di ladrocini, il russo Andrej Tarkovskij, per la scena in cui il prete conforta la prostituta ferita e le dà da bere: «L'unico caso, forse, nell'intera storia del cinema — spiega Tarkovskij —, in cui una scena d'amore diventa una necessità, pur assumendo le sembianze di un atto spirituale

Un attestato da non sottovalutare, rilasciato dal regista forse più spiritualista dei nostri giorni a colui che amava dire di se stesso: «Sono un ateo, grazie a Dio!».

Callisto Cosulich



Il morso del cane andaluso

Buñuel è morto a Città del Messico, dove risiedeva dal 1946 e dove aveva girato non pochi dei suoi 32 film. Nato il 22 febbraio 1900 nel piccolo villaggio spagnolo di Calanda, nella provincia aragonese di Teruel (Spagna orientale), Luis Buñuel riceve fino all'età di 15 anni l'insegnamento dei gesuiti: ottenuto il diploma di scuola superiore a 16 anni, si reca a Madrid su ordine del padre, che desidera vederlo seguire gli studi di ingegneria.

Nel 1924 fugge dal regime dittatoriale di Primo de Rivera e si rifugia a Parigi, dove «sposa» la causa del surrealismo. È là che incontra Federico Garcia Lorca e Salvador Dalì, e realizza il suo primo, storico film: «Un cane andaluso», del 1929, divenuto — per la genialità dell'impianto e il fervore onirico di alcune scene — un autentico «cult movie».

Nel 1930, realizza la sua seconda opera, «L'età dell'oro»; ritorna in Spagna l'anno seguente, dopo la proclamazione della Repubblica spagnola: qui realizza il suo terzo film, «Terra senza pane» (1932), ma poi abbandona la macchina da presa per mettersi al servizio della Repubblica spagnola, dal 1936 al 1939.

Ricopre l'incarico di capo dei servizi di informazione all'ambasciata di Spagna a Parigi, quindi è incaricato di sovrintendere alla realizzazione di alcuni film relativi alla guerra civile spagnola, girati negli Stati Uniti. È qui che lo coglie la vittoria del franchismo, nel 1939.

A Parigi Buñuel aveva conosciuto Giovanna, divenuta poi la sua compagna fino alla morte; da lei avrà due figli, di cui uno, Juan Luis, seguirà le orme paterne.

Non potendo rientrare in Spagna a causa della vittoria di Franco, il regista collabora per qualche tempo con il Museo di arte moderna di New York, lavoro da cui è costretto a dare le dimissioni dopo che Dalì, in uno dei suoi libri, parla di lui come di un ateo. Allora Buñuel si trasferisce a Hollywood, dove lavora per due anni alle dipendenze della «Warner Brothers».

Nel 1946, mal sopportando l'ambiente hollywoodiano, il regista accetta la proposta di un produttore, Oscar Dancigers, e si trasferisce in Messico, paese che diventerà la sua seconda patria. Dal 1946 al 1964, Buñuel gira 20 film, con alterni successi.

«Mi è capitato di accettare soggetti che non avevo affatto scelto e di lavorare con attori che mal si adattavano al loro ruolo», dirà il regista al riguardo, «tuttavia credo di non aver mai girato una scena che fosse contraria alle mie convinzioni, alla mia morale personale. In questi film dal successo alterno nulla mi sembra indegno».

Nel 1960 Buñuel ritorna in Spagna, dove realizza quello che molti considerano il suo capolavoro, «Viridiana», (1961) una critica violenta del cattolicesimo rurale spagnolo, in cui si fondono mistica ed erotismo in uno stile simile a quello delle acqueforti di Goya. «Viridiana» ottiene la «Palma d'oro» a Cannes, ma provoca in Spagna un vero scandalo e viene proibito dalle autorità.

Comincia una serie di film, girati in Francia o in Messico, in cui Buñuel è al vertice delle sue capacità espressive: «L'angelo sterminatore» (1962), affresco apocalittico di una borghesia in via di decomposizione; «Il diario di una cameriera» (1963), che segna l'inizio della sua collaborazione con Jean Claude Carriere; «Simon del deserto» (1964); «Bella di giorno» (1967), premiato a Venezia; «La via lattea» (1969); «Tristana» (1970); «Il fascino discreto della borghesia» (1972); «Il fantasma della libertà» (1974); e «Quell'oscuro oggetto del desiderio» (1977).

Buñuel si ritira, dopo il suo ultimo sforzo, in Messico: vuole soltanto (come dichiara) riposarsi e «attendere la morte, tranquillamente e senza paura». Nel 1982 riceve un riconoscimento dal suo paese natale con la consegna della grande croce di Isabella la Cattolica, ma afferma comunque di voler finire i suoi giorni in Messico.



L'ultimo respiro (e l'ultima burla)

«Fino all'ultimo momento, e nonostante i suoi numerosi mali, Luis Buñuel è rimasto lucido e di ottimo umore: cosa che, francamente, è straordinaria». La frase, pronunciata ieri dal medico personale del regista, concorda perfettamente con quella «familiarità con la morte» che era tipica della «filosofia» di Buñuel e che egli aveva espresso anche nell'autobiografia, recentemente tradotta in italiano da Rizzoli col titolo «Dei miei sospiri estremi». Per gentile concessione ne proponiamo un significativo passo, che conclude il libro.

Da parecchio tempo scrivo in un taccuino i nomi degli amici scomparsi. E lo chiamo «Il libro dei morti». Lo sfoglio piuttosto spesso. Contiene centinaia di nomi, tutti in fila, per ordine alfabetico. Annoto solo gli uomini e le donne con i quali ho avuto, foss'anche una volta, un vero rapporto umano, e i membri del gruppo surrealista sono segnati con una croce rossa. Il 1977/1978 è stato per il gruppo un anno fatale: Man Ray, Calder, Max Ernst e Prévert scomparsi in pochi mesi.

Alcuni amici detestano quel libretto, probabilmente perché hanno paura di finirci un giorno o l'altro. Non sono d'accordo con loro. Quell'elenco familiare mi permette di ricordare questo o quel personaggio che se no finirebbe nel dimenticatoio. Una volta mi sono sbagliato. Mia sorella Conchita mi parlò della morte di uno scrittore spagnolo, molto più giovane di me. Scrissi il suo nome. Poco tempo dopo, seduto in un caffè di Madrid, lo vidi entrare e avvicinarsi. Per qualche secondo ho creduto che stavo per stringere la mano a un fantasma.

Da parecchio tempo il pensiero della morte mi è familiare. Dai tempi degli scheletri portati a passeggio per le vie di Calanda in occasione delle processioni della settimana santa, la morte fa parte della mia vita. Non ho mai voluto ignorarla, negarla. Ma non c'è molto da dire sulla morte quando si è atei come me. Bisognerà morire con il mistero. Qualche volta mi dico che vorrei sapere, ma sapere che cosa? Non si sa né durante, né dopo. Dopo il tutto, il niente. Non ci aspetta che la putrefazione, l'odore dolciastro dell'eternità. Forse, mi farò cremare. Per evitarlo.

Ciononostante, m'interrogo sulla forma di questa morte. Mi capita così, tanto per distrarmi, di pensare al nostro vecchio inferno. Tutti sanno che fiamme e forconi sono spariti e che l'inferno, per i teologi moderni, è soltanto la privazione della luce divina. Mi vedo fluttuare in un'oscurità eterna, con il mio corpo, con tutte le mie fibre, che mi saranno necessarie per la resurrezione finale. Improvvisamente, un altro corpo mi urta negli spazi infernali. E' un siamese morto duemila anni fa cadendo da un cocco. Si allontana nel buio. Passano milioni di anni, poi sento un altro colpo alla schiena. E' una vivandiera di Napoleone. E così via. Mi lascio trascinare per un po' nelle tenebre angosciose di questo nuovo inferno, poi ritorno sulla terra, dove sono tuttora.

Senza illusioni sulla morte, ogni tanto mi capita di chiedermi sotto che forma verrà. A volte mi dico che la cosa migliore è una morte improvvisa, come quella di Max Aub, un amico morto di colpo mentre giocava a carte. Ma quasi sempre le mie preferenze vanno a una morte più lenta, più attesa, che permetta di salutare per l'ultima volta tutta la vita che abbiamo vissuto.

Da vari anni, tutte le volte che lascio un posto ben conosciuto, nel quale ho vissuto e lavorato, che ha fatto parte di me, come Parigi, Madrid, Toledo, El Paular, San Jose Purua, mi fermo un attimo per dirgli addio. Gli parlo, dicendogli per esempio: «Addio, San José. Qui ho avuto momenti felici. Senza te, la mia vita sarebbe stata diversa. Adèsso me ne vado, non ti vedrò più, e tu continuerai a esistere senza di me, ti dico addio». Dico addio a tutto, alle montagne, alla sorgente, agli alberi e alle rane.

Naturalmente, ogni tanto mi capita di tornare in un posto che ho già salutato per l'ultima volta. Ma non importa. Andandomene, lo saluto di nuovo.

Vorrei morire proprio così, sapendo che questa volta non tornerò. Quando mi chiedono, da qualche anno, perché viaggio sempre meno, perché vado in Europa molto di rado, rispondo: «Perché ho paura della morte». Mi rispondono che, in un posto o nell'altro, le probabilità di morire sono sempre le stesse, e allora aggiungo: «Non è perché ho paura della morte in genere. Avete capito male. Morire o no fa proprio lo stesso, solo che non deve succedere in trasferta». La morte orrenda, per me, è quella che viene in una camera d'albergo tra una confusione di valigie aperte e carte sparpagliate.

Altrettanto orrenda, e forse peggiore, mi sembra la morte continuamente rimandata dalle tecniche mediche, quella che non finisce mai. In nome del giuramento di Ippocrate, che pone al di sopra di tutto il rispetto per la vita umana, i medici hanno creato la forma più raffinata delle torture moderne: la sopravvivenza. E questo mi sembra criminale. Sono arrivato a compiangere Franco, tenuto artificialmente in vita a prezzo di sofferenze incredibili. (...).

Adesso che mi avvicino all'ultimo respiro, immagino spesso un'ultima burla. Faccio convocare alcuni vecchi amici, atei convinti come me. Sono tristi, intorno al mio letto. A questo punto entra un prete, che ho mandato a chiamare. Con grande scandalo degli amici, mi confesso, chiedo l'assoluzione di tutti i peccati e ricevo l'estrema unzione. Dopo di che, mi giro su un fianco e muoio. Ma si trova ancora la forza di scherzare, in quel momento?

Un rimpianto: non poter più sapere cosa succederà. Abbandonare il mondo in pieno movimento, come un «Feuilleton» lasciato a metà. Credo che una volta questa curiosità del dopo morte non esistesse, o esistesse di meno, in un mondo quasi immobile. Una confessione: malgrado il mio odio per l'informazione mi piacerebbe risorgere dai morti ogni dieci anni, andare fino a un'edicola e comperare qualche giornale. Non chiederei di più. Con il mio bravo giornale in mano, pallido e smunto, rasente i muri, tornerei al cimitero e leggerei tutti i disastri del mondo prima di riaddormentarmi soddisfatto al riparo rassicurante della tomba.

Grazie, mamma per quelle 25 mila pesetas



Un occhio di donna inciso dalla lama di un rasoio. Un uomo che, in un elegante salotto borghese, trascina due pianoforti sui quali giacciono le carcasse di due asini. Sono fotogrammi che fanno parte della storia del cinema da quando, nel 1929, uscì «Un chien andalou», diretto da Buñuel e da lui sceneggiato assieme a Salvador Dalì. «Quando cominciai le riprese di quel film — ricordò poi Buñuel — sapevo pochissimo di cinema. Solo la pratica può insegnare». Tuttavia, fu proprio quel film (di cui è impossibile riassumere il soggetto, e nel quale non c'è alcun cane e alcun andaluso...), a siglare il primo significativo innesto tra cinematografia e surrealismo, additando quella «via onirica» all'espressività cinematografica che Buñuel avrebbe seguito fino alle estreme prove. «Nel 1929 — ha scritto il regista spagnolo — feci il mio ingresso nel gruppo surrealista di Parigi... E giacché al suo interno io ero l'unico a interessarsi di cinema, decisi che avrei portato sullo schermo l'estetica del surrealismo. Chiesi a mia madre 25 mila pesetas per realizzare il mio primo esperimento: solo lei avrebbe potuto finanziare un progetto del genere, che a chiunque altro sarebbe sembrato ridicolo». Alla «prima» parigina del «Chien andalou», Buñuel si nascose dietro lo schermo, armato di sassi che avrebbe lanciato sul pubblico se le sue reazioni fossero state negative. Invece, il film ebbe un grande successo.

Le fotografie: sotto il titolo grande, due scene da «Nazarin» (1958) e da «Violenza per una giovane» (1960). A destra in alto, Buñel assieme a Catherine Deneuve, protagonista di «Bella di giorno» (1967). Nella foto piccola, ancora il regista in una caratteristica foto colta sul «set».

UNO STUDIO DI KARL POLANYI PER LA NUOVA COLLANA DI EINAUDI

L'economia? È un grosso nodo

Ripercorrendo lo sviluppo dei mercati nelle società antiche, specialmente in quella greca lo studioso affronta i concetti di «scambio» e «profitto» in una nuova prospettiva storica

Karl Polanyi, noto soprattutto per aver scritto «La grande trasformazione», fu per tutta la vita uno strenuo combattente di tutte le nozioni sclerotizzate e, in particolar modo, di una concezione istituzionalizzata e separata della storia; egli stesso non può essere definito come uno storico «tout court», ma piuttosto come un geniale precorritore di diversi indirizzi storiografici contemporanei: il suo discorso, infatti, spaziando dall'antropologia alla storia e all'economia, tende a integrare varie scienze sociali in una visione unificata dell'economia nella storia.

Non poteva perciò essere più felice la scelta di un'opera di Polanyi («La sussistenza dell'uomo. Il ruolo dell'economia nelle società antiche», Einaudi, pagg. XXXVIII - 346, lire 25.000) per aprire una nuova collana di Einaudi — che ha già pubblicato alcuni dei lavori principali dell'autore ungherese: «La grande trasformazione», «Traffici e mercati negli antichi imperi», «Economie primitive, arcaiche e moderne» — dal significativo titolo «I nodi».

Il titolo della collana — che è diretta da Ruggiero Romano, docente di storia dell'economia all'Ecole des Hautes Etudes di Parigi, coordinatore della «Storia d'Italia» e direttore dell'Enciclopedia Einaudi — ne illustra il criterio ispiratore: non tanto percorrere la storia economica secondo linee già stabilite e ordinate che si sviluppano su concetti altrettanto stabiliti e ordinati quali il mercato, la razionalità economica e l'utilità, quanto piuttosto individuare e ricostruire gli incroci (i «nodi») tra le forme che assume lo scambio e le diverse istituzioni sociali in cui si realizzano le forme dello scambio stesso.

In questo volume — che è costituito da scritti pubblicati postumi dai suoi allievi e poi collaboratori — Polanyi sviluppa felicemente questi assunti. L'argomento centrale è costituito dall'analisi dei mezzi di scambio nelle società antiche e primitive e nel suo svolgimento si ritrovano i temi principali delle altre sue grandi opere.

Della società fondata sul mercato, così come noi la conosciamo nel capitalismo, viene messo in luce il carattere più «singolare» che «naturale»: soltanto la «fallacia economicistica» ritiene di poter estendere indifferentemente a tutte le forme sociali della storia una concezione dei rapporti economici come quella basata sulla logica del mercato.

L'idea che informa queste pagine è invece che lo scambio, la moneta e il mercato non siano fenomeni sorti simultaneamente come un tutt'uno. Nella sua critica radicale all'uso universale e atemporale del concetto di sistema di mercato, Polanyi si concentra sulla storia del commercio, della moneta e dei mercati, cioè di quelle istituzioni che la «mentalità di mercato» della storiografia occidentale tradizionale ha sempre identificato per definizione con gli apparati sostanziali e formali relativi alla ricerca del profitto.

Attraverso un affascinante esame delle società primitive e arcaiche che si incentra sulla considerazione della Grecia antica, lo studioso evidenzia come le diverse forme di scambio e i molteplici usi della moneta abbiano assunto rilievo nei rapporti economici attraverso percorsi indipendenti da quelli dello sviluppo dei mercati e, in certi casi, ancor prima della loro comparsa.

Un tale rovesciamento di prospettiva arriva a coinvolgere le caratteristiche stesse dell'«homo oeconomicus»: la ricostruzione dall'interno della logica che sottosta allo scambio dei doni, della vita dell'agorà e dell'economia domestica permette infatti a Polanyi di sostituire all'uomo utilitarista, che insegue il suo interesse economico mosso dalle ragioni del mercato, un uomo che agisce economicamente per motivi diversi dal profitto e privilegia le valenze politico/religiose della sua vita socio/economica.

In virtù di questo non primato del profitto si comprende come il mercato, inteso come luogo separato dal resto della vita sociale, non svolga necessariamente una funzione centrale nelle società considerate e si sviluppi invece soltanto lentamente nel corso dei secoli. Assume così ulteriore sostanza la tesi cardine di Polanyi, secondo cui l'intreccio istituzionale che si articola nel mercato non identifica allo stesso modo l'economia di tutte le società: una volta che si percepisca la profondità di questa acquisizione occorre quindi tornare a una nozione di economia come sfera dove gli uomini si procurano i mezzi materiali, e analizzare i diversi contesti istituzionali in cui tale sfera ha operato e opera nelle diverse società.

Di fronte agli interrogativi che tali conclusioni sollevano, l'errore più grande sarebbe quello di relegarle in un ambito meramente storiografico che ha scarsa attinenza al presente. Il loro significato va invece ben al di là di una rilettura della storia ed è profondamente attuale: in queste pagine, come anora più negli altri lavori di Polanyi, si ritrovano le grandi tematiche dell'utilizzazione delle risorse e degli effetti complessivi del sistema economico sulla vita e sull'ambiente sociale.

Dopo decenni in cui la teoria economica tradizionale ha tenuto separata l'economia da qualunque aspetto sociale e politico in senso lato, il ruolo cruciale che assume oggi la relazione tra economia e società nei paesi occidentali impone una riconsiderazione globale del significato stesso di economia — in termini sia sostanziali sia formali — e del suo ruolo nella società.

Su questa strada necessaria per la comprensione effettiva delle caratteristiche e dei mutamenti del mondo in cui viviamo, la considerazione dei seminali contributi di Polanyi appare un passaggio obbligato.

Franco Picollo

Sfogliando le riviste

NORD/SUD

Il n. 26 del settimanale internazionale di politica, economia e cultura offre un servizio esclusivo dal Libano («Con i Palestinesi nella Bekaa»), un reportage dalla Cina (sulla ristrutturazione dell'Esercito popolare) e un dossier sulla «sfida missilistica» d'autunno.

QUI TOURING

E' dal 1964 che si parla di realizzare nell'area dei Monti Sibillini (tra le Marche e l'Umbria) un Parco nazionale. Risolleva la questione Aldo Premoli sul n. 23-24 di «Qui Touring», che ospita anche servizi illustrati da Venezia, da Palermo e dalla Grande barriera corallina australiana.

SPAZIO MITTELEUROPEO

Saggi e contributi sulla Mitteleuropa offre nella nuova rivista «Spazio mitteleuropeo» il Gruppo studi mitteleuropei di Schio (c/o Antonio Cassuti, vicolo del Convento 14). Nel fascicolo di giugno Luciano Marigo ha scritto un breve saggio su Saba e la poesia onesta, mentre Vinicio Filippi ci erudisce su cultura e onomastica mitteleuropea.

AFFARI ESTERI

Un articolo di Henry Kissinger su Gran Bretagna e Stati Uniti nel dopoguerra apre il n. 58 (primavera '83) del trimestrale diretto da Roberto Gaja, chiuso da un saggio di Araldo Boria sul ruolo delle telecomunicazioni.

CRONACHE DEL NORD - EST

AGGHIACCIANTE DELITTO IERI A MEZZOGIORNO IN UNA FRAZIONE DI REMANZACCO, VICINO A UDINE

Poliziotto sgozza la moglie subito dopo la separazione

Addolorata Morello, 32 anni, è morta dissanguata - Un solo tremendo colpo le ha reciso la carotide e la trachea
Il tribunale aveva affidato i figli (6 e 8 anni) alla donna che era andata a prenderli a casa - L'uomo si è costituito



La bara di Addolorata Morello, 32 anni, viene portata fuori dalla casa dove la donna è stata uccisa dal marito poliziotto *(Foto Pino)*

UDINE — Un poliziotto ha ucciso ieri la moglie. L'ha colpita con una coltellata al collo, dopo che il tribunale neanche un'ora prima aveva affidato a lei nella sentenza di separazione i due figlioletti di sei e otto anni.

E' accaduto poco prima di mezzogiorno a Cerneglons, una frazione di Remanzacco a pochi chilometri da Udine in direzione di Cividale. La vittima si chiamava Addolorata Morello, 32 anni, originaria di Taranto, infermiera all'ospedale di Cividale. L'assassino si chiama Lello Santurbano, 36 anni, nato a San Giovanni Teatino in provincia di Chieti.

Non ci sono testimoni all'episodio. Ma il fratello della vittima, Ermenegildo, 20 anni era all'esterno della piccola villa a schiera quando Lello Santurbano ha colpito la moglie nella camera da letto. Era giunto con la sorella a Cerneglons in pullman per recuperare i vestiti dei bambini. Marco e Luca che nel frattempo giocavano nel cortile della famiglia Lavaroni, proprio di fronte all'ingresso delle villette.

Lello Santurbano e la moglie si erano dati appuntamento a casa dopo aver ascoltato la sentenza. Lui era arrivato in macchina e l'ha attesa. Lei è salita da sola e pochi minuti dopo il marito è uscito dal garage con la sua 126. Quando ha visto il cognato gli ha gettato le chiavi di casa. «Tua sorella è là, adesso puoi entrare».

Poi il poliziotto si è diretto verso Udine dove si è costituito in questura nell'ufficio del dottor Laghi, il dirigente della squadra mobile.

Il fratello ha dato l'allarme ed uno dei primi ad esser avvisato è il dottor Giovanni De Cesare di Remanzacco. Anni fa aveva avuto in cura la famiglia Santurbano. «C'è stato un delitto a Cerneglons», ha detto una voce concitata al telefono, senza specificare di chi si trattava. «Ho telefonato ad un amico medico, il dottor Marcello Galai, in quel momento ero occupato», dice De Cesare.

«L'ho trovata distesa a terra nella stanza da letto al primo piano», racconta. «Il pavimento era tutto sporco di sangue. Da un primo esame ritengo che sia stata uccisa da un solo colpo di arma da taglio. Forse un coltello da cucina. La lama le ha troncato la carotide e la trachea. Un colpo tremendo vibrato con grande forza. Probabilmente l'assassino l'ha colpita standole alle spalle. Questo almeno risulta da un primo esame della ferita».

L'autopsia che sarà effettuata oggi al cimitero di Orzano, un'altra frazione di Remanzacco, chiarirà la dinamica del delitto. La eseguirà il professro Beniamino Antoci, anatomo patologo dell'ospedale di Udine su incarico del procuratore Mario Oliviero Drigani. Addolorata Morello in effetti è morta dissanguata, nel giro di tre o quattro minuti. Il colpo vibratole dal marito le aveva comunque fatto perdere immediatamente conoscenza.

Nella villa a schiera, occupata dalla famiglia Santurbano dopo i rilievi della scientifica sono arrivati verso l'una anche gli uomini delle pompe funebri. Hanno composto il corpo minuto della donna in una bara e si sono allontanati sul loro furgone grigio. «Non c'è stato nemmeno un prete» afferma una donna che abita nello stesso complesso. «Qui a Cergnelons da quando il parroco se ne è andato non abbiamo più il conforto della religione».

L'assassino era giunto in questura un quarto d'ora dopo mezzogiorno. «Ecco qui la mia pistola e le manette», ha detto posandole sul tavolo del commissario capo Ugo Laghi. «Poco fa in un raptus ho ucciso mia moglie». Lello Santurbano era molto agitato. È stato fatto sedere mentre alcuni colleghi verificavano la veridicità delle sue affermazioni. Un medico gli ha fatto un'iniezione di «valium» e nel pomeriggio poco dopo le diciassette il poliziotto è stato portato nelle carceri di via Spalato.

I due bambini intanto aveva intuito che qualcosa era accaduto. Al cortile della casa della famiglia Lavaroni continuavano ad affacciarsi fotografi e cineoperatori. Tutti i vicini hanno un po' difeso i due piccoli dall'assalto degli obiettivi e dei flash. Poi verso sera i bambini sono stati portati via da una 127 verde. «Forse torneranno più tardi e dormiranno qui» dice la signora Lavaroni, «Poi sul loro destino decideranno i parenti...».

I due bambini sono stati al centro del conflitto tra i due coniugi fin da quando questo si è aperto, cioè più o meno salla Pasqua scorsa. Nel giugno scorso la tensione aveva raggiunto l'acme: la donna era fuggita in Pùglia assieme ai due bambini. Racconta un vicino: «Aveva detto addio al marito lasciandogli un biglietto sul tavolo di cucina. Lui era in servizio in Prefettura, a Udine, come al solito». Continua un altro abitante della zona: «A mezzogiorno Lello tornò a casa e si rese conto di quanto era accaduto. Saltò in macchina e in meno di un giorno e mezzo lo vedemmo tornare con i bambini. Non so se in quell'occasione minacciò la moglie. Sta di fatto che da allora in poi Addolorata per sapere qualcosa dei figli doveva telefonare ai vicini».

«Gli screzi erano cominciati dopo Pasqua. Litigavano sempre e una volta fummo costretti a chiamare la polizia» ricorda un'altra vicina. «La zuffa cominciò alle 20 e a mezzanotte non si era ancora conclusa. Gli agenti non poterono far nulla perché lei non volle mai denunciarlo. Se ben ricordo tempo fa aveva buttato fuori di casa anche la suocera».

Lello Santurbano invece una denuncia contro la moglie l'aveva fatta. L'accusava di aver abbandonato il tetto coniugale e i figli. «Era un buon padre anche se molto severo», dicono ancora di lui i vicini. «In questi due mesi ha badato solo ai figli». Quando era di servizio i bambini nemmeno uscivano di casa. Se ne stavano buoni buoni ad aspettarlo. Per questo motivo quando il tribunale li ha assegnati alla madre Lello non ha capito più niente. Ha pensato che la vita per lui fosse finita e ha deciso di vendicarsi. Se era così disperato avrebbe fatto meglio a suicidarsi».

Lello Santurbano e la moglie erano giunti in Friuli da alcuni anni. Prima avevamo affittato una casetta a Remanzacco. Poi con molti sacrifici avevano messo da parte i soldi per l'acconto della villetta di Cerneglons. Il mutuo al 14 per cento si sarebbe estinto fra 22 anni.

«Con l'inflazione che ci ritroviamo in Italia solo le prime rate sono molto gravose» dice uno degli otto proprietari della schiera di abitazioni di via Manzanesia. Non litigavano per i soldi, e da quanto ne so non c'erano mai state scappatelle. Né di lei, né di lui. Tutto lavoro e casa. Una vita monotona che si snodava tra prefettura famiglia e ospedale. Avevano due macchine ma non uscivano mai la sera. Amici? Ne abbiamo visti pochi. Ma la gente di qui si fa i fatti propri... Il paese inteso come tale non esiste quasi più... Queste nuove case di Cerneglons sono diventate un po' un dormitorio. Chi lavora a Udine, chi a Manzano e chi, come la signora assassinata a Cividale. E i legami di un tempo non esistono più.

Nel tunnel che dalla strada porta ai garage delle otto villette è ferma una «pantera» della polizia. Uomini in divisa caricano un pesante baule. Altri in borghese scendono con contenitori pieni di carne cruda: la portano ai vicini. Forse potrà servire per la cena dei due orfani. Gli operai dell'azienda municipalizzata hanno già staccato i collegamenti elettrici e l'acqua. In alto al primo piano una finestra è però ancora aperta. È quella della stanza del delitto.

Claudio Ernè
Paolo Stefanato

IL PESO POLITICO DI TRIESTE E GORIZIA: PARLA RINALDI

Valutare le esigenze di ogni area per garantire l'unità della Regione

Ma secondo il nuovo assessore alle finanze bisogna rimediare subito agli squilibri

TRIESTE — «Se non si ponesse rapidamente rimedio agli squilibri esistenti o, peggio, questi squilibri dovessero aumentare, penso che l'unità regionale sarebbe irrimediabilmente compromessa». Lo afferma Dario Rinaldi, democristiano, unico triestino rimasto arroccato nel governo regionale. E il numero tre della giunta: con 41 voti, compresi i quattro dei «meloni» venerdì è stato eletto assessore alle finanze sbaragliando in preferenze i colleghi friulani e isontini del pentapartito.

In una lunga dichiarazione Rinaldi fa il punto della situazione dopo le polemiche dei giorni scorsi sulla ripartizione territoriale degli assessorati e sulle prospettive della nuova giunta.

«La nostra Regione ha un problema di fondo», osserva il neoassessore alle finanze: «quello dell'assetto e dell'equilibrio interno, condizione indispensabile per la sua unità, la sua operatività, la sua proiezione esterna. Non sarebbe saggio illudersi che le cose possano mettersi a posto da sole o trascinarsi nel tempo».

«È interesse di tutti» aggiunge Rinaldi, «garantire nel concreto le condizioni indispensabili per la sua unità, la sua operatività, la sua proiezione esterna. Non sarebbe saggio illudersi che le cose possano mettersi a posto da sole o trascinarsi nel tempo».

«È interesse di tutti», aggiunge Rinaldi, «garantire nel concreto le condizioni indispensabili per l'unità e cioè: una valutazione attenta alle esigenze di ogni area territoriale; l'attuazione, al più presto, di un'effettiva articolazione interna nell'ambito della regione, realizzando maggiori autonomie amministrative, anche differenziate — come ha precisato il presidente Comelli nelle dichiarazioni programmatiche — con il trasferimento di competenze dalla Regione alle Provincie e assicurando così maggiore spazio e valorizzazione alle singole componenti del Friuli-Venezia Giulia che sono distinte per storia, tradizioni, sensibilità e cultura».

«Essenziali e irrinunciabili», sono per Rinaldi gli impegni programmatici della nuova giunta per il riequilibrio verso le aree più deboli, in particolare verso le due province della fascia confinaria, Trieste e Gorizia, in cui si fanno sentire in modo più acuto gli effetti negativi della crisi economica; impegni per la promozione delle autonomie all'interno della regione.

«E appena il caso di ricordare», sostiene ancora l'assessore, «che soltanto con una Trieste viva e partecipe la nostra Regione può avere e sviluppare una dimensione europea. Su questo obiettivo dunque ci deve essere l'impegno collegiale della maggioranza e della giunta regionale, altrimenti la mia presenza in giunta come quella di qualsiasi altro rappresentante triestino, diventerebbe evidentemente inutile».

«Nei cinque anni della passata legislatura», continua Rinaldi, «sono state acquisite per Trieste e Gorizia cospicue risorse finanziarie sia sul bilancio regionale ordinario, sia con gli interventi straordinari dello stato. Nei prossimi anni dovrà essere mantenuta e verificata, nella concretezza degli interventi, questa equilibrata impostazione nella spesa regionale, tenendo anche conto dei nuovi mezzi che affluiranno nel bilancio».

Il problema rimane comunque quello della difficile convivenza tra interessi triestini, isontini e friulani. «Non c'è dubbio che una verifica della volontà dell'assetto unitario si avrà sulla ripartizione delle risorse con l'attuazione della politica di riequilibrio territoriale».

Riferendosi alle «ribellioni» dei giorni scorsi Rinaldi dice: «La presa di posizione della Dc triestina è obiettiva e serena. Del resto ho espresso con estrema chiarezza il mio pensiero sul problema nella seduta del comitato provinciale della Dc la settimana scorsa. A niente servono invece le parole grosse e le frasi polemiche se non precedute o seguite da un'azione politica concreta nelle dovute sedi». Il secondo assessore triestino? «Poteva essere ricercato nella rappresentanza dei partiti dell'arco laico-socialista, passata da sei a sette dopo le recenti elezioni»

Il Psi: «Incontriamoci»

TRIESTE — Sulle polemiche che in questi giorni hanno accompagnato la nascita della nuova giunta regionale, nella quale due aree (quella triestina e quella goriziana) si sono sentite poco rappresentate, è intervenuto il capogruppo socialista al consiglio regionale, il triestino Gianfranco Carbone.

In una lunga dichirazione, Carbone afferma tra l'altro, che «un assessore in più o in meno non risolve il problema di una provincia e tanto meno può risolverla il presidente del consiglio regionale». «Anzi ricorderò — ha detto ancora Carbone — che a Trieste l'azione della Regione è stata considerata tanto più lontana, proprio nel momento in cui — ad esempio — i presidenti dell'assemblea erano eletti nella circoscrizione (l'ultimo fu il comunista Colli) e che proprio in quel periodo sorse nel capoluogo il movimento autonomistico».

«Il problema principale — ha aggiunto Carbone — è il timore che determinate scelte dell'organigramma indichino una sottostante volontà politica. Il presidente Comelli ha negato questo pericolo e di ciò gliene diamo atto».

«I problemi di Trieste — ha affermato il capogruppo socialista — non richiedono un'ordinaria amministrazione ma una comune consapevolezza delle ragioni della crisi della città e la necessaria volontà per un impegno vigoroso anche per quei provvedimenti di competenza del Parlamento nazionale che possono modificare la tendenza in atto».

E' in questa ottica che Carbone ha collocato la sua iniziativa di invitare i consiglieri regionali eletti a Trieste ad un incontro per definire alcune questioni ed alcune proposte.

«Non per creare consorterie locali — ha ribadito l'esponente socialista — a scavalco di una maggioranza regionale che è l'unica possibile e nemmeno per rendere quasi istituzionale il localismo. E' soltanto — ha proseguito — per garantire sforzi e appoggi comuni, come sempre si è fatto in tutte le realtà locali quando bisognava definire azioni e proposte.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	23,4	31
Gorizia	18,5	32,3
Monfalcone	20,8	32
Pordenone	21	34
Udine	18	32,2

Ripresentata al Senato la legge che tutela gli sloveni

TRIESTE — Il senatore Sergio Fontanari eletto nelle liste del Sudtiroler Volks Partei (Svp) e presidente del Partito popolare trentino-tirolese (Pptt) ha ripresentato nei giorni scorsi al Senato il progetto di legge per la tutela del gruppo etnico sloveno in Italia elaborato dall'Unione slovena.

Ne dà notizia la stessa Us in un comunicato in cui si afferma che l'Unione slovena non avendo propri rappresentanti in parlamento ha dovuto ricorrere a questo espediente per poter far valere le proprie richieste in materia.

Il progetto di legge (che risulta essere stato presentato per primo seguito da quello del Pci) reca anche le firme dei senatori Fosson (Union Valdotaine), Girardi (Liga Veneta) e Loi (Partito sardo).

La segreteria regionale dell'Us esprime soddisfazione per l'avvenuta ripresentazione del proprio progetto di legge.

Fuori pericolo il giovane speleologo

UDINE — Furio Bagliani, il giovane speleologo di 20 anni che il 22 luglio precipitò lungo il cunicolo della grotta di La Val, è fuori pericolo da ieri mattina. I medici dell'ospedale di Udine lo hanno infatti trasferito dal reparto di terapia intensiva, a quello di neurochirurgia.

Ieri il giovane ha mangiato per la prima volta senza essere alimentato per flebo ma dovrà restare ancora in ospedale per almeno una trentina di giorni. Inoltre i sanitari gli hanno consigliato l'assoluta tranquillità e anche gli amici non potranno disturbarlo più di tanto quando andranno a trovarlo.

Corpo in mare a Punta Salvore

TRIESTE — Il corpo rigonfio di una persona priva di vita è stato avvistato ieri tre miglia al largo di Punta Salvore in acque territoriali jugoslave. A dare l'allarme è stato il comandante della «Dionea», capitano Giustino Del Piccolo.

Il vaporetto del Lloyd Triestino che per molti estati aveva collegato Trieste e Grignano e Sistiana stava tornando da Parenzo diretto a Grado. Nei pressi di Punta Salvore l'avvistamento del corpo, forse di un annegato. Il comandante della «Dionea» ha fatto un rapporto alla Questura e alla Capitaneria. Il maresciallo Gigi Cozzutto, dell'ufficio servizi, ha avvertito poi le competenti autorità jugoslave.

DAL 6 AGOSTO A TRIESTE LA MOSTRA «PREISTORIA NEL CAPUT ADRIAE»

Come eravamo nel Paleolitico

In 120 pannelli il lungo cammino dei nostri progenitori verso la civiltà

TRIESTE — A Trieste la cultura non va in ferie. Anzi, proprio nella prima settimana di agosto (per la precisione, il giorno 6), i cittadini rimasti a casa e i turisti in vacanza nella nostra regione potranno visitare la grande mostra sulla «Preistoria del Caput Adriae», allestita al Castello di San Giusto.

Questa iniziativa, che il neo-presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, dott. Alvise Barison, ha definito un vero e proprio «passaporto culturale», è stata presentata ieri, nel corso di una breve cerimonia. Non il classico taglio del nastro (che avverrà appunto tra una settimana), ma una sorta di anteprima per autorità, studiosi e giornalisti.

I lavori di allestimento infatti, come ha precisato la dott. Laura Ruaro Loseri, direttrice dei civici Musei di storia ed arte e responsabile della rassegna, sono tutt'altro che terminati. Un ritardo dovuto in massima parte alla «perforazione» del bastione Lalio, il cui sotterraneo era stato recentemente dichiarato inagibile, perché privo di un'adeguata uscita di sicurezza.

E non è il solo contrattempo. Nemmeno il catalogo, curato dall'Istituto per l'enciclopedia del Friuli-Venezia Giulia, è giunto a destinazione nei tempi previsti». Alla cerimonia di ieri, la preziosa pubblicazione è stata distribuita in un'edizione provvisoria: solo le prime 96 pagine, ottenute grazie a un rocambolesco accordo dell'ultimo minuto con l'editore.



Vaso cinerario, necropoli di Pizzughi (Parenzo), età del Ferro

Problemi e difficoltà «dietro le quinte» non tolgono nulla ovviamente all'importanza dell'esposizione. Si tratta di un appuntamento di eccezionale rilievo, alla cui realizzazione hanno contribuito le massime istituzioni politico-amministrative e culturali: la Regione, il Comune e l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, la Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici del Friuli-Venezia Giulia e l'Università degli studi di Trieste.

Da sabato prossimo, il pubblico potrà ricostruire, con l'aiuto degli oltre 120 pannelli didattici e la ricchissima serie di reperti preistorici e protostorici esposti, il lungo cammino verso la civiltà dei nostri progenitori, del Paleolitico fino all'epoca La Tène. Un itinerario tracciato con estremo rigore scientifico, ma senza mai perdere di vista le esigenze di semplicità e chiarezza dei non addetti ai lavori.

In seguito, ai primi di ottobre, le tematiche presentate nella rassegna saranno oggetto di un'ulteriore analisi nel corso di un convegno scientifico internazionale.

Nei prossimi mesi, Trieste sarà dunque immersa nella preistoria. Ed è il segno di un gradito ritorno alla grande tradizione della città, riassunta tutta nella figura esemplare di Carlo de' Marchesetti. Ma è anche, contemporaneamente (lo ha sottolineato l'assessore alle istituzioni culturali, prof. Arduino Agnelli) la testimonianza di un impegno che continua e si rinnova grazie a nuove metodologie di ricerca e altrettanto nuovi apporti di professionalità.

A. L.

NOVITA' PER UDIRE MEGLIO

Per sentire subito meglio, vincendo ogni disagio, ecco qui un apparecchio acustico praticamente invisibile molto piccolo che viene costruito su misura e si introduce

TUTTO DENTRO L'ORECCHIO

Vi proponiamo un piccolissimo apparecchio con QUALITA' di PRIM'ORDINE che miniaturizzato al massimo *s'introduce completamente dentro l'orecchio* poiché è costruito su misura del condotto auricolare del paziente e risolve così anche il problema estetico tanto importante per il debole d'udito.

Questo piccolissimo apparecchio che ridona l'udito si avvantaggia della sua sistemazione all'interno dell'orecchio per rendere la percezione dei suoni e delle parole ancor più chiara: solo così viene sfruttata la conformazione anatomica del padiglione auricolare che convoglia le sonorità, direttamente ed in modo naturale, nel condotto uditivo: i suoni e le parole saranno meno metallici e più naturali.

L'applicazione di questo piccolissimo congegno elettronico è molto semplice: basterà una leggera pressione delle dita e l'apparecchio scivolerà

COMPLETAMENTE DENTRO L'ORECCHIO PROPRIO COME UN BATUFFOLO DI COTONE

Per maggiori informazioni rivolgersi a:

CENTRO MAICO

TRIESTE- VIA MAIOLICA 1 - TEL. 793490

Nei giorni: LUNEDI' 1, MARTEDI' 2, MERCOLEDI' 3, GIOVEDI' 4, VENERDI' 5 AGOSTO DALLE 9.30 ALLE 12 E DALLE 16 ALLE 19

Dimostrazioni speciali si terranno:

MUGGIA: presso dott. Stener, via S. Giovanni 1, telefono 271197 (lunedì 1, dalle 9 alle 12).

SISTIANA: Farmacia dott. Furigo, via Nazionale 43, telefono 299197 (martedì 2, dalle 9 alle 12).

BAGNOLI: Farmacia Val Rosandra, telefono 228124 (mercoledì 3, dalle 9.30 alle 12).

caldo: anche un materasso adatto può darci sollievo.

Esistono infatti materassi studiati apposta per sopportare meglio la calura estiva. Passato il caldo, si girano, e diventano confortevolissimi materassi invernali. Sono le «piccole cose» che rendono la vita più piacevole.

permaflex
ONDAFLEX

CASA DEL MATERASSO DI OSMO

MATERASSI
RETI METALLICHE
ARREDAMENTI

TRIESTE
VIA ITALO SVEVO 6
(di fronte ai Cantieri San Marco)

PARCHEGGIO INTERNO RISERVATO

GIORNALE DI TRIESTE

PIÙ DISPONIBILITÀ DI ACQUA PER LE CASE

Le industrie in ferie in soccorso all'Acega

Si pensa intanto di riattivare le fonti di Aurisina

Se non sarà la pioggia, potrebbero essere le ferie delle industrie triestine a risolvere il problema dell'acqua in città. Le fabbriche, infatti, prelevano circa il 30 per cento dell'acqua distribuita. E in agosto, quando la maggior parte di esse chiuderà per le vacanze estive, sarà possibile utilizzare questa quantità per il consumo dell'utente.

In attesa che la situazione alle sorgenti del Sardos e del Timavo si normalizzi, questo 30 per cento sarà certamente una boccata di ossigeno per i tecnici dell'Acega, impegnati in questi giorni a far quadrare il consumo cittadino (che nei giorni feriali non ha dato segni di «risparmio spontaneo»), con l'acqua disponibile nei serbatoi.

Intanto l'azienda sta giocando qualche altra carta: si sta pensando di riattivare parzialmente il vecchio impianto di Aurisina, che potrebbe dare almeno 3500 metri cubi di acqua in più al giorno; ci si è anche accordati con la raffineria Aquila affinché almeno negli ultimi giorni della settimana gli impianti attingano all'acqua dei serbatoi aziendali facendo risparmiare la collettività.

La situazione, per ora, dicono all'Acega, è sotto controllo. Ieri i serbatoi avevano raggiunto i 50 mila metri cubi di livello. «Con i due giorni festivi e la riduzione dei consumi — affermano i tecnici — inizieremo la settimana con almeno 68 mila metri cubi». Tenendo conto che in condizioni ottimali i serbatoi contengono circa 70 mila metri cubi, i prossimi giorni non dovrebbero così creare particolari problemi.

Rimane comunque la magra delle sorgenti che, pur essendosi stabilizzata almeno per quando riguarda il Sardos, non accenna a migliorare. Dal Sardos l'Acega preleva normalmente circa 180 mila metri cubi di acqua. Il rimanente, per arrivare ai 220 mila necessari al consumo giornaliero della popolazione, viene attinto dai tre rami del Timavo. Da due settimane però non è possibile prelevare dal Sardos più di 90 mila metri cubi di acqua al giorno; il resto si cerca di prenderlo dal Timavo che però non ha grosse potenzialità. Anche gli impianti dell'azienda sono stati potenziati in tal senso, anche in vista della costruzione del nuovo acquedotto dell'Isonzo. Stavolta, con la magra eccezionale, si sta nuovamente pensando di attrezzare gli impianti per un maggiore utilizzo anche dei tre rami del Timavo: «Una soluzione però — avvertono all'Acega — che non potrà essere operativa prima del prossimo anno».

CODE INFERIORI AL PREVISTO AI CONFINI

I forzati delle vacanze



Code inferiori al previsto ieri ai confini con la Jugoslavia in occasione del «cambio della guardia» turistico di fine luglio. Molti stranieri, per evitare soste sotto il sole si sono mossi di notte. Altri hanno preferito partire il giovedì o il venerdì, giorni che sono così risultati — alla fin fine — nettamente più affollati del sabato sulle strade di frontiera. Lo stesso fenomeno si è registrato sul confine italo-austriaco, a Tarvisio, Monte Croce Carnico e Pramollo *(Italfoto)*

CONSIGLIO COMUNALE

I comunisti: se la seduta è saltata la colpa non è nostra

Riguardo alla seduta del consiglio comunale di venerdì sera, saltata per mancanza del numero legale, il gruppo consiliare del Pci, che per protesta non si era presentato in aula, ha diffuso un comunicato nel quale motiva il suo atteggiamento. Se la riunione consiliare non ha potuto aver luogo — rileva in sostanza il Pci — non è certo per causa del gruppo comunista.

«E utile ricordare — sottolinea la nota — che il gruppo del Pci in consiglio comunale conta dodici consiglieri su sessanta. Ben quarantotto consiglieri di altre formazioni politiche erano teoricamente disponibili per conseguire il numero legale (trenta consiglieri)».

«Il fatto che non sia stato invece così — si afferma nella nota — e che neppure tale presenza minima sia stata acquisita, rasenta il farsesco: ed è bene che l'opinione pubblica possa esattamente valutare il disimpegno e l'assenteismo di molti gruppi».

«L'episodio non fa che dar seguito — continua la nota — a una pratica invalsa di disaffezione per cui è normale che le sedute del consiglio comunale si tengano con una quarantina di presenti su sessanta».

La nota di via Capitolina si conclude ribadendo i motivi dell'assenza dei comunisti alla riunione, cioè «il dissenso sulla data della seduta — arbitrariamente dilazionata dalla giunta — e la protesta per l'arroganza con cui si cercava di condurre la seduta secondo quanto faceva comodo alla giunta stessa: un'arroganza che poi non riescenepure a realizzare il numero di presenze necessarie a tradurre i suoi propositi in realtà».

In poche righe

La guardia medica passa all'Usl

Dalle 20 di oggi il servizio di guardia medica notturna e festiva, finora svolto dal policlinico triestino, verrà gestito direttamente dall'Usl «Triestina». Il servizio è a disposizione di tutti i cittadini dalle 20 alle ore 8 di ogni giorno e, ininterrottamente, dalle ore 14 del sabato (o giorno prefestivo) alle 8 del lunedì (o giorno prefestivo). Le richieste di intervento devono essere fatte al numero telefonico 9171. Le prestazioni del Servizio di Guardia Medica sono assolutamente gratuite.

Una conferenza cittadina dello sport

E' in preparazione una conferenza cittadina dello sport. La giunta esecutiva della consulta comunale dello sport, presieduta dall'assessore Roberto de Gioia, sta preparando una scaletta organizzativa della manifestazione. In un secondo tempo, attorno al progetto, saranno coinvolti gli enti sportivi e le circoscrizioni rionali. Nell'ultima riunione della Consulta ha riscosso consensi anche la proposta di istituire in città un percorso-vita, un tracciato cioè per il footing, dotato di attrezzi ginnici. In collaborazione con le consulte quindi si cercherà di reperire un'area adatta allo scopo.

Quattro feste della stampa comunista

In programma in questi giorni numerose feste della stampa comunista in vari punti della città e dell'altopiano. A Sgonico oggi alle 9 è previsto un torneo di bocce a cui seguirà alle 10 un ex tempore giovanile di pittura. Il programma comprende poi un concerto della banda di S.Barbara alle 19.30, un comizio con Boris Iskra e Perla Lusa alle 20.30. Alle 21 ballo. A Muggia a partire dalle 18 sul lungomare Venezia musica da ballo e chioschi gastronomici. Alle 21 in piazza Marconi cabaret di satira politica.

Due gli appuntamenti in città: ai Campi Elisi presso il campo giochi di via San Marco fino a domani dalle 18 ballo con il complesso «E poi....». Oggi alle 21 è previsto un comizio di Arturo Calabria. Domani alle 20 si terrà invece un dibattito su «Quanto costa riscattare l'alloggio dell'Iacp». A San Giacomo, nel giardino dietro il Vaticano, oggi alle 10 esibizione del coro «Tina Modotti», alle 19.30 comizio di Ugo Poli alle 20.30 musica dei Caraibi. La festa continua anche domani e martedì.

Tariffe gas: Cisl contro gli aumenti

La Cisl ha espresso in una sua nota «decisa contrarietà alla richiesta dell'Acega di aumentare le tariffe del gas metano, soprattutto nell'attuale situazione che riconferma il primato di Trieste nell'aumento costo vita, in particolare per la voce relativa alle tariffe pubbliche». La posizione è stata ribadita in Prefettura, dal rappresentante della Cisl, nella commissione prezzi, in coerenza con le posizioni del sindacato unitario sulla gravità della situazione economico-sociale di Trieste.

Onorari in pagamento agli scrutatori

A partire dal 3 agosto 1983, sono in pagamento alla Tesoreria comunale di via Nordio 11, gli onorari dovuti ai componenti dei seggi per le elezioni politiche e regionali del 26/27 giugno.

La protesta dei vigili urbani

I sindacati dei dipendenti comunali Fiadel-Cisal, Cisnal e Snapm hanno deciso di prolungare l'agitazione dei vigili urbani, con estensione del servizio notturno e festivo, in segno di protesta nei confronti dell'assessore alla polizia e annona, avv. Trauner, che continuerebbe a non preoccuparsi — secondo i sindacati — del problema della sicurezza dei vigili. A conferma viene ricordato il recente episodio dell'incursione notturna in municipio di alcuni sconosciuti. In quella occasione il vigile di guardia fu costretto ad armarsi di un bastone per salvaguardare la propria incolumità.

MARTEDÌ LA DECISIONE A ROMA

Un commissario per il Pli diviso

Si chiama Aldo Mariani, è modenese, fa parte della direzione nazionale del Pli. Quasi certamente da martedì sarà lui il commissario che il partito spedirà a Trieste a far da arbitro alle «contrapposizioni interne» esistenti nella federazione triestina del Pli.

Dovrebbe così concludersi con la vittoria di Sergio Trauner il lungo scontro che ha visto il gruppo del locale leader liberale opposto a quello dell'attuale segretario Gennaro Di Meglio. La riunione della direzione, in un primo tempo, era stata fissata per ieri. Poi è stata fatta slittare alla prossima settimana. Si parlerà soprattutto della nomina dei ministri del governo Craxi. Ma all'ordine del giorno c'è anche il commissariamento della sede di via Carducci.

Sergio Trauner, responsabile nazionale degli enti locali e buon compagno di corrente del segretario Valerio Zanone, si trincera dietro al classico «no comment». «Non voglio fare nessuna dichiarazione su un argomento che non credo sia da dibattito pubblico». Meno convinto dell'utilità di lavare i panni sporchi tra pochi intimi, Gennaro Di Meglio, segretario provinciale del Pli dal gennaio 1981, si sfoga: «È una persecuzione che dura da più di un anno. Hanno fatto diversi ricorsi ai probiviri ma nessuno è stato accolto. Proprio ieri mi è stato comunicato che due ricorsi sono stati respinti. Io rappresento una maggioranza del 70-80 per cento dei 340 iscritti».

«Se il problema è personale, per evitare il commissariamento che Zanone proporrà — afferma Di Meglio — sono disposto a dimettermi. E non dico ché il prossimo segretario debba per forza di cose far parte della corrente maggioritaria a livello locale che poi a livello nazionale sta all'opposizione. Comunque dovrà essere l'espressione della maggioranza. Spero che si trovi una composizione ragionevole».

UNANIMITÀ A LUBIANA SUL RETTORE FUSAROLI

A Trieste la presidenza degli atenei Alpe-Adria



Il prof. Paolo Fusaroli

Paolo Fusaroli, rettore dell'ateneo di Trieste, è il nuovo presidente di turno per il 1983/84 della conferenza dei rettori della comunità di lavoro «Alpe-Adria», che riunisce oltre trenta università del Triveneto, della Slovenia, della Croazia, dell'Austria e della Baviera. La nomina è avvenuta all'unanimità in una conferenza svoltasi a Lubiana.

Nel medesimo incontro il prof. Roberto Damiani è stato delegato quale rappresentante dell'università di Trieste nel nuovo comitato di gestione della conferenza; il rettore di Udine, prof. Roberto Gusmani, è stato invece designato da Fusaroli a presiedere il comitato scientifico. Tale nomina viene considerata «un'ulteriore comprova del fatto che, superate molte delle antiche divergenze, i due atenei del Friuli-Venezia Giulia intendono ora fattivamente cooperare allo sviluppo della ricerca scientifica e della sperimentazione didattica in regione, secondo articolati progetti che escludano ogni dannosa competitività».

Il primo atto del nuovo presidente è stato di confermare per il 26 e 27 settembre l'importante convegno internazionale sui «Problemi del mare Adriatico», con la partecipazione di studiosi italiani, jugoslavi, tedeschi e austriaci. Al convegno ne seguirà tra il 6 e l'8 ottobre, uno di biochimica e biofisica organizzato dall'ateneo nel quadro del protocollo d'intesa sottoscritto con le università di Fiume, Lubiana, Zagabria, con quelle di Vienna (statale e Vienna politecnico) e di Regensburg.

Sempre sul fronte delle attività internazionali dell'università di Trieste c'è la recente stipula di convenzioni con il Weizmann Institut (Israele) e con il Politecnico di New York, l'Alabama University di Birmingham e la Western Ontario University di London (Canada). I settori interessati sono la chimica, la bioingegneria, la medicina e la botanica.

CALENDARIETTO

Oggi: San Ignazio di Loyola.— Il sole sorge alle 5.57 e tramonta alle 20.36; la luna si leva alle 23.45; e cala alle 11.59.

Ieri: temperatura massima gradi 31, minima gradi 23,4; pressione millibar 1015 in diminuzione; umidità 62 per cento; vento km.10 da Sud-Ovest;mare poco mosso con temperatura di gradi 26,4. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree: oggi, alta alla 1.02 con cm 14 e alle 14.28 con cm 34 sopra il livello medio; bassa alle 7.21 con cm 34 e alle 21.08 con cm 13 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796212; largo Osoppo 1 (Gretta), Tel. 410515; piazza Cavana 1, tel.761952; via Cavana 1, tel. 760940.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796212; largo Osoppo 1 (Gretta), Tel. 410515.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (Servizio notturno): piazza V. Giotti 1, tel. 761952; piazza Cavana 1, tel. 760940. Prosecco, tel. 225141; Muggia - lungomare Venezia 3, tel. 274998, aperte solo dalle 8.30 alle 13, dalle 13 in poi solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 20-8), prefestivo (ore 14-20) e festivo (ore 8-20) tel. 9171.

Veterinario di turno per piccoli animali: dott. Cristina Murray, tel. 774034.

Autofficine di turno: telefono 761519.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Da lunedì 5/6 fino al 30/9
orario estivo 12-15
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

E' in partenza da TRIESTE la favolosa
CROCIERA UNIVERSAL
in Grecia, Cipro e Turchia dal 28/8 al 7/9.
Offerte eccezionali. Quote da L. 1.200.000
Passaggio gratuito ai ragazzi fino a 16 anni in cabina con i genitori.
Per informazioni e prenotazioni: Universal Italiana
Monfalcone - Piazza Unità d'Italia - Tel. 0481/72435

***
HOTEL MINERVA
- Casa ricca di tradizione
- Cucina italiana con specialità regionali
- Giardino - Piscina con grande prato alberato
- Bar - TV - sale soggiorno
- Tutte stanze con servizi e telefono centralizzato
- Pensione completa L. 44.000 incl. buffet della 1.a colazione

39012 MERANO - Alto Adige
Tel. 0473/36712

«IMPRATICABILE» UNA TRASFORMAZIONE TURISTICA DELL'AREA

Il Comune richiede all'Ente Porto proroghe per la Car. Tubi sfrattata

Appello del Comune all'Ente porto in favore della Car. Tubi sfrattata in una riunione convocata dal sindaco Rossi con i rappresentanti della Car. Tubi e della società Ocean, presente il rappresentante del sindaco nel consiglio direttivo dell'Eapt Gambassini, è stata ribadita la necessità che l'area del molo Fratelli Bandiera venga definitivamente destinata all'attività cantieristica di riparazioni navali «attività — rileva il Comune stesso — la cui mancanza costituisce una grave lacuna del nostro porto».

In questo quadro, è stata ribadita la necessità che la dirigenza dell'Eapt e la curatela del fallimento ex Naval Giuliano accordino al consorzio Car. Tubi una concessione provvisoria, consentendo allo stesso di attendere l'esito della gara per la concessione definitiva dell'area.



Tecnico della Car. Tubi impegnato in una saldatura *(Italfoto)*

La Car. Tubi e la Ocean hanno concordato d'indirizzare in comune una «lettera d'intenti» all'Eapt caldeggiando il ripristino sull'area demaniale del Molo Fratelli Bandiera di un'attività cantieristica minore.

Al tempo stesso è stata giudicata del tutto impraticabile la proposta di destinare l'area a marina turistica, che presenta controindicazioni di ogni genere e trova sostanzialmente contrarie tutte le forze politiche e sociali.

Un arresto per detenzione di droga

Un arresto, due fermi e due denunce a piede libero per detenzione di stupefacenti e altri reati. L'operazione è stata condotta dai carabinieri nel nucleo operativo. L'arrestata è la ventottenne Marisa Ferfoglia di 28 anni, abitante in via Levrier 14. Teneva in casa sei imprecisate «dosi» di eroina.

Il fermo riguarda Angelo Gruison, 25 anni, bresciano, e Gianfranco Busletta, 21 anni, triestino. I due sono stati accusati di un furto di medicinali perpetrato nei giorni scorsi alla farmacia «Alla Pietà» di Duino-Aurisina, oltre che di detenzione e spaccio di stupefacenti.

Fabio Parisi, 25 anni, via Battera e Marino Rape, 27 anni, via Guerrazzi 11, sono stati infine denunciati a piede libero perchè detenevano — secondo i carabinieri — qualche grammo di eroina e hashish.

STUDENTI IN ARRIVO DA TUTTA ITALIA

Terza edizione ai Filtri del corso di oceanologia

Anche quest'anno si terrà al laboratorio di biologia marina di Aurisina Filtri il corso estivo di oceanologia per studenti universitari e postuniversitari, organizzato in collaborazione tra il laboratorio stesso, gli istituti di botanica e zoologia dell'università l'istituto sperimentale talassografico (Cnr) e l'Usl triestina.

Il corso avrà una durata di cinque giorni (29 agosto-3 settembre): sarà articolato in una serie di esercitazioni praticate attinenti i diversi insegnamenti della biologia marina. Tra questi la biologia marina, l'idrobiologia e la piscicoltura, la oceanografia. Saranno particolarmente curati gli aspetti di analisi qualitative e quantitative di raccolte di Benthos e Plancton, tecniche di rilevamento con immersione, prospezioni subacquee e cartografie, analisi quantitativa e qualitativa dell'acqua.

Il nuovo progetto per Grignano

Le associazioni Italia Nostra e Liburnia, nonchè la sezione triestina del Wwf, hanno chiesto al comitato provinciale di controllo di annullare la delibera del Comune riguardante la lottizzazione turistico-alberghiera dell'area a monte dello stabilimento balneare di Grignano. In una nota si fa rilevare che il progetto in questione «non prevede strutture propriamente turistico alberghiere, ma alloggi di tipo residenziale. Inoltre non vi è — prosegue la nota — un preciso impegno da parte della società proprietaria dell'area a destinare gli alloggi ad uso turistico-alberghiero anzichè residenziale».

VIDEOGIOCHI: sono arrivate tantissime CASSETTE NOVITÀ
Venite a vedere all'Universaltecnica.



(e sapevate che anche un utilissimo computer può trasformarsi in un irresistibile telegioco? Chiedete maggiori dettagli all'UNIVERSALTECNICA).
Rateazioni fino a 40 mesi, con rate mensili da L. 11.000
UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1 Corso Saba 18

" alle scadenze (affitto, Sip, Acega, tasse) provvede la mia segretaria: la CRT "

Il «servizio mazzettisti» è una delle molte comodità offerte a chi possiede un conto corrente alla Cassa di Risparmio di Trieste. Da perfetta «segretaria», la CRT s'incarica di effettuare tutti quei pagamenti per i quali si è spesso costretti a noiose perdite di tempo (per non parlare del rischio di una dimenticanza): l'affitto, i conti Sip e Acega, imposte e tasse e ogni altra scadenza a carattere periodico.

Ma aprire un conto corrente alla CRT offre una ben più estesa serie di vantaggi: rende la vita più facile e conferisce una «patente» di affidabilità. Agli occhi della CRT non sarete più una persona estranea: sarete un suo correntista.

Studio Mark 577

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE
crt

ISCRIZIONI ENTRO IL 10 AGOSTO

Varata quest'anno dall'Usl una scuola per preparare i tecnici in fisiopatologia

Dura 3 anni e ci vuole il diploma di media superiore

Ha inizio quest'anno la Scuola di specializzazione per tecnici di fisiopatologia, gli addetti alle macchine che eseguono gli encefalogrammi, gli elettrocardiogrammi, le prove di funzionalità respiratoria, ecc.

E' da notare che in questi ultimi anni si sono andate sempre più diffondendo nell'ambito ospedaliero tecnologie biomediche avanzate che prevedono l'utilizzo di sofisticate apparecchiature elettromedicali. Assume pertanto sempre maggiore importanza l'esigenza che, nelle strutture sanitarie in cui si utilizzano tali tecnologie, il personale operante sia dotato di un elevato livello di competenza tecnica, e ciò in relazione sia alla sicurezza del paziente sia alla qualità degli esami effettuati.

Attualmente in Italia è prevista la formazione di tecnici di radiologia e di laboratorio di analisi, mediante corsi istituiti presso i presidi del servizio sanitario nazionale, mentre mancano o sono carenti le scuole per la formazione di personale tecnico nelle altre discipline biomediche.

In tale contesto va inquadrata la Scuola di specializzazione per i tecnici di fisiopatologia istituita presso l'Usl n. 1 Triestina, volta alla formazione di personale tecnico nei settori attualmente scoperti. La scuola ha durata triennale e per l'iscrizione (il cui termine ultimo è fissato al 10 agosto) è richiesto il diploma di scuola media superiore.

Nel primo biennio vengono fornite agli allievi nozioni di fisica, anatomia, fisiopatologia, statistica, tecnologie biomediche, informatica, legislazione sanitaria e lingua inglese, fondamentali per la formazione culturale di un tecnico di fisiopatologia. Il terzo anno è di indirizzo specifico e vengono impartiti insegnamenti riguardanti prevalentemente le tecnologie e le metodiche relative all'indirizzo scelto. Quattro sono gli indirizzi della scelta: cardiorespiratorio, rianimatorio, nefrologico e neuro-oto-oftalmologico.

In ciascun dei tre anni di corso è lasciato ampio spazio al tirocinio pratico, con permanenza nei reparti in cui le apparecchiature elettromedicali vengono impiegate.

FESTA ORGANIZZATA DAGLI AMICI DEL BUNKER

Tanto vino pesce e la banda per la Tregiorni di Barcola



Si è aperta venerdì e si concluderà stasera la festa che ogni anno gli «Amici del Bunker» organizzano nella suggestiva cornice del porticciolo di Barcola. Una festa particolarmente riuscita, come si vede nell'immagine della serata inaugurale, grazie all'ottimo pesce fritto, ai fiumi di vino e alla banda «Triestinissima» che contribuisce a coinvolgere tutti i partecipanti in un clima di allegria. Un'allegria peraltro molto sentita anche perché gli «Amici del Bunker» si sono aggiudicati domenica scorsa il campionato provinciale di pesca. L'appuntamento di stasera è per le 19

(Italfoto)

Il supermercato Altura ti è vicino. Dài un'occhiata ai prezzi

OFFERTE VALIDE FINO AL 30 AGOSTO

2890 OLIO OLIVA CARAPELLI bottiglia lt. 1

FESA TACCHINO in pezzi al kg. 7980

OLIO DI SEMI PILASTRO lattina lt. 1 980

6990 FUSTINO DINAMO kg. 4,6

BITTER S. PELLEGRINO conf. 6 bottigliette cl. 10 1780

2780 NUTELLA vaso famiglia

1780 PROSECCHINO MASCHIO Tris cc. 200 cad.

BIRRA UNION EXPORT bott. cl. 50 vuoto a perdere 490

BOCCONCINI ALA gr. 120 740

4980 FORMAGGIO MALGA al kg.

YOGURT ALA vetro 280

3180 CAFFÈ SUERTE gr. 400

2980 SCALOPPE DI POLLO al kg.

DESSERT POLENGHI compri tre paghi due 580

e avete le borse piene di risparmio

VIA ALPI GIULIE 2 - TRIESTE (PARCHEGGIO) - TEL. 870.333

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (biede)	—	(800)	1200	(1200)
CAROTE	800	(—)	1000	(—)
CETRIOLI	600	(900)	800	(1200)
CICORIA	700	(—)	800	(—)
RADICCHIO	1000	(1500)	4500	(6000)
CIPOLLE	600	(—)	850	(—)
FAGIOLINI	1000	(—)	1800	(—)
LATTUGA	700	(1400)	1300	(2000)
MELANZANE	300	(—)	500	(—)
PATATE	150	(—)	300	(—)
PEPERONI	350	(—)	1000	(—)
POMODORI	100	(400)	550	(800)
SEDANO VERDE	500	(—)	700	(—)
ZUCCHINE	1300	(1600)	1600	(1800)
FRUTTA:				
ALBICOCCHE	1300	(—)	1600	(—)
BANANE	1700	(—)	2100	(—)
PESCHE	400	(—)	1500	(—)
MELE	300	(—)	1500	(—)
PERE	500	(—)	1100	(—)
SUSINE	800	(—)	1100	(—)
UVA	300	(—)	1200	(—)
POMPELMI	—	(—)	1300	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	17000	(28800)	25000	(28800)
CEFALI	1140	(3600)	5000	(6800)
GUATI GIALLI	1000	(2800)	4000	(4800)
MOLI	3000	(6800)	11000	(8800)
MORMORE	15000	(24800)	20000	(24800)
ORATE	22000	(—)	24000	(—)
PASSERE	(—)	(6800)	—	(6800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	1500	(8800)	7000	(9800)
RIBONI	2500	(14800)	22000	(24800)
ROSPO (CODE)	7500	(12800)	9000	(14800)
SARDELLE	70	(—)	1640	(—)
SARDONI	2070	(—)	3570	(—)
SGOMBRI	1500	(1600)	6000	(6800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3400	(4800)	3400	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	6000	(12800)	12000	(12800)
CANOCE	6500	(8800)	10000	(8800)
CAPELUNGHE	(—)	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	1200	(2000)	2000	(2800)
MITILI (PEOCI)	1600	(2400)	1600	(2400)
SCAMPI (CODE)	14500	(24000)	17000	(24000)
SEPPIE	2100	(4800)	5300	(6800)

(*) Listino prezzi del 30.7.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso del 29.7.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 30.7.1983.

Un approdo per gli amici del mare

Si avvia a compiere un anno di vita la società Amici del mare, operante a Barcola. Pur essendo molto giovane, il sodalizio gode dell'esperienza del presidente Ciso Roiaz.

Tra l'attività svolta finora figurano manifestazioni in favore degli anziani e dei bambini, regate veliche e iniziative per il tempo libero.

Per il futuro, gli Amici del mare hanno in programma tre regate sociali di vela, una gara promozionale di pesca e attività sociali varie. Gli Amici del mare hanno oggi 160 soci con oltre 100 imbarcazioni.

Il sodalizio è ancora alla ricerca di uno sbocco sul mare e a tale fine ha chiesto alle autorità di poter avere in concessione parte del manufatto che sorge sul molo di Barcola, oggi per metà occupato dagli Amici del bunker e per l'altra metà da un pescatore; ed è proprio quest'ultima, che dovrebbe rendersi libera in questi giorni, che Roiaz ha chiesto.

In poche righe

Premio alla XXX Ottobre

La Round Table Trieste, rispettando una tradizione ormai più che decennale, ha festeggiato in coincidenza con l'ultima riunione conviviale dell'anno sociale 1982-83, il Round Table Day.

In tale occasione, la tavola triestina conferisce un premio ad una persona, associazione o ente che si siano particolarmente distinti nel portare alto in Italia e nel mondo il nome della città. Quest'anno il premio è stato assegnato alla sezione XXX Ottobre del Club Alpino Italiano la cui attività da 65 anni trascende i limiti cittadini e si esplica con successo in tutto il mondo. Ricordiamo soltanto, ultima nel tempo, la spedizione tutta triestina sul Langtang Lirung sulla cui vetta gli alpinisti della XXX Ottobre hanno fatto sventolare oltre alle bandiere italiana e triestina anche la bandierina della Round Table 9.

Il premio, consistente in un artistico bronzo dello scultore concittadino Ugo Carà raffigurante simbolicamente la svettante cima di una montagna, è stato consegnato dal presidente Walter Cantoni al presidente della XXX Ottobre dott. Cogliati, che per l'occasione era accompagnato dal capo della spedizione in Nepal Bruno Toscan.

Alla fine della serata è avvenuto il passaggio delle consegne fra il consiglio direttivo uscente ed il nuovo consiglio che risulta così composto: presidente dott. Ennio Caenazzo, vicepresidente arch. Riccardo Sisto, past-president dott. Walter Cantoni, segretario dott. Marcello Giordano, tesoriere dott. Luciano Pistan, consigliere Giorgio Greblo, corrispondente dott. Giulio Marchesini.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Rino Coloni nel I anniversario (1/8) dalla mamma e fratello 40.000 pro Aism Assoc. italiana sclerosi multipla.

In memoria di Mario Gionchetti (29/7) e di Gemma Corazzi (3/8) dai nipoti Franco, Antonella e Giuliana Suggi-Liverani (Roma) 20.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Raul Pacco nel III anniversario (31/7) dalla figlia Maria Grazia 50.000 pro Istituto tecnico Carli fondo Pacco.

In memoria di Maria Fiorotto nel III anniversario (31/7) dalle figlie 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Tullio Torcello per il compleanno (31/7) dalla mamma 5000, dagli zii Giorgio e Mery Mattei 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Noris Vanzetto nel I anniversario (1/8) dai figli Mario e Alessio Vanzetto 30.000, da N.N. 20.000 pro Cappella stazione centrale F.S.; da Lella Ballis 10.000 pro Associazione italiana ricerche sul cancro (Milano); da Alma Vittori Bussani 15.000 pro Chiesa San Raffaele.

In memoria di Mario Tintori nell'anniversario (31/7) dalla figlia Cesarina 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Rifugio animali Astad; da Germana Del Rivo 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Associazione ricerca sul cancro Venezia Giulia.

In memoria di Giovanni Cerviatti nel I anniversario dai genitori 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Miki Bertetti nel II anniversario (31/7) da tre amici 50.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Antonio Lanza per il compleanno (31/7) dalla moglie e figlia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Francesca Apostoli Giani nell'anniversario dalla sorella Antonietta e nipote Ucci 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vittorino Fabris nel IV anniversario (1/8) dalla moglie 20.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Roma Cravos ved. Moretti nel X anniversario (1/8) dai figli Luigi e Bruna 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dottor Renato Quittan nel III anniversario (1/8) da Luisa, Yor Quittan e famiglia 100.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Cristina Dentice in Angeli nel II anniversario (1/8) dalla mamma e sorella 50.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (rep. dottor Tamaro).

In memoria di Filomena Merafina Losappio (1/8/80) da Serena e Gianfranco Damilano 20.000 pro Astad Rifugio animali.

In memoria di Matilde Dujec in Santoli (1/8/81) dal fratello e famiglia 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Carlo Finocchiaro dalla famiglia Omero Finocchiaro 150.000, dalla famiglia Fulvio Finocchiaro 50.000, dalla famiglia Del Giglio 50.000, da Franco e Licia Legnani 30.000, da Rinaldo Mazzaraco 10.000, da Aurelia Cocevar 30.000, da Franco e Doriana Seriani 30.000, dalle famiglie Prenz, Hasseiman, Petito, Consilio, Baldini, Ravasini, Benevenia e Ritossa 90.000 pro Fondo Carlo Finocchiaro commissione grotte «E. Boegan» (Società Alpina delle Giulie); da Etta e Rudi 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Giordano e Irma Callegari 50.000 pro Ricreatorio «Guido Brunner».

In memoria di Ottone (Bubo) Zisca dai nipoti Jolanda, Antonella e Marco 20.000 pro Chiesa S. Pio X; dalla famiglia Turco 25.000 pro Chiesa B. V. delle Grazie; da Edo e Nora Magnarin 20.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de Paoli (Parrocchia S. Rita); da Fabio Giuliana Ortolani 10.000, da Federica e Claudio Castagna 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei genitori da Edda e Mario Quarantotto 20.000 pro Associazione Mani tese.

In memoria di Annamaria Levi ved. Gallo da Roberto e Lylla Hausbrandt 20.000 pro Cri.

In memoria di Walter German da Loma Joanne 50.000 pro Istituto Rittmeyer per i ciechi.

In memoria di Renato Harei dalla famiglia 50.000; dai colleghi del mercato di via Carducci 63.500 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Sard da Maria Trevisan Trebiciani 20.000 pro Centro italiano femminile.

In memoria di Maria Saiz ved. Flego dalla sorella Gemma 50.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Nives e Rita Pozzo Balbi 10.000 pro Centro naz. ribilitazione mastectomizzate; dalle famiglie Zucco, Zorzut, Pison 30.000 pro Parrocchia S. Vincenzo De Paoli; dalla famiglia Spangher 20.000 pro La voce di S. Giorgio.

In memoria di Gogliani Ferruccio dalla 30.000 dalla famiglia Manfreda 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Gallo da Erberto e Vanna Rode 100.000 pro Ente nazionale protezione animali; da Marcella de Nardo Kasilistar 10.000 pro Rifugio Animali Astad.

In memoria dei fratelli Giovanni e Mario Giorgi da Lucana Duse 20.000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Luciano Komel dalle cugine Anita e zio Giovanni 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Milla e Ondina Oretti 15.000 pro Assoc. amici del cuore, 15.000 pro senectute.

In memoria di Fiorina Rocco ved. Libutti da Maria e Giovanni Rovatti 10.000 pro Fameia Parentina.

In memoria di Giordano Konic da Lida Konic Illeni 10.000 pro Mani tese.

In memoria di Maria Lussi dal rag. Nicolò Chiurco e colleghi dello studio 90.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nicola Marocutti dai vicini di casa 15.000, dalla fam. Volpi 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nives Morsillo da Silvana Aite 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanni Mirossi dai nipoti 100.000 Centro tumori Lovenati.

In memoria di Adolfo Montagnini da Omelia e Gigliola Arich 20.000 pro Chiesa S. S. Andrea e Rita.

In memoria di Clelia Marchetti dalle fam. Marovelli, Cappello 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Marcello Marinelli da Giuseppe Mazzaroli 10.000 pro Astad.

In memoria dell'avv. Gino Pincherle da Claudio, Giorgio, Lilli Caltana 100.000 pro Reparto di ematologia ospedale civile di Vicenza professor Enrico Dini (Vicenza); da Giulio, Silvia Flora 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

L'elargizione di lire 20.000 pro Associazione italiana sclerosi multipla apparsa in data 28 luglio u.s. deve intendersi eseguita da Licia e Massimo Bortolotti in memoria di Giovanni ed Anna Bortolotti.

Stato civile

NATI: Verardi Lorena; Valencak Francesca; Rovattini Paolo; De Leonardis Marta; Cossutta Cristina; Falsafi Negah; Dettori Valentina.

MORTI: Pellizzer ved. Pococco Ida, anni 91; Rebula Danilo, 70; Cherti Mario, 63; Gregori Giusto, 79; Dougan Bruno, 74; Antonini Antonio, 88; Sassi Savino, 79; Fleury in Biagi Adelina, 51; Pirez Luigia in Roncelli, 81; Mintussi ved. Serio Maria, 94; Stifanich Caterina ved. Grabelli, 88.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Amato Vittorio, netturbino, con Golojka Nadja, casalinga; Mele Vito Leonardo, centralinista, con Cosoli Elisabetta, insegnante; Maggi Sergio, insegnante, con Amorosi Rossana, studentessa universitaria; Di Luca Antonio, agente P.S., con Bisiacchi Laura, studentessa universitaria; Scarazzato Luigi, operaio, con Benčić Dolores, impiegata; Zerial Marino, contabile, con Kontić Vera, in attesa di prima occupazione; Chiarillo Rocco, guardia di finanza, con Sossi Donatella, commessa; Cante Pietro, elettricista, con Rauber Eleonora, maestra d'asilo; Grassi Mario, tecnico di laboratorio, con Uva Serena, commessa; D'Andrea Vincenzo, guardia di finanza, con Coppola Rosanna, casalinga; Grilelli Mauro, pasticciere, con Cleva Sonia, commessa; Romano Armando, guardia di finanza, con Langione Angela, casalinga; Moggi Giorgio, con Vodusek Alenka; Ota Davide, operaio, con Colombin Eliana, insegnante; Indrigo Ugo, benzinaio, con Gustini Loredana, infermiera; Lamarina Anania, sergente maggiore E.I., con Moretto Adele, casalinga; Periani Egone, magazziniere, con Duiz Iolanda, cucitrice; Vigini Mauro, studente universitario, con Piccini Eva, impiegata; Forza Roberto, meccanico, con Morgan Cristina, impiegata; Morterra Maurizio, bracciante, con Naglieri Manuela, insegnante elementare; Caponigro Marcello, impiegato, con Chirico Rossella, commessa; Coretti Maurizio, operaio, con Debernardi Tiziana, casalinga; Giuliani Danilo, perito industriale, con Suban Emanuela, impiegata.

Per le tue bomboniere Giocagiò
VIA SETTEFONTANE 9 - TEL. 768277

BOMBONIERE Viola
V.LE D'ANNUNZIO 12
TRIESTE
TEL. 790206

LISTE MATRIMONIALI effe casa
Settefontane 13 - Tel. 793555

L'ORO
SI VENDE BENE
SI COMPRA MEGLIO
SI SCAMBIA GIUSTO IN
CORSO ITALIA 28 - TRIESTE
PRIMO PIANO

• Bomboniere • Dolciumi • Oggettistica
Al Confetto
P.zza Cavana 5 - TS - Tel. 741200

Si
Zandegiacomo
per la tua lista matrimoniale
c. italia 1
gall. protti 2

BOMBONIERE
La Spiga
Via San Spiridione 6/b
PARTECIPAZIONI

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE **SEGNALAZIONI**

Le esigenze da soddisfare al Centro di rianimazione

Bisogna ridistribuire il personale disponibile all'Ospedale in modo che l'indispensabile abbia la precedenza sull'utile

L'eco suscitata dalle lettere al «Piccolo» dei parenti di ricoverati nel Centro di rianimazione e il servizio di cronaca del 21 luglio («Dieci vite in pericolo per carenza di infermieri») hanno indotto il presidente dell'Unità sanitaria locale a tranquillizzare la pubblica opinione assicurando che il problema era stato risolto inviando al Centro personale di altri reparti.

Come responsabile del Centro di rianimazione e non certo per il gusto di polemica, mi corre l'obbligo di richiamare l'attenzione dei responsabili dell'Usl e della cittadinanza sui problemi di fondo che restano insoluti se si adotta l'adagio «passata la festa gabbato lo Santo». Non si può pensare di aver risolto ogni problema assicurando in ogni modo all'utenza l'assistenza necessaria con l'invio di alcuni infermieri presi da questo o quel reparto. Occorre proporre una soluzione razionale e definitiva alle necessità assistenziali del Centro.

a) Ci occorrono persone da qualificare per assistere adeguatamente i pazienti, anche quando l'emergenza porta a superare la presenza media di quattro persone al giorno (l'attuale organico è insufficiente); b) i pazienti ricoverati nel Centro hanno bisogno di fisioterapisti a tempo pieno che siano presenti nel reparto, compresi i giorni festivi; c) è necessario personale che si occupi esclusivamente della preparazione e sterilizzazione del materiale d'uso corrente e di barellieri che trasportino i nostri ammalati; d) è necessario assicurare al Centro la precedenza assoluta nel trasferimento di pazienti, non più bisognevoli di assistenza intensiva, ad altri reparti.

Per sanare i problemi di un reparto come il nostro è indispensabile attuare una razionale ridistribuzione del personale di cui dispone l'ospedale, adottando la regola del buon senso, che, in tempi calamitosi, guida l'economia di ogni famiglia. Ossia, dare la precedenza all'indispensabile rimandando a tempi migliori l'utile e ovviamente il superfluo.

Le forze politiche devono, rischiando l'impopolarità se necessario, avere il coraggio di decidere su cosa far funzionare perché indispensabile e cosa tener aperto perché decorativo o demagogico.

prof. G. Mocavero

SEGNALAZIONI

L'equo canone in rapido aumento

Dal segretario del Sicet, Sindacato inquilini casa e territorio riceviamo:

Cominciano ad arrivare disdette da parte di coloro che non ce la fanno a pagare i nuovi canoni d'affitto e molte di esse sono già avviate alla fase processuale. Diciamo questo non per spirito di polemica, come ha sostenuto la Confedilizia nel suo comunicato comparso il 17 scorso, né per creare confusione, ma perché ci sembra legittimo insistere sul punto di vista della nostra organizzazione per quanto riguarda l'applicazione dei dati Istat al canone base.

Il fatto che la nostra posizione non trovi più riscontro neppure in quella del Sunia è per noi motivo di rammarico, ma non ci induce a desistere, poiché essa è convalidata da numerose sentenze emesse a Milano, a Modena, a Pavia, ecc., nonché dal Consiglio di Stato.

Sappiamo bene che in questo momento di rinnovi contrattuali qualsiasi ostacolo frapposto dall'inquilino può determinare la reazione del proprietario tesa a non rinnovare il contratto. Tuttavia siamo persuasi che su questa base l'inquilino potrà, anche per il futuro, ridiscutere quanto attiene all'eccessiva incidenza dei dati Istat e ciò servirà sicuramente a fronteggiare i continui attacchi agli attuali livelli dei canoni considerati «poco equi».

Secondo noi questo problema va risolto in una visione generale che tenga conto sì, degli interessi di entrambe le parti ma in una logica di intervento che non aggiunga altre disdette alle già molte esistenti e queste determinate dalla assoluta incapacità, in base ai redditi attuali, di sopportare ulteriori aumenti di canoni.

Quelli ora stabiliti non tengono conto in alcun modo del livello di reddito e pongono benestanti e poveri in un unico calderone, con danni irreparabili alle parti più deboli.

La posizione ufficiale del Sicet per quanto riguarda l'applicazione dei dati Istat è la seguente:

L'incertezza interpretativa sul metodo per determinare l'aumento dell'affitto permane. Infatti l'Istat considera sia la variazione complessiva dell'indice (1978/1983), sia quella annuale (giugno 82 / giugno 83). Ricordiamo per l'ennesima volta che la nostra interpretazione prevede che l'indice complessivo, con cui maggiorare l'equo canone base, si calcoli sommando le singole variazioni annuali. Pertanto, a decorrere da domani, 1.o agosto, esso sarà pari al 65,39% (il 75% delle variazioni annuali sono infatti pari a 11,02% per il 1979, 15,52% per il 1980, 15,45 per il 1981, 11,4% per il 1982, 12,0% per il 1983).

La tesi della Confedilizia e della prima relazione sullo stato di applicazione della legge 392/78 del ministero del lavori pubblici e di grazia e giustizia, purtroppo condivisa dal Sunia, ipotizza invece il 92,17%.

La differenza è rilevante e tenderà progressivamente ad accentuarsi con sempre maggior rapidità. La necessità d'una conferma della validità della nostra interpretazione e della conseguente legittima applicazione di tale criterio in tutti i casi possibili, sia pur con le evidenti difficoltà che essa comporta è pertanto indispensabile. Non c'è altro modo per contrastare un'ipotesi che, nel giro di poco tempo, farebbe aumentare gli affitti, anche con un'inflazione contenuta, di valori prossimi al 50% ogni anno. Vincenzo Cutazzo.

Nostre acque costiere

Il prof. ing. Raffaello Olivotti, straordinario di Ingegneria sanitaria nell'Istituto di idraulica e costruzioni idrauliche, ci invia, con preghiera di pubblicazione, il testo della seguente lettera da lui indirizzata al prof. Giovanni Abrami di Venezia e, per eventuali adempimenti di competenza, alla Procura della Repubblica di Trieste:

«Il Piccolo» del 22 scorso Le attribuisce una grave dichiarazione e cioè che «...le coste del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto sono inquinate a tal punto che se si dovesse dare retta alle analisi verrebbero chiusi tutti gli stabilimenti balneari».

Almeno per quanto attiene alle coste del Friuli-Venezia Giulia ciò non risulta assolutamente vero: viceversa, gran parte delle acque costiere utilizzabili per la balneazione possiede caratteristiche di qualità conformi alle direttive Cee 76/160 (e, in particolare, ai più restrittivi tra i limiti contemplati da tali direttive) e al Dpr 470 dell'8 giugno 1982.

A ragione quindi in tali acque è consentita la balneazione. Se, viceversa, Ella ritiene che l'affermazione citata risponda effettivamente al vero, e ciò sulla scorta dei dati analitici in Suo possesso, La invito a render noti tali dati per consentire le dovute verifiche e la definizione delle responsabilità che, in ogni caso, si configurano.

Infatti è evidente che, se la qualità di *tutte* le acque costiere della regione non fosse conforme alle norme vigenti, la balneazione dovrebbe essere ovunque vietata; si dovrebbero inoltre definire le responsabilità dei laboratori ufficiali di analisi e/o delle autorità sanitarie competenti.

Se, viceversa, risulterà confermato — e di ciò sono pienamente convinto — che la maggior parte delle acque costiere balneabili del Friuli-Venezia Giulia risponde ai più restrittivi limiti di accettabilità contemplati dalle norme menzionate, si dovranno comunque definire certe responsabilità; e precisamente responsabilità nella diffusione — anche a mezzo stampa — di notizie false, che danneggiano ingiustamente lavoratori nel settore della pesca e del turismo e che offendono la reputazione di quanti (autorità responsabili, tecnici dei laboratori competenti, studiosi dell'argomento) ritengono viceversa di avere operato nel rispetto del vero.

Tutto ciò anche tenendo conto dell'eco (talora non disinteressata e, in genere, non benevola) che notizie sensazionali e denigratorie come quelle citate trovano poi all'estero. Raffaello Olivotti.

Per quanto ci riguarda, confermiamo che le dichiarazioni del prof. Abrami sono state da noi fedelmente riportate.

Sfortunato zelo di un cittadino

Ho cercato di comportarmi da buon cittadino, rivolgendomi alla polizia perché intervenisse nei confronti di uno squilibrato che sabato scorso in viale Miramare stava dando calci alle auto in sosta danneggiando vetri e fanalini. Per due volte ho chiamto con il telefono delle colonnine di emergenza ma nonostante le promesse dell'agente di servizio ho atteso invano per più di mezz'ora l'arrivo di una pattuglia. Alla fine, stanco di aspettare e ormai sfiduciato, sono ritornato in centro.

In corso Italia ho trovato una pattuglia di carabinieri ai quali ho raccontato il fatto. Pensavo che almeno loro sarebbero partiti per viale Miramare, invece no. Volevo andarmene, ma i militi mi hanno fermato per un controllo dei documenti e della vettura. Ero in torto (non avevo fatto registrare sul libretto di circolazione il cambio di residenza) e così mi sono beccato anche una contravvenzione. Morale: io mi sono buscato la multa e lo squilibrato se ne sarà tornato liberamente a casa. Armando Crismanich.

Le riproduzioni a palazzo Costanzi

A seguito delle recenti discussioni, il Comune dà atto che la richiesta, formulata in data 16 marzo scorso dal Circolo di cultura italo/austriaco, riguardava una mostra di opere di Egon Schiele e Gustav Klimt in facsimile.

Nella richiesta si ricordava che all'Albertina di Vienna sono esposti solo i facsimile.

Di facsimile si parla pure nel parere favorevole espresso dalla Giunta municipale nella riunione del 2 maggio per la concessione del palazzo Costanzi e nella concessione successiva d'uno slittamento della data d'apertura, dovuta al successo ed al relativo prolungamento della mostra presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Lista e culto della personalità

Ho seguito nel «Piccolo» la polemica post elettorale tra Aurelia Gruber Benco e Manlio Cecovini, polemica che va scadendo a fatti personali e a riferimenti anagrafici. Quanto lontani i tempi in cui Cecovini chiamava la Gruber «l'Aurelia nazionale»! Sono amico di entrambi e me ne dispiace. Essi sono personaggi storicamente rappresentativi di due delle tante anime di Trieste. Dovrebbero far la pace perché siamo tutti «Per Trieste», e non solo la Lista. Cecovini dovrebbe riconoscerlo.

Non credo si possa dire che le nuove generazioni non hanno gli stessi ideali ed interessi delle generazioni passate. C'è solo una frustrazione diffusa derivante dalla scarsità dei risultati. La macchina è inceppata da troppe chiacchiere e troppo poche capacità realizzative, ma bisogna dire che il nostro microcosmo triestino è persino incapace di esprimere i desideri collettivi, che arrivano come segnali confusi (per usare un gergo specialistico), da troppe parti e sempre in chiave vittimistica.

L'intervento di Cecovini nel «Piccolo», pieno di confronti numerici, una specie di contabilità elettorale, insiste su diversi aspetti formali della democrazia diretta all'interno della Lista. Le assemblee democratiche sono una bellissima cosa, ma è assai probabile che se la Lista avesse proseguito sulla strada precedente, ripresentando la Gruber e mantenendo Cecovini sindaco, essa avrebbe di nuovo un deputato al Parlamento ed una più favorevole situazione per la formazione della Giunta comunale maggioritaria. Il culto della personalità ha tradito Cecovini.

Quanto alla collocazione politica della Lista, lo stesso giorno in cui «Il Piccolo» pubblicava l'affermazione di Cecovini («la Lista non è né di destra né di sinistra, è solo civica»), al Comune la LpT preannunciava un'opposizione drastica nei confronti di una Giunta che eventualmente godesse anche solo di appoggio del Partito comunista. Può anche darsi che la Lista non sia di destra, ma certo di sinistra non è. Ai suoi iscritti è stato chiesto di pronunciarsi solo per gli accordi con la Dc e non su accordi con il Pci, esclusi a priori.

Eppure i comunisti hanno potenzialmente in mano alcune carte da giocare nel futuro di Trieste; per il porto con le compagnie portuali, per il turismo con le amministrazioni dei Comuni minori, per i rapporti con la Jugoslavia con la parentela ideologica, per l'attività scientifica con l'appoggio di vasti settori universitari e culturali. Da buon liberale non me ne compiaccio e non auspico un'ammucchiata, ma avendo sperato in qualche cosa di nuovo con l'avvento della Lista, sono ora di nuovo preoccupato e non vedo chiaro nell'avvenire. Marino Bolaffio.

Tra la dott. Gruber Benco e l'avv. Cecovini, a seguito dell'esito negativo delle loro candidature è scoppiata subito polemica. Dopo l'idillio nel paradiso terrestre di meloniteecco i due personaggi rilanciarsi l'un contro l'altro i missili del «j'accuse», rinfacciandosi reciprocamente la colpa della rispettiva «trombatura».

In verità, le argomentazioni che entrambi adducono rientrano in quei fenomeni di personalismo che nulla hanno a che vedere con gli interessi veri della città.

L'amabile Amalia, nel denunciare l'immobilismo verticistico della LpT, fatta eccezione per l'indirizzo che — come tutti sanno — è stato sempre progressivamente destrorso, delinea nel carismatico Cecovini i segni di un intransigente cinismo, volto a eliminare qualsiasi concorrenza interna che possa ostacolare la sua designazione ad aspirante parlamentare numero uno dei meloni.

L'avv. Cecovini replica presentando la sua ex compagna di Lista Gruber Benco non solo come malata di protagonismo, ma addirittura come soggetto politicamente inaffidabile (termine questo che sa di infido) e giuridicamente impreparato. Il che, francamente, non è poco. Ciò dimostra che due candidature di elementi qualificati su liste rivali e contrapposte, in quanto nessuno dei due aveva voluto cedere all'altro, hanno finito con l'annullarsi a vicenda. A questo punto — mal comune mezzo gaudio — la polemica a posteriori non può che rappresentare il canto del cigno di chi si è reso conto di aver perduto, irreparabilmente, l'ultimo autobus per Montecitorio e Palazzo Madama. Gianni Polli.

I politici «nel pallone»

Care Segnalazioni, apprendo con grande gioia che il caso politico più difficile d'Italia (più difficile persino della formazione del nuovo governo) si è risolto. Zico e Cerezo sono tra noi. Per concludere questa vicenda si sono mossi i politici al più alto livello, ma mi stupisce il fatto che stavolta sono stati aggregati al carrozzone anche i rappresentanti del Msi, di solito respinti in qualsiasi trattativa di governo.

Basti vedere il caso della giunta comunale (di sinistra!) di Roma, dove alla firma di tutti i partiti del cosiddetto «arco costituzionale» si è aggiunta anche quella missina. Anche il deputato friulano del Msi è stato accettato assieme agli altri nel «pellegrinaggio» a Roma. Io direi: perché non aggregare anche il caro amico Pinochet, e magari i generali argentini assieme al loro amico Gelli? Forse, chissà, in questo caso si riuscirà a trascinare in Italia anche Maradona e magari Rummenigge, per la gioia di tutti quei politici che ormai «sono nel pallone». S.P.

Vattene, «sporco drogà»!

Dal Tribunale per i Diritti del malato riceviamo, con preghiera di pubblicazione, la seguente denuncia che è stata presentata da don Mario Vatta; omettiamo, come di consueto sia il nome del medico, sia quello del paziente interessati:

Il giorno 15 luglio un giovane si è presentato con richiesta medica urgente di ricovero per «colica intestinale (epatite?) in soggetto tossicodipendente...» all'astanteria dell'Ospedale di Trieste.

Arrivato al servizio di pronto soccorso intorno alle 18, egli è stato allontanato in malo modo, mentre dai sanitari gli venivano rivolte frasi come «sporco drogà», «so mi de cossa che te ga bisogno ti».

Di fronte a questo atteggiamento e avendo bisogno di aiuto, il giovane si è rivolto al «113». I poliziotti accorsi si sono limitati a invitare a sporgere denuncia. Interessato il posto di polizia dell'Ospedale, siamo riusciti ad ottenere l'assistenza dovuta solamente verso le 21 della stessa sera.

Tessere dell'Act per sordomuti

Con riferimento alla segnalazione pubblicata il 17 luglio, con la quale viene chiesta la concessione di agevolazioni tariffarie per viaggiare sui mezzi di trasporto pubblico dell'Act a tutti i soci triestini dell'Ente nazionale sordomuti, il Comune informa d'essere impegnato in ogni possibile sforzo, nonostante i ristretti limiti del proprio bilancio, per assicurare tale facilitazione agli appartenenti a tutte le categorie benemerite o assistite alle quali essa è stata a suo tempo concessa.

Pertanto, anche i sordomuti, rientrando nella categoria dei mutilati ed invalidi civili, hanno in ogni momento la possibilità di ottenere la tessera a tariffa agevolata, rivolgendosi a questa associazione di categoria, con sede in via Madonna del Mare 13.

Il nome «Podgora»

Spesso «Il Piccolo» fa uso della denominazione «Podgora», che figura anche nella cronaca, pubblicata il 29 luglio, delle onoranze ai volontari giuliani Caduti.

Ai tempi della mia adolescenza, quando studiavo a Gorizia, sotto la dominazione austro/ungarica, quel monte era chiamato «Calvario» o «delle Tre Croci». Podgora è il nome sloveno del villaggio sottostante. Infatti Podgora vuol dire sottomonte (in italiano «Piedimonte del Calvario»).

Non capisco perché oggi si usi una dizione straniera e, per di più, inesatta: un monte non può essere un sottomonte. Sarò grata a chi vorrà darmi una spiegazione. Isabella Benedetti Balassa.

Gite e soggiorni

Monte Sart — Per domenica prossima l'Alpina delle Giulie ha in programma una gita a Sella Nevea con salita escursionistica del Monte Sart (m 2324) nel gruppo del Canin dal rifugio «Gilberti» e discesa in Val Resia. Partenza in corriera alle 6.10 da piazza dell'Unità d'Italia. Le iscrizioni si ricevono in sede (tel. 60317) dalle 19 alle 21 fino a venerdì.

Marina Muja in attesa

Circa due mesi fa, per il tramite delle «Segnalazioni» ho posto alcune domande circa Marina Muja. Nessuna notizia e nessuna nuova ancora da parte della Regione, che avevo chiamato direttamente in causa, riferendomi alla precisa denuncia fatta da un sindacalista sulla piazza di Muggia durante la celebrazione del Primo Maggio 1983, secondo la quale «la pratica Marina Muja dormiva nei cassetti della Regione da ormai sette mesi».

Mi ero permesso di far rilevare che l'iniziativa comportava un investimento iniziale di 45 miliardi destinato a raddoppiarsi o quasi nella fase conclusiva; che il «marina» previsto nella zona dell'ex cantiere San Rocco in forza della convenzione approvata dal Consiglio comunale di Muggia nel luglio 1982 avrebbe favorito grandemente il rilancio turistico della costiera Muggia/Lazzaretto, dando pratico avvio alla sua trasformazione globale in struttura balneare/ricettiva, largamente utilizzabile dalla popolazione di Muggia e della provincia (vedi convenzione) e che tutto ciò avrebbe potuto esercitare un forte richiamo sui forestieri provenienti dal Centro Europa, con notevole apporto di valuta pregiata.

Le perplessità, quindi, non possono che aumentare di fronte a una così rilevante prova d'indifferenza, alla quale si oppongono solo le iniziative dell'Amministrazione civica di Muggia: articoli di stampa, conferenze, ordini del giorno, fra cui uno votato dal Consiglio comunale all'unanimità il 31 maggio scorso.

Adesso i mesi di «sonno» della Regione sono diventati dieci. E se il silenzio fosse d'oro...

Circolano voci, e sono abbastanza fondate, secondo le quali gli uffici tecnici della Regione avrebbero espresso il loro parere e che questo sarebbe favorevole. E allora? In quale cassetto è bloccata questa pratica?

Diciamo che se un cittadino si lasciasse tentare dai pensieri cattivi, farebbe questo ragionamento: «sta a vedere che, siccome la Dc e i meloni hanno operato pesantemente durante la campagna elettorale a Muggia, contro la parte politica detentrice della maggioranza nell'Amministrazione comunale e sull'area dell'ex Rocco, anziché cantieri ferventi di lavoro c'erano, come ci sono ancora, mucchi di macerie, qualcuno tra i politici della Regione non avrà, per caso, tenuto la carte ferme apposta?».

Credo che pensare così sarebbe certamente una cattiveria. Perciò mi auguro sinceramente che quel benedetto cassetto (dopo ben dieci mesi!) venga aperto, e invito il Consiglio comunale di Muggia a sollecitare a questo punto, con tutta la fermezza necessaria, risposte adeguate, Gino Fontanot.

Il progetto della Petrolcarbo

Nel «Piccolo» del 28 luglio, co un articolo firmato da Livio Missio si lancia un grido di allarme per l'eventuale attivazione di un impianto ecologico di pubblica utilità.

Non è nostra abitudine di avvalerci della stampa per alimentare polemiche né scrivere lettere alle «Segnalzioni», ma quali lettori del giornale non possiamo sottacere il nostro stupito rammarico per il fatto che un argomento di tanta importanza è stato trattato senza previamente documentarsi sul medesimo interpellando i promotori dell'iniziativa. Luisa Pullè in Grieco, presidente della «Petrolcarbo» s.p.a.

Risponde Livio Missio. Personalmente non ho lanciato alcun grido d'allarme. Ho semplicemente riferito i contenuti di un documento ufficiale, e cioè la memoria che il Comune di Muggia ha inviato alla Regione e alla Usl. Tale documento, inoltre, è pubblico essendone stati riferiti i contenuti dall'assessore competente al consiglio comunale di Muggia.

Se la Petrolcarbo, il cui progetto è stato illustrato in precedenza dal Piccolo (9 aprile '83, pag. 5) senza alcun rilievo critico, ritiene tali opposizioni infondate o allarmistiche, deve dunque rivolgersi al Comune. Per parte nostra saremo ben lieti — come sempre — di ospitare tali osservazioni.

ORE DELLA CITTA'

Festa a Muggia

Prosegue anche oggi a Muggia la Festa campestre iniziata ieri nel ricreatorio parrocchiale di piazza della Repubblica. Il chiosco gastronomico sarà aperto alle 17.

Sagra carsica

La tradizionale sagra promossa a Prebenico dal circolo Jože Rapotec continua oggi e domani. Per le 19 di stasera sono in programma manifestazioni culturali e alle 20.30 avrà inizio il ballo.

Filo diretto G.A.U.

Per ascoltarti, per capirti, per aiutarti. Telefonare al. 767333 dalle 17.30 alle 23 di tutti i giorni.

Saldi Mode Bianca

Di corso Italia 17. Vendita di fine stagione con forti sconti. Osservate le vetrine e visitate Mode Bianca! (Com. al Com. dd. 13/7 fino al 13/8/83).

Vendita straordinaria

di fine collezione, abbigliamento uomo e donna in tessuto e in pelle, da Nazareno Gabrielli, via S. Caterina 7. (Com. al Com. il 16.7.83).

Prezzi pazzi da G. Baby!

Maglie da L. 2.400, gonne da L. 5.900, camicie da L. 4.900, pantaloni da L. 3.900, abiti da L. 9.900... e mille altre proposte per un'estate colorata e convenientissima G. Baby via Genova 23. Com. eff.).

Nozze d'oro



A Mario Sulli e Nucci Bontempo che furono uniti in matrimonio cinquant'anni fa nella chiesa di San Giacomo vanno gli affettuosi auguri del figlio, nuora, nipoti e altri parenti. Vive felicitazioni.

Felicitazioni

Gli amici della Giunta Esecutiva e del Consiglio Direttivo dell'Associazione Commercianti al Dettaglio esprimono le più vive felicitazioni per la nomina a Commendatore del rag. Luciano Damiani.

Guina=Risparmio

Guina, via Genova 12, vi offre tutta la moda estate con sconti fino al 70%.

La Mela sconti

Via del Ponte 4. Sconti dal 20 al 50%. (Com. al Com. 2.7.83 dall'8.7).

Ultime settimane di saldi

Da Calzature Erika, via Carducci 12, continuano i saldi favolosi con l'angolino, sempre famoso, delle 20.000!! (Com. uff.).

BANCO DI ROMA

AVVISO ALLA CLIENTELA

Per le necessità connesse alla Ristrutturazione del Salone del pubblico dal

1.o AGOSTO 1983

i seguenti Uffici opereranno nelle Sedi a fianco degli stessi segnate:

— BORSA/TITOLI — Via Battisti 4 - presso la nostra Agenzia C

— CASSA, CONTI CORRENTI, LIBRETTI DI RISPARMIO, ASSEGNI CIRCOLARI, CAMBI — Piazza Tommaseo 4 - presso la nostra Sede provvisoria

— MERCI, BENESTARI — Al 2.o piano dello stabile con ingresso da via degli Artisti 2

I contatti con la Direzione, gli uffici interni e l'ufficio cassette di sicurezza saranno mantenuti attraverso la portineria di via degli Artisti 2.

agosto in viaggio

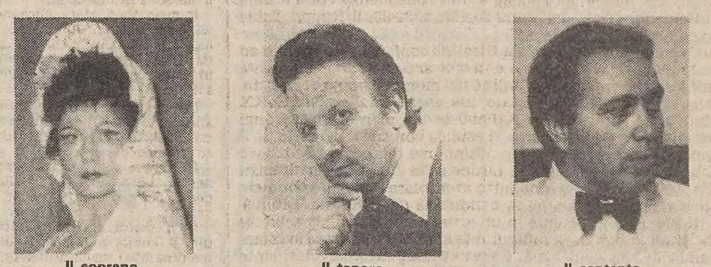
VIAGGI DI AGOSTO

DA SAN MARCO ALLE PIRAMIDI in nave 12/26 agosto
SPAGNA OSPITALE in autopullman 27/8-8/9
TURCHIA varie partenze e combinazioni
AMSTERDAM E L'OLANDA in autopullman 15/22 agosto
PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA in autopullman 13/21 agosto
I VOLTI DIVERSI DELLA JUGOSLAVIA in autopullman 20/28 agosto
PRAGA - VIENNA - BUDAPEST in autopullman 11/21 agosto
COPENHAGEN attraverso la Germania in autopullman 14/26 agosto

GELLETTI ADVERSITING

UTAT TRIESTE Via Imbriani 11 Galleria Protti 2

GABRIELA CEGOLEA - GAETANO SCANO ARTURO TESTA ospiti a VI PIACE IL CLASSICO?



Il soprano GABRIELA CEGOLEA Rosario in «Goyescas»
Il tenore GAETANO SCANO
Il cantante ARTURO TESTA

IN ONDA QUESTA SERA ALLE ORE 22.30 su radio express (95-103.500 MHz) tel. 767630
Tutta la musica è...
RAIFON MUSICA - V.le XX Settembre 17
«SPECIALE OPERETTA» è offerta da:
Frittoli - Baobab Bazar - Vielesport - Balcor - ferro Alluminio - Carrozzeria Jolly Moulin Rouge - New Eurjapan - Auto Car - Erboristeria La Mandragola - Rist. Alle Rondinelle - Radio Reseti - Cinema Giardino Pubblico - Casa del Merletto - Pizzeria Date - Roba di Coccinella - Rame per tutti - Pizzeria Altura - Pescheria Cadel Trattoria Capricorno - Tecnofoto - Spaghettoteca da Chiara - Trattoria Giardinetto



Il nuovo conduttore della trasmissione il tenore ANTONIO MUSCARIELLO

articoli orientali - abiti folk esclusivi articoli da regalo - artigianato artistico baobab bazaar sergi-sergas renate salita di gretta 7/1, tel. 040/43809 - trieste

JOLLY CARROZZERIA di Francesco Lionetti & C. con soccorso stradale e officina meccanica - elettrauto - verniciatura a forno - raddrizzatura scocche su banchi riscontro car bench Via Caboto, 23/25 - Tel. 829885

di PINCIN LUCIANO CENTRO LEGNO Restauri completi Dalla piastrella al mobile componibile 34131 TRIESTE Via Madonnina 43 Tel. 768787

TECNOFOTO Via Conti 12 - Tel. 772298 Campo S. Giacomo 14 SVILUPPO DIAPOSITIVE IN 2 ORE Sviluppo e stampa foto a colori 10x15 Consegna in giornata L. 350

P.zza Goldoni 4, via Carducci 35, tel. 793734 PESCHERIA Gestione Adriano Cadel I nostri due pescherecci Minea I e Atena I al vostro servizio giornalmente con il miglior pesce del golfo

L'ORO SI VENDE BENE SI COMPRA MEGLIO SI SCAMBIA GIUSTO IN CORSO ITALIA 28 TRIESTE PRIMO PIANO

Autofficina «ROZZOL» di Sergio Fortunati Assetto e revisione avantreni Equilibratura elettronica ruote Diagnosi motori TRIESTE Via M. D'Angeli 13 Telef. 734233 autorizzata e vendita RENAULT

MIK MAK 2 moda giovane donna-uomo SALDI fino al 22 agosto Campo S. Giacomo 11 tel. 794330 TRIESTE (Com. Com. 18/7/83)

ricordiamo alla gentile clientela che chiudiamo per ferie dall'8 al 21 agosto GENERAL SERRAMENTI in alluminio Telefono 762087 Via S. Francesco 6 - II piano TRIESTE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

CON TRIESTE E LIGNANO PUNTI PRINCIPALI DI RITROVO

Un agosto pieno di musica risuonerà in tutta la regione

TRIESTE — Mentre in tutta Italia gli organizzatori di concerti si leccano le ferite di una stagione non ancora ultimata ma già passata agli annali come «l'estate nera della musica dal vivo», la nostra regione come al solito fa storia a sé, e si appresta a tuffarsi in un agosto ricchissimo di appuntamenti musicali.

Tre sono le principali fonti: nel capoluogo giuliano la «Festa Triestinissima» e la programmazione dell'Azienda di Soggiorno e Turismo, a Lignano la consueta rassegna che si tiene allo stadio comunale, con un concerto del cantautore emiliano Pierangelo Bertoli. Il giorno dopo, ben tre segnalazioni: il «rocker spericolato» Vasco Rossi a Lignano (che ritorna così in regione dopo il concerto di Palmanova), l'orchestra di Raoul Casadei e il suo «liscio» nella piazza Marconi di Muggia, e l'esibizione di Vivien Vee.

Giovedì 4, nel Cortile delle Milizie di San Giusto si esibisce Enzo Jannacci.

Nei giorni successivi, questa rassegna continuerà il 5 con Gino D'Eliso (che ritorna così ad esibirsi nella sua città dopo moltissimo tempo), il 6 con i Passengers, il 7 con la «disco» di Peter Richard e la danza di Louise Freeman, l'8 con Cristiano Malgioglio e il 9 con Ivan Cattaneo.

Sempre martedì 9, allo stadio di Lignano, appuntamento con Antonello Venditti, che quest'anno si presenta al pubblico accompagnandosi da solo al pianoforte; Venditti sarà poi nuovamente in regione, il 1.o settembre a Trieste, al Castello di San Giusto, per le manifestazioni di «Vin Mondo».

Giovedì 18 agosto, si conclude la mini-rassegna di Lignano, con lo spettacolo di Miguel Bosè (già visto a Trieste).

Un altro ritorno in regione sarà quello di Franco Battiato, che allo stadio Grezar ha riscosso nel mese di giugno uno dei successi più clamorosi dell'intera tournée di quest'anno, che non ha ripetuto evidentemente il trionfo dell'estate scorsa. Il musicista siciliano suonerà nel Parco della Villa Manin di Passariano il giorno 25 agosto, nell'ambito delle manifestazioni di «Vin Mondo».

Venerdì 26 agosto arriva a Trieste, al Castello di San Giusto, il vincitore del Sanremo dell'anno scorso: Riccardo Fogli.

Di nuovo fra le manifestazioni di «Vin Mondo», segnaliamo il «Festival Europeo del Rock» (a Palmanova, il 27 e 28 agosto).

Carlo Muscatello

Albertazzi è Riccardo III al Romano di Verona

VERONA — Giorgio Albertazzi, Valentina Fortunato, Marisa Belli, Pappo Pattavina e Antonio Ballerio sono stati gli interpreti di «Riccardo Terzo» di Shakespeare, rappresentato in prima nazionale l'altra sera nel «Teatro Romano» di Verona.

«Riccardo Terzo», la cui regia è affidata a Giovanni Pampiglione, sarà replicato fino al 7 agosto.

Albertazzi ha dimostrato sul palcoscenico che il personaggio di Riccardo gli appartiene completamente, con quella sua maschera di crudeltà, con quei suoi profondi monologhi, con quelle sue riflessioni a voce alta.

AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL BALLETTO DI NERVI

Notturno italiano con Alvin Ailey probabile genio della danza jazz

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GENOVA NERVI — Un Notturno Italiano per sollevare dall'oblio la danza nazionale, per raccogliere i giovani talenti nostrani che hanno trovato all'estero quelle possibilità artistiche da noi così scarse e impastoiate dalla burocrazia. Un festival del balletto che quest'anno si è rivolto alle compagnie italiane per i ben noti tagli e ritagli nei contributi finanziari. Ma questa è una verità che viene solo sussurrata benché sia una regola generalmente condivisa dagli organizzatori dei più importanti festival: la preferenza cioè per le formazioni straniere. E questa è stata anche l'accusa lanciata da Stefano Giovanardi dell'Arteballetto nel convegno sulla danza italiana degli anni Ottanta che ha affiancato questo Notturno Italiano.

Ma andiamo per ordine. Lo spettacolo ha visto insieme all'Arteballetto la compagnia Danza Provvetiva di Vittorio Biagi, guarda caso ex direttore nei primi due della compagnia di Reggio Emilia, ora capeggiata da Amedeo Amodio. Biagi ha riproposto la sua bella coreografia della Sagra della Primavera di Stravinski, vecchia ormai di otto anni, ma sempre affascinante per la sua primitiva violenza e per l'aderenza alla straordinaria partitura musicale.

Sicuramente, però, la perla del programma era costituita dall'Arteballetto, e soprattutto dal binomio Aterballetto-Alvin Ailey, invitato a Reggio Emilia per un mese, durante il quale ha riallestito una sua vecchia coreografia («Creature della notte»-«Night Creatures») e creato ex novo «Escapades».

Ailey è un grande maestro, probabilmente il genio contemporaneo della danza jazz, nobilitata da una severa preparazione sia classica che moderna. Solo l'anno scorso la sua compagnia compì un trionfale giro in Italia, proponendo alcune delle sue coreografie più belle e famose, veri «pilastri» della migliore tradizione americana.

Purtroppo, a Nervi, per mantenere la pluralità delle presenze è stato presentato solo «Escapades», composto su musiche di Max Roach, grande batterista del jazz. L'incontro tra la tradizione italiana, rigida e classica per formazione, e la mobilità dello stile jazz ha impegnato a fondo tutta la compagnia.

Il resto della serata è stato dedicato ai giovani «transfughi» della nostra danza: danzatori che sono stati ingaggiati da compagnie straniere al di fuori dei nostri ristretti confini sia artistici confini sia artistici che geografici, e che sono riusciti a trovare lusinghieri successi. Renata Calderini e Maurizio Bellezza hanno danzato «L'autunno delle stagioni», su musica di Glazunov e coreografia di Ronald Hynd, e il «grand pas à deux» dallo «Schiaccianoci», sempre su coreografia di Hynd. Davide Bombana ed Elaine Mc Donald hanno invece riproposto un classicissimo passo a due del maestro Bournoville dall'«Inferno a Genzano» e il banale «Belong» (su musiche pop dei Syrinx) coreografate da Norbert Vesak.

Molto più che una citazione merita Maria Grazia Galante che ha danzato con un partner veramente d'eccezione, l'anziano Jean Babilee, in una coreografia anch'essa eccezionale, di Bejart. «Life» è stata concepita su brani di Bach interrotti da zone di silenzio e intervento del percussionista Bertrand d'At. La coreografia ruota intorno ad una struttura parallelepipeda in tubi «Innocenti» che viene ondeggiata, rovesciata e «agita» dai danzatori.

Maria Grazia Galante è straordinaria: a un viso serio e pensoso accosta un abbandono eccezionale del corpo.

La serata è stata veramente dominata dalle donne: oltre alla Galante si sono meritate applausi ed acclamazioni anche Luciana Cicerchia che in «Escapades» è riuscita a cogliere in pieno il duttile dinamismo di Ailey e Gloria Brandani.

Chiara Vatteroni

Carmen d'estate



Genova — Travolgente successo l'altra sera dello spettacolo estivo di Carmen Russo, durante il quale la cantante-attrice-ballerina ha tenuto ininterrottamente il palcoscenico per un'ora e mezzo *(Foto Ansa)*

DAL 24 AL 29 AGOSTO LA TRENTUNESIMA EDIZIONE

Orfano di voci giuliane il concorso polifonico di Arezzo

AREZZO — Puntuale all'appuntamento di mezza estate, riapre i battenti il prestigioso Concorso polifonico internazionale «Guido d'Arezzo che, giunto quest'anno alla XXXI edizione, avrà luogo dal 24 al 29 agosto, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica.

Ben 24 complessi corali di 16 nazioni animeranno la cittadina toscana, facendo risplendere le sue segrete bellezze racchiuse nella preziosa cornice medioevale. Altrettanto preziose le musiche che rivivranno, in nobile gara e parata di giovanile freschezza di canto, articolate in 5 categorie (cori misti e da camera, femminili, maschili, voci bianche, gregoriane) oltre alla rassegna di canto popolare elaborato, con complessi che oggi rappresentano forse il meglio, in campo corale, a livello internazionale e con una organizzazione che è fra le più curate e le più rigorose, per lo meno in Europa.

I cori partecipanti vengono da molto lontano (dal Giappone, Filippine, Colombia, Argentina), cantano con tecniche diverse che nel campo della polifonia portano a rese molto varie e nel folclore aggiungono, alla sorpresa, la gioia dello spettacolo: fra i complessi più quotati il Monteverdi di Amburgo (diretto da Jürgen Jürgens) oltre che i formidabili svedesi, cecoslovacchi, ungheresi, bulgari, finnici.

Anche gli italiani hanno delle buone carte da giocare, in primo luogo con lo splendido complesso dei «Minipolifonici» di Trento, diretto da Nicola Conci, un coro «completo» dalle voci infantili alla pari e alle miste, che l'altr'anno ha dato misura di sé portandosi via premi in tutte le sezioni; sono presenti inoltre la corale di Parma, la Polifonica di Ravenna e il Gruppo S. Lino di Volterra.

Assenti invece quest'anno — stranamente e inspiegabilmente — i cori della nostra regione, e c'è da rammaricarsene ricordando i ripetuti allori riportati nell'ultimo decennio dal nostro glorioso Ilersberg (I nel '76 e '78. Il nell'80), i buoni piazzamenti del Polifonico di Ruda ('78 e '79) e l'anno scorso la partecipazione molto apprezzabile del giovane coro femminile di S. Canzian d'Isonzo.

Non potendo «tifare» per complessi nostrani, vogliamo però sperare nella loro partecipazione futura, dato che le forze canore nella nostra regione non mancano, e tenendo presente che partecipare a concorsi richiede, per un coro, vita di sacrificio e mesi, se non anni, di dedizione, dato che Arezzo incute un sacro rispetto.

L. B.

La «Hit parade» negli Stati Uniti

NEW YORK — I dischi più richiesti la scorsa settimana negli Stati Uniti sono i seguenti: 1) «Every Breath You Take» dei Police; 2) «Electric Avenue» di Eddy Grant; 3) «Flash-dance... What a Feeling» di Irene Cara; 4) Never Gonna Let You Go» di Sergio Mendes e «Too Shy» dei Kajagoogoo.

PROFONDO CORDOGLIO PER LA SCOMPARSA DELL'ATTORE INGLESE

La morte di David Niven ha paralizzato Hollywood

CHATEAU D'OEX — Nemmeno sul punto di morte David Niven ha voluto tradire lo stile che lo aveva reso famoso nel mondo della celluloide. Pochi attimi prima che spirasse, ai familiari angosciati che nella villa di Chateau d'Oex gli erano vicini nel momento estremo, ha fatto il gesto del pollice in alto, per dire che tutto andava bene. E' stato così che l'attore scozzese si è congedato dalla vita.

Il nipote Michael Wrangdah ha raccontato: «Lo zio è morto pacificamente, senza dolore».

Niven era affetto da oltre un anno da sclerosi laterale amiotrofica, una malattia che provoca l'ispessimento patologico e progressivo del tessuto muscolare.

Ultimamente, dopo essersi trasferito a Chateau d'Oex dalla residenza principale di Cap Ferrat, sulla Costa Azzurra, le sue condizioni erano migliorate e aveva recuperato un po' di peso. Come ha raccontato il nipote, aveva anche riacquistato il buonumore.

La salma dell'attore è stata composta presso lo chalet di Chateau d'Oex, dove rimarrà fino al momento dei funerali. I dettagli concernenti la cerimonia funebre saranno annunciati dai familiari solo lunedì.

Nel momento decisivo, la moglie di Niven, la modella svedese Hjordis Tersmeden, sposata in seconde nozze nel 1948, non era al capezzale dell'attore. Si trovava a Cap Ferrat, da dove ha raggiunto la Svizzera non appena ha ricevuto la ferale notizia. I due non avevano avuto figli, ma avevano adottato due bambine.

Niven, che aveva 73 anni, era già stato sposato con Primula Rollo che lo aveva lasciato vedovo nel 1946: era morta in seguito ad una caduta dalle scale. Dall'unione erano nati due maschi.

La scomparsa dell'attore, che oltre per il suo modo di vestire impeccabile era divenuto famoso per una recitazione sobria e ironica, ha provocato profondo cordoglio a Hollywood, dove aveva cominciato la sua carriera agli inizi degli anni '30.

Ecco i commenti di alcune delle «star» che lo ebbero come partner sulla scena o lo frequentarono lontano dal set.

Elizabeth Taylor: «Era uno dei miei migliori amici; gli volevo bene per tutte le sue qualità: l'amicizia, il suo gusto per la vita, il suo umorismo, le sue attenzioni verso il prossimo, la sua intelligenza». E Marlon Brando: «David era uno degli individui più affascinanti che abbia conosciuto».

Zsa Zsa Gabor ha commentato: «A Hollywood gli volevano tutti bene: era un uomo amabile, un vero gentleman britannico».

Infine il produttore Lee Vance ha detto: «La morte di David ha fatto fermare Hollywood».

CON «ALTRI TEMPI, ALTRI LUOGHI» DI MICHAEL RADFORD

Un inglese sbanca Taormina

TAORMINA — «Another Time, Another Place» (altri tempi, altri luoghi) di Michael Radford, al suo secondo film è il trionfatore del festival di Taormina con tre dei sei premi in palio. Il film propone la difficile convivenza, in una fattoria dell'estremo Nord della Scozia, di un gruppo di prigionieri di guerra italiani, spediti laggiù a piantare patate, con i contadini del luogo. Diffidenze e incomprensioni non solo linguistiche, che non si dissolvono nemmeno al calore di un amore, eppure effimero e forse da parte del focoso napoletano neppure tanto sincero, tra uno dei prigionieri italiani e la giovane e mai maritata moglie del proprietario della fattoria. Ed è proprio a loro, Phillys Logan e Giovanni Mauriello, che la giuria ha attribuito anche due interpretazioni, oltre al «Cariddi» d'oro come miglior film.

Un giusto riconoscimento al film e agli attori per l'intensità con cui, senza sacrificare le sfumature, l'attrice inglese e l'esordiente italiano hanno saputo rappresentare l'incontro/scontro tra il colorito mondo mediterraneo e l'opaco ambiente nordico. Un contrasto reso ancora più evidente dalla scelta del regista di far recitare ciascuno nella propria lingua: una scelta che ci si augura venga salvaguardata anche in Italia (se il film circolerà) come avviene in Inghilterra, e non ghigliottinata dal doppiaggio.

«Le Dernier combat» (l'ultimo combattimento), «Cariddi» di argento, è l'opera prima di un ex macchinista di cinema che debutta, oltre che come regista, anche come autore e produttore insieme al protagonista Pierre Jolivet. Percorso da uno sparuto e disperato drappello di muti superstiti di una tempesta atomica, il film trova i suoi punti di forza nel bianco e nero, nell'assenza di dialoghi e nella colonna sonora musicale realizzata in «Dolby». Peccato che a Taormina, come d'altronde nelle sale di mezza Italia, manchi l'attrezzatura necessaria per la riproduzione di questo sofisticatissimo mezzo di realizzazione.

Due ritratti di giovani animano «Verszerzodes», «Cariddi» di bronzo dell'ungherese Giorgi Dobray, anch'egli al suo secondo film dopo un'esperienza di operatore e documentarista: un smaliziato ragazzo di città e un non troppo furbo coetaneo di provincia sono uniti da un «patto di sangue» (questa la traduzione del titolo) che non li porterà verso l'evasione sognata attraverso bravate e delitti, ma in braccio alla polizia.

Monique Van De Ven, biondissima e affascinante attrice fiamminga, è stata premiata con la «Maschera di Polifemo» di bronzo per l'interpretazione del film «Ademloos» (senza respiro) di Mady Sacs. Era Anneke, la moglie claustrofobica rinchiusa in un mondo di pietra.

È morto l'attore Raymond Massey

BEVERLY HILL — L'attore Raymond Massey, che aveva interpretato il ruolo di Lincoln sul grande schermo, e quello del dr. Gillespie nella serie televisiva «Dr. Kildare», è morto all'età di 86 anni.

■ GEMELLAGGIO — I sindaci di Cannes e Taormina, Annemarie Dupuy e Nicola Garipoli, hanno siglato un patto di gemellaggio che istituisce un rapporto d'amicizia fra le due capitali mediterranee del festival cinematografico.

LA SELEZIONE FRANCESE PER IL FESTIVAL DI VENEZIA

In compagnia di René Clair

PARIGI — «Hanna K» di Costa Gavras, «Prenom Carmen» di Jean Luc Godard, «La vie est un roman» di Alain Resnais, «Poussiere d'empire» del debuttante Lam Le e «Rue Cases Negres» di Euzhan Palcy, anch'essa alla sua prima regia, sono i film che rappresenteranno la Francia al prossimo Festival di Venezia, dal 31 agosto all'11 settembre, accanto a una retrospettiva di René Clair.

«Hanna K», che verrà presentato a Venezia in prima mondiale, è stato girato a Cinecittà e in Israele e racconta la storia di un giovane avvocato ebreo americano cui viene affidato d'ufficio l'incarico di difendere un palestinese. Il film è interpretato da Jill Clayburgh e Jean Yanne.

«Prenom Carmen» in cui il ruolo di protagonista, inizialmente affidato a Isabelle Adjani, è sostenuto dall'olandese Maruschka Detmers, narra la storia di una ragazza di nome Carmen che vive le stesse vicende dell'eroina di Bizet, ma su musica di Beethoven. Anche «Prenom Carmen» verrà presentato in prima mondiale a Venezia.

«La vie est un roman», variazioni di Alain Resnais sul tema dell'utopia e della felicità, è invece già uscito in Francia in aprile.

Interpretato da Dominique Sanda e Jean Francois Stevenin, «Poussiere d'empire» è un messaggio dall'Indocina degli anni Cinquanta, in piena guerra coloniale, alla cosiddetta «China Town» di Parigi, cioè il «13 arrondissement» abitato in prevalenza da indocinesi, 25 anni dopo.

L'infanzia e l'adolescenza di una giovane della Martinica negli anni Trenta sono narrati dalla giovane regista Euzhan Palcy nel film «Rue Cases Negres».

Questi due film concorrono nella sezione «Venezia Giovani».

Verrà inoltre presentata una retrospettiva dedicata a René Clair e una dedicata alla pubblicità di autori francesi e inglesi, tra cui Chabrol, Lelouch e Polanski.

A Ivo Chiesa il premio «Renato Simoni»

VERONA — Il premio «Renato Simoni» «per la fedeltà al teatro di prosa» è stato consegnato a Verona a Ivo Chiesa, direttore del Teatro Stabile di Genova. Il premio, giunto alla 26.ma edizione, è stato consegnato a Chiesa in occasione dell'apertura dell'«Estate teatrale veronese», avvenuta al Teatro Romano con la rappresentazione del «Riccardo III».

PER AMIATA ESTATE '83

Musica in scena

SIENA — Per Amiata Estate '83, festival alla sua seconda edizione, sono di scena, da ieri al 7 agosto, i musicisti: non tanto quelli che compongono in appartata solitudine, quanto coloro che hanno, invece, dedicato il proprio lavoro al teatro.

«Musica in scena» è la rassegna amiatina in cui vengono presentati, uno dopo l'altro, i più importanti compositori del nostro teatro. Lo scorso anno il tema era quello dell'umorismo femminile, e «Comicità è donna» si intitolava il gruppo di spettacoli al centro della manifestazione. Ai musicisti, ora, viene affidata una serata teatrale, che si lega necessariamente con il loro modo di fare musica. Tutta l'Amiata si trasforma in un grande palcoscenico; i sette paesini del monte toscano saranno invasi dalle note musicali. Vi saranno spettacoli ovunque: da Abbadia San Salvatore, luogo della rassegna a Piancastagnaia, Santa Fiora, Castiglioncorcia, Castellazzara, Arcidoffa e Castel del piano.

I musicisti presenti, sei in tutto e ben rappresentantivi della nostra musica di scena, si alternano, sera dopo sera, in una significativa sequenza. Per tre di essi sono previste delle repliche nei paesi amiatini.

Partecipano: Arturo Annicchino, Stefano Marcucci, Gino Negri, Fiorenzo Carpi, Bruno Nicolai, Giancarlo Chiaramello.

L'attrice Anna Mazzamauro, che fa da anello di congiunzione con le comiche dello scorso anno, è presente come voce solista con un suo recital; la sera del 4 agosto, presenterà le musiche e le canzoni di Carpi. Nicolai, invece, è coadiuvato da Margherita Barrilla, prima ballerina dell'Opera di Roma, e dall'attore Mario Scaccia. Chiaramello salirà sul palcoscenico insieme al regista Ugo Gregoretti, e gli attori Mario e Maria Luisa Santella.

Negri racconta da solo, con il pianoforte, la sua storia di musicista. Stefano Marcucci presenta il musical: con lui sono Federico Troiani alle tastiere e Franco Di Stefano alle percussioni e i due attori Cristina Nuci e Claudio Carafone. Annicchino ha pensato ad una spettacolare performance del titolo «Playland».

P. B.

I televolti triestini



TRIESTE — L'indossatrice diciannovenne Barbara Godina e l'impiegato diciottenne Antonello Morello (nella foto 'kovic) sono i vincitori della ale provinciale per Trieste concorso televisivo «Il te- to dell'anno», un'origina- iativa di valorizzazione mittenza privata di olti per le svariate produzioni dirette e per la pubblicità televisiva. La serata si è svolta alla discoteca Cream Caramel Studio di Muggia, ed è stato realizzato da Fulvio Marion.

Secondo i requisiti della telegenia, fotogenia, espressività e simpatia sono stati considerati una ventina di partecipanti, e per il settore femminile sono state scelte oltre alla vincitrice altre due candidate per le finali regionali del 44.o Consorso nazionale Miss Italia (Parco delle Rose di Grado nel gala del 13 agosto), in quanto l'avvenimento è collegato al tradizionale concorso: sono Elisabetta Pribaz (18 anni) e Annamaria Tessaris (20 anni).

Appuntamenti

«Elena» di Euripide al Teatro Romano

TRIESTE — Dopo il Castello di San Giusto e il Parco di Miramare, anche il Teatro Romano si riaprirà al cartellone estivo degli spettacoli allestito dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua Riviera e dal Comune.

Martedì 2 e mercoledì 3 agosto (con inizio alle ore 21.15), la Compagnia del Teatro di Tradizione di Roma, diretta da Mario Baldini, metterà in scena l'«Elena» di Euripide, con Edmonda Aldini ed Osvaldo Ruggieri e la regia di Lorenzo Salveti.

Si tratta di un dramma originale e brillante che Euripide — contro la più nota tradizione omerica — rappresentò per la prima volta nel 412 avanti Cristo. A metà strada fra tragedia e commedia, in un clima di favola amara, Euripide, così, reinventa Omero, proponendo degli eroi di questa storia un'immagine tutta quotidiana ed umana, mentre si confrontano con i problemi del divino.

Il dramma parte da una necessaria premessa: Elena non era andata a Troia; Paride non ne aveva rapito che l'ombra, l'immagine costruita dagli Dei con un pezzo di cielo. L'altra Elena, la vera Elena, avvolta in una nube, era stata portata in Egitto e affidata alla custodia di Proteo, re del paese. E così, greci e troiani, avevano combattuto dieci anni per una nuvola, e per un'ombra Troia era stata distrutta.



Edmonda Aldini

Questi gli antefatti narrati da Elena nel prologo.

Al tempo in cui l'inizio del dramma si colloca, Proteo è morto, e suo figlio Teoclimeno vuole sposare Elena. Questa per sottrarsi, ha cercato asilo presso la tomba di Proteo, ed è lì che appare all'aprirsi della scena. Menelao, frattanto, finita la guerra, approda per caso sulle rive del Nilo. È a questo punto che, dopo il riconoscimento, scatta l'intrigo: Elena e Menelao dovranno escogitare con astuzia il modo migliore per mettersi in salvo e tornare finalmente a casa.

La prevendita dei biglietti per lo spettacolo si effettua all'Utat, in Galleria Protti. In caso di maltempo gli spettacoli si terranno all'Auditorium di via Torbandena.

Come già riportato, per consentire la programmazione di questi due appuntamenti classici, dalle ore 20.30 alle 24 è stata disposta la chiusura al traffico di alcune vie adiacenti, nonché l'istituzione del divieto di sosta sulla via del Teatro Romano nel tratto antistante il teatro stesso.

«Le balcòn» in piazza a Muggia

TRIESTE — I nuovi comici triestini de «Le Balcòn» — Noemi Calzolari, Boris Kobal e Sergij Verc — si ripresentano in pubblico questa sera alle 21.30 nella piazza di Muggia con lo spettacolo «Giòrdob Cardragi», reduce dai successi riportati durante le repliche al Teatro Auditorium.

Sesta replica della «Principessa»

TRIESTE — Oggi al Teatro Verdi si replica per la sesta volta «La principessa della csardas» di Emmerich Kàlmàn. Lo spettacolo che avrà inizio alle ore 18 è affidato alla direzione musicale di Janos Sandor ed avrà quali interpreti sul palcoscenico: Elena Zilio, Aurora Banfi, Giordana Mascagni, Virgilio Zernitz, Orlando Montes, Riccardo Peroni, Giampiero Becherelli, Gino Pernice, Fulvia Gasser, Gianna Jenco, Lucio Rolli, Gianfranco Saletta, Dario Zerial, Balint Varga. Orchestra, coro e tecnici del Teatro Verdi, maestro del coro Andrea Giorgi, corpo di ballo del Festival, coreografie di Franco Estill.

Banda in piazza

TRIESTE — Per gli appuntamenti musicali dei «Concerti del lunedì», che si svolgono settimanalmente in piazza Unità, la banda cittadina «Giuseppe Verdi» si esibirà domani 1.o agosto, con inizio alle ore 20.30.

RTA RADIOTELEANTENNA
ch 46-50
Le notizie della città
Ogni giorno alle 20.15

IPPODROMO DI MONTEBELLO
OGGI corse e
Tris Montebello
Inizio ore 20.45